



I 11871

**Intervista
con Bergonzi:
le arie
che Verdi ha
scritto per me**

**I critici giudicano
Paolo Villaggio
e il suo Fracchia**

**Due "speciali"
televisivi sul
secondo tempo
dell'autunno
sindacale**

Il nostro grande concorso

**Quiz artistico in 10 tappe
attraverso l'Italia**



IL MASCHIO ANGIOINO

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Il regolamento del concorso è pubblicato a pag. 5



Gloria Paul da questa settimana in TV a fianco di Macario

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 45 - dal 2 all'8 novembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gloria Paul è la soubrette di Macario uno e due, show in sette puntate che racconterà ai telespettatori la fortunata carriera di un comico di varietà diventato con successo attore brillante in teatro. Un revival « rivistaio » per Macario ma anche per Gloria che con lui aveva già ballato nello spettacolo Le sei mogli di Ermio VIII. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Protagonisti di ieri: fuoco incrociato di Pietro Squillero	30-35
Storia di molta gente in poco spazio di Lina Agostini	37
Le arie che Verdi ha scritto per me di Laura Padellaro	38-40
Erminio Story	42-43
Autunno secondo tempo di Giuseppe Bocconetti	45-49
I critici televisivi dicono che... di Salvatore Piscicelli	100-104
Ancora oggi la più rappresentata in Inghilterra di Enzo Maurri	106-108
Si prega di affrancare con un acuto di Giorgio Gualerzi	110-114
Maestà, questo capolavoro è astemio di Maurizio Adriani	117
Ed ecco Mafalda cronista sportiva di Giancarlo Summonte	118-122

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	52-65
TV dall'estero	66-67
I programmi della radio	68-81
Trasmissioni locali	82-83
Radio dall'estero	84-85
Filodiffusione	86-92

Rubriche

Lettere al direttore	2-9	C'è disco e disco	96-97
5 minuti insieme	11	La prosa alla radio	98
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	124-126
Il medico	14	Qui il tecnico	128
La posta di padre Cremona	17	Mondonotizie	130
Come e perché	18	Il naturalista	132
Leggiamo insieme	20-24	Bellezza	136
Linea diretta	27-28	Moda	138
La TV dei ragazzi	51	Dimmi come scrivi	141
I concerti della radio	93	Oroscopo	142
La lirica alla radio	94-95	Piante e fiori	
Dischi classici	95	In poltrona	144-147

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Ricordo di Gui

« Caro direttore, la morte repentina di Vittorio Gui non mi ha consentito di redigere l'articolo per i novant'anni del maestro che lei mi aveva richiesto. So che il Radiocorriere TV in genere non pubblica necrologi, tuttavia mi consenta di chiederle di ospitare una breve nota su Vittorio Gui, che vorrebbe suonare come una — ahimè tardiva — rettifica a quanto mi accadde tempo fa di scrivere, proprio sul Radiocorriere TV dopo una esecuzione fiorentina di Claudio Abbado della Cenerentola rossiniana. Forse inconsapevolmente la "testa di turco" di quell'articolo era proprio Gui. Cercherò almeno di giustificarmi. Era la prima volta che sentivo Rossini riletto secondo Stravinsky: i congegni teatrali apparivano come esaltati da una esecuzione che decapitava la psicologia sull'altare della impassibilità novecentesca. Quell'idea allora mi aveva sedotto, anche perché le operazioni di attualizzazione dei testi sono quelle che in genere maggiormente mi affasciano, anche sul piano esecutivo. Solo che le vie che conducono al Signore notoriamente sono infinite. Non esiste un solo modo di leggere un'opera musicale, essendo ammissibili anche esecuzioni contrastanti o addirittura antitetiche. Perciò continuo a ritenere sempre illuminante, e sotto certi profili ineguagliata, la prospettiva rossiniana di Vittorio Gui, che procede su binari radicalmente diversi rispetto a quelli di Abbado. Rossini, infatti, non era riproposto dal maestro romano per tramite stravinskiani, ma per tramite Haydn-mozartiani, e quindi ricondotto alle sue origini storiche o, più semplicemente, classiche. Non è un risultato da poco, se si rifletta alla corruzione che i testi rossiniani hanno subito soprattutto da parte dei funesti amici del melodramma, le cui spente e cadaveriche vestigia si trovano ancor oggi tra i loggionisti di Parma.

Che cos'era il Barbiere prima delle incredibili versioni di Vittorio Gui degli anni Venti? Semplicemente una specie di Rigoletto dozzinale e chiassoso, sgaiato e sanguigno, del tutto distolto dalle sue ideali, e sublimi, ascendenze viennesi. Certo Rossini non è Mozart, ma è chiaro che rintracciare nelle sue pagine il profumo della grande civiltà dello strumentalismo tedesco contribuisce a liberarlo dai pesi imposti dalla "provincia" del melodramma: l'europeismo di Rossini non è una favola, ma una realtà inconfutabile.

In fondo, penso che certo euforico ottimismo, riscontrabile in molte versioni di Gui, persino beethoveniane, sia stato stimolato anche dalla assidua consuetudine con l'opera comica rossiniana, una chiave che apre molte porte della sua interpretazione. D'altronde se dietro la giocondità dell'Italiana in Algeri o di Cenerentola si scorgeva la voce delle Nozze di Figaro, è altrettanto vero che il Mozart di Gui assumeva riflessi apertamente rossiniani, nella individuazione di una risata piacevolmente disinvolta che non si azzardava di affrontare la fascinazione del mistero: quasi si trattasse di un Bruno Walter italianizzato, poco incline a sondare l'incommensurabilità drammatica e indirizzato invece verso la serenità del sorriso.

L'altro polo di Gui era il cantabile belliniano disteso e levigatissimo, ma anche intimamente emotivo. Le tentazioni lunari del romanticismo italiano avevano in Gui uno dei più colti rievocatori, capace di creare, leopardianamente, l'illusione e la dimenticanza del melodramma e di risolvere una situazione scenica nella liberazione della melodia.

Rossini e Bellini, dunque, come archetipi del modo di pensare la musica. Attraverso la Cenerentola il direttore poteva agevolmente trascorrere al Verdi del Ballo in maschera e del Falstaff (svelando le recondite levità del discorso verdiano e occultandone la congesta aggressività), e attraverso la Norma di Bellini recuperare il dramma musicale preromantico, dall'Orfeo di Gluck, alla Medea di Cherubini alla Vestale di Spontini.

Certo la legittimità di questa apertura sul mondo del melodramma, liberato da ogni peso terrestre, gli era consentita soprattutto per la assidua meditazione sul sinfonismo tedesco, anche se il demone della facilità e il disinteresse per una concertazione accurata potevano risultare un poco elusivi nella linea alta del pensiero d'Olttralpe. Era in fondo lontano dalla epicità e dagli abissi notturni del romanticismo di Germania: alla oscurità prediligeva la luce, alla conturbante "apoteosi cimiteriale", tipica della letteratura musicale da Schubert a Mahler, il fiducioso appagamento che credeva all'atto musicale come pacificata liberazione del positivo. Pochi direttori sono riusciti, come Gui, a cancellare la gravità di tante pagine per esorcizzare con un istinto di conservazione e forse di autodifesa l'angoscioso e il catastrofico. Anche per

segue a pag. 5

*Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato
ora in tre gusti: delicatamente al cherry,
al rum, all'amaretto*



...e trovi una magica freschezza come di primavera

FERRERO

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

lettere al direttore

segue da pag. 2

questo i suoi gusti musicali non andarono, in fondo, oltre Debussy (o oltre il Malipiero delle Sette canzoni) e anche per questo continuava a credere con fede incrollabile nella "nobiltà dello spirito", magari con la conseguenza di cedere talora alle tentazioni degli Oratori di Franck, in cui il suo gesto largo e persuasivo poteva sfiorare la esuberanza celebrativa. Non a caso Gui riusciva meglio nelle opere strumentali di piccole dimensioni e aporetiche: nella Quarta o nell'Ottava di Beethoven, nell'Idillio di Sigfrido o in una Serenata di Brahms piuttosto che nei monumentali decorsi sinfonici, in cui gli poteva accadere di forzare le sue naturali inclinazioni. Tant'è vero che notoriamente tra gli autori a lui più cari fu Brahms, di cui intuiva la riservata sottigliezza e la nostalgia neoclassica, sottraendolo alle suggestioni della maniera grande, post-beethoveniana.

Ho seguito l'altra sera la ripresa televisiva di una trasmissione curata qualche anno fa da Augias e dedicata appunto a Gui e mi sono chiesto quale direttore italiano riuscirebbe oggi a proporre la introduzione del Quarto concerto di Beethoven con altrettanta linearità e nitidezza: evidentemente quel tipo di pronuncia dei classici diviene sempre più rara, specie tra le nuove generazioni. Ma in questo momento mi piace soprattutto ricordare una sua indimenticabile versione della Cenerentola, all'Opera di Roma. La eleganza leggera e la scorrevolezza espositiva erano rimaste intatte, come nelle sue più felici stagioni interpretative. Gui, allora, aveva ottantacinque anni. Ci ha lasciato a novant'anni, solo due settimane dopo aver eseguito al Comunale di Firenze un programma dedicato a Mozart e a Brahms: le voci della cultura tedesca che più rispecchiavano l'allergia per la retorica e per la esibizione patetica che di Gui resta uno dei lasciti più duraturi. Il vegliardo direttore conosceva, forse, i rischi che avrebbe corso risalendo sul podio dopo un infarto cardiaco che l'aveva costretto, nell'ultimo biennio, all'inattività. Ma al pari di Mitropoulos o di Scherchen ha preferito congedarsi dal mondo con un atto vitale, dimostrando ancora una indifferenza per la caducità del quotidiano» (Mario Messinis - Venezia).

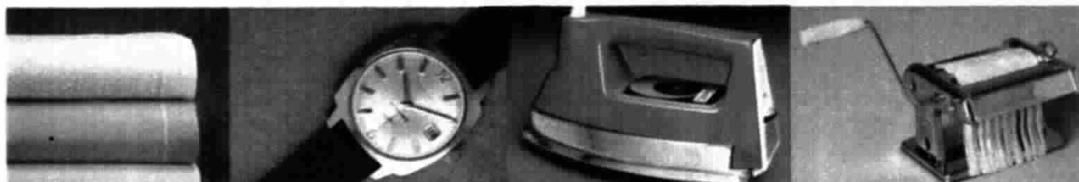
Opere e aggettivi

«Egregio signor direttore, lo sapevo! Ci sono cose che tornano sul Radiocor-

riere TV con la stessa puntualità con cui ripassa nel nostro firmamento la cometa di Halley! Uno dei fatti più ricorrenti è senza dubbio veruno l'aggettivo "spiccante" di Laura Padelaro! Naturalmente in tutti i suoi gradi: spiccatissimo, assai spiccante, molto spiccante, alquanto spiccante! Non c'è articolo della nostra che non ne vanti almeno uno. Questo è un raro caso di "persistenza" che andrebbe citato nelle enciclopedie, a guisa del Mollusco Balanus, che vanta i suoi progenitori nel Paleozoico...! Spiccantissima davvero, questa Padelaro...! Tranne quando traslascia di erudirci sulle trame delle opere meno note e meno facili, mentre sarebbero tanto necessarie: ultimo caso il Nerone di Boito, trattato con un gelo assai poco simpatico...! Eppure questo spartito suscitò ai suoi tempi fra i critici un interesse ed uno scalpore pari a quello per l'Otello di Verdi. E così è successo che questa quasi ignorata partitura che compariva dopo uno "spiccatissimo" periodo di oblio, è stata seguita da quanti come me l'attendevano da parecchi "lustri", senza capirci molto! (Il libretto naturalmente è irreperibile!). Come la mettiamo, signor direttore? Voi che lasciate dedicare alle trasmissioni da Salisburgo spazi amplissimi (trombe, annunci in 6 lingue, tutte le ovazioni prima, durante e dopo, e poi ancora trombe, annunci in 6 lingue...) ci lasciate poi senza trama del Nerone, lasciando agli applausi ben 6 secondi finali? Non è giusto diamine!

Così come ricompare puntualmente la famosa frase di Strawinsky sul Rigoletto di Verdi: "C'è più sostanza, pretendo, e più genuina invenzione ne 'La donna è mobile', per esempio, che nella vociferazione della Tetralogia". Che senso ha confrontare su un piano musicale Verdi con Wagner? I loro intendimenti sul melodramma sono agli antipodi! Io stesso, nell'ascoltare l'uno o l'altro, devo internamente cambiare atteggiamento, devo sintonizzarmi su due diverse lunghezze d'onda. Per me, la frase di Strawinsky, non è paradossale, è deformata e deformante. Con tutto il rispetto per il grande Maestro. E' una boutade, e come tale destituita di musicale fondamento. E' un luogo comune tirarla fuori ogni tanto. Così come è fuori senso paragonare Gli a Lauri-Volpi (lo ha detto, nel suo Eremo di Valencia, il grande Giacomo a Celletti), la Callas alla Tebaldi, Milnes a Tibbett; questi luoghi comuni, come

segue a pag. 6



Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il «Radiocorriere TV» pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del «Radiocorriere TV» e spedire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte» - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel «Radiocorriere TV», l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte», via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

VESTRO

Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi

I vincitori della seconda estrazione settimanale

Castellani Laura, via Oberdan 49 - Foligno; Vernocchi Gilberto, via Belfiore 78 - Lecco; Salata Rosetta, via S. Giovanni sul Muro 4 - Milano; Volpato Anna, via A. Volta - Ca' di Sola - Castelvetro; Mossa Maria, via Cap. Amadio - Chiaramonti; Camaggio Francesco, via Domenico Fontana 45/B - Napoli; Stossi Mary, via Bari 2 - Monfalcone; Arfavevini Vinicio, viale XX Settembre 74 ter - Carrara; Tadolini Angela, via C. Lorenzini 39 - Roma; Cardona Ennio, via Rimembranze 29 - Parma.

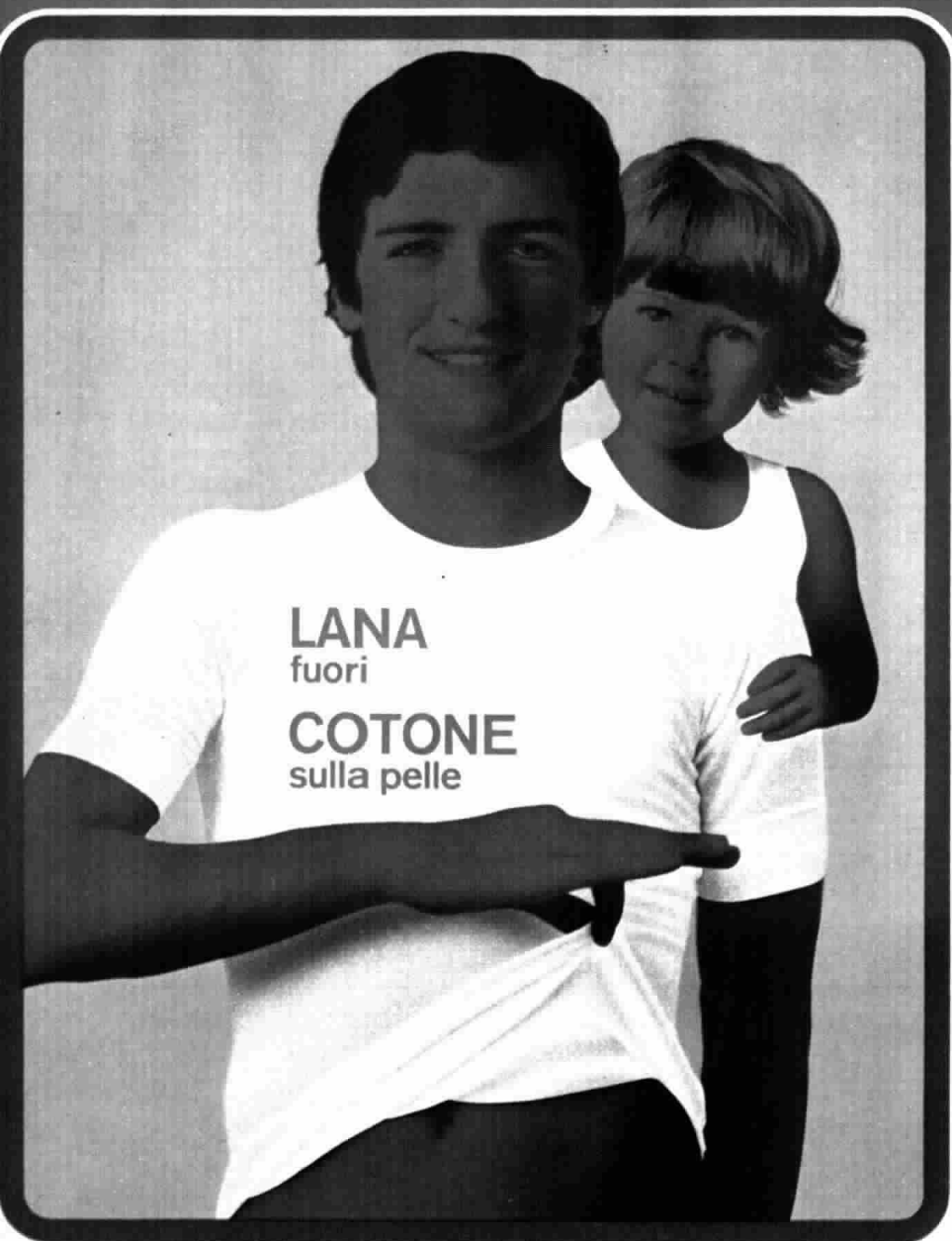


per chi vuole il caldo
non sopporta la lana sulla pelle

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle



LANA
fuori
COTONE
sulla pelle

in farmacia e negozi specializzati

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.).

La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione ab-

bondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confezionata e distribuita dalla prodotti

GIBAUD S.A.S.
per uomo, donna, bambino e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori
nella linea "sopra e sotto"

lettere al direttore

segue da pag. 5

quello tenore=grasso, basso=lungo e secco, Gilda e Violetta=tisiche poppute e paffute nuocciono alla fin fine alla serietà del nostro melodramma. Così come nuoce a noi il fatto che si fornisca il modo di seguire con la trama sotto il naso il Cyrano di Bergerac di Alfano e non il Nerone di Boito, solo per il fatto che la Padellaro lo considera non un capolavoro... (mentre il Cyrano lo è?). Dovete pensare di più insomma a quelli che ascoltano le vostre opere (di cui vi siamo grati perché sono sempre belle e tantissime...), e che ci servono le vicende e i personaggi di quelle che ci sono poco note e non di quelle di cui conosciamo lo spartito nota per nota (vuoi Rigoletto, Bohème, Turandot, Cavalleria, Paggiacci, tanto per dirne alcune...). Lasciamo stare poi il caso di opere d'oltre confine di cui spesso non si fa cenno nella rubrica "Lirica alla radio". Questo sì che è un fatto molto spiccante.

Per il resto, sia chiaro, va alla Padellaro tutta la mia stima e simpatia per l'entusiasmo e l'impegno con cui svolge le sue mansioni! E visto che avete rispolverato il Nerone, fatecelo risentire presto, affinché possiamo avere maggiori elementi di giudizio. Il Don Carlos salisburghese (tanto strombazzato) mettetelo pure in archivio: Karajan lo ha vivisezionato, togliendo l'atto di Fontainebleau, dimezzando l'aria dei veli, tagliando scene e recitativi, la Ludwig ha cantato in modo barbaro facendoci rimpiangere l'ecceles Brangania, Waltraute, Ortruda! L'orchestra, spremuta da Herbert, ha sommerso le voci. Il grande Inquisitore era stonato come un qualsiasi parroco di campagna (...senza offesa). La saluto con grandissima stima.

P. S. Tutto quanto le ho scritto non è dettato da spirito polemico, mi creda! Sono "fatti": i lettori del Radiocorriere TV mi darebbero ragione. Scommette?» (Luigi Croci - Cervignano).

Risponde Laura Padellaro:

«Premesso che le lettere condite con qualche goccia d'assenzio fanno sempre piacere alla gente di buona fede, perché l'inducono a salutari esami di coscienza, passo a difendermi. La prima trasmissione del Nerone, nell'agosto scorso, fu brevemente presentata da noi; nel n. 40, allorché l'opera venne replicata, la illustrammo ampiamente ai lettori (trama compresa). I motivi per cui si verificano lacune di questo genere sono molteplici e non dipendono certo da nostra

cattiva volontà. Può darsi che la collocazione di un programma ci venga comunicata quando è ormai troppo tardi per una nota particolareggiata, tanto per fare un esempio. Ultimamente non abbiamo potuto parlare di un lavoro interessante di Reyer a causa di un ritardo postale che ci recapitò il materiale relativo a Sigurd il giorno in cui il nostro giornale era già in macchina. Che fare in questi casi? Si attende una replica o una nuova edizione della partitura e si ripara all'involontaria omissione. Non dica, dunque, che alla Padellaro non piace il Nerone: sono, mi creda, affermazioni gratuite. Se un'opera non dovesse incontrare i miei gusti, mi permetterei di dirlo e di scriverlo: non ricorrerei mai alla risibile soluzione di "tagliare la trama". E passiamo al suo giudizio sul Don Carlos salisburghese che io condivido in pieno. E non perché Karajan ha "tagliato" dei brani, ma perché ha "mutilato" l'opera togliendo parti vive e indispensabili alla comprensione della vicenda (vedi l'atto di Fontainebleau) e del discorso musicale. Giusto, a mio parere, anche il suo giudizio sulla Ludwig. Un fatto che dimostra, una volta di più, come sia difficile distribuire efficacemente i vari "ruoli". Sono convinta, addirittura, che uno dei mali più gravi del teatro lirico, oggi, consista nella pessima collocazione dei cantanti nel "cast": ciò che nuoce non soltanto all'esecuzione, ma anche alle voci (talvolta irrimediabilmente). Non è vero che non ci siano belle voci, di questi tempi. Diciamo piuttosto che le voci sono quasi sempre male impiegate. Un segreto dei grandi cantanti del passato è che si sceglievano le opere con grande scaltrezza e con onestà. Cantavano quello che gli si adattava non solo vocalmente ma anche psicologicamente. Opera e personaggio, insomma, della giusta taglia. E adesso, parliamo dell'aggettivo "spiccante" che io distribuisco come il prezzemolo. Sì, lo confesso, mi piace, mi piace moltissimo. E' un aggettivo preciso, modesto, non enfatico. Una cosa che spicca non è necessariamente bella, non è necessariamente importante. E' qualcosa che ha rilievo su un fondo, su una moltitudine, ci dicono i comuni dizionari; una cosa non grigia, non ovvia. Ma sa com'è: quando ci s'innamora, sia pure di un aggettivo, è facile eccedere. Così ho deciso di eliminare dalle mie note informative quel termine, magari per un po' di tempo. Ma mi lascia dire per

segue a pag. 9

una delle cose buone della vita



Le cose buone non si fanno in fretta.

Noi ci mettiamo tanta cura,
tanto amore, tanto tempo:
solo così nasce Vecchia Romagna.

Goccia per goccia,
bottiglia per bottiglia.



**VECCHIA
ROMAGNA**

il brandy che crea un'atmosfera

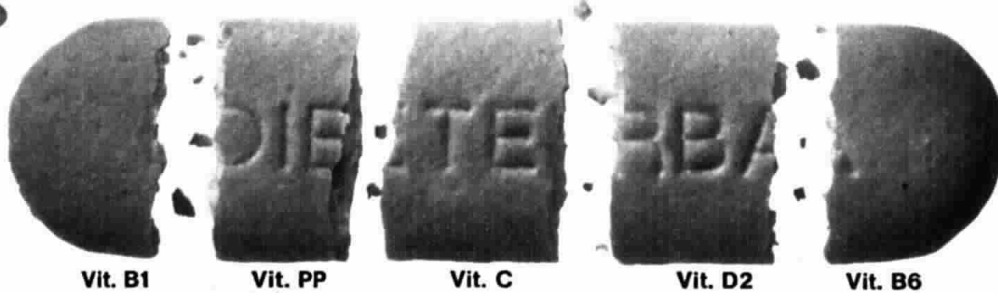
Dopo la mamma...



Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo. Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.



dieterba
perché è tuo figlio.

segue da pag. 6

l'ultima volta, caro signor Croci, che la sua lettera forse non è bella, forse non è importante, ma è certamente "spiccante"? Anzi, "spiccantissima" per la passione musicale che l'anima e per l'acutezza di taluni giudizi che lei ha dato, sia pure con quel poco di assenzio di cui si parlava prima».

Facciamo i conti

«Egregio direttore, perché lo sport è così mal distribuito alla TV e alla radio? Di domenica ce n'è fino alla nausea, mentre durante la settimana è praticamente assente. Perché alla fine di ogni Telegiornale o Giornale radio non si danno le principali notizie sportive del giorno?

Un caso clamoroso è stato in occasione dell'incontro mondiale di pugilato Clay-Foreman. Già deluso dal fatto che l'importantissimo incontro non sarebbe stato trasmesso in diretta (ma perché?), sono rimasto tutta la notte sveglio nella speranza che la radio desse qualche notizia dell'"incontro del secolo".

Solo alle 5 la nostra radio ha fatto lo sforzo di dire appena il risultato al termine del Giornale radio!» (Mario Esposito - Cosenza).

Non si tratta di cattiva distribuzione ma più semplicemente di collocazione e di spazio. La domenica, lo sport trova maggiore sfogo perché le grosse manifestazioni si svolgono nella giornata di festa. Nei giorni feriali, invece, le notizie vengono condensate nel Telegiornale sport che va in onda la sera sul Secondo Programma. I grossi avvenimenti, però, trovano spesso ospitalità anche presso i Telegiornali, a volte commentati addirittura in duplex fra il giornalista in studio e l'inviato sul posto.

Per ciò che riguarda il combattimento Clay-Foreman che lei definisce «un caso clamoroso», mi sembra, invece, che la notizia sia stata diffusa con la massima tempestività. Come ricorderà, Clay salì sul quadrato di Kinshasa (capitale dello Zaire) alle 3,50 ora italiana. Il match vero e proprio cominciò un quarto d'ora dopo a causa dei consueti preliminari, cioè alle 4 passate. Vinse Clay esattamente a 2'58" dell'ottava ripresa, il che significa che, compresi i minuti di intervallo fra una ripresa e l'altra, l'incontro è durato poco più di 30 minuti. Siamo arrivati così alle 4,35 sempre ora italiana. La notizia è stata diffusa con il primo Giornale radio utile, cioè alle ore 5. Mi sembra che sulla tempestività ci sia poco da obiettare.

Buon Martedì!

Buon martedì? Sì: porta in casa Sette Sere Perugina, e anche il martedì diventa un «buon martedì». Perché vedi... in un anno non c'è solo Pasqua e Natale: anche le sere degli altri 363 giorni hanno diritto a un po' di festa!

Quale Sette Sere scegli per stasera? Delle 7 Sette Sere Perugina, due non le hai mai provate perché sono due «novità».

Sette Sere Mignon: meringhe, savoiardi, pastafrolla, amaretti, baci di dama avvolti in tre cioccolati. Mmmmmmm...

E le Luiselle, croccanti bonbons al caffè, pistacchio, cherry, albicocca, rossana, ricoperti di cioccolato Luisa. Doppio mmmmmmmmmmmmm...

Quanto costano? Con Sette Sere Perugina, anche il prezzo è dolce: da 900 lire!

Allora, che «buon.....» festeggi questa sera?



Sette sere
PERUGINA

sette deliziose specialità da casa da 900 a 1.600 lire.

l'esperto non ha dubbi

con un comune
ammorbidente

con
Molfin

**Mol-
fin**

il lavastira
morbido

ammorbidisce
nel risciacquo
e sotto il
ferro da stiro

Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità MIRALANZA

5 minuti insieme

Gambe senza età

Questa settimana, tra le tante, ho ricevuto una lettera interessante che pubblico, anche se un po' lunga, perché è, praticamente, una possibile risposta ad un interrogativo che, spesso, mi è stato rivolto: « Sono in pensione, mi annoio, che cosa posso fare? ». Più volte ho risposto dando delle idee, ma sentite ora che cosa propone il signor Dante Bettucchi, segretario generale della F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari - Via Spalato 5, Milano - CAP. 20124 - Tel. [02] 69.17.44) che ringrazio molto per la collaborazione.



ABA CERCATO

« Ho letto, in più riprese, nella sua simpatica rubrica, le valide risposte che lei ha dato a quei lettori i quali, essendo pensionati e in età relativamente avanzata, le chiedevano consiglio per occupare il proprio tempo libero in modo interessante. Desidero segnalarle le notizie che seguono, speranzoso di poter contribuire ad aiutare qualcuno, in ciò confortato da quanto ha scritto di recente Giacomo de Jorio sul *Radiocorriere TV* N. 31 nella rubrica *Il consulente sociale*, a proposito dell'utilità del moto per vivere meglio e più a lungo. La nostra Federazione, che ha per organo ufficiale la rivista mensile *VAI* (il primo periodico italiano che propaganda "lo sport per tutti"), si occupa principalmente di diffondere le cosiddette "marce dell'amicizia", ossia quelle manifestazioni podistiche e sciistiche non competitive che si sono affermate in Italia e all'estero. Tra i nostri camminatori annoveriamo persone di ambo i sessi, di ogni condizione sociale, di ogni età; anzi, proprio gli anziani dimostrano di essere tra i più affezionati partecipanti. Per esempio, nel febbraio dell'anno scorso si tenne a Montallegro un convivio tra appassionati del nostro sport convenuti da tutta Italia, per festeggiare l'ottantesimo compleanno di uno dei più costanti marciatori italiani, il comandante Angelo Razedo di Camogli, più volte "gamba d'argento" (onorificenza conferita a camminatori che nel corso di un anno arrivano a totalizzare almeno 1000 km percorsi in marce non competitive).

Altre note figure di anziani "in gamba" e dediti settimanalmente alle marce dell'amicizia sono l'ottantaseienne Carlo Podestà di Genova (che compie alla sua età cose incredibili), e l'avv. Dario Toracca di La Spezia, primo italiano che partecipò alle giornate internazionali di marcia a Nimega in Olanda. Le modalità di partecipazione alle nostre marce sono semplici. I quotidiani danno solitamente preavviso, ogni settimana, delle marce non competitive che si svolgono la domenica nelle varie località e della loro lunghezza; la rivista *VAI* pubblica addirittura un calendario mensile. Scelta la marcia che si ritiene più confacente alle proprie possibilità fisiche e ai propri gusti, non rimane che presentarsi nel luogo indicato per il ritrovo (solitamente raggiungibile con mezzi pubblici) una mezz'ora prima della partenza e sottoscrivere la domanda di iscrizione, versando la tassa di partecipazione (attualmente oscillante sulle 1000-1500 lire) che dà diritto all'assistenza durante il percorso: posti di ristoro, servizio sanitario, segnaletica, collegamenti radio, assicurazione contro gli infortuni, eventualmente "servizio scopa" motorizzato per chi ad un certo punto non si sentisse la voglia di ultimare la passeggiata. Poi si parte.

Non c'è alcuna fretta e si ha tutto il tempo che si vuole per arrivare al traguardo tranquillamente, guardandosi intorno. Per l'abbigliamento non ci sono problemi. Le lunghezze delle marce variano dai 4 km. ai 150 km.; ovviamente si deve cominciare giudiziosamente dalle marce piuttosto brevi, procedere per gradi e rapportare le ambizioni alle effettive possibilità del proprio fisico. Le marce si svolgono in tutte le Regioni e in tutte le stagioni; ci sono marce in pianura e in montagna; marce diurne, serali e perfino notturne; insomma ce n'è per tutti i gusti e... per tutte le gambe! ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DON BAIRO l'uvaamaro



L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari

ELISIR
AMARO
DIGESTIVO

solo
DON BAIRO
é l'uvaamaro

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
come i bambini"*

Maria Rosa

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Piroglio, acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulgina.
Peso raccomandato: 100 grammi in gr. 17
netti all'atto del confezionamento.

S.R.L. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

dalla parte dei piccoli

La scuola sta cambiando e spesso genitori e insegnanti fanno fatica a modellare le loro giornate sulle teorie del momento, ad inventare delle occasioni educative in linea con i nuovi orientamenti della pedagogia e della didattica, sortendo dal bagaglio di abitudini che si portano dietro dalla loro infanzia lontana. Tra tanti titoli che arrivano in libreria, dedicati a genitori e bambini, alcuni sono particolarmente indovinati, proprio perché offrono indicazioni concrete e comprensibili per un giocare creativo tanto più divertente quanto più legato all'espansione della personalità dei bambini.

Il sole col cappello

«Mi piacerebbe avere un cappello, tanto più che adesso stanno tornando di moda. Ne vorrei uno azzurro come il cielo, potrei togliermelo per salutare chi è solo e potrei chiamare tutti da lontano agitando il mio cappello con la mano!», dice il sole in una «mini-commedia» per i piccolissimi di Maria Luisa De Rita, pubblicata da Armando, appunto con il titolo de *Il sole col cappello*, in un libro-quaderno della sua collana «per bambini e genitori». Nella prima parte del volumetto sono contenuti due testi teatrali molto semplici che possono essere letti ad alta voce ai bambini più piccoli e usati per una libera drammatizzazione o per i burattini dai più grandi. La seconda parte è tutta da inventare: è infatti riservata ai bambini perché possano scrivere dei testi teatrali di loro creazione. Per aiutarli vi sono delle immagini come falsariga da interpretare liberamente, e le pagine rigate come in un quaderno. Anche nella prima parte poi vi sono alcune illustrazioni lasciate in bianco, che i bambini potranno riempire a piacere. Con questo volume Maria Luisa De Rita, autrice di testi di fortunate trasmissioni televisive per piccolissimi e animatrice della libreria romana per bambini della «Vallinella», mette a dispo-

sizione dei genitori e dei bambini la sua esperienza, mostrando come la poesia e la favola possano nascere dalle occasioni più semplici. La grafica di Gabriella Gozzano introduce i bambini a un discorso per immagini di sicuro gusto e privo di ogni retorica.

Creatività e intelligenza

«Quasi tutti, è vero, possono diventare intelligenti, ma questa disposizione potenziale non si realizza da sé, dall'interno; deve attingere ispirazione dall'ambiente che la circonda e con cui viene continuamente in contatto, ha bisogno di una «donazione», di un evento esterno». Con queste parole si apre un libro di Ernst Ott e Hans Leitzinger, *Come sviluppare la creatività del bambino*, diretto nello stesso tempo a genitori e bambini: ai genitori perché possano diventare educatori creativi, capaci di suscitare un'atmosfera favorevole all'inventiva, ai bambini perché il libro contiene 100 giochi che essi possono divertirsi ad eseguire. Si tratta di giochi diversi, figurati e lessicali, manuali, artistici e di movimento, e una tabella in prima pagina li suddivide anche, a seconda di un ipotetico calendario, in giochi di tutti i giorni, giochi dei giorni di festa, giochi per le passeggiate e la vacanza, eccetera. In più, allegato un album da di-

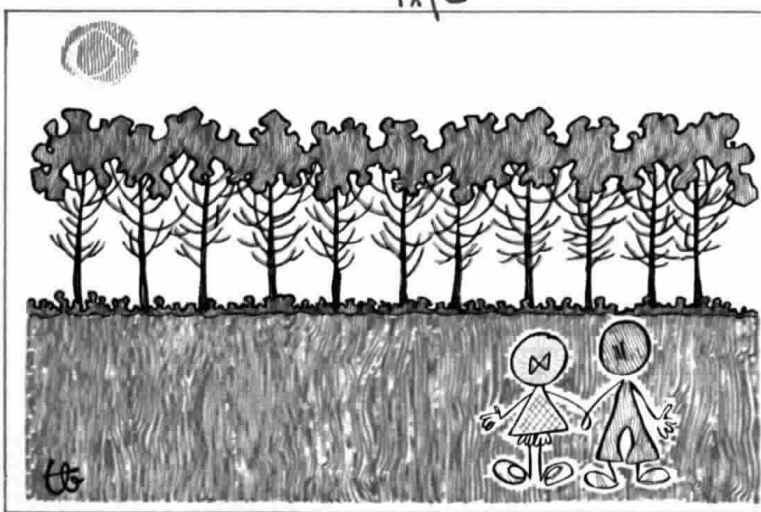


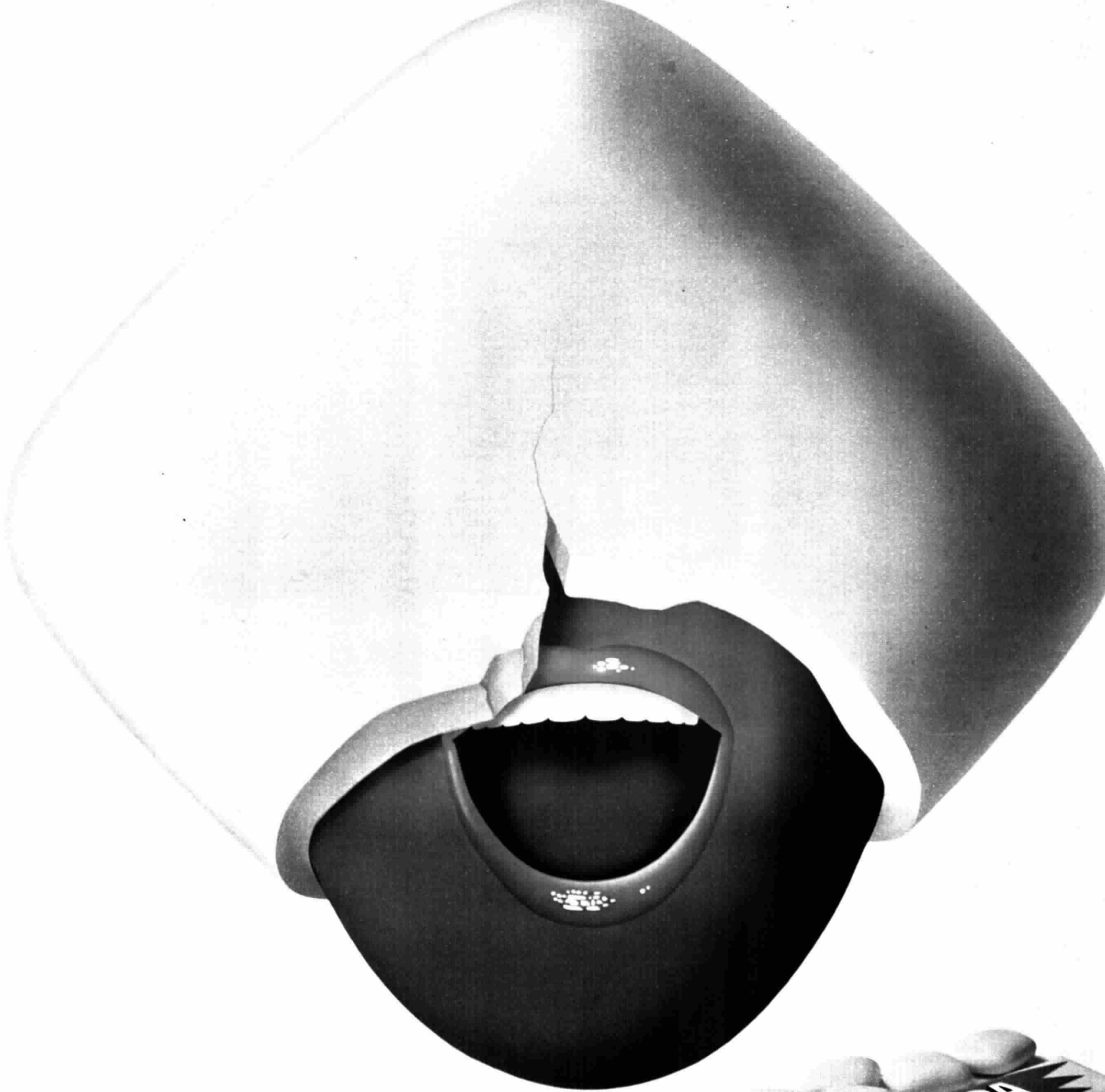
segnare, colorare, ritagliare, ripiegare e incollare. Insomma, una miniera di idee. Il libro raggiungerà il suo scopo se verrà usato con gioia e libertà, senza farne un manuale per l'allevamento del piccolo genio, e senza l'ambizione di far primeggiare un bambino tra i coetanei. Perché, nel tal caso, otterrebbe proprio l'effetto contrario. Del resto, nell'introduzione, questo viene chiaramente spiegato ai genitori che vengono messi in guardia contro l'uso del gioco per altri fini, e vengono invitati ad usare il volume come un'occasione perché i bambini possano liberamente espandersi. Nella stessa collana, che si chiama dei «giochi test» ed è edita da Garzanti, potete trovare altri sette titoli, alcuni per adulti, altri destinati specificatamente agli educatori, come ad esempio *Come educare l'intelligenza del bambino e imparare l'insiemistica giocando*.

L'orologio verde

L'orologio verde non è un orologio ma un libro, un piccolo libro sulla natura di Christa Spangenberg, con i disegni di Irmgard Lucht, pubblicato in Italia dalle Emme Edizioni. Esso parla dell'anno dei fiori, dei cespugli e degli alberi. Come viene subito spiegato, «piante ed animali sono sensibili al calore e al freddo come lo sono gli uomini. Essi, e la natura intera, dipendono dalle stagioni e vi si regolano come su un orologio». E così ecco anche il motivo del titolo. Poi, mentre il testo continua a raccontare come vivono le piante, i disegni delicatissimi portano a riconoscerne i diversi tipi, a dare un nome ai fiori e alle foglie, ai semi ed ai germogli. Si tratta, in conclusione, di una vera e propria guida che aiuterà i bambini ad aprire gli occhi e guardarsi intorno, per scoprire mille cose della vita delle piante. Chi sta in città potrà sempre osservare cosa accade sul balcone o tra gli alberi del viale. Tanto vero che, sul retro di copertina, troviamo un invito ai piccoli lettori: chi vorrà incominciare a fare del giardinaggio può scrivere all'autrice una cartolina postale, indicando la parola d'ordine e aggiungendo il proprio indirizzo. Riceverà, «senza spese», alcuni consigli per la sua attività. (A dire il vero non vi è alcuna indicazione sull'indirizzo ma si presume che sia: Emme Edizioni, via S. Maurizio 13, Milano).

Teresa Buongiorno





GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare piano... piano...
perché dentro all'improvviso

urla il gusto di Golia!



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT



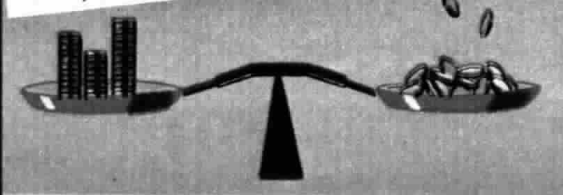
perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
trippla durata

XIII H Medicina

il medico

TUBERCOLOSI PRIMARIA

Una signora residente a Roma ci ha scritto preoccupata perché al suo figliuolo di 7 anni è stata fatta diagnosi di complesso primario tubercolare. Ella ci chiede precise spiegazioni in merito.

La tubercolosi polmonare primaria è costituita essenzialmente dalla somministrazione di due componenti morbose, interdipendenti e convergenti tra di loro, rappresentate dal focolaio broncopneumonico tubercolare (o focolaio primario), focolaio cioè di broncopolmonite tubercolare, e dall'adenite (infiammazione ghiandolare) localizzata nella regione dell'ilo (porta) del polmone dello stesso lato; le due lesioni costituiscono il cosiddetto complesso primario tubercolare dell'apparato respiratorio.

Come si giunge alla formazione di questo complesso primario? Secondo il più comune modo di vedere, il bacillo di Koch, agente della tubercolosi, proveniente dall'ambiente esterno, per mezzo delle polveri o delle goccioline di saliva, attraverserebbe tutto il tratto delle vie respiratorie, dal naso o dalla bocca fino ai polmoni, nei cui alveoli si fisserebbero, determinando un processo infiammatorio cosiddetto di alveolite; il processo passerebbe secondariamente alle ghiandole linfatiche prossimiori, secondo la legge generale di Parrot, che fa delle infiammazioni ghiandolari satelliti (cioè secondarie, successive) del primitivo focolaio infiammatorio di un determinato tessuto un elemento fondamentale e complementare.

L'insieme di queste due lesioni (alveolite e adenite satellite) costituisce il complesso primario e la via seguita dall'infezione primaria tubercolare in tal caso è quella aerogena diretta. In alcuni rari casi è stato documentato un complesso primario intestino-mesenterico, cioè con infiammazione primitiva dell'intestino invece che del polmone e con adenopatia satellite a livello delle linfoghiandole mesenteriche.

Negli ultimi decenni si è assistito, per quanto concerne la tubercolosi polmonare primaria, ad un fenomeno che si va diffondendo a tutti i Paesi civili: lo spostamento della maggiore incidenza della prima infezione dall'età infantile a quella dell'adolescenza, alla giovanile, alla adulta. Ciò è indubbiamente da attribuirsi al miglioramento progressivo delle condizio-

ni di vita sociale ed alla sempre più efficiente lotta antitubercolare; ne consegue che la prima infezione non è più esclusivo e preminente appannaggio dell'età infantile, ma si è fatta frequente nell'adolescenza e nell'adulto. Recenti statistiche americane hanno messo in evidenza che su centomila reclute della marina americana (giovani di diciotto anni) solo il 14% risultò tubercolino-positivo alla visita medica; la grande maggioranza quindi (86%) dei giovani marinai non aveva ancora subito alcun contatto con il bacillo di Koch o della tubercolosi. In una serie di statistiche effettuate tra le infermiere di Oslo risultò che oltre la metà non aveva ancora avuto contatto col bacillo della tubercolosi, tanto è vero che una grande percentuale di esse s'infettò durante il servizio.

Almeno il 90% dei soggetti colpiti presentano la lesione primaria nei polmoni; il focolaio primario può essere unico, duplice o triplice. In una fase iniziale non c'è alcuna differenza tra complesso primario tubercolare e un banale processo broncopolmonitico con uno o più focolai.

Da un punto di vista clinico, il focolaio primario polmonare è quasi sempre muto e può simulare un banale processo infiammatorio influenzale o bronchitico; sarà semmai il focolaio di linfadenite satellitare a carico dei linfonodi tracheo-bronchiali a mostrare qualche sintomo febbrile più evidente. Nella grande maggioranza dei casi il focolaio primario tubercolare polmonare regredisce spontaneamente: unico documento diagnostico sarà fornito dalle reazioni alla tubercolina (che si effettuano di solito nel braccio), negative prima del contagio e positive dopo un periodo che oscilla tra i 20 e gli 80 giorni circa.

Quando per la virulenza e l'entità della carica batterica o per il particolare stato di recettività dell'organismo, il focolaio primario polmonare tende alla regressione pressoché spontanea, ma il serbatoio ghiandolare continua nella sua attività morbosa, si costituisce la cosiddetta adenopatia attiva, in quanto il bacillo di Koch arriva alle linfoghiandole direttamente e vi attecchisce: in alcuni soggetti la reazione all'invasione batterica è pronta con efficienti meccanismi di difesa; in altri invece, la difesa è meno pronta e l'impegno dell'organismo contro l'infezione è causa di fenomeni clinici piuttosto imponenti. A volte si può avere febbre sui 38-39°, malesse-

re, sudorazione, dolore al torace, deperimento. Altre volte si può avere febbre continua, vespertina, tossicola insistente. Altre volte ancora si può avere un esordio larvato che si manifesta con sudori, astenia e disturbi nervosi, disturbi gastro-intestinali, dimagrimenti, pallore, disturbi mestruali, dolori articolari, eritema nodoso (chiazze cutanee rossastre e dolorabili agli arti inferiori di solito).

In molti casi l'inizio della malattia è subdolo e segna appunto il passaggio alla forma di attività della malattia, caratterizzata da febbre vespertina, astenia, sudorazione notturna, tosse stizzosa o a tipo di pertosse, dolore tra le scapole; frequente è la diminuzione del peso corporeo, riferibile anche allo stato di inappetenza.

La cutireazione alla tubercolina in questa forma è molto positiva. Il processo infiammatorio ghiandolare tende a regredire consensualmente alla regressione della componente infiammatoria polmonare: la prognosi è pertanto favorevole.

Vi è poi un'adenopatia ilare complicata, costituita dalla cosiddetta «sindrome del lobo medio», determinata da una stenosi o restringimento di un bronco ed avente come elementi causali una linfadenite tubercolare con rilevante compromissione secondaria del bronco vicino o meglio della sua parete, per propagazione dell'affezione tubercolare.

I sintomi clinici sono costituiti da tosse di vario tipo ed intensità, emottisi ricorrenti, dolore toracico in sede elettiva, episodi a tipo di broncopolmonite o di ascesso polmonare, con febbre, affanno e deperimento organico. La sindrome del lobo medio è suscettibile di totale guarigione con un tempestivo intervento chirurgico di exeresi o asportazione del lobo polmonare distrutto dal processo infiammatorio.

L'adenite tubercolare va differenziata da tante altre malattie con le quali può confondersi; innanzitutto va distinta dalle adeniti da virus, da morbillo, rosolia, vaiolo, pertosse, herpes; inoltre bisogna escludere la linfadenite luetica e silicotica, il linfogranuloma maligno, il linfosarcoma, la stessa leucemia linfatica, il linfogranuloma benigno o sarcoidosi, tutte malattie che fanno tremare... le vene e i polsi fino a che non si sia diagnosticata la certamente più benigna e ormai quasi innocua linfadenite tubercolare.

Mario Giacobazzo



Ascolta. Tra il ruggito dei motori
puoi sentire un tintinnio gentile:
quello del ghiaccio nel tuo bicchiere di Martini.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

chi sa mangiare..

...sa apprezzare

il dolce sapore, la fragrante freschezza
della frutta e delle verdure
che nascono dalla fertile terra tedesca.



Nati nel paese
dove l'alimentazione è scienza
eccoli sulla nostra tavola.
Allevati con trepide cure
sorvegliati con assidua fermezza
sempre pronti a dar prova di sè
ecco i limpidi succhi di frutta.
Liberi dalle pastoie della polpa
e, perciò, trasparenti. Senza complessi.

E le fresche bibite maliziose
divise a metà tra l'arancio e il limone.
Ecco, ancora, dolcissime
le marmellate, le gelatine e le conserve di frutta.
Da ultimo, allegre, le verdure conservate.
Giovani, fresche, un po' frivole
si accompagnano volentieri ad ogni buon piatto.

Nascono in Germania, per chi
sa apprezzare.

MUSICA NUOVA IN CUCINA

con i prodotti alimentari
dalla Germania



la posta di padre Cremona

Leopardi e il Cristo

« Leggendo Leopardi, mi sembra che in nessuna poesia vi sia accennato o invocato il nome di Cristo... Come mai un'intelligenza così elevata e un'esistenza travagliata dalla sofferenza fisica e morale non ha sentito il bisogno di aggrapparsi al Cristo almeno una volta? » (Luigi Tillirino - Mendicino).

Giacomo Leopardi non fu davvero tenero riguardo al Cristianesimo e lo giudicò con sferzante severità non solo verso le colpe storiche degli uomini che lo coinvolsero, ma anche verso le sue alte concezioni morali più sublimi che il poeta, certo per reazione della sensibilissima solitudine e sofferenza che lo travagliò per tutta la vita e di cui fu vittima, non riuscì a capire. Chi legge lo *Zibaldone* e i *Pensieri*, s'imbatte continuamente in queste sferzate, spesso legittime ed oggi ammissibili ed attuali che avrebbero potuto fare di lui, acuto com'era, un fustigatore dell'incoerenza e dell'ipocrisia di chi si dice cristiano, ma coi fatti non lo è. Senza fargli torto, però, egli ha fatto di ogni erba un fascio, coinvolgendo con la condotta degli uomini la natura stessa del Cristianesimo, dimenticandone i valori spirituali, morali, sociali e anche gli uomini che con la loro santità operante o con la loro azione ispirata all'amore evangelico, lo hanno attuato. Così egli fa, quando scrive: « Si può osservare che il Cristianesimo ha per un verso peggiorato gli uomini. Basta considerare l'effetto che produce sopra i lettori della storia il carattere dei principi cristiani scellerati in comparazione degli scellerati pagani, e così dei privati, dei Patriarchi, vescovi e monaci greci e latini... Morto il fanatismo della pietà e il primo fervore di una religione che si considera come un'opinione propria e una setta e cosa propria e di cui perciò si è più gelosi (anche per i sacrifici che costava il professarla), l'uomo in società ritorna naturalmente malvagio, colla differenza che quando gli antichi scellerati operavano o secondo i loro principi o in opposizione di massime confuse, poco note e controverse, i cristiani operavano contro massime certe, stabilite, definite e di cui erano intimamente persuasi... » (Zib. 80).

Si può obiettare che un messaggio religioso quale quello cristiano, non è coinvolto dalla condotta di chi più essenzialmente lo tradisce facendosene paludamento delle sue scelleratezze e che il Cristianesimo non ha prodotto solo scellerati, nessun'altra concezione di vita avendo promosso l'amore fattivo per l'umanità e le opere della carità, quanto la religione cristiana. Ma il Leopardi si chiude anche ai valori mistici del Cristianesimo, rimproverandogli di aver favorito il dispotismo, predicando l'obbedienza e l'umiltà; di « aver contribuito non poco a distruggere il bello, il grande, il vivo, il vario di questo mondo, ridu-

cendo gli uomini dall'operare al pensare e al pregare; perché il Cristianesimo chiama beato chi piange, predica i patimenti, li rende utili, necessari... ». E via di seguito con invettive a freddo che farebbero pensare ad uno scarso approfondimento del misticismo cristiano.

Non si deve dimenticare che egli, sensibile com'era, soffrì sin da bambino, nei suoi stessi rapporti più intimi con la famiglia, e crebbe con il complesso di un vuoto d'amore e di una religione praticata ipocritamente. Il suo dialogo con Dio, al cui nome egli sostituì quello di « natura », « reo fato », fu il dialogo esasperato di una creatura che si credeva disperatamente sola e abbandonata, quasi un'impotente e rassegnata vendetta, ma nella nostalgia struggente di una speranza spirituale (« e mi sovviene l'eterno »). Onde, Leopardi è discontinuo nella sua severità di giudizio verso il Cristianesimo con il quale talvolta sembra voler concordare; è al di sopra del razionalismo e del positivismo di moda nel suo tempo; non sarebbe potuto diventare mai un ateo. E' attendibile la notizia della sua morte religiosa e cristiana. Anche se nella produzione poetica manca, come in altri poeti, un canto cristiano, nel 1821 pensò di comporre alcuni *Inni Cristiani* e ne delineò un abbozzo, come questo inno al Redentore:

« Tu sapevi già tutto ab eterno, ma permetti all'immagine umana che noi ti consideriamo come più intimo testimone delle nostre miserie. Tu hai provato questa vita nostra, tu ne hai assaporato il nulla, tu hai sentito il dolore e l'infelicità dell'esser nostro, ecc. Pietà di tanti affanni, pietà di questa povera creatura tua, pietà dell'uomo infelicitissimo, di quello che hai redento, pietà del gener tuo, poiché hai voluto avere comune la stirpe con noi, esser uomo ancor tu ».

Per una lettura completa si può consigliare: Leopardi - *Tutte le opere* con introduzione a cura di Walter Binni, 2 vol., Sansoni Editore.

Dizionario di Psicologia

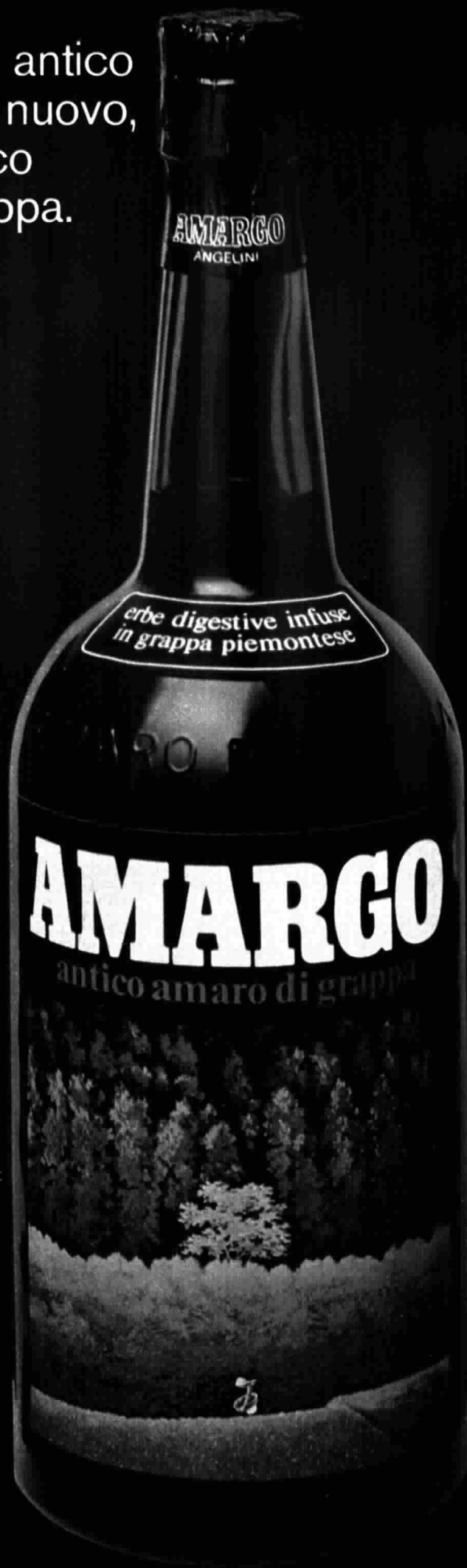
« Studio sociologia, convinto, però, che l'uomo, nella sua entità individuale e collettiva, si conosce meglio studiandone l'anima e le sue reazioni psicologiche connesse con il complesso ereditario. Vorrei l'indicazione di un'opera sicura di consultazione che tratti di questa materia, senza pregiudiziali positivistiche o materialiste » (L. Maronta - Roma).

Ho visto recentemente nelle librerie, e mi sono attardato a scorrerlo, un nuovo *Dizionario di Psicologia*, assai ricco di voci, composto di trattazioni monografiche ciascuna affidata ad uno specialista in campo internazionale. L'edizione italiana, che è una traduzione ulteriormente integrata di quella tedesca e inglese, è stata curata dalle Edizioni Paoline e lei vi potrebbe trovare l'affidamento che cerca.

Padre Cremona

AVVISO

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo,
Amargo l'unico
amaro di grappa.



Gia nel 700 i contadini delle Langhe conoscevano il modo di ricavare dalle vinacce un forte liquore che chiamavano "branda" usato spesso come "toccasana". Era la grappa. Si narra che un certo Giacomino del Maso, osservando che gli animali si curavano istintivamente con alcune erbe, penso di migliorare le qualità di questo "toccasana", mettendovi a macerare le erbe amare medicamentose.

Oggi la ricetta di questo infuso benefico e digestivo è rimasta la stessa. Noi gli abbiamo dato solo un'etichetta e un nome: AMARGO, antico amaro di grappa.

**come
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

UCCELLI STRANI

Il signor Renzo Scaglietta ci scrive da Trapani: « Ho sentito parlare di uno strano uccello che ha gli artigli sulle ali. Vorrei sapere se si tratta di una specie vivente oppure di un fossile ».

L'uccello cui lei allude è il pulcino di una specie vivente, l'*Opisthocomus hoazin*, o più semplicemente Hoazin, un galliforme sudamericano, che ha all'incirca le dimensioni di una cornacchia. Mentre l'adulto è un uccello normale, il piccolo presenta un primo e un secondo dito dell'arto anteriore, cioè dell'ala, particolarmente sviluppati, terminanti ciascuno con un forte artiglio. Con questi artigli e con quelli delle zampe, l'*Hoazin* si arrampica sui rami degli alberi, come un quadrupede.

Il nido di questa specie viene costruito dal genitore all'altezza di alcuni metri sopra rami sporgenti sull'acqua. In tal modo, in caso di pericolo, i pulcini si lasciano cadere nello stagno o nel laghetto e qui nuotano servendosi di tutti e quattro gli arti. Questa facoltà non è condivisa dagli adulti, che perdono gli artigli delle ali e la capacità di nuotare.

Indubbiamente la presenza degli artigli sulle ali è un carattere arcaico che ricorda il celebre *Archaeopteryx*, il più antico uccello che si conosca, vissuto nel periodo giurassico. Gli *Hoazin* posseggono anche un'altra caratteristica che li distingue dai restanti uccelli: hanno un gozzo enorme, grosso cinquanta volte più dello stomaco, che è invece piccolissimo. Praticamente il cibo viene sminuzzato nel gozzo, anziché nello stomaco muscolare. L'abnorme sviluppo del gozzo va a detrimento dell'agilità di volo, per cui questi uccelli volano solo faticosamente su brevi percorsi.

SETE DI NOTTE

« Spesso la notte mi capita di aver voglia di bere, tanto che sono costretto ad alzarmi. E' vero che fa male, e da cosa dipende? » (Antonino Pollino - Messina).

Presumiamo che parlando del suo bisogno notturno di bere, il giovane Antonino Pollino si riferisca all'acqua. Perché, se si trattasse di alcoolici, la cosa sarebbe veramente grave e pericolosa. In ogni modo, anche se bere acqua non fa certo male, svegliarsi abitualmente per

sete è un fatto anormale e, in ogni modo, fastidioso. E' quindi indispensabile che il giovane si sottoponga ad accurati esami clinici per accertare se eventualmente questa sua abitudine dipendesse da qualche malattia.

Se gli esami risultassero negativi, sarà allora necessario che egli riveda le sue abitudini alimentari, in particolare la quantità e la qualità del pasto serale. Dovrebbe, infatti, preferire cibi leggeri, poco salati e moderare l'uso del vino e di altre bevande alcoliche. Inoltre sarà bene che egli ingerisca durante la giornata l'acqua necessaria al suo organismo.

Si è potuto stabilire che una persona adulta, sedentaria, ha bisogno di circa 2 litri e mezzo di acqua al giorno. Non occorre però che tutta l'acqua necessaria sia ingerita come bevanda. In media, infatti, oltre 1 litro di acqua è fornito dall'umidità contenuta negli alimenti e oltre 300 millilitri sono prodotti dallo stesso organismo per ossidazione delle sostanze organiche.

COLLEZIONI DI FUNGHI

Il signor Savarese di Castellammare di Stabia ci chiede: « Come potrei conservare allo stato naturale dei funghi, per farne una collezione? ».

Il miglior modo per conservare i funghi in collezione consiste nell'immergerli in appositi liquidi. A tale scopo si può usare una soluzione acquosa di formalina, con aggiunta di sostanze particolari che evitano la perdita dei colori: come solfato di zinco, o acetato mercurico puro, o ancora acetato neutro di piombo. Questo metodo, in uso nei laboratori o istituti scientifici, è però poco adatto per un privato.

I funghi si possono conservare anche a secco. Ma in questo caso è necessaria l'essiccazione in sabbia riscaldata. Deve, inoltre, trattarsi di sabbia silicea, che va prima lavata accuratamente e poi essiccata a 150 gradi. Si procede in questo modo: tenendo il fungo rovesciato entro una cassetta di latta sul cui fondo sia stato posto uno straterello di sabbia silicea, si fa cadere sul fungo dell'altra sabbia molto adagio, mediante un setaccio a maglie assai fini. Poi si pone il tutto in forno a 40-50 gradi per una o due ore. Infine si toglie la sabbia e si pulisce accuratamente l'esemplare con un piccolo pennello.



Naturalmente se vesti Marzotto...

se vesti Marzotto avrai tessuti
di qualità, finiture accurate,
taglio perfetto.

Marzotto 

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

UNA NUOVA CULTURA PER UNA NUOVA SOCIETÀ

Un libro su Gramsci, scritto da un cattolico, rappresenta un evento singolare; tanto più quando a scriverlo non è un «figlio del '68» che scopre Gramsci sull'onda della contestazione, né uno storico che lo faccia per professione, ma un cattedratico dell'Università Cattolica, il cui lavoro quotidiano è quello del medico, e il cui interesse per il padre del comunismo italiano è stato suscitato da un'intuizione apparentemente paradossale, quella cioè di un'affinità tra il pensiero evoluzionista di Teilhard de Chardin e quello rivoluzionario di Gramsci. L'autore del libro è Ferdinando Ormea, Ordinario di dermatologia al Policlinico Gemelli di Roma, e il suo titolo è Gramsci e il futuro dell'uomo (ed. Còmes); titolo che rivela l'approccio umanistico e la ispirazione personalista con cui viene affrontata l'elaborazione gramsciana, anche al di là dell'analisi con Teilhard, a cui i testi di Gramsci hanno op-

posto una obiettiva resistenza.

Si tratta di un libro di grande interesse. Da un punto di vista metodologico, esso dimostra ancora una volta la fecondità della rottura dei ghetti ideologici all'interno dei quali anche il pensiero più ricco si depotenzia e si isterilisce. Questo Gramsci, letto e discusso da un cattolico, rivela infatti profondità e dinamismi che non sempre emergono quando è letto e discusso da marxisti; e ciò perché uno stesso pensiero, saggiato con un nuovo reagente, libera nuovi e nascosti significati. Dal punto di vista culturale e politico, il libro di Ormea, proprio per l'assenza in esso di pregiudizi (Ormea scopre Gramsci nel momento stesso in cui lo racconta e lo discute), mostra una sorprendente attualità; attraverso questa rilettura di Gramsci, infatti, molti problemi di oggi si comprendono meglio, e se ne può trarre stimolo all'azione.

Quali sono i punti di forza

di questa attualità? Si potrebbe citare tutto il riesame che Ormea fa dell'opera di Gramsci, sottolineando lo sforzo gramsciano per liberare il pensiero marxista da una interpretazione strettamente materialistica e positivista, per rivalutare il momento della soggettività, e quindi della libera determinazione dell'uomo, sul momento della oggettività, e quindi del rigido determinismo dei fattori economici; l'accento posto sulla concezione gramsciana della rivoluzione proletaria, come rivoluzione ideologica e morale, piuttosto che come mera presa del potere: «Aspettare di essere diventati la metà più uno è il programma delle anime patite che aspettano il socialismo da un decreto regio controfirmato da due ministri», scriveva Gramsci nel 1917; e qui non solo «c'è già tutto Gramsci», come dice Ormea, ma c'è già, nella sua genesi, tutta la diversità e l'originalità del comunismo italiano rispetto ai suoi mo-

delli stranieri, quale si manifesta tuttora. Così si potrebbe citare tutto il discorso sull'esperienza dei Consigli di fabbrica, intesi non solo come un momento della lotta contro le strutture dello Stato borghese, ma come momento privilegiato della formazione di una coscienza e di una cultura operaia.

Ma qui vorrei sottolineare soprattutto due aspetti di questa riproposizione gramsciana, che mi sembrano particolarmente importanti per l'oggi.

Il primo, su cui insiste anche Franco Rodano nella sua recensione del libro di Ormea, è il concetto gramsciano di «egemonia»; il secondo è il discorso sulla cultura proletaria. E' infatti su questi due punti che, a mio parere, il partito comunista italiano è in difetto e in ritardo, rispetto alla lezione gramsciana. Secondo Gramsci (e questa è, per Ormea, la sua novità), la classe operaia deve progressivamente acquisire una egemonia, cioè una direzione culturale e morale della società, prima ancora di conquistare il potere, ed anzi come condizione di tale conquista; e tale capacità di direzione culturale e morale deve continuare anche dopo l'accesso al potere, se non si vuole che esso diventi puro dominio, e non piuttosto trasformazione della società nel massimo di consenso possibile. Per acquisire tale egemonia, che è poi la capacità di interpretare bi-

sogni universali, la classe operaia deve rompere il limite corporativo, «sacrificando anche», come dice Ormea, «i propri interessi immediati, materiali, corporativi».

Ma questa egemonia non è possibile, se non è sorretta da una nuova cultura proletaria, che sia autonoma e superiore rispetto alle culture delle vecchie classi dominanti; una nuova cultura che non distrugga il passato, raccomanda Gramsci, ma ne conservi ciò che vi è di duraturo, di vitale, di eternamente umano, togliendo di mezzo il caduco.

Perché dico che il comunismo italiano non è riuscito ad adempiere a queste indicazioni? Non c'è dubbio che in Italia si assiste oggi a una crisi di egemonia della classe dirigente che ha governato il Paese dalla Liberazione ad oggi, crisi di egemonia che è appunto crisi della sua capacità di guida culturale e morale. Apparentemente, specie dopo il 15 giugno, si direbbe che questa egemonia stia passando alla classe operaia diretta dal partito comunista. In realtà al partito comunista sta passando in larga parte il potere, ma non l'egemonia, perché non si è affermata quella nuova cultura proletaria di cui parlava Gramsci. Quella che oggi di fatto è egemone in Italia, e si esprime ad esempio in quasi tutti i «mass media»



GRANDE CONCORSO CHARMS "100-DI-QUESTE-FESTE"



In maschera o in bikini?



In famiglia o con dei "vecchi amici"?



Fra quattro mura o in un bosco?



In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa! Te la regala CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando, con chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA



dalla buona terra,
i piselli del buongustaio

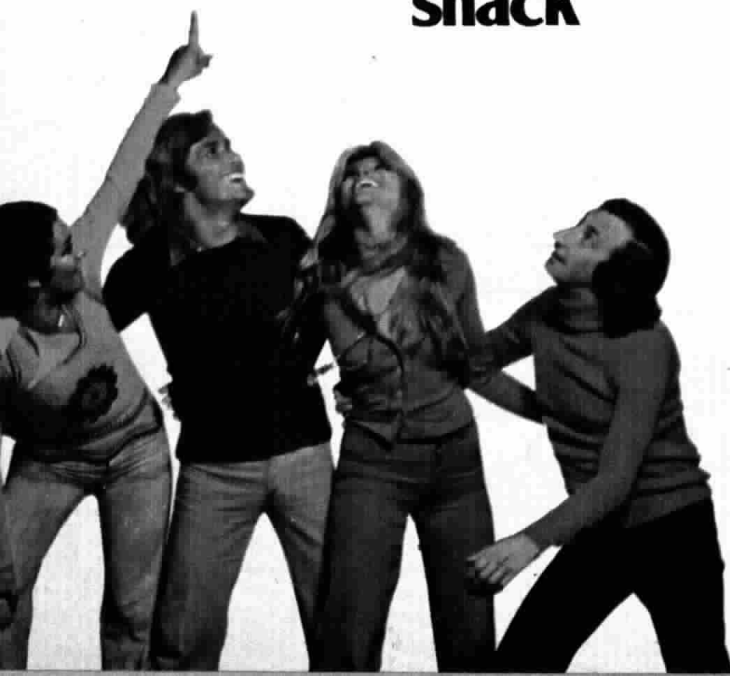


le 4 tenerezze della Cirio



per i momenti
snack

snacckiamoci
fiesta
snack



FERRERO



(il cinema ne è l'esempio più vistoso), è invece una cultura radical-socialista, con forti ipoteche individualistico-libertarie, che contraddice sia il personalismo cristiano, sia il solidarismo proletario. La disgregazione che sta avanzando in tutte le strutture della società italiana, e che rende così difficile qualsiasi azione di governo, ha alla radice questa crisi culturale ed etica. Né all'interno di questa cultura egemone si intravedono soluzioni possibili, perché mentre questa cultura genera i suoi mostri, nello stesso tempo produce anche gli apparati ideologici che sottraggono i mostri ad ogni correzione sociale; così il film che vende violenza massimizzando il profitto, è protetto dalla ideologia non-violenta che vieta ogni censura, la crescente spietatezza del rapporto tra i sessi è protetta dalla ideologia gratificante della liberazione degli istinti, la lotta per il denaro e la giungla retributiva sono protette dall'ideologia della società come giungla

dove tutti lottano contro tutti, e così via.

La cultura proletaria non ha avuto la forza di proporsi come alternativa; anzi, nel misurarsi con la cultura delle classi antagonistiche, ha finito per farsene largamente influenzare e per mutarne i modelli, proprio nel momento della loro massima degradazione e della loro massima crisi; insieme ai valori delle libertà «borghesi», che giustamente la cultura proletaria voleva adottare, essa ha assunto o almeno avallato anche il caduco e il negativo della società decadente, che avrebbe dovuto invece essere vigorosamente contestato e trasceso.

Perciò io credo, e lo suggerisce la lettura del libro di Ormea, che il problema oggi in Italia non sia tanto quello di improvvisare un nuovo potere, quanto quello di suscitare una nuova cultura per una nuova società; è questa nuova egemonia che deve essere costruita, per la quale l'apporto della classe operaia è insostituibile, ma non può essere né solo né esclusivo.

Raniero La Valle

Gli «inglesi pazzi» della Astaldi

TRE RITRATTI

Dobbiamo esser grati a Maria Luisa Astaldi per averci donato, dopo altre biografie, questa di *Tre inglesi pazzi* (ed. Rizzoli, 317 pagine 6000 lire). I tre pazzi sarebbero Jonathan Swift (1667-1745), Samuel Johnson (1709-1784) e William Beckford (1759-1844); abbiamo usato il condizionale perché l'aggettivo va qui inteso in senso restrittivo, trattandosi di persone piuttosto stravaganti che matte, come chiariremo meglio. La letteratura inglese e i suoi grandi autori sono quasi ignorati in Italia, in omaggio ad una cultura provinciale che non ha saputo riconoscere neppure in Shakespeare, «l'incarnazione massima del genio poetico», secondo il giudizio crociano. In Inghilterra al contrario, con la sola eccezione di Manzoni, la letteratura italiana, sino ai moderni, è abbastanza nota e apprezzata.

L'esistenza di questi tre personaggi, due almeno dei quali hanno fatto epoca nella storia della cultura europea, è un argomento affascinante che ha tentato più di un biografo: ma dubitiamo che qualcuno abbia qualità e sensibilità superiori all'Astaldi per darcene un ritratto esauriente, come possiamo constatare in questo volume, che non è di vita romanzesca, ma romanzata, volendo noi con tal termine indicare una ricostruzione fatta su documenti e testimonianze, anziché sulla fantasia. Certo, la fantasia è stata necessaria per muovere i tre singolari uomini e farli rivivere nel dialogo, negli atteggiamenti, nelle spiegazioni psicologiche: ma senza inventare nulla che non possa essere giustificato con una tesi sempre difendibile e plausibile, anche se talvolta non convincente. E giacché ci è sfuggito questo aggettivo, aggiungiamo che il bel libro dell'Astaldi, che possiede, lo ripetiamo, doti eccezionali di biografia, ci sembra pecchi, sotto un

certo profilo, per eccessivo pessimismo, forse implicito nel titolo stesso. Almeno Swift e Johnson furono grandi uomini, che lasciarono scritti entrati nel patrimonio comune dell'umanità: e ciò «va loro imputato a giustizia», come nel detto biblico. Ebbero pure grandissimi difetti, ma questi appartengono alla comune umanità, e furono, in certo senso, uniti al loro stesso genio, oltre che ad un gusto nazionale di cui è difficile stabilire esattamente le origini.

Il primo dei protagonisti del libro è noto anche in Italia come autore dei famosi viaggi di Gulliver, che un tempo andavano per le mani di tutti i ragazzi; ma di lui si può dire, e l'Astaldi ne dà un circostanziato resoconto, che fu un poligrafo instancabile, che sotto molti aspetti ricorda e anticipa gli illuministi. Swift, che era un prete anglicano, non fu propriamente un modello di uomo, e tuttavia egli combatté molte buone battaglie per la emancipazione dell'Irlanda; e fu senza dubbio una persona caritatevole e sensibile. Si pose molti problemi, fra cui quello della corruzione politica, imperante nell'Inghilterra della sua epoca, e si può affermare che, anche mercé l'opera sua, il costume politico si modificò, e la Camera dei Comuni alla sua morte non era quella che egli trovò alla sua nascita. Personalmente fu pieno di manie e di inibizioni, e questo forma il lato pittoresco del suo carattere, descritto dall'Astaldi in una narrazione avvincente.

Di Johnson molti ricordano i detti memorabili, raccolti in una specie di antologia, tratta dalle Conversazioni di Boswell, che pubblicò alcuni anni or sono Laterza. Fu uno scrittore fecondissimo e un vero dittatore della letteratura e della cultura del suo



Cerchiamo amanti del caffè disposti a pagare di meno un caffè che vale di più.



Parliamo di Suerte.

Suerte vale di più perché:

Il suo "pienaroma" nasce da una miscela accurata delle più selezionate qualità di **caffè brasiliano** e di altre rinomate zone di produzione.

La sua tostatura è separata, cioè, con un particolare procedimento, ogni singola qualità di caffè viene tostata a una diversa temperatura, separatamente.

Ha la garanzia del controllo-qualità. Assaggiatori esperti prelevano a caso e giornalmente, direttamente dalle linee di produzione, campioni di miscela, assicurandosi sulla base dello standard di aroma e di gusto che la qualità sia sempre costante.

Ha un confezionamento speciale, grazie al quale tutte le sue caratteristiche qualitative sono protette sottovuoto in **barattolo** come in **busta**, per poter giungere intatte al consumatore.

Come può allora Suerte costare meno di altri caffè?

Una perfetta organizzazione, grandi quantitativi, impianti d'avanguardia, controlli severissimi: in una parola l'alta tecnologia.

Ecco perché Suerte è un caffè che **vale di più a un prezzo più conveniente.**

nuovo
Suerte





Veterinario, alpinista, cacciatore.
Pepp, per gli amici.
Libero di andar per campi,
dove c'è tutto il tempo di gustarsi
cose genuine.

Uno come lui sceglie il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Un amaro purissimo, ricavato
da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perché ti piace e basta.



MONTENEGRO
il libero amaro



Paese, che egli dominò per molti decenni. L'impronta da lui lasciata sullo spirito inglese si può dire indelebile, a cominciare dal gusto stesso della eccentricità, del dare giudizi per paradossi, conditi sempre con qualche battuta destinata ad impressionare l'ascoltatore. Se non fu lui ad inventare il non conformismo, come moda, certo vi ha molto contribuito (il che, sia detto fra parentesi, può risolversi in una forma peggiore di conformismo). Nonostante ciò, è ricordato per essere stato uno dei più grandi « moralisti », ossia maestri di vita, che siano apparsi su questa terra e anche se enunciate talvolta in forma bislacca, molte delle sue sentenze racchiudono profonde verità.

La brevità dello spazio ci vieta di svolgere, come meriterebbe, un argomento sul quale si è particolarmente in-

trattenuta l'Astaldi (come il Macaulay, col giudizio del quale quello dell'Astaldi sostanzialmente coincide): la pur eccezionale stranezza di questo personaggio, che specie negli ultimi anni alterna il genio con il più completo disordine mentale. V'era qualcosa di anormale in lui, e di ciò del resto egli stesso aveva piena coscienza.

Del terzo, uomo eccentrico, e che ai suoi tempi, pur non troppo morigerati, offrì larga materia allo scandalo, diremo soltanto che appartiene più alla storia del costume che a quella della letteratura, cui ha poco contribuito con opere destinate a durare. L'aver penetrato nel mondo tanto complesso di una certa psicologia inglese con una mentalità italiana, abituata al culto solare delle verità chiare, costituisce un merito non comune per l'Astaldi, e spiega anche alcune sottolineature, del resto interessanti.

Italo de Feo

in vetrina

Il turismo in Italia

Angelo Mariotti: « Raccolta di studi sul turismo ». Il termine « turismo » nasce in Italia nel secolo XIX, ma il fenomeno che esso indica è antico quanto la civiltà. Il turismo moderno nasce però dopo le guerre napoleoniche e si accompagna allo svilupparsi della civiltà delle macchine e dei nuovi mezzi di trasporto. Nel 1878 sorge in Inghilterra il primo club turistico, il « Cyclist's Touring Club », il « Touring Club » italiano è del 1894. Oggi, il termine « turismo », secondo il Dizionario Enciclopedico Treccani, sta ad indicare « non solo tutte le forme e le manifestazioni del viaggio e del soggiorno predisposto, ma anche tutti gli apprestamenti che l'attuazione di un viaggio, di un soggiorno, per svago, per cura, per istruzione, per motivi religiosi o per qualunque causa non utilitaria predispone e fa nascere ».

Angelo Mariotti, « targa d'oro », libero docente di Economia Politica, fondatore dell'« Associazione Nazionale Italiana Esperti Scientifici del Turismo » e dell'« Association Mondiale pour la formation professionnelle touristique », nonché del « Centre d'études et de promotion du tourisme », ha raccolto in volume (con la collaborazione di Franco Demarinis) una serie di studi da lui pubblicati tra il 1913 ed oggi, che nel loro insieme costituiscono una completa trattazione dell'argomento e fanno il punto sulla situazione degli studi relativi al turismo in Italia. Lo scopo di questa fatica, dice Mariotti, è sia quello di attestare una priorità storica della speculazione scientifica italiana nel settore turistico, sia quello di testimoniare « le alterne vicende del travaglio sofferto dal turismo e dall'ospitalità per trovare la loro collocazione negli studi, nella tecnica, nella scienza ». (Ed. Arti Grafiche Scalia).

t. b.

Affresco di un'epoca

Giovanni Antonucci: « Cronache del teatro futurista ». Questo volume, che ha visto a Giovanni Antonucci il più importante premio italiano per la saggistica teatrale, il « Premio Silvio D'Amico », esce in una nuova collana da lui stesso diretta, « L'Evento Teatrale », che si propone « di offrire un'informazione e un'interpretazione critiche rigorose dei più significativi momenti del teatro di questo secolo, elaborate in una scrittura chiara e precisa che eviti il gergo specialistico ». La collana, pubblicata dalle Edizioni Abete di Roma, una casa editrice finora specializzata in collane di filosofia (tra i suoi autori Gabriel Marcel, Max Scheler, Michel Carrouges, Jacob Hommes), affronta in un modo nuovo il problema della cultura teatrale nel nostro Paese, in un momento in cui esistono le condizioni più favorevoli per il suo allargamento.

Cronache del teatro futurista di Giovanni Antonucci, docente di Storia del Teatro alla Facoltà di Magistero di Roma e critico de Il Dramma, raccoglie per la prima volta una vasta scelta di cronache e documenti che permettono al lettore di ricostruire la storia del teatro futurista nei suoi più diversi aspetti. Nato da una decennale e approfondita ricerca nello sterminato campo dei quotidiani e delle riviste del tempo, il volume di Antonucci ha il merito di rivolgersi non solo agli appassionati di teatro, che vogliano conoscere un episodio fondamentale della storia del teatro del Novecento, ma anche a quel vasto pubblico di lettori che sente l'esigenza di essere informato sul recente passato. Le « serate » futuriste, che rappresentarono un fenomeno estetico e di costume che solo oggi è possibile valutare convenientemente, si svolsero, infatti, in un periodo storico tra i più convulsi e drammatici della storia italiana e risentirono profondamente degli avvenimenti. Così la straordinaria, irripetibile storia del teatro futurista finisce per essere l'affresco di un'intera epoca e di una società. (Ed. Abete, 327 pagine, 4000 lire).

Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!



Certo perchè è una
ricetta nuova. C'è dentro
anche la carne!

Knorr ricetta Oro: un dado fatto apposta per darti più sapore di carne!

Knorr ricetta Oro.
Avevi mai visto un dado così?

Knorr ricetta Oro è una
ricetta nuova,
fatta apposta per
darti più sapore
di carne.

Provalo: ha dentro
anche carne di manzo disidratata.



**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



La voce di Schweitzer

Carlo Hintermann darà la voce ad Albert Schweitzer nell'originale radiofonico in 15 puntate scritto e diretto dal regista Leandro Castellani. In «Oganga Schweitzer», così si intitola lo sceneggiato, Bianca Toccafondi è Hellen, la moglie del medico tedesco premiato con il Nobel per la pace. La figura e l'avventurosa vita di Schweitzer, nelle intenzioni del regista, emergeranno attraverso il dialogo di due attori di Radio Firenze, Corrado De Cristoforo e Carlo Ratti, che impersoneranno rispettivamente un ingegnere negro e un giornalista europeo che a distanza di anni si trovano a ripercorrere il «cammino» del medico dei lebbrosi. Questo impegnativo lavoro segna il debutto alla radio di Leandro Castellani, il quale in questa nuova esperienza ha ridato fiducia a Paolo Lombardi, un giovane attore che lo stesso regista aveva qualche mese fa prescelto per la somiglianza con l'iconografia più antica di Tommaso d'Aquino, affidandogli appunto il ruolo di protagonista nell'omonimo sceneggiato TV.

Adamo ed Eva alla radio

Nino Castelnuovo e Francesca Benedetti saranno «Adamo» ed «Eva» nell'adattamento radiofonico di Vilda Ciurlo e Isa Mogherini dei «diari» di Mark Twain. Regista della radio-composizione a due personaggi, dal titolo «Dai diari di Adamo ed Eva», è la stessa Vilda Ciurlo. Se Adamo ed Eva avessero saputo scrivere, avremmo avuto questi diari, che Mark Twain ha cercato di ricostruire. Il risultato è una descrizione abbastanza demistificante, patetica e moralisticamente vittoriana del paradiso terrestre, della cacciata, degli approcci fra i due, del corteggiamento e dei contrasti, della nascita dei figli, ecc. Adamo, come un buon americano semplice e onesto, vitalista e un po' indifferente, si sente infastidito dalla intrusione nel suo Eden



Nino Castelnuovo: Adamo alla radio

della nuova creatura petulante e possessiva, tutta presa dalla mania di mettere ordine e di classificare le cose; mentre a Eva, nonostante tutto, è lasciata l'iniziativa razionale, la decisione, la scelta, e in fin dei conti l'invenzione degli affetti e dei riti familiari. I due testi si prestano alla sovrapposizione e alla contaminazione e dimostrano fin dal momento della concezione una struttura speculare; si basano su un gioco di azioni e reazioni, che invita a trovare nel diario di Eva le risposte alle domande di quello di Adamo e viceversa. L'adattamento radiofonico si propone appunto di ridurre le parti più significative e spiritose dei diari a battute, creando un vero e proprio dialogo.

TV bilingue in Valle d'Aosta



Cerimonia al Palazzo della Regione di Aosta: parla il direttore generale della RAI Michele Principe



Due dei ripetitori funzionanti in Valle d'Aosta: quello di Saint-Nicolas e (sopra) alla Tête d'Arpy

Ad Aosta sono stati attivati dal 21 ottobre gli impianti trasmissivi della RAI per la diffusione nella regione autonoma dei programmi TV in lingua francese. La Valle d'Aosta ha la particolarità di essere bilingue per la sua vicinanza con la Savoia francese e con il Vallese svizzero e per le lunghe tradizioni di contatti fra le tre popolazioni. Perciò da quattordici anni la RAI manda in onda un giornale radio bilingue, «La voix de la Vallée», il «Gazzettino della Valle d'Aosta». Adesso è giunta l'ora della televisione. La vicinanza della Francia e della Svizzera, produttrici di programmi in lingua francese, ha offerto l'occasione di stabilire accordi tecnici con i due organismi televisivi confinanti, per l'estensione dei programmi alla Valle d'Aosta, estensione che si è concretata stipulando una convenzione tra la Regione autonoma e la RAI, che ha operato su mandato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

La convenzione tra la Regione e la RAI prevede l'adattamento e il potenziamento di un primo gruppo di otto ripetitori e di un secondo gruppo di cinque, tutti sul territorio nazionale. Sono così entrati in funzione con sei mesi d'anticipo i primi quattro del primo gruppo che, ricevendo il segnale francese di Punta Helbronner, lo distribuiranno nella Valle. I quattro impianti sono quelli di Tête d'Arpy, Saint-Nicolas, Aosta e Saint-Vincent. A questi seguiranno quelli di Courmayeur (al Pavillon), Lazey (al monte Colombo), Col de Courtil e Plateau Rosa. La rete sarà completata dai cinque ripetitori del secondo gruppo, a Cogne, Torgnon, Col de Joux, Champoluc ed Estoul che porteranno anche il Secondo italiano in quelle località.

Alla Tête d'Arpy, le abbondanti nevicate hanno reso particolarmente difficile l'accesso dei tecnici della RAI alle installazioni quando si trattava, la primavera scorsa, di dare l'avvio ai lavori di modifica. Al tempo stesso, l'impianto è stato seriamente potenziato, in quanto a Tête d'Arpy il ripetitore da capolinea terminale delle trasmissioni provenienti dalla bassa valle è diventato il capolinea iniziale dei programmi in francese. Un capolinea che deve inviare il segnale ricevuto dalla Punta Helbronner fino agli impianti di Saint-Nicolas,



Martedì sera in

CAROSSELLO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presenta

STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori;
10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno
compresa la copertina
in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA



IX/C
con un balzo di trenta chilometri in linea d'aria attraverso tutta l'alta valle, fin quasi alle porte di Aosta. Come è il caso per altri impianti di tale importanza, quello di Tête d'Arpy è stato dotato di un generatore di energia che, in mancanza di alimentazione esterna di corrente elettrica, ne assicura il funzionamento autonomo per un mese. In pratica è proprio solo questa, della mancanza di energia elettrica, associata alle condizioni atmosferiche, la ragione per la quale un ripetitore può entrare in crisi.

Per quanto riguarda il ripetitore di Saint-Nicolas, è stato necessario modificare e potenziare le installazioni proprio perché, da penultimo ripetitore dei programmi televisivi italiani, è diventato il secondo anello della catena televisiva in francese in Valle d'Aosta (ne è conseguito anche un miglioramento del segnale del Secondo Programma italiano). Tutti i lavori effettuati in questa occasione, poi, sono stati progettati in previsione della diffusione dei programmi della Svizzera Romanda. E' un problema, questo, che ha sollevato non poche perplessità di carattere tecnico e che è allo studio, ma la cui soluzione è abbastanza vicina.

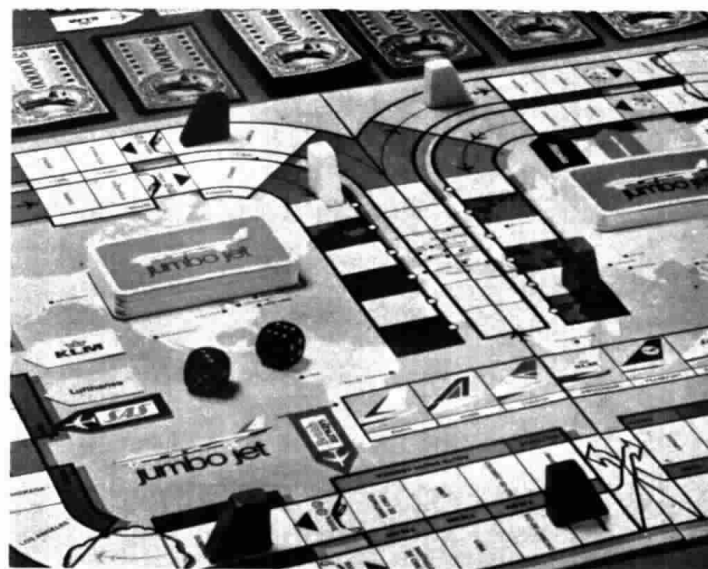
Più complesso, invece, è risultato il problema della valle di Gressoney, la cui popolazione, di origine Walser, è addirittura trilingue. Sarebbe cioè necessario collegare la valle di Gressoney, attraverso il Monte Rosa, ai programmi diffusi in Svizzera dalle emittenti in lingua tedesca. Le alte quote alle quali si dovrebbe operare (tutte superiori ai 3000 metri) e lo stesso rilievo orografico della Valle non hanno finora permesso di escogitare una soluzione che è, tuttavia, ricercata.

La stazione di Saint-Vincent, infine, non ha semplicemente le funzioni di un normale ripetitore. Come tutti gli altri impianti funziona in modo autonomo, ma ha la particolarità di essere direttamente collegato con il centro trasmettente dell'Eremo, la collina sopra Torino. Ciò significa che oltre a tutti gli automatismi che ne assicurano il perfetto funzionamento, il centro di collegamento di Saint-Vincent potrebbe essere telecomandato, in un improbabile caso di avaria, dall'intervento a distanza dei tecnici torinesi.

Allo stato delle cose, i lavori condotti dalla RAI nel corso della primavera e dell'estate 1975 consentono oggi di servire il 65% della popolazione valdostana per quanto riguarda i programmi in francese. A lavori ultimati, la percentuale salirà all'85% sia per i programmi francesi sia per il « Secondo » italiano, raggiungendo così l'attuale estensione del Nazionale TV in tutta la Valle.

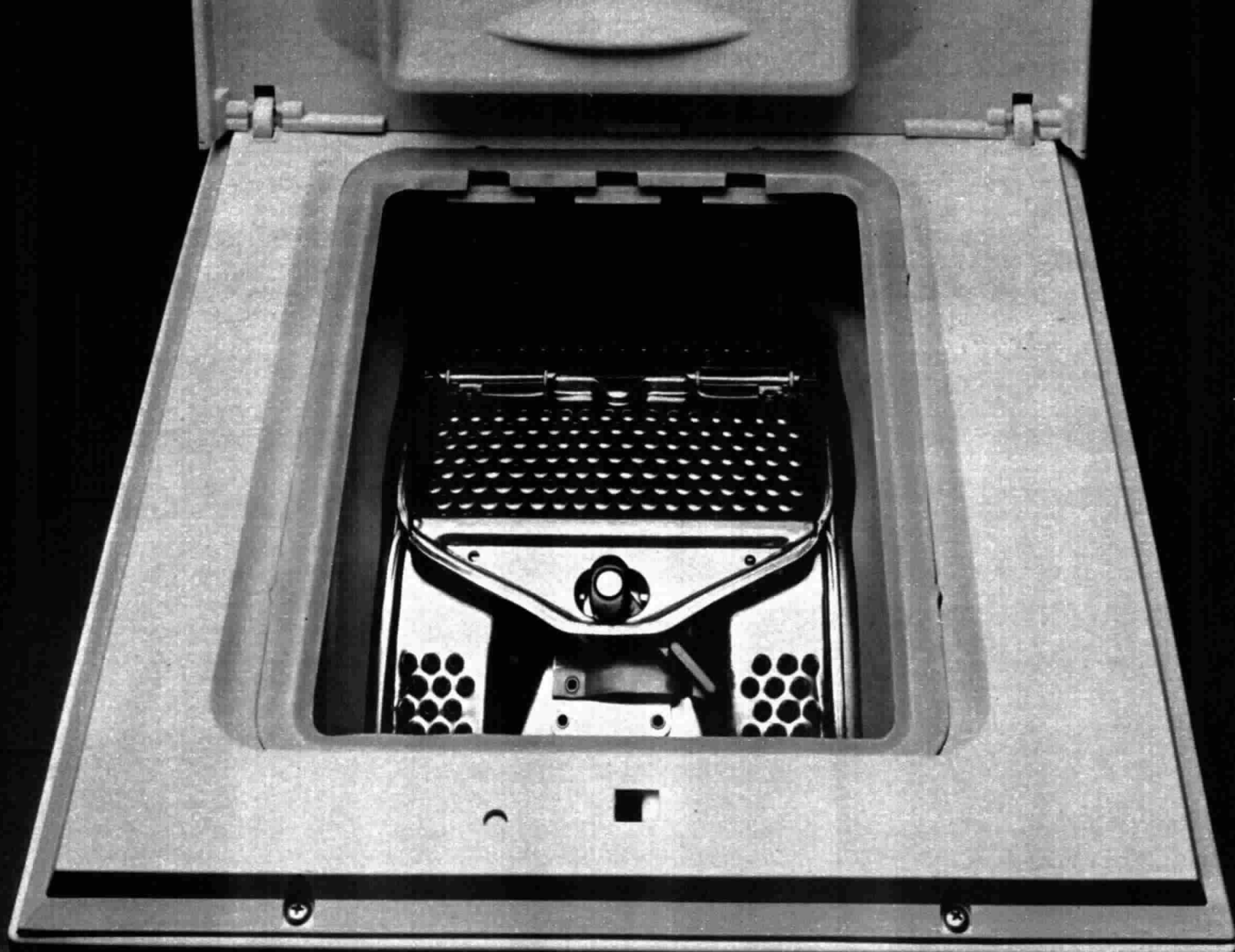
SPILLEN-JEUX®
Jumbo jet

il nuovo gioco
che ti fa "volare"
tutto il mondo



Jumbo Jet è un gioco appassionante che ti farà vivere da protagonista nel fantastico mondo dell'aviazione. Alitalia, Air France, Lufthansa, Klm, Sas, British Airways.... scegli la tua compagnia aerea. Potrai realizzare favolosi guadagni. Ma attento! I tuoi compagni di gioco saranno concorrenti spietati. Ora sarai ricchissimo, ma d'un colpo potrai trovarti sull'orlo del fallimento. Gioca al Jumbo Jet e fai vedere a tutti quanto sei in gamba!

STICKTOY
per giocare seriamente



CASTOR

"carica dall'alto"

la carichi senza chinarti
ed è "stretta"
45 centimetri

Lavatrice CA 785

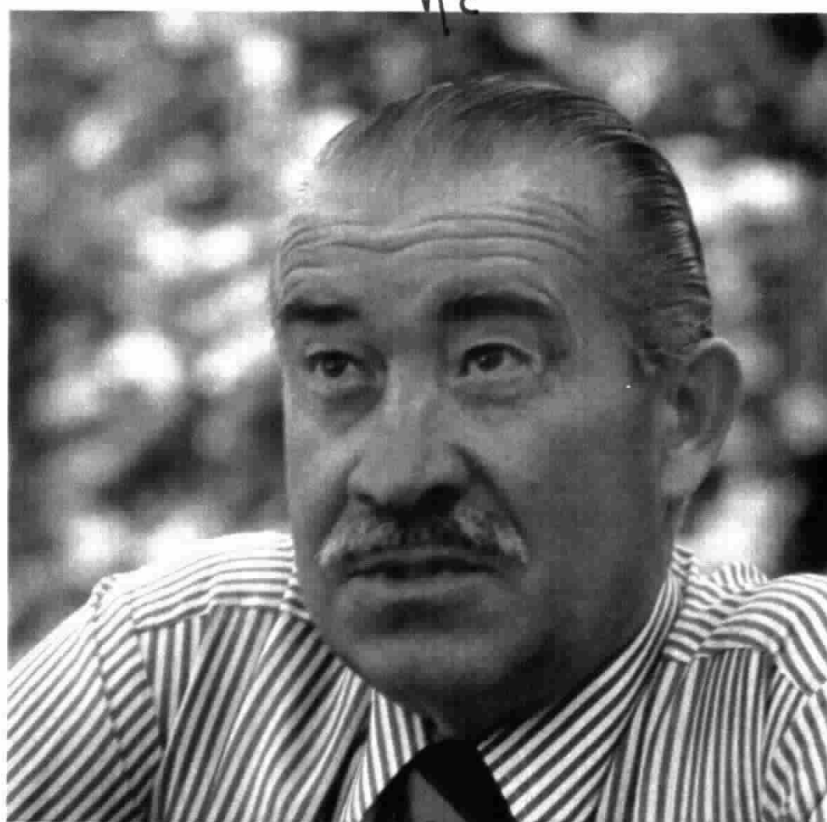
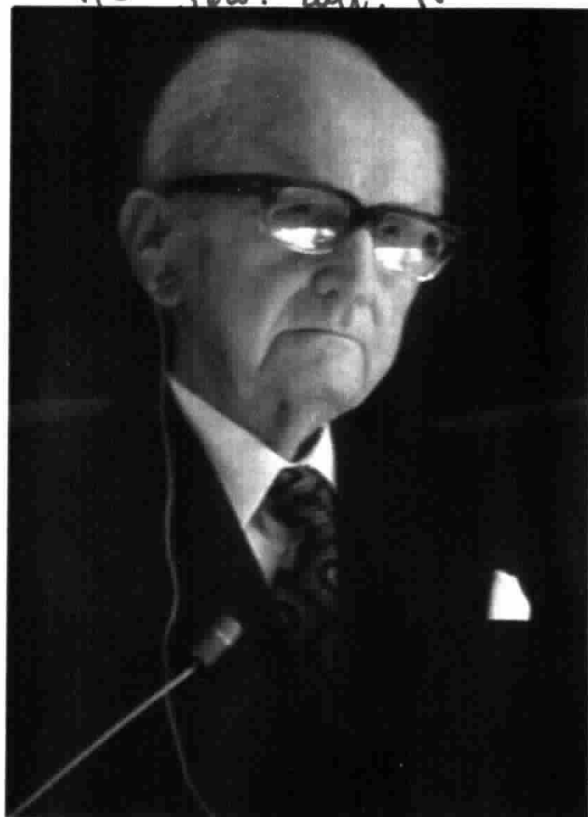
Se sei stanca di chinarti fino all'oblio ogni volta che devi fare il bucato...
Se sei stanca di trovarti il pavimento bagnato quando togli la biancheria dal cestello.
Se sei stanca di una lavatrice ingombrante... allora per te c'è CASTOR "carica dall'alto"
che lava cinque chili di biancheria, non vibra, è silenziosa, è solida come tutte le CASTOR.
In più è "stretta" 45 centimetri, e si inserisce
perfettamente - per eleganza di linea e per altezza -
fra i mobili della tua cucina. Ti aspettavi di meno da una CASTOR?
CASTOR: puoi scegliere fra 10 macchine
perfette, per lavare biancheria e stoviglie.

CASTOR

macchine intelligenti per lavare

«Trent'anni dopo»: le pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale

Protagonisti di ieri



L'ammiraglio Karl Doenitz. Fu comandante della flotta tedesca e cancelliere del Reich dopo la morte di Hitler. Oggi, scontata la condanna a dieci anni di carcere inflittagli dal tribunale di Norimberga, vive ad Aumuhle, una cittadina al confine con la Germania Est. Ha compiuto 84 anni il 15 settembre. Sempre sopra, a destra, il generale della Luftwaffe Adolf Galland. 63 anni, abita a Bonn

A confronto i ricordi dei capi nazisti superstiti, dei comandanti alleati, dei soldati e dei testimoni civili per comporre il difficile mosaico della verità. Dalla battaglia d'Inghilterra alla morte di Hitler

di Pietro Squillero

Milano, ottobre

Uno statista moderno... Un demone... Il fautore di un'antimorale... Un grande d'uomo, anche se è difficile sostenerlo quando uno è caduto come lui e ha condotto la guerra in maniera così disastrosa... Non ha alcun diritto alla fiducia... Sapeva esercitare un grande fascino... Un ossesso... Se avesse avuto le qualità

e l'intelligenza di Mussolini ci sarebbero state risparmiate molte cose... Un enorme criminale? Non più di molti altri...».

Così ricordano o parlano di Hitler i capi superstiti della Germania nazista che Enzo Biagi ha intervistato «trent'anni dopo» — insieme con i comandanti alleati, i soldati, i testimoni civili, gli storici — per ricostruire sul video alcune fra le pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale.

Trent'anni che hanno visto andarsene una genera-



Altri tre personaggi intervistati da Enzo Biagi per «Trent'anni dopo». Da sinistra: Alain De-
rante la Resistenza in Francia combatté con i partigiani e venne incarcerata dai nazisti; Peter

V/C

in un'inchiesta a puntate di Enzo Biagi per i Programmi Culturali televisivi

: fuoco incrociato



Heinz Linge, 63 anni, maggiordomo privato di Hitler dal 1934 al 30 aprile 1945, giorno in cui il Führer si suicidò. Nelle altre due foto sopra, Manfred Rommel, figlio del maresciallo Erwin Rommel, comandante dell'Afrika Korps, e Albert Speer, ministro per gli Armamenti del Terzo Reich. 70 anni, Speer vive oggi a Heidelberg. Il tribunale di Norimberga lo condannò a 20 anni di carcere

zione, che a quei fatti aveva partecipato, e un'altra arrivare che di quei fatti, secondo Doenitz, « sa quello che le hanno detto ». Non occorre molta fatica per scoprire che se il tempo ha lenito sofferenze atroci, attenuato rancori, sotto la cenere di un interesse in apparenza stanco o distratto ardono ancora polemiche, passioni, autodifese. Ma per chi intende recuperare testimonianze dirette, che è poi l'unico modo per fare — domani — storia, trent'anni sono un limite difficilmente superabile. Ed ecco il perché, l'interesse e i limiti di questa inchiesta TV intitolata appunto *Trent'anni dopo*.

Biagi è andato in Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti. In Francia, nella foresta di Rambouillet, vicino a Parigi, ha intervistato il colonnello in pensione Peter Townsend, uno dei protagonisti della battaglia d'Inghilterra, l'offensiva aerea che, secondo Hitler, avrebbe dovuto spezzare la volontà di resi-

stenza del popolo britannico. Fu invece il primo grave smacco per la potente Luftwaffe (4383 apparecchi abbattuti contro 915 inglesi). Perché? Townsend dice che il merito fu in gran parte di Hug Dowding, comandante dei reparti da caccia della Raf, « un professionista di primissimo ordine... praticamente aveva vinto la battaglia prima che cominciassero le operazioni ». Risale ad allora la adozione di un nuovo rivoluzionario strumento di difesa, il radar, ma Townsend ricorda altre provvidenze decise da Dowding. Per esempio quella di montare sugli Spitfire finestrini antiproiettile. Townsend, abbattuto due volte, deve la vita proprio a questi finestrini. In quanto agli apparecchi Spitfire e Messerschmitt 109 « offrivano prestazioni simili », mentre gli Hurricane, più lenti nel prender quota, « avevano capacità straordinarie nelle virate ». Come piloti, sem-

Boisseau, genero di De Gaulle; Françoise Giroud, ministro per la condizione femminile; du-Townsend: 61 anni, partecipò alla battaglia d'Inghilterra. Oggi abita a Rambouillet, Parigi

Oggi più che mai ci vuole una disinfezione accurata per proteggere i bambini dal pericolo di malattie.

Aut. Min. San. n. 3946

Tutte le malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente come il tifo, il paratifo, le gastroenteriti acute e l'epatite virale possono essere tenute sotto controllo ed eliminate se si è costanti e coscienti nello applicare alcune semplici norme igieniche.

Sappiamo per esperienza che i germi, causa delle malattie sopracitate, si diffondono soprattutto in estate, quando il caldo favorisce la proliferazione dei germi laddove le condizioni igieniche sono precarie.

Tutti hanno ormai anche coscienza del fatto che certi alimenti come latte, acqua, frutta e verdura possono essere il veicolo di tali malattie.

Altri veicoli di infezioni da non sottovalutare sono gli oggetti che si portano alla bocca perchè la bocca è la più normale via di ingresso dei germi.

Purtroppo la saliva non ha il potere di distruggere i germi. La maggior parte di essi viene eliminata nello stomaco dove si produce acido cloridrico.

La produzione di questo naturale germicida è equilibrata in uno stomaco adulto, scarsa nello stomaco di un bambino.

Ecco dunque come un bambino piccolo non solo è meno protetto dall'attacco dei germi, ma è anche più in pericolo perchè, per la

sua crescita, ha bisogno di molto latte.

Noi possiamo rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato se applichiamo con cura queste norme:

- dobbiamo bollire il latte almeno dieci minuti se il bambino è alimentato con latte fresco
- dobbiamo usare acqua bollita per almeno dieci minuti se si usa latte in polvere
- dobbiamo preoccuparci di ren-

dere assoluta l'igiene dei poppatoi e delle tettarelle

- dobbiamo applicare un'igiene rivolta verso noi stessi, per non trasformarci in "portatori", anche sani, di malattie.

Un valido aiuto per rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato è il Metodo Milton.

Milton è il preparato per ottenere una soluzione disinfettante per poppatoi e tettarelle.

Basta un cucchiaino di Milton per ogni litro di acqua fredda e si ottiene la soluzione che disinfecta con sicurezza poppatoi e tettarelle.

Per applicare facilmente e bene il Metodo Milton è stata studiata un'apposita bacinella Milton. Il Metodo Milton è adottato nei centri di maternità e da molte mamme in casa.

Milton è il metodo facile, efficace, economico per proteggere la salute del tuo bambino, specialmente oggi.

Milton protegge anche la tua famiglia rendendo sicure acqua, frutta e verdure crude.

Milton, il disinfettante studiato appositamente per una buona disinfezione del biberon, può essere usato in periodi di emergenza sanitaria per rendere igieniche acqua, frutta e verdura cruda, alimenti che - come è noto - sono un facile veicolo delle malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente.

Dosi per la disinfezione di alimenti:

- acqua da bere: un cucchiaino di Milton ogni cinque litri di acqua
- frutta e verdura cruda: tre cucchiaini di Milton ogni litro di acqua nella quale gli alimenti dovranno restare immersi per almeno quindici minuti.

CERCA

SEVERAL

lità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità.

Nome _____

Cognome _____

C.A.P. _____ Città _____

Provincia _____

Via _____

Telefono _____

744



pre secondo Townsend, tedeschi e inglesi più o meno si equivalevano, « noi eravamo magari un pochino meglio... ».

Così Townsend. Galland, l'asso della Luftwaffe definito da Goering « il più valoroso e il più arrogante dei soldati tedeschi », preferisce invece sottolineare « dove » si è combattuto: « Noi ci muovevamo in territorio nemico, oltre all'aviazione dovevamo tenere a bada la contraerea. Era una lotta che si svolgeva sopra un'isola difesa da gente molto decisa. Gli inglesi erano forti e coraggiosi, noi dovevamo continuamente ritirarci sul mare ». Alle graduatorie di merito preferisce i particolari tecnici. Se gli aerei della Luftwaffe erano più potenti e veloci, Hurricane e Spitfire avevano il vantaggio di essere più docili alla guida. E la manovrabilità è una caratteristica preziosa per chi ha il compito di scortare bombardieri.

A Biagi ha ricordato un incontro che ebbe con Goering proprio durante la battaglia d'Inghilterra. Il Reichsmarschall era furibondo di come andavano le cose, lui che aveva promesso a Hitler di cancellare la Royal Air Force dal cielo di Londra nel giro di tre o quattro settimane: « Per quasi un'ora biasimò con asprezza diversi capisquadriglia, me compreso. Alla fine disse: " Non voglio soltanto insultare, cosa posso fare per voi? ". Quando venne il mio turno gli chiesi: " Per favore, faccia equipaggiare la mia squadriglia con gli Spitfire " ».

Episodi cavallereschi

La guerra raccontata dai piloti è ricca di episodi drammatici ma anche cavallereschi. Galland abbatté il comandante inglese Baader e, tornato a terra, lo invita a prendere il tè; Townsend ritrova il pilota che lo ha mitragliato e si sente dire: « Sono stato felice di toglierla di mezzo, ma sono ancora più felice di vederla in buona salute ». Per tradizione un fighting pilot, uno chasseur, insomma un pilota da combattimento, non ha mai « tirato » a una persona, casomai ha « puntato » a una cosa. Almeno fino ai tempi della battaglia d'Inghilterra. Poi qualcuno scoprì che era molto più semplice sostituire un aereo che sostituire un bravo pilota e i colpi di mitraglia cominciarono a fioccare anche attorno ai paracadute. E' la fine di una epoca. E Townsend, Galland, i loro anziani e acciaccati compagni ne sono gli ultimi testimoni.

Alla guerra « uguale per tutti », dove si spara agli uomini e si combatte stri-

sciando poco elegantemente nel fango o nella polvere, erano già abituati i fanti di El Alamein, Stalingrado, Bastogne, altre pagine che Biagi rievcherà nel programma TV. A El Alamein è legato il nome di Erwin Rommel, il General Feldmarschall che si uccise per ordine di Hitler. Biagi ha chiesto al figlio, Manfred Rommel, oggi sindaco di Stoccarda, che cosa ricorda di quella campagna militare. Secondo Manfred per il padre fu come il punto di svolta, una delle fasi decisive della lotta: « Dopo si convinse che un successo delle armate dell'Asse non era più possibile ».

Un uomo straordinario

Continuò a combattere perché era un soldato. La sua opposizione al nazismo? « Quando scopri l'esistenza dei campi di sterminio ». Era l'inizio del 1944. Di Rommel parlerà anche il generale Westphal che fu il suo braccio destro nella campagna d'Africa: « Era un uomo straordinario, un soldato di grandissimo talento ». Fu proprio El Alamein, conferma Westphal, a farci capire che la guerra era perduta: « Il vantaggio dei rifornimenti americani in munizioni per artiglieria, carri armati, carburante, bombe era così grande che non potemmo resistere. Rommel mi disse allora: perderemo clamorosamente ».

Una sconfitta che il comportamento « poco giudizioso » di Hitler, qui visto come stratega, contribuì senz'altro ad accelerare: « Per la prima volta nella nostra storia perdemmo interi gruppi d'armate. Già nel novembre del '42 avevamo raccomandato di evacuare i soldati impegnati nella campagna d'Africa, rinunciando al materiale. L'ostinatezza del Führer rese impossibile questa operazione. No, non posso certo dire che fu un grande condottiero ».

Un'ostinatezza che si ripeté a Stalingrado: « Fu uno spaventoso errore lasciare lì la Sesta Armata perché non era possibile rifornirla o liberarla ». Se per Rommel, Westphal e tanti altri la sconfitta era già nell'aria alla fine del '42, ci fu invece chi continuò ad illudersi che il risultato potesse essere capovolto. Sarebbe bastato, ad esempio, che l'Armata Rossa fosse messa in condizioni di non più combattere. Inoltre c'è una notevole differenza fra mancata vittoria e sconfitta totale.

Che si trattasse di sconfitta totale, secondo Speer, il ministro per gli Armamenti del Reich, fu chiaro quando gli aerei americani distrussero la produzione tedesca di carburanti. Accadde nel maggio del

CARAPELLI

martedì 4 in CAROSELLO

sul programma nazionale



5 Kg. di olive per ogni litro di olio Carapelli

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

Orzo integrale per una colazione integrale...

solubile

oggi
in offerta

£. 250

**ORZO
'BIMBO**

STAR

SOLUBILE



E' UN PRODOTTO

STAR

**ORZO
'BIMBO**

STAR



...ecco perchè
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.

1944. Con Speer, «uomo capace di profondissimi esami di coscienza», Biagi ha cercato di mettere in luce gli aspetti chiave della follia nazista. «Lei», gli ha ricordato a un certo punto, «è stato l'unico dei gerarchi processati a Norimberga a dire: sono colpevole». «Non proprio così», ha precisato Speer, «io ho dichiarato: "Sono responsabile di tutto quello che è accaduto sotto il governo di Hitler", perché secondo me è compito della giustizia trasformare la responsabilità in colpa. Oggi, dal momento che ho scontato la mia pena, dico sinceramente e apertamente che sono stato colpevole».

Il Führer è morto

Diverso è invece l'atteggiamento dell'ammiraglio Karl Doenitz, un altro dei gerarchi nazisti intervistati da Biagi. Doenitz combatté fino all'ultimo, senza dubbi. Tocò a lui annunciare il 30 aprile 1945: «Uomini tedeschi, donne tedesche, il nostro Führer è morto» e fu lui l'ultimo presidente del Reich, per tre settimane. Doenitz ha accettato la sconfitta. Nient'altro. A Biagi che gli ricordava la morte in combattimento dei suoi due unici figli ha risposto: «Il loro sacrificio non è stato vano. Erano imbarcati su mezzi navali e contribuirono alla difesa tedesca. Tenevano impegnate delle forze avversarie che altri-

menti si sarebbero abbattute sulla popolazione. Per esempio, centinaia di aerei che attaccavano i nostri sommergibili nell'Atlantico sarebbero avanzati, carichi di bombe, verso la Germania. No, non sono caduti per niente». Lo ha dichiarato oggi, nel '75: avrebbe potuto dirlo trent'anni fa.

Un altro testimone diretto, un'altra dichiarazione per comporre il difficile mosaico della verità. A queste voci Biagi aggiungerà quelle di Hasso von Manteuffel (l'offensiva delle Ardenne), di Dollmann, l'interprete fra Hitler e Mussolini, di Benoît Méchain, primo ministro a Vichy, del collaborazionista Bardèche. E altri nomi riempiono il taccuino: il generale alleato Horrocks, l'italiano Mancinelli, il figlio di Roosevelt, il direttore di *Combat*, Bourdet, gli storici Taylor e Shirer, e una folla di comparse ugualmente importanti: la bimba che ha sofferto la sete e la fame a Stalingrado, il soldato che ha combattuto nel deserto, quello che ha issato la bandiera russa sulla Cancelleria del Reich. Oltre sessanta interviste più un'ampia scelta di documenti ancora inediti per il pubblico italiano che Biagi e i suoi collaboratori — l'operatore Nevio Sivini, il tecnico del suono Giuseppe Danese, l'organizzatore Gianfranco Molinari — hanno trovato negli archivi russi, tedeschi, americani. Ed è ciò che vedremo sui teleschermi a partire da una delle prossime settimane.

Pietro Squillero

Gli argomenti dell'inchiesta

«Trent'anni dopo», il programma che Enzo Biagi ha realizzato con la collaborazione di Franco Campeggio, montaggio di Gianni Lari e Giorgio Galli, voce di Mario Malagamba, si occuperà in particolare di questi argomenti:

La caduta della Francia. Oltre a Benoît Méchain, Biagi ha intervistato lo scrittore Vercors, Mendès-France, che sotto Pétain fu condannato per diserzione, e l'attuale ministro per la condizione della donna Françoise Giroud.

La battaglia d'Inghilterra. Uno dei capitoli decisivi della guerra. Per la prima volta Hitler subì l'umiliazione della sconfitta.

Stalingrado. La città simbolo della resistenza russa al nazismo. Occupata dai tedeschi nel 1942 si trasformò per il generale von Paulus e la sua armata in un mortale trabocchetto. Secondo le stime più recenti vi morirono, fra soldati e civili, seicentomila persone.

El Alamein. Dalla fulminante avanzata delle truppe dell'Asse alla sconfitta del 1942.

La battaglia delle Ardenne. L'ultimo tentativo di Hitler per allontanare dalla Germania la stretta delle truppe alleate.

La caduta di Berlino. La disperata resistenza dei soldati tedeschi per impedire all'Armata Rossa di conquistare la città.

Chi fu Hitler. Oltre ai gerarchi nazisti e agli storici Biagi ha rivolto questa domanda a Heinz Linge, per dieci anni maggiordomo privato del Führer, l'uomo che per primo entrò nella stanza del bunker dove Hitler ed Eva Braun si erano suicidati.

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete.

Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"



Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.

«Colditz», uno sceneggiato TV a puntate che racconta avventure e disavventure di un gruppo di prigionieri alleati rinchiusi in un campo di concentramento della Sassonia

di P. R. Reid

Storia di molta gente in poco spazio

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Trenta anni di cinema americano in divisa avevano riscritto con lacrime alla glicerina e sangue al pomodoro fresco la seconda guerra mondiale. La consuetudine, fino a quel momento appannaggio dei cowboy e degli indiani, di un arrivo finale dei «nostri», aveva schierato su due fronti gli eserciti in guerra: da una parte i buoni marines, dall'altra i cattivi tedeschi e, in mezzo, resuscitati per la gioia e la tranquillità degli spettatori, gli alleati. Lo sbarco in Normandia, *Le bianche scogliere di Dover*, l'operazione «sea Lion», *Eran tutti miei figli*, le V1 e V2, la battaglia d'Inghilterra, il barone rosso e *Stalag 17*. Così grazie a John Wayne, a Robert Mitchum e a Glenn Ford la violenza della guerra non si perpetuava con i fulmini laceranti della maledizione, ma si stemperava nelle beghe sentimentali del protagonista, nei suoi tic nervosi, recuperandolo, a furor di popolo, dal suo ruolo personale di abnorme simbolo umano di un catastrofico dramma collettivo.

Ora l'inesorabilità del revival ha riportato in auge gli anni Trenta e Quaranta con tutto il loro lugubre e scomodo carico di guerra, di fascismo, di art déco e di falsa frivolezza. In questa marcia trionfalistica a ritroso alla ricerca (anche se inconsapevole e in qualche modo involontaria) dei rimorsi perduti, superati gli indolori anni Cinquanta fissati sulle rughe di Bogart e sulle nevrosi di Marlon Brando edizione-maglietta, i tempi della seconda guerra mondiale si riaffacciano puntuali come un neorologio alla memoria. Quasi che l'orrore di un periodo della nostra storia, accortosi forse di non aver esaurito per intero il proprio messaggio violento e ambiguo, riproponesse un ventennio quale tema da raccogliere e elaborare, per poi gettarlo di nuovo in pasto al pubblico con la determinata intenzione di provocare e sconvolgere. In Francia il regista Louis Malle violenta con *Lacombe Lucien* la cattiva coscienza dei francesi che al tempo dell'occupazione nazista di Parigi si erano trovati schierati a fianco della famigerata Gestapo. In Italia Liliana Cavani mette in discussione con il suo *Portiere di notte* quel sottile e ambiguo rapporto, ritenuto fino a quel momento netto e invalicabile, che lega vittima e carnefice. Federico Fellini in *Amarcord* dà del fascismo un'«immagine provinciale e grottesca», ma subito dopo in questa marcia a ritroso decisa dalla nostalgia verso la propria infanzia si inseriscono implicazioni psico-patologico-sessuali come a voler cancellare, con certezza clinica, le cause dell'orrore. Ed ecco Tinto Brass con *Salone Kitty* ambientato nella Germania nazista, ed ecco Pier Paolo Pasolini con *Salò*



Una delle prime scene di «Colditz»: il gruppo dei soldati alleati fatto prigioniero a Dunkerque in marcia verso il campo di concentramento. A destra, Robert Wagner (al centro) uno dei protagonisti dello sceneggiato TV tratto da un romanzo di Reid: è il corrispondente di guerra Phil Carrington. Sotto, altri due interpreti della storia: William Lindsay e Joe Dunlop



o le centoventi giornate di *So-doma*, dove il Duo Sade-Mussolini viene messo a confronto in un sottile e coscienzioso lavoro intellettuale-terapeutico. Dalla licenza del generale James Stewart si passa alle teorie di Wilhelm Reich secondo il quale «il misticismo fascista è l'aspirazione orgiastica condizionata dalla deviazione mistica e dall'inibizione della sessualità «naturale»». Poco spazio resta a quei film in divisa dove la

psicologia e la drammaturgia sono assenti o distratte, ed è uno spazio soprattutto televisivo che pure ospita film d'autore come *Roma città aperta* e *Era notte a Roma*. Sempre sulla scia del revival del ventennio la trasmissione a puntate *Anni Quaranta* ha ricostruito per immagini lo stato d'animo dei più giovani cineasti italiani, che in quegli anni difficili si opponevano, per quanto fosse loro possibile, al cinema di regime che il fascismo cercava di imporre con le asmatiche visioni di *Scipione l'Africano*.

Adesso sul piccolo schermo approda *Colditz*, otto puntate che raccontano le avventure e le disavventure di un gruppo di prigionieri militari alleati rinchiusi in un campo di concentramento nel cuore della Sassonia: appunto *Colditz*. Lo sceneggiato, tratto dal romanzo omonimo, è la storia di molta gente in poco spazio: pilota della Raf, Simon Carter (David Mac Callum), il corrispondente di guerra americano Phil Carrington (Robert Wagner), il capitano Grand (Edward Hardwicke), il colonnello Preston (Jack Hadley) e tanti altri. Dunque ritornano Dunkerque, la studiata e drammatica tipologia del campo di concentramento cinematografico, il finto dramma, una certa antropologia facilona e simpatica, il mito della libertà a stelle e strisce, la lettura della moglie che non aspetta il reduce e si consola, la fuga finale, la gomma da masticare. Un brulicchio vitalistico prima di *Illusioni perdute*. Niente Auschwitz, Anna

Frank è ancora viva nella sua soffitta olandese, i mostri sono ancora soltanto quelli che cantano *Lili Marlen*, le atrocità si fermano oltre la linea Maginot, se ne parlerà più tardi. Se ne parla ancora oggi, ma in salotto e in pantofole con tutti i suoi terribili eroi immunizzati dall'arteriosclerosi e senza rimorsi, passati dagli altari del terzo Reich a quelli, forse più modesti ma sempre gloriosi, della terza pagina come i capi superstiti della Germania nazista che Enzo Biagi ha intervistato per un quotidiano e per la televisione.

Oggi, abbandonata *Colditz* con i suoi boschi, la follia e i mostri hanno edificato altrove le loro fortezze: nelle baracche di Yaros e di Leros, sulla nave Elli dove i prigionieri politici greci sono stati torturati con percosse, elettroshock e immersioni in acqua, a Pisagua, Quiriquina, nello stadio di Santiago, fra i cinquantamila prigionieri politici dell'Indonesia, fra gli oppositori detenuti nei Paesi della America Latina, negli Stati comunisti, nei Paesi africani, in Sudafrica.

La vergogna di saperci tutti un po' folli, avvelenati da una certa follia disumana insita nei sistemi, ci lascia una sola scelta: stare dalla parte di quelli che patiscono e soffrono ingiustamente. Dalla parte di tutti i prigionieri chiusi in ogni *Colditz* della Terra.

Colditz va in onda giovedì 6 novembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.

Le arie che Verdi



Carlo Bergonzi nel cortile della casa natale di Verdi a Roncole e, qui a fianco, davanti all'ingresso del Due Foscari, l'albergo che possiede a Busseto. Con lui sono la moglie Adele, i figli Maurizio, studente di medicina, e Marco. Il cane si chiama York

Com'è riuscito a coprire tutto l'arco creativo del compositore: «In principio è stato uno studio durissimo». I festeggiamenti a Busseto durante la consegna del «Verdi d'oro» al Coro del Teatro La Scala

di Laura Padellaro

Busseto, ottobre

Giuseppe Verdi siede pensoso e una luna di zucchero, tra veli di nuvole, gli accarezza il volto aggrondato. Tiepida l'aria, come in primavera. Siamo invece in ottobre, il mese delle prime nebbie nella Bassa emiliana. Grande aliegria, stasera, a Busseto. Da Milano è venuto il Coro della Scala per la cerimonia alla Collegiata: la chiesa che il marchese Orlando Pallavicino, detto il Magnifico, fece costruire a metà Quattrocento e dove si incontrarono, nel 1543, Paolo III e Carlo V. Si fa festa: una duplice, una tripla festa. Si premia il coro del

teatro più famoso del mondo, si premia il musicista che lo dirige, Romano Gandolfi, si festeggia Carlo Bergonzi per le trentun arie verdiane che ha inciso su dischi. Vediamo come nasce questa serata spettacolare che ha messo in agitazione tutta Busseto.

Quattro anni fa gli «Amici di Verdi» istituirono un premio ambizioso: il «Verdi d'oro». Fu assegnato il primo anno a Bergonzi, il secondo alla Tebaldi, il terzo alla Cossotto. E' toccato ora agli eredi di coloro che intonarono per primi «Va pensiero». C'è l'alta memoria di Verdi, in questo premio, e c'è anche la memoria dei tempi in cui far teatro significava ancora amare il teatro. Dell'opera in musica, si sono detti gli organizzatori della manifestazione, il coro è parte viva quanto quelle ugo-



bum discografico che ha appena inciso

ha scritto per me

I/6652

I/6652



Un momento della premiazione. Con Bergonzi sono due rappresentanti del coro della Scala a cui è stato assegnato quest'anno il « Verdi d'oro »

I

le d'oro che costituiscono l'emblema e l'etichetta. In quali mani commettere il premio al coro scaligero, nella cerimonia ufficiale? Mai interrogativo ha avuto risposta più celere: in quelle di Carlo Bergonzi, il tenore « verdiano » per antonomasia. A Busseto si è lavorato una settimana a preparare la festa; il premio di chi ha predisposto le luci, di chi ha provveduto alle centinaia di sedie in chiesa, di chi ha fatto da maschera, sarà, fra qualche giorno, una gaia cenetta e nient'altro. La folla, mentre sta per incominciare la cerimonia, preme contro la porta centrale della Collegiata: spettatori, critici inviati da quotidiani e settimanali, autorità locali ed esterne. E la festa incomincia. Brevi parole del professor Mingardi che subito vengono al punto. Il perché della cerimonia, il perché del premio. Ho voluto parlare con questo oratore che il pubblico applaude (grato, oltretutto, per la brevità sostanziosa del suo discorso). Lo incontro, dopo la cerimonia, in piazza: là dove c'è quella statua di Verdi che la luna accarezza nelle notti chiare. E' in compagnia del dottor Donati, presidente degli « Amici di Verdi », e dell'ex sindaco di Fidenza Marchetti, braccio



Durante la cerimonia, che si è svolta quest'anno nella Chiesa della Collegiata di Busseto davanti a un foltissimo pubblico. Fra i presenti anche il Sovrintendente della Scala Paolo Grassi



attivissimo dell'associazione verdiana. Sono i tre uomini che senza sovvenzioni riescono a far venire a Busseto i «grandi» dell'opera (l'altr'anno, nel centenario della *Messa di requiem*, c'erano in piazza Gianandrea Gavazzeni, l'orchestra e coro dell'Arena di Verona, e famosi solisti: Gavazzeni si fece pagare, mi dicono commossi i tre «amici di Verdi», con un culatello). Il grande traguardo è il 1976. L'anno in cui cadrà il 75° anniversario della morte del sommo concittadino: per onorarlo degnamente occorre pensarci fin d'ora, sollecitando l'interesse di tutti, artisti e sovvenzionatori. Gli «Amici di Verdi» sono già all'opera. Davvero, il premio della quarta manifestazione verdiana, prima che a tutti, toccherebbe a loro. E un pochino, anche a don Tarcisio e a don Stefano, i due fratelli sacerdoti, che hanno messo a disposizione la Collegiata, in omaggio a Verdi: «purché domattina, per la celebrazione della messa domenicale, sia tutto in ordine» è stato il patto. Gli «Amici di Verdi» hanno mantenuto la parola: due sole ore dopo la cerimonia, la chiesa era già sgombra, via le sedie e tutto il resto, podio, microfoni, luci, rimessi al giusto posto i banchi di preghiera. Che diavoli, questi emiliani.

Nel coro diretto da Gandolfi, una fusione che evidentemente si ottiene lavorando con serietà, provando e riprovando con una tenacia che dà nella testardaggine, ciò che colpisce soprattutto è il gioco sapiente degli spessori sonori, la capacità di accendere e di smorzare, di diminuire e di accrescere il suono come potrebbe fare un solista, dosando con minuzia d'archimagia il fiato e la voce. Un altro punto di forza è la pulsazione ritmica di questo coro. Esperti come Edgar Willems ci dicono, in un libro fondamentale sui problemi del ritmo, che si sbaglia a considerare la battuta unicamente sotto l'aspetto «quantitativo». Una battuta ternaria, per esempio, non è soltanto una misura di due tempi più uno: è un'altra cosa, perché a determinarla interviene anche un fattore «qualitativo». E il superamento del «quantitativo» a beneficio del «qualitativo» è la grande legge dell'interpretazione ritmica del coro guidato da Landolfi. Il terzo segreto lo togliamo di bocca a Cocteau: «La stilizzazione è di coloro che non hanno stile». La vitalità, l'immediatezza espressiva del complesso scaligero dimostrano quanto sia vera siffatta definizione: finalmente un coro di stile, non stilizzato. E' difficile far giungere a questo risultato artistico una massa di centodieci voci.

Il momento più acceso della serata è quando Carlo Bergonzi consegna i premi. «Una romanza, Carlo!» gli grida qualcuno del pubblico. Ma Bergonzi non canta, anche se il festeggiato è lui più di ogni altro. Probabilmente per non togliere nemmeno uno spicchio di successo al coro che, stasera, è protagonista. Applausi da delirio — comunque — al cantante e alla sua impresa artistica: i tre microsolco «Philips» in cui ha inciso trentun arie verdiane. Tra tante



Corrado Mingardi, Giacomo Donati e Tullio Marchetti: è grazie a loro se il «Verdi d'oro», che viene assegnato ogni anno a Busseto, è diventato in poco tempo uno dei premi lirici più ambiti

pubblicazioni importanti, da quando il disco è nato, nessuna può raffrontarsi a questa. Tutte le arie verdiane, dall'*Oberto* al *Falstaff*, significano in sostanza «tutto Verdi». La postazione è una, ma il panorama è completo: si scorge il lungo, travagliato cammino di un genio che ha lavorato alla pagina musicale come il fabbro all'incudine e come l'orafo alle facce del diamante. Bergonzi ha cantato moltissimo Verdi: ma non per questo merita l'appellativo di «tenore verdiano». Ha cantato splendidamente Verdi (e Rodolfo Celletti, in un breve discorso prima della consegna del premio, ce lo spiega in un'analisi acuta), ma, vorrei dire, non è neppure per questo. Il fatto è un altro. Studiando Verdi, Bergonzi ha compiuto l'esplorazione di tutta la tecnica vocale, dello stile vocale. Su Verdi ha studiato la fisiologia della voce, la sua impostazione, il fraseggio, l'accento, lo stile. Come se Verdi, queste trentun arie, le avesse scritte per lui. Invece il musi-

cista le destinò come sappiamo a tenori di grazia, a tenori di forza, a tenori lirici e lirici spinti, a tenori drammatici. Tutte le arie, meno una o due, sono state registrate ora, come «summa» delle esperienze, degli studi e delle riflessioni di Bergonzi su Verdi e sull'arte del canto. La domanda puerilmente capziosa la pongo anch'io quando intervisto l'artista a un tavolo dell'albergo Due Focari, a due passi dal monumento di Verdi, nella piazza Grande. «E' soddisfatto delle sue interpretazioni?». La risposta è semplice: «Mi chiamano il tenore verdiano e io credo di servire Verdi il meglio possibile. Penso di essere arrivato almeno al settanta per cento di ciò che si può ottenere. Ero del parere che non si serve Verdi cantandolo come l'abbiamo sempre cantato. Mi ci metto anch'io naturalmente. Ho voluto approfondire lo studio del canto sulle arie verdiane, facendo un disco che coprisse tutto l'arco creativo di Verdi dall'*Oberto* al *Falstaff*.

Certo non è stato facile: abbiamo scelto infatti le arie più difficili, quelle che Verdi ha scritto sul «passaggio della voce». Non so se il metodo che ho adottato è quello giusto: per me va bene. Verdi mi ha insegnato in sostanza ad alleggerire la voce. Quando si canta una romanza come «Parmi veder le lacrime», che si basa tutta sul «sol bemolle», se si fanno suoni di petto vengono tutti strozzati, tutti «indietro». Con Verdi ho imparato ad alleggerire i suoni, a farli «passare». In principio è stato uno studio durissimo, ci ho sbattuto il naso, mi sono arrabbiato, non volevo più andare avanti. Insistendo, ho trovato la posizione «diaframma-fiato alto» che mi ha portato su la voce: adesso non faccio più nessuna fatica. Tornando al disco, l'ho inciso per mia soddisfazione ma soprattutto per i giovani, per dimostrare al vivo le mie esperienze. Ho cominciato dall'*Oberto* che sembra facile, ma che facile non è, perché parte subito dai «sol naturali», poi ho inciso la romanza da *Un giorno di regno*, una delle più difficili, tecnicamente parlando». Bergonzi si riscalda, si entusiasma: «Verdi insegna lui come si devono cantare le sue opere. Quando scrive in partitura «con forza» lo fa sempre oltre il «passaggio», nel registro di testa. Se non era sicuro di qualcosa, metteva l'indicazione: «col canto». Lasciava cioè libero il cantante e obbligava il maestro a seguirlo. Scriveva spesso degli «oppure», proprio per rispettare le esigenze delle voci, per non sforzarle oltre il possibile».

La domanda capziosa non è la mia soltanto, è quella di tutti. Che i «senatori» (così Wagner chiamava beffardamente i critici musicali) dicano la loro e soppesino e confrontino una per una le interpretazioni di Bergonzi con quelle di altri tenori non deve sorprenderci: era inevitabile. Bergonzi risponde con umiltà: «Nell'arco generale sono contento di me. Certo, se andiamo ad analizzare aria per aria, qualcosa si poteva fare anche meglio, ma ho trovato soluzioni che mi convincono: il finale della romanza dell'*Aida* piano, la filatura nei *Lombardi* e il «do» attaccato di scatto nella cabaletta di Oronte, il finale dei *Masnadieri* col «si bemolle» piano. Cose difficili a farsi in teatro, soprattutto se il pubblico non è preparato da critici coscienziosi».

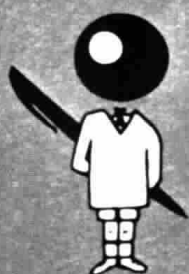
Questa breve intervista a cui ha fatto seguito un allegro conversare con Bergonzi, con la sua famiglia e con il baritono Colzani e la moglie (si parlerà dell'influenza che gira, del toro di nome Anselmo che i Bergonzi hanno in stalla, dei grembiuli verdi con la scritta «I like Carlo Bergonzi» che la «Philips» ha regalato al cantante) è stato il momento più bello della festa a Busseto. Le parole di Bergonzi ci rassicurano sul destino dei giovani cantanti lirici in Italia. L'arte si difende così. All'uscita dalla Collegiata, dopo la cerimonia, a notte alta sotto una luna di zucchero la statua di Verdi imperiosa e solenne appariva quasi quasi la statua di un «Komtur» mozartiano. Ma stavolta sembrava volesse stringere la mano al suo artista per dimostrarli la sua gratitudine.

Laura Padellaro

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMA RASOIO



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

II Macario

«Macario uno e due»:
in uno show a puntate la
fortunata carriera di
un attore passato felicemente
dai palcoscenici
del varietà a quelli del
teatro brillante



La sigla iniziale dello spettacolo TV presenta alcune macchiette famose del passato rivistaio di Macario. Ecco nelle fotografie qui sopra, la maschera di teatro (con l'attore è il regista dello show Vito Molinari) e Macarietto, forse il personaggio al quale il comico è più affezionato

Ermini

II/12408/s



II/12408/s

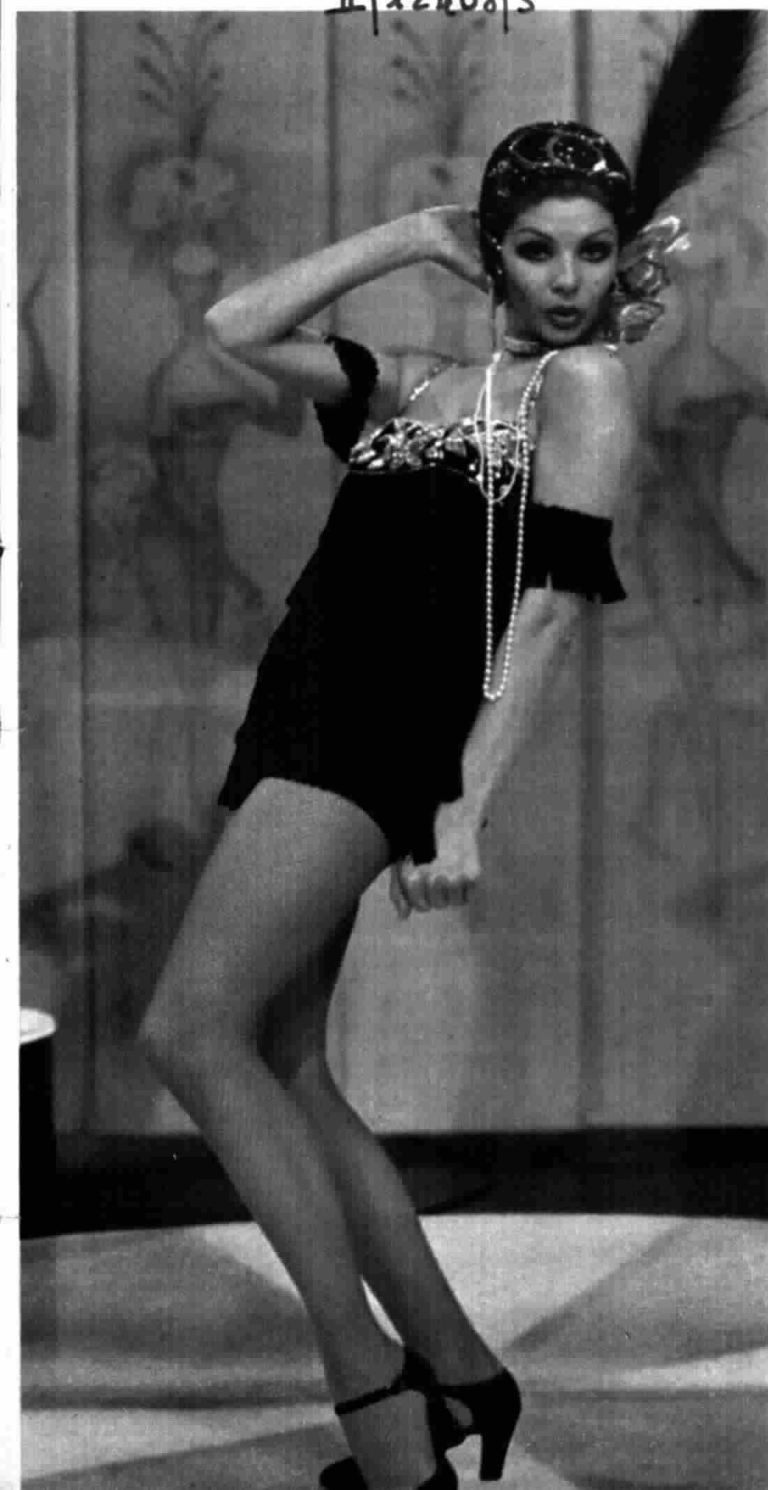


«Macario uno» vuole ricordare il comico di rivista, nelle sue più classiche «uscite»: la presentazione con il balletto (otto ballerine otto e due soubrettine); l'incontro con la «spalla», l'attore che gli porge l'imbeccata per la battuta comica; il «sottosfinale» prima dei ringraziamenti. Come in ogni rivista che si rispetti, c'è la soubrette, la bella Gloria Paul, che balla, canta, recita e ci sono molti interpreti. Nella foto sopra con Macario è il figlio Alberto. Le «gags» spesso mute e fulminanti, la mimica, i finti stupori, le controcene di Macario, sono tra le cose più godibili di questo «revival» rivistaio, con piume e paillettes. E' un affettuoso ricordo ad un mondo che Macario ha contribuito a far nascere, giorno per giorno, e che con lui si identifica. Quando lo spettacolo leggero, un po' per i costi esorbitanti e un po' per le diverse esigenze del pubblico, scomparve dai teatri ecco nascere il «Macario due», quello della prosa brillante. La trasmissione ripropone tre delle più divertenti commedie interpretate recentemente dall'attore, ognuna divisa in due puntate. Nell'ultima puntata verrà presentato l'atto unico «Il gallo del cortile»



Una scena di « Achille Ciabotto, medico condotto », una delle commedie brillanti che Macario ha interpretato per il programma TV (le altre sono: « Pautasso Antonio esperto di matrimonio » e « Stazione di servizio »). Con l'attore sono Armando Bandini e Toni Ucci. Nella foto a destra, ancora un personaggio-sigla: lo spettatore

o story



A sinistra, Gloria Paul, classica soubrette e, sopra, un quadro tipico della rivista tradizionale con Paolo Gozzino, primo ballerino della trasmissione TV. Il ruolo delle due soubrettine è affidato a Maria Cristina Misciano e a Edda Morello. Altri interpreti di « Macario uno e due » sono Giulio Marchetti, Enza Giovine, Marcello Martana, Alfredo Rizzo, la « spalla » più famosa del Macario rivistaio, e Luca Sportelli. In alcune puntate vedremo Elisabetta Viviani, Silvia Monelli, Carla Maria Puccini più altri interpreti cari agli spettatori del varietà. Lo show — ogni puntata è stata registrata senza interruzioni, davanti ad un pubblico di invitati — è di Amendola, Chiosso, Corbucci. Le scene sono di Egle Zanni, i costumi di Sebastiano Soldati. Autore delle musiche è Mario Bertolazzi mentre le coreografie sono affidate a Paul Steffen. La prima puntata di « Macario uno e due » va in onda giovedì 6 novembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo

Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

Vetta*Dry*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli
con quadranti
a colori vari
a partire da
L. 70.000





Alla TV in due speciali di «Turno C» la stagione dei contratti di lavoro

Autunno secondo tempo

La prima fase della contrattazione sindacale si è conclusa con l'accordo governo-sindacati sul pubblico impiego. S'è fatto acceso il contrasto per il rinnovo dei contratti nel settore industriale: per le proposte normative ancor prima che per gli aumenti. La posizione dei sindacati (CGIL-CISL-UIL) e quella degli imprenditori

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Eccoci nel vivo delle grandi vertenze sindacali. Non è mai accaduto che le trattative per il rinnovo di un qualsiasi contratto di lavoro si svolgessero senza tensioni e contrasti. Non è mai accaduto che i lavoratori chiedessero e la controparte concedesse, senza cercare di contenere al massimo, e con ogni mezzo possibile, ciò che da sempre considera un « danno ». Meno ancora è prevedibile che accada oggi: i contratti da rinnovare interessano, tra lavoratori pubblici e privati, circa nove milioni di persone. Intanto è stato sgomberato il terreno dalla vertenza che riguarda il pubblico impiego, con l'accordo governo-sindacati del 16 ottobre. E' stato un segno di grande responsabilità, « un primo importante risultato dell'azione in

cui da tempo è impegnato il movimento dei lavoratori ». Il problema del pubblico impiego è stato affrontato, per la prima volta, con il criterio della « globalità ». Non più, cioè, tante trattative per quante sono le categorie, ma la fissazione di linee generali che valgano per tutti, distinguendo naturalmente tra mansioni professionali e livelli d'impiego. Un accordo di metodo più che di contenuto. A dare sostanza a questo accordo si provvederà con trattative di settore. Un diverso atteggiamento hanno assunto i sindacati autonomi, quelle organizzazioni cioè che sono sganciate dalle tre grandi confederazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), e che si sono momentaneamente coalizzate per dare battaglia sul terreno puramente corporativo. Il sindacalismo autonomo si definisce « non politicizzato », ma con il suo comportamento finisce per far propria una « certa » politica: quella della « guer-



La « guerriglia salariale » scatenata dai sindacati autonomi ha provocato non poche difficoltà al Paese e soprattutto agli stessi lavoratori. Nella foto: un aspetto della stazione ferroviaria di Roma, durante uno sciopero dei ferrovieri autonomi, dei « CUB » e della Cislal, il sindacato del MSI. In alto e in basso: comizio a Milano a conclusione d'uno sciopero indetto dalla federazione unitaria

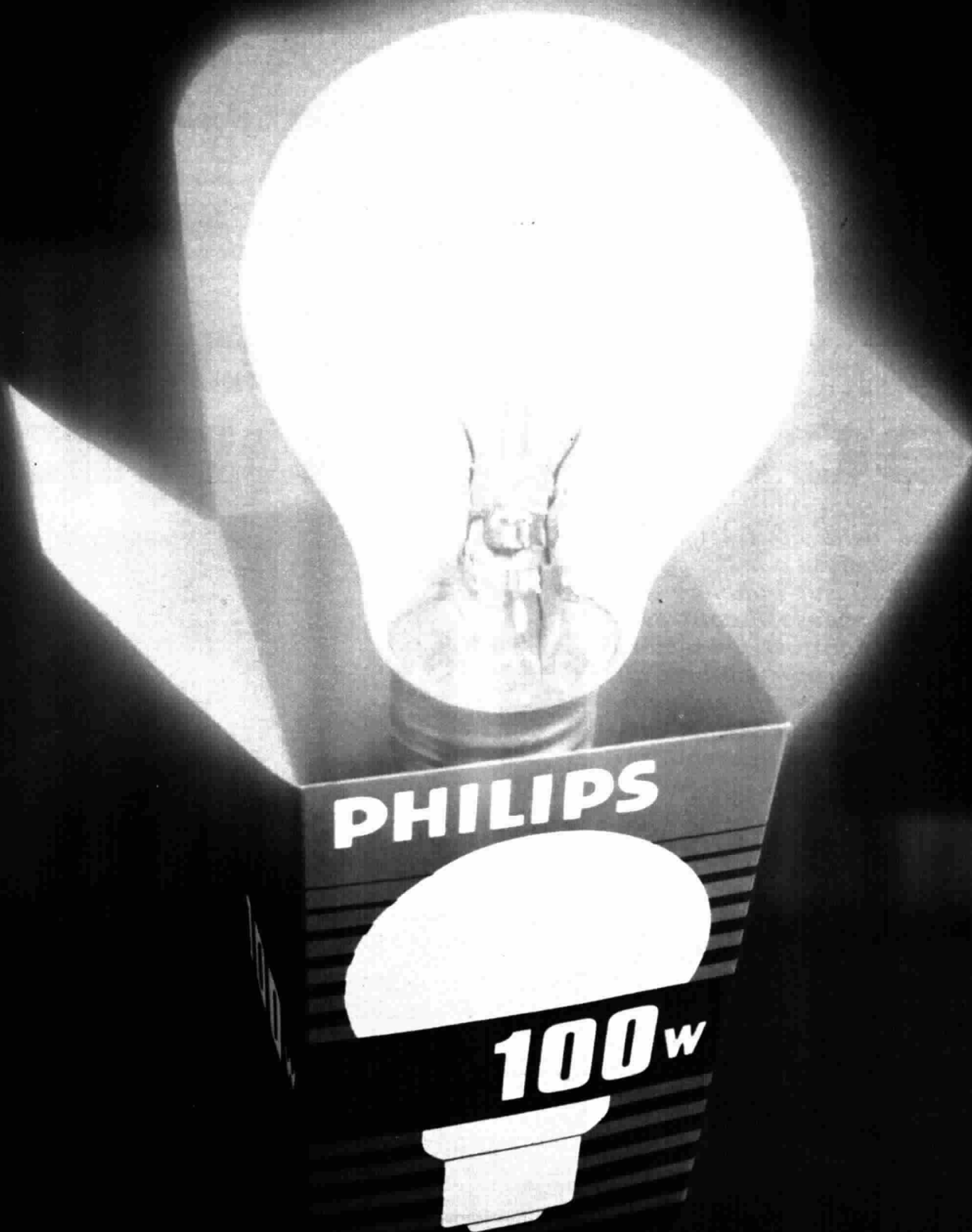
riglia » salariale. In che consiste l'accordo governo-sindacati? Riferiamo qui sui punti più qualificanti. Graduale perequazione dei redditi più bassi; realizzazione della « qualifica funzionale »; estensione ai pubblici dipendenti dello « statuto dei lavoratori »; maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione; politica estremamente rigorosa delle assunzioni da effettuarsi per concorso, « quan-

do non si possa sopperire utilizzando la mobilità (cioè il trasferimento) settoriale e territoriale del personale »; orari giornalieri, disciplina delle ferie e delle festività. Non sono stati « quantificati » né gli aumenti retributivi, né le anticipazioni che riceveranno ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dai monopoli di Stato sugli aumenti che saranno concordati al momento del

rinnovo contrattuale, fissato nei prossimi mesi.

E' stata risolta anche la questione dei « finanziari » per i quali il governo aveva presentato un disegno di legge. Sono stati istituiti, in via eccezionale, dei premi, validi solo sino al 1977, perché gli uffici delle imposte dirette possano smaltire l'imponente mole di lavoro arretrato.





Philips. Perché è più luce

e minor consumo di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento più elevato: nella più piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.



PHILIPS
Sistemi di illuminazione.

consentendo così all'era-rio di incamerare qualcoso come duemila miliardi di lire. Questi premi verranno ripartiti sulla base del lavoro effettivamente svolto per impedire un ulteriore allargamento della cosiddetta « giungla retributiva » che ha dato luogo, nelle scorse settimane, a un'accesa e qualche volta drammatica polemica che ha coinvolto il Parlamento e le altre istituzioni della Repubblica.

Situazione grave

Certo, la situazione economica è grave. Grave veramente. Bisognava che se ne rendessero conto tutti e che tutti si dichiarasse disposti a « pagare » il proprio tributo per cercare di sanare la situazione, e perché non si facesse carico al mondo del lavoro, e soltanto ad esso, del peso della crisi che attraversa il Paese, più grave che altrove, perché più fragile è la nostra economia, più deboli sono le nostre strutture, più vistose le ingiustizie e le sperequazioni sociali. Due milioni sono i disoccupati, ai quali va aggiunto l'esercito dei sottoccupati, specialmente nel Meridione. Ottocentomila sono i lavoratori in « Cassa integrazione ».

La nostra produttività ha raggiunto i livelli più bassi dalla fine della guerra ad oggi. Ad agosto la produzione industriale è diminuita del 22 per cento rispetto allo stesso mese del 1974, e del 12,9 per cento rispetto al mese di luglio del 1975. Il costo della vita ha raggiunto un aumento che sfiora il 20 per cento annuo, il che vuol dire che un lavoratore che due anni fa guadagnava 100 mila lire, oggi è come se ne guadagnasse sessanta. Siamo il solo Paese al mondo che esporta all'estero due delle componenti essenziali dell'economia: mano d'opera (purtroppo costretta a cercare lavoro altrove) e capitali (clandestinamente). Il bilancio dello Stato ha raggiunto il deficit di 11 mila e 516 miliardi. Le aziende private dicono di essere indebitate con le banche per oltre 26 mila miliardi di lire. Parallelamente, l'evasione fiscale, più oltraggiosa che in qualunque altra parte del mondo, sfiora gli 8 mila miliardi (per il solo 1975) « quanto basterebbe a coprire », come dice Pierre Carniti, uno dei segretari della CISL, « più della metà del deficit del bilancio dello Stato ».

Le previsioni per il 1975 sono state sconvolte. Era stato calcolato un aumento minimo del reddito nazionale dell'1,5 per cento, si è avuto al contrario un calo del 3,5 per cento. Gli investimenti « fissi », che avrebbero dovuto ridursi del 6,5 per cento, sono precipitati del 13,5 per cento. La nostra economia è carica di vincoli e debiti internazionali. Il giorno in



Un momento dell'incontro governo-sindacati durante la trattativa per il pubblico impiego. A destra sono riconoscibili: il presidente del Consiglio Moro, il vicepresidente del Consiglio La Malfa, il ministro del Bilancio Andreotti e quello della Riforma della Pubblica Amministrazione Cossiga. A sinistra la delegazione sindacale (dal fondo): Rufino (UIL), Macario (CISL), Carniti (CISL), Marianetti (CGIL), Boni (CGIL), Lama (CGIL), Ravenna (UIL). Sotto: assemblea di fabbrica all'Alfa Romeo di Arese



cui non fossimo più in grado di procurarci nuove risorse o di accendere nuovi debiti per saldare quelli precedenti, sarebbe la « bancarotta ». Saremmo cioè obbligati a chiedere (come hanno fatto Cile e Argentina) una « moratoria », per cui ciò che acquistiamo all'estero dovremmo pagarlo in contanti e non più a credito. Insomma, ci troveremmo come un'azienda sottoposta ad amministrazione controllata. Momento particolare, dunque, e drammatico, al quale *Turno C*, la rubrica televisiva che si occupa di problemi del lavoro e curata da Giuseppe Momoli, dedica due trasmissioni « speciali », collocate per l'occasione nella fascia serale di maggiore ascolto, diversa da quella abitualmente pomeridiana. La prima si occupa dei problemi relativi al rinnovo dei contratti di lavoro nell'industria che occupa 4 milioni e 500 mila lavoratori; la seconda del rinnovo contrattuale del pubblico impiego che, tra amministrativi, ferrovieri, poste telegrafici, dipendenti dei monopoli, degli enti locali, ospedalieri, personale scolastico e pensionati, interessa

altri 4 milioni di persone. *Turno C* ha seguito giorno per giorno l'evolversi degli avvenimenti, raccogliendo testimonianze, interviste e ricostruendo un quadro fedele della situazione. Gli autori sono: Gianfranco Albano, Walter Preci e Livia Sansone.

La strategia

« La partita è grossa », dicono i sindacati confederali. « Dal tipo di risposta che si darà alla crisi economica e dal tipo di risposta che si darà ai lavoratori, dipenderà anche il futuro politico del nostro Paese ». E un giovane operaio dell'Alfa Romeo di Arese, dove le organizzazioni sindacali sono riuscite ad ottenere la sospensione dei licenziamenti programmati dall'azienda, fino al giugno del prossimo anno: « Sarà una lotta dura. Prima hanno attaccato le nostre conquiste del '69 con la strategia della tensione, con il terrore e la morte. Ora provano a frenare lo slancio dei lavoratori con il ricatto della disoccupazione e della crisi economica di cui si vorreb-

be che a pagare i costi fossero soltanto i lavoratori ». Lo stesso timore ha espresso Giorgio Benvenuto, socialista, uno dei tre segretari della Federazione dei metalmeccanici. « La crisi economica investe prevalentemente chi lavora, con la disoccupazione, la riduzione del salario, con la cassa integrazione e la perdita di valore della moneta ».

La strategia sindacale nel settore dell'industria si articola su due direttrici:

1) Tutela dell'occupazione, rilancio degli investimenti produttivi, riconversione industriale che diano la precedenza ai beni sociali come l'edilizia, i trasporti pubblici, la sanità, l'agricoltura, i servizi. Partecipazione sindacale all'elaborazione dei criteri di gestione aziendale. I sindacati sanno bene che la ristrutturazione comporta un prezzo: più è avanzata la tecnologia e più si riduce la manodopera impiegata. Ecco perché chiedono piani precisi, e di poter contrattare la mobilità dei lavoratori a livello aziendale, e gli investimenti. Ma la Confindustria ha espresso parere nettamen-

te negativo, non solo e non tanto sulle richieste salariali, quanto su quelle di carattere normativo e « politiche ». Contrasterebbero, secondo gli industriali, con le esigenze minime di « compatibilità delle imprese » e inciderebbero « sulla stessa struttura istituzionale dell'azienda così come è definita dal nostro ordinamento costituzionale ». In sostanza, gli industriali rifiutano le procedure da contrattare con i rappresentanti dei lavoratori riguardo agli investimenti, alle scelte produttive ed alle innovazioni tecniche che, al contrario, i sindacati giudicano coerenti con la situazione economica e con l'esigenza di superarla, difendendo al tempo stesso l'occupazione e il livello dei redditi dei lavoratori. Se le « libere » scelte degli imprenditori fatte sin qui hanno portato il Paese a una situazione di crisi tanto profonda — sostengono — è giunto il momento quanto meno di discuterle insieme, quelle scelte. Gli industriali replicano che in questo modo « si vuole limitare l'autonomia dell'imprenditore nelle scelte aziendali, che richiedono libertà e tempestività, ed elasticità di decisioni ». Insomma, come ha detto De Benedetti, presidente della Federazione piemontese degli industriali: « Vogliamo avere anche la libertà di fallire e di licenziare ».

I salari

Ma è proprio questo tipo di libertà che le organizzazioni sindacali vorrebbero sottoposto al controllo delle forze sociali, dal momento che tocca gli interessi della collettività. In Svezia è attualmente in discussione al Parlamento una legge che introduce nella legislazione norme come quelle avanzate dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Il clima s'è fatto, dunque, « pesante » sul versante privato. Bruno Trentin, segretario generale della Federazione dei metalmeccanici (la forza-lavoro più combattiva e trainante), ha detto che la volontà generale, e quindi anche del governo, sarebbe quella « di modificare in senso reazionario il quadro politico del Paese », sicché in assenza di risultati concreti sui problemi degli investimenti, dell'occupazione, del fisco, delle tariffe (telefoniche ed elettriche) « si passi a un'azione di sciopero, se possibile generale ».

2) L'altra linea di lotta riguarda gli adeguamenti salariali. Le retribuzioni sono mutate di poco in tre anni. Il salario medio dei metalmeccanici è di 105 mila lire mensili, senza indennità. Al livello più elevato, cioè al « settimo », può raggiungere le 208 mila lire. Meno della metà di quanto guadagna un commesso dipendente



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

← V/B
dalle Regioni. E' il risultato delle spinte corporative che portano i lavoratori a seguire le battaglie « selvagge » dei sindacati autonomi, perdendo di vista gli interessi generali della collettività e degli stessi lavoratori. « La nostra è una politica giusta », dice Lama, segretario generale della CGIL, « che colloca la classe operaia in una funzione di primo piano nella società ». Occorrono mutamenti incisivi nella politica degli investimenti e dell'occupazione. « La mobilità dei lavoratori dev'essere concepita come il passaggio da un lavoro a un altro, e non dall'attività alla disoccupazione ».

Una sfida

E Storti, segretario generale della CISL: « Non andiamo a fare i contratti soltanto per chiedere il 10 o il 15 per cento in più, ma per cercare di portare avanti, attraverso una strategia d'insieme, il controllo della forza-lavoro. L'opinione pubblica è dalla nostra parte ». Non c'è dubbio, aggiunge, che alcune categorie dovranno contentarsi di aumenti salariali limitati perché hanno salari e stipendi elevati. « Non sarà facile portare avanti questa linea che privilegia gli investimenti e l'occupazione alle retribuzioni ». E Vanni, segretario generale della UIL: « E' una sfida. Non possiamo dire di essere sicuri di vincerla. Ma non c'è altra strada. In passato abbiamo conseguito vittorie solo sulla carta. All'atto pratico, dopo lunghe discussioni e trattative, non abbiamo portato a casa nulla ». E Didò, socialista, altro segretario della CGIL: « Non possiamo, non dobbiamo perdere la battaglia per l'occupazione ». Solo un accordo tra le forze sociali e politiche, dunque, potrà portare il Paese fuori dalla crisi. « Non vogliamo un autunno duro », dicono i sindacati, « non vogliamo neanche distruggere le imprese e l'iniziativa privata; ma i padroni devono attuare i programmi di riconversione della produzione e di investimento. Alle favole, ormai, non crediamo più ».

Non si può, come dice Vanni, scaricare tutto sulle spalle del governo. « C'è una parte del padronato che mira alla drammatizzazione delle vertenze per spuntare, alla fine, in cambio di qualche miglioramento retributivo, la riconquista di certi diritti all'interno delle fabbriche, divenuti ormai patrimonio definitivo dei lavoratori ». Mentre i sindacati, anziché la via degli aumenti « salariali », perseguono quella dell'aumento dei « salariali ».

Giuseppe Bocconetti

Turno C speciale va in onda mercoledì 5 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



cornici per occhi

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie LuxOttica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.



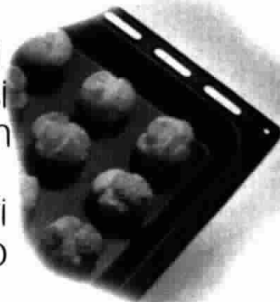
LUXOTTICA ★★
modelli diversi per
visi diversi

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



a cura di Carlo Bressan

Alla ricerca dell'uomo selvatico

LA LUNA NEL POZZO

Lunedì 3 novembre

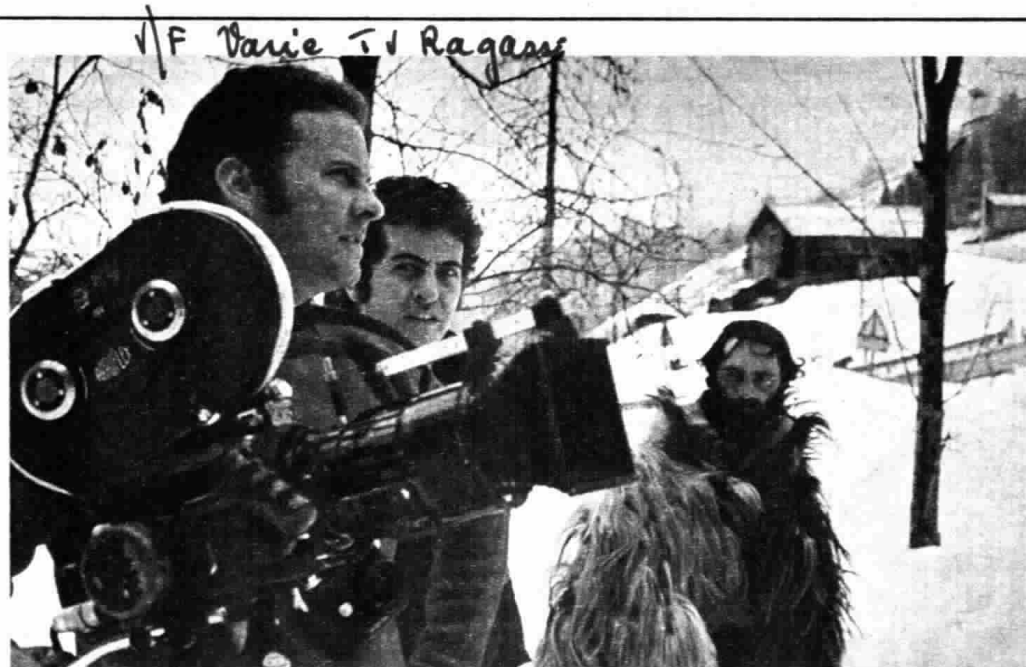
La leggenda dell'uomo selvatico, o *Uet* italiano, misterioso e solitario abitatore dell'arco alpino, è antichissima, risale all'epoca romana e precristiana. Leggenda che ha affascinato William Azzella — ideatore e regista della serie *La luna nel pozzo* — a tal punto da indurlo a compiere una lunga, minuziosa ricerca tra i monti, i boschi, le baite isolate della Valtellina per raccogliere notizie e testimonianze su questo favoloso personaggio. Dice Azzella: «... Secondo il racconto dei montanari dell'arco alpino, gli uomini selvatici vivono come gli stambecchi e i camosci, tra greppi e precipizi. Camminano a piedi nudi, insensibili alle asperità del terreno, al gelo della neve. Sono velocissimi e possono correre per giorni interi. Abitano nelle grotte e si cibano di latte di camoscio e di uova di uccelli. Di solito sono amici dei montanari, ma, quando si sentono offesi, la loro voce può tramutarsi in un fischio acutissimo... ».

La puntata che andrà in onda lunedì 3 novembre s'intitola, appunto, *Là dove vivono gli uomini «selvatici»*; è stata realizzata quasi interamente in Val Gerola, dove Azzella ha conosciuto un fattore, il signor Vanninetti, nella cui casa, e precisamente in un ambiente adibito a fienile, si trova un affresco raffigurante un uomo irsuto e dall'aria minacciosa. L'affresco porta la data del 1464 e una scritta in dialetto del luogo e in caratteri gotici: «E sono un uomo selvatico per natura - a chi mi offende faccio paura». A distanza

di tanto tempo, questi strani esseri conservano sempre il loro aspetto scimmiesco e terrorizzano ancora gli abitanti della montagna? A questo interrogativo risponderà il prof. Giuseppe Sebasta, studioso di usi e tradizioni popolari. Ma Azzella ha voluto raccogliere anche dai montanari notizie e testimonianze. In città, nei paesi, ormai più nessuno sa nulla dell'uomo selvatico, perciò bisogna cercare tra coloro che vivono in alta montagna, in baite isolate. Bisogna inoltrarsi per tortuosi sentieri coperti di neve, praticabili solo a piedi. Così Azzella ha potuto avvicinare il vecchio Andrea, che con un coltello e un pezzo di legno sa costruire oggetti di eccellente fattura; e Beniamino, il poeta che dialoga con le stelle; e il pastore solitario, che vive in una baita a duemila metri e non scende mai a valle...

«Ma accanto a queste testimonianze incerte, reticenti», aggiunge Azzella, «non mancano quelle curiose, addirittura incredibili. A Chiavenna, cittadina di settemila abitanti nella valle omonima, ho scoperto un «Vicolo dell'uomo selvatico» e, poco lontano, addirittura una trattoria all'insegna dell'uomo selvatico. Credibili o meno, tracce e testimonianze si possono reperire in località anche distanti tra loro. Ad esempio, sotto l'arco della porta, detta Poschiavina, della città di Tirano sulla strada per Bormio, nell'alta Valtellina, c'è una figura, corposa dal tempo, che rappresenta un uomo selvatico... ».

Nel corso della trasmissione verrà anche spiegato com'è nata la leggenda dell'uomo selvatico.



Una troupe televisiva guidata dal regista William Azzella si è recata in Val Gerola per realizzare l'episodio «Là dove vivono gli uomini «selvatici»» della serie «La luna nel pozzo» che va in onda lunedì 3 novembre alle ore 18,40 sul Programma Nazionale

Taccuino di viaggio di Quilici e Pinelli

LE SIMPATICHE SCIMMIE

Mercoledì 5 novembre

Il programma di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici *Genti e Paesi*, dedica questa settimana un'interessante puntata alle scimmie, le chiasse, dispettose, simpaticissime scimmie. Le abbiamo viste al giardino zoologico, nei parchi, talvolta in mano ai venditori ambulanti che le vestono con abiti curiosi per attirare l'attenzione. Le abbiamo viste imitare i gesti degli uomini in maniera buffa, curiosa; qualche volta le abbiamo viste nei circhi equestri non solo a imitare l'uomo, ma a imitarlo in ma-

niera straordinaria e clamorosa.

«Le scimmie che conosceremo in questa puntata», spiega Folco Quilici, «non sono quelle da circo equestre, ma sono le scimmie che ancora vivono nella natura e che hanno sempre incuriosito l'uomo dalle età più lontane; sono le scimmie che sono state catturate dall'uomo e rinchiusi nei giardini zoologici, lo sono state per motivi di studio e abbiamo potuto apprendere molte cose dal loro comportamento. Spero che questo viaggio tra le scimmie interesserà i piccoli telespettatori proprio perché non è quello che si aspettano ma forse dirà loro qualcosa di veramente curioso e che li stupirà... ».

Nelle foreste dell'Isola di Giava incontreremo i gibboni. Vedremo gli oranghi dal pelo rossiccio e dalle braccia lunghissime che vivono nelle foreste del Borneo e di Sumatra. E inoltre gruppi di babbuini e di scimpanzé. E dopo l'Africa, la savana, i suoi spazi sconfinati e la natura selvaggia, si tornerà in Europa, precisamente in Olanda dove Quilici e Pinelli hanno realizzato un servizio in cui viene illustrato il risultato di studi e di analisi e soprattutto di osservazioni del comportamento delle scimmie in uno speciale parco zoologico.

Nell'Isola di Bali c'è un grande tempio dedicato alle scimmie, le quali sono considerate sacre perché, secondo la leggenda, la scimmia aiutò il dio Rama nella lotta contro il demone Ravana. Assisteremo inoltre alla rappresentazione, danzata e mimata, della *Leggenda della scimmia e del drago*. Una storia che ricorda vagamente quel-

la del leone e del topolino. Dunque: c'era un drago che soffriva enormemente perché una grossa spina gli si era conficcata in una zampa e da solo non riusciva a tirarla via. Una piccola scimmia ebbe pietà di lui e, vincendo la paura che il mostro le facesse, riuscì dopo molti sforzi ad estrarre la spina. Il drago, riconoscente, le promise amicizia e protezione. Un giorno nella foresta arrivarono alcuni cacciatori che catturarono la scimmia. La poverina si dibatteva e invocava aiuto; all'improvviso s'udì un gran rumore, come il rombo d'un tuono, ed apparve tra gli alberi il drago. I cacciatori caddero a terra tramortiti e la scimmietta, libera e felice, ringraziò l'amico drago.

Ed ora, una precisazione. Nella terza puntata, intitolata *Magia della caccia*, c'era un brano in cui veniva illustrato un antico rito praticato dagli Ainu. Nell'Isola di Okkaido: il rito dello Y-Jomande, cioè l'uccisione di un orsacchiotto di due anni, allevato con ogni cura fino al momento del sacrificio, con cui gli Ainu intendevano propiziarsi le divinità della foresta. Allo spirito dell'orsacchiotto sacrificato era affidato il compito di portare alle divinità l'omaggio degli Ainu e la preghiera di non far scomparire dai boschi la selvaggina. Poiché alcuni telespettatori hanno espresso il loro disappunto per l'inclusione di tale brano nella puntata, i realizzatori del programma desiderano specificare che il «sacrificio» dell'orsacchiotto era ricostruito, cioè si è voluto ricomporre un antichissimo rito magico della caccia a scopo informativo, ma non era una scena ripresa dal vero.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 novembre

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO, un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau. Prima puntata: il circo di Jean Richard con Lucien Gruss e i suoi dromedari, i giocolieri Halfwhits, gli elefanti di Victor Saulevitch, i clowns Rastelli, Ursula Bocher e i suoi orsi addestrati, i quattro fratelli Gruss, cavallerizzi, Daniel Susskov con il suo gruppo di leoni, infine i Cardona, acrobati volanti. La regia è di André Sztóts.

Lunedì 3 novembre

IL RITORNO DEGLI UCCELLI, telefilm della serie *Toomai e Kala Nag*. Ogni tre anni grandi stormi di uccelli arrivano da lontano per nidificare presso le sponde del Grande Lago, ai margini della giungla. L'arrivo degli uccelli è considerato dagli indigeni augurio di buon raccolto; per tale motivo le ricerche che la biologa Sue Fraser sta conducendo presso le rive del lago, catturando questi uccelli migratori per classificarli e identificarli con targhetta metallica, sono viste di malocchio. Completano il programma *Immagini dal mondo* e *La luna nel pozzo* di William Azzella.

Martedì 4 novembre

IL DIRIGIBILE, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Visita a Singapore, di cui verrà presentato un ampio servizio filmato. Verrà quindi trasmessa una fiaba inventata e disegnata dai bambini. Tony Santagata canterà una canzone del suo repertorio. Mimmo Craig eseguirà una serie di giochi con l'intervento dei pupazzi Franz e il Consiglio. Per i ragazzi andrà in onda il quinto episodio del telefilm *Nata libera*.

Mercoledì 5 novembre

RIDERE, RIDERE, RIDERE presenta una comica dal titolo *Il bolido volante* interpretata da Al Saint John. Seguiranno tre cartoni animati della serie *Ernesto sparaleto e Snooper e Blupper*. Infine andrà in onda la puntata *Quindici milioni di anni fa* della serie *Genti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 6 novembre

MAFALDA E LO SPORT, regia di Salvatore Baldazzi. Prima puntata. Ritorna la «ragazzina terribile» dei fumetti per condurre una nuova serie di trasmissioni dedicate ad alcune specialità sportive che verranno illustrate con documentazione filmata e intervento di campioni e di esperti. La puntata odierna ha per tema «Allenatori ed istruttori»: partecipano alla trasmissione noti atleti italiani. (Servizio alle pagine 118-122).

Venerdì 7 novembre

AVVENTURA a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi presenta un documentario di Riccardo Fellini dal titolo *I corsari della savana*. Seguirà la rubrica *Ritratto d'autore* a cura di Simongini presentata da Giorgio Albertazzi. La puntata odierna è dedicata al poeta Vittorio Sereni.

Sabato 8 novembre

CHITARRA E FAGOTTO, spettacolo condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarrelli, regia di Guido Tosi. Quarta puntata. Cerri spiegherà ai ragazzi che cos'è l'armonia mediante brani eseguiti da vari strumenti; quindi proporrà ai ragazzi presenti in studio un «gioco musicale». Verrà inoltre spiegato che cos'è il contrappunto. Infine spiegherà il «canone».

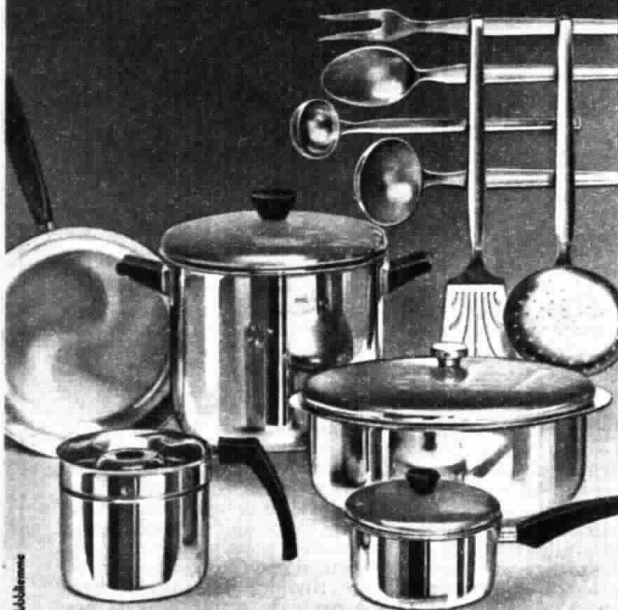
é pronto in 30 minuti



**MONTORSI
MIRANDOLA**

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque

**CALDERONI
è durata**



Calderoni la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 2 novembre

Nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Palestrina (Roma)
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 **ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA**
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK

13,30 **TELEGIORNALE**
BREAK

14 — **L'UOMO E IL MARE**
Un documentario di Giordano Repposi

14,35 **DA PISA: LA TERRA DEL GOLGOTTA**
Piero Bargellini e gli affreschi del «Trionfo della morte»
Regia di Pier Paolo Ruggerini
BREAK

15 — **GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA**
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jack Kirby Luigi Vannucchi
Ed Royce Aroldo Tieri
Bromford Gastone Bartolucci
Jackson Marco Pasquini
Lowell Roberto Pescara
Liz Mariolina Bovo
Norman Brook Mario Carotenuto
Clive Mason Sergio Graziani
Mabel Scott Marina Berti
David Scott Andrea Checchi
Douglas Croft Aldo Massasso
Un autista Giacomo Ricci
Mary Mason Pina Cei
Dolly Patrizia Costa
Seconda ragazza Maria Pia Conte
Terza ragazza Marina Brengola
Quarta ragazza Anna Maria Braatheld
Quinta ragazza Joelle Mnouckine
Kay Luisella Boni
Jessica Giuliana Lojodice
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

16 — **SEGNAL ORARIO**

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO
Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Jean Richard
Regia di A. Szöts

GONG

17 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG

17,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

17,20 **NOTIZIE SPORTIVE**

GONG

17,40 **Pippo Baudo presenta: UN COLPO DI FORTUNA**
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con Paola Tedesco
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19 — **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,30

IL LUNGO VIAGGIO

Un film di Franco Giraldi.
Ispirato ai racconti: «Il sosia», «Memorie del sottosuolo», «Una brutta storia» di Feodor M. Dostoevskij e a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev
Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto
Interpreti principali:
(secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi)
Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Glauro Mauri

Terzo episodio
(da «Memorie del sottosuolo»)
Personaggi ed interpreti principali:
Simonov Jan Englert
Pavel Pavlovic Flavio Bucci
Liza Ottavia Piccolo
Altri interpreti:
Zbigniew Brejtkopf, Julius Liowski, Henryk Machalica, Marek Woiciechowski, Endre Harkanyi, Peter Balasz, Tibor Szilagyi, Hedy Temessy
Musica di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Igor Sik
Scenografia di Laszlo Duba
Costumi di Maria Hruby
Montaggio di Gabriella Cristiani
Regia di Franco Giraldi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Magyar Televizio - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)
DOREMI'

21,50 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

BREAK

22,45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 — **NAPOLI: PALLANUOTO**
Semifinale Coppa dei Campioni

— **ROMA: IPPICA**
Premio Tevere di galoppo

18,15 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

GONG

19 — **DAN AUGUST**

Un uomo molto odiato

Telefilm - Regia di George Mc Cowan
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Diana Muldaur, Burr De Benning, Roger Perry, Anne Francis
Distribuzione: Viacom

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — **L'EUROPA VISTA DALL'ALTO**

Regia di S. Casara
Prod.: Mara Film

DOREMI'

22 — **RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO VII ed ultimo**

Giuseppe Verdi: *Messa di Requiem, per soli, coro e orchestra*: a) Requiem e Kyrie, b) Dies irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me
Renata Scottò, soprano; Beverly Wolff, mezzosoprano; Veriano Luchetti, tenore; Paul Pliska, basso
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Gianni Lazzari
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Fulvio Angius
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dall'Aula delle Udienze in Vaticano)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Brauchtum in Südtirol**
«Das Pitschelesingen»
Eine Sendung von W. Penn

19,15 **Nicht Lob noch Furcht**
Fernsehfilm über Graf Galen, Bischof von Münster
Drehbuch: Luise Rinser
Verleih: Tellus Film
2. Teil

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 **Tagesschau**

SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in Domenica ore 12 viene presentata la comunità delle suore domenicane di Betania a Fontana Candida, nei castelli romani. Questa singolare comunità religiosa, fondata in Francia dal domenicano padre Lataste nel 1864, è la testimonianza viva di una Chiesa che sa accogliere ed elevare ogni persona, anche la più emarginata dalla società. A Fontana Candida, in una fondamentale uguaglianza, e nel più assoluto rispetto

reciproco, possono abbracciare la vita religiosa ragazze e donne la cui giovinezza è stata segnata dal carcere, dalla prostituzione, dalla droga. Nessuna suora conosce il passato dell'altra, ma tutte si impegnano a vivere il presente impegnandosi a loro volta in un coraggioso apostolato nelle carceri e nei luoghi più abbandonati. La giornalista Liliana Chiarelli e il regista Mario Procopio presentano la comunità di Betania nella sua giornata intessuta di preghiera e di lavoro, e caratterizzata da uno spirito di accoglienza e di fraternità.

DA PISA: LA TERRA DEL GOLGOTTA

ore 14,35 nazionale

Curato da Pier Paolo Ruggerini, il documentario in onda oggi presenta al pubblico televisivo il Camposanto di Pisa e il suo ciclo di affreschi attraverso il commento del professor Bargellini. Il Camposanto di Pisa, costruito nel XII secolo su disegno di Giovanni Pisano, è costituito da un recinto rettangolare, circondato da un ampio porticato. Sulle pareti che fiancheggiano il portico è dipinto un imponente ciclo di affreschi: alcune di queste pitture sono opera di Andrea Bonaiuti, dell'anonimo Maestro del Trionfo della Morte, di Antonio Veneziano, nonché, in epoca non molto più tarda, di Benozzo Gozzoli e di

altri della scuola giottesca. Ad Antonio Veneziano sono dovute le «Storie di San Raineri» dipinte tra il 1384-'86 in continuazione di quelle del Bonaiuti, dove la narrazione, pur non staccandosi da un certo realismo, assume un sapore quasi orientale. Fra i primissimi ad affrescare il Camposanto dovette essere però l'ignoto Maestro del Trionfo della Morte: databili intorno al 1360, i suoi dipinti rappresentano il trionfo della Morte, il Giudizio, l'Inferno, la Tebaide, e raggiungono una estrema poeticità nella vigorosa struttura pittorica toscana. Delle pitture di Gozzoli, che lavorò al Cimitero pisano tra il 1468 e il 1484, purtroppo ben poco rimane perché quasi interamente distrutte nell'ultima guerra.

IL LUNGO VIAGGIO

ore 20,30 nazionale

Continua il «lungo viaggio» verso Perm dei due personaggi che legano i tre racconti di Dostoevskij sceneggiati da Luciano Codignola e Franco Giraldo: Il sosia, Memorie del sottosuolo e Una brutta storia. E' l'alba e il villaggio della stazione di posta si sta risvegliando: la serenità, la ragione, la normalità sembra regnare. Il Conte può osservare con affetto i contadini al lavoro, può riflettere su un mondo di distensione. Sarà il Giornalista, ancora turbato e commosso, a riproporgli lo spinoso tema: se la follia sia il solo modo per uscire da una realtà insopportabile. L'aristocratico ribatte che, in fin dei conti, esiste ancora l'amore tra gli uomini, la solidarietà nel dolore, la concatenazione dei destini. Il Giornalista prende con sarcasmo a raccontargli la seconda parte di Memorie del sottosuolo per dimostrare come l'infelicità possa portare alla bontà, ma assai più spesso alla crudeltà e all'aggressione. Il protagonista, l'uomo del sottosuolo, viene visto durante un festino organizzato da alcuni suoi colleghi. Nel corso

della cena la goffaggine, la stranezza dell'uomo sono chiare cause del suo inevitabile isolamento. Fra collera, ubriachezza e disprezzo il nostro alterca un po' con tutti: l'impossibile dialogo è la sua stessa pena di vivere. I commensali si recano in un atelier di moda, che in realtà è una casa di appuntamenti. L'uomo vi giungerà più tardi, da solo, dopo un tragitto in carrozza durante il quale fantastica di sfide e riconciliazioni. Nell'atelier deserto trova una sola ragazza, Liza. Smaltita l'ubriacatura, fa il moralista con la compagna, dipingendole le gioie di una vita regolare e onesta, poi le dà il proprio indirizzo, perché venga da lui se vuole ritrovare se stessa. Quando Liza si decide a raggiungerlo viene accolta dall'ospite con inaudita e disperata violenza. Tutto l'incontro, agitato da rimorsi, pianti, brutalità e desiderio di purificazione, si conclude con la fuga di lei, con l'inutile tentativo dell'uomo di richiamarla. La neve di Pietroburgo farà da specchio alla conclusiva crisi e al pentimento inutile di questo personaggio che è un po' il maggiore «monologante» di tutta l'opera di Dostoevskij.

L'EUROPA VISTA DALL'ALTO

ore 21 secondo

Con la regia di Casara, il documentario offre ai telespettatori l'occasione di ammirare le meraviglie del paesaggio alpino, con le più alte cime europee ammantate di neve. Nel corso del documentario si assiste alla scalata di una ripidissima parete ghiacciata fatta dallo scalatore Walter Bonatti, partecipando direttamente con lui alle difficoltà e al fascino dell'impresa. Ma lo spettacolo della montagna non è solo nelle sue vette: è in tutto il patrimonio folcloristico, nei riti ripresi nel programma. Un'altra ricchezza è costituita dal

patrimonio faunistico che, impoverito nel corso degli anni anche per opera dell'uomo, oggi è accuratamente conservato nei parchi nazionali. Le immagini mostrano allo stato libero e nelle più naturali condizioni ambientali, cervi, daini e camosci. Nelle Alpi è anche racchiusa tutta la storia europea, e se prima esse costituivano una barriera invalicabile per eserciti invasori, da Annibale in poi sono state attraversate più e più volte. Al percorso di uno di questi eserciti è dedicata una parte del documentario: infatti viene ripresa, nelle Alpi provenzali, la strada percorsa dalle truppe napoleoniche.

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

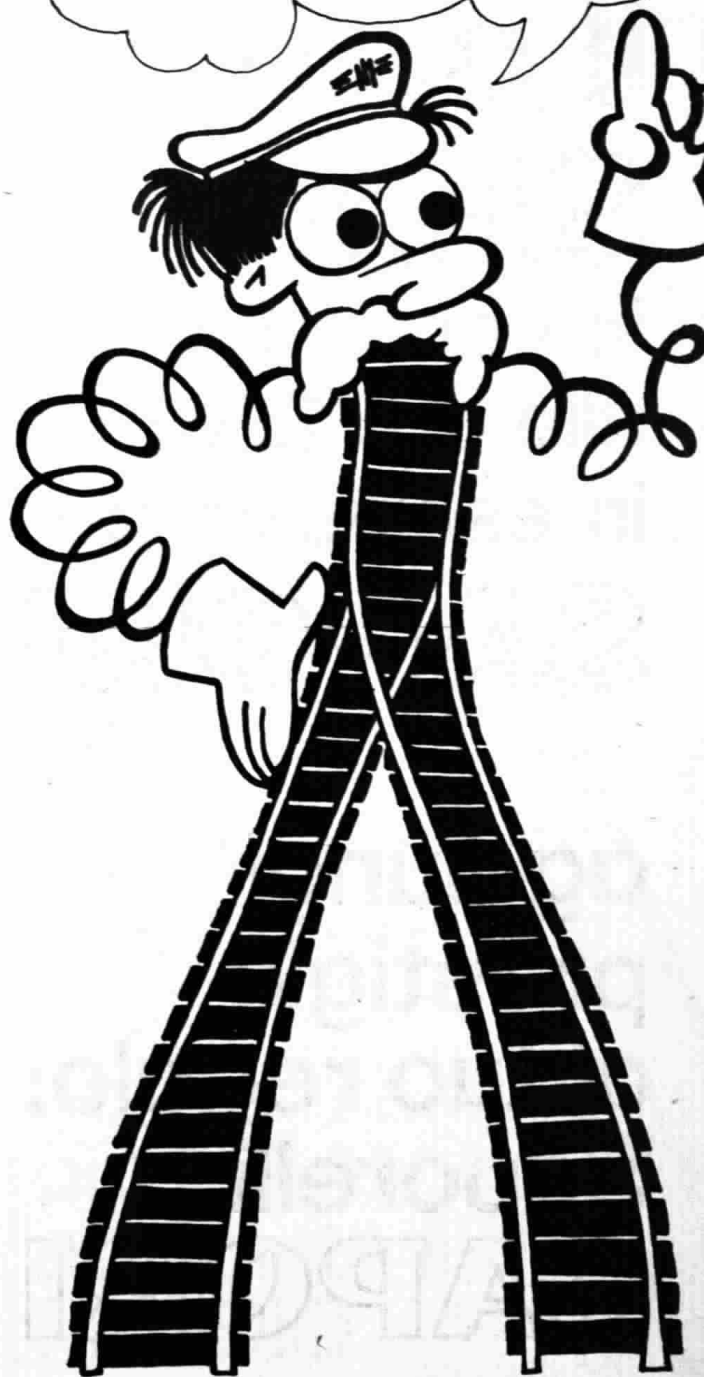
ore 22 secondo

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma nonché dei Cori di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta stasera la Messa di Requiem di Giuseppe Verdi, registrata nell'Aula delle Udienze in Vaticano come momento significativo della rassegna di concerti per l'Anno Santo. All'esecuzione del capolavoro religioso del maestro di Busseto concorrono solisti di fama, quali il soprano Renata Scotti, il mezzosoprano Beverly Wolff, il tenore Veriano Luchetti e il basso Paul Pliska. I due maestri dei Cori sono Gianni Lazzari e Fulvio Angius. La Messa di Requiem, concepita da Verdi per Alessandro

Manzoni nel 1873 ed eseguita in occasione del primo anniversario della morte dello scrittore nella chiesa di San Marco a Milano il 22 maggio 1874, nonostante si basi chiaramente sul testo liturgico tradizionale, esula da qualsiasi pratica chiesastica. Verdi ha voluto esprimere qui l'intera gamma dei sentimenti umani di fronte alla morte, al giudizio, alle verità di fede, senza porre freni alla passione e alle visioni drammatiche, così come non aveva sopportato alcun rallentamento la fantasia di Michelangelo nell'affrescare la Cappella Sistina e come anche non aveva esitato a descrivere ampie scene di terrore Tomaso da Celano nella sequenza del Dies Irae, la seconda mirabile pagina di questo stesso Requiem.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 17,30 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI





Questa sera il palio di Siena in carosello alle ore 20,40 in esclusiva per **SAPORI**

aggiungi
prestigio
al tuo regalo:
Saporelli
SAPORI

TV 3 novembre

Nazionale

Per Firenze e zone collegate,
in occasione della IX Mostra
del Mobile e della VII Mo-
stra della Radio e della Tele-
visione

10,15-11,50 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Visitare i musei

Consueza di Bruno Molaioli
e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Settima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria

a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOS- SIBILI DEL BAMBINO AN- DREA

Telefiaba di Piero Pieroni

Scene di Antonio Locatelli

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Musiche di Giampiero Bone-
schi

Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collabo-
razione con gli Organismi
Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELE- FANTE

Liberamente ispirato ai per-
sonaggi di R. Kipling

Sesto episodio

Il ritorno degli uccelli

con Esrom, Peter Ragell,
Uwe Friedrichsen, Jan Kings-
bury, Kevin Miles

Regia di James Gatward

Prod.: Portman-Global TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO

Viaggio quasi fantastico alla
ricerca di fatti d'arme e di
cronaca, detti e leggende
popolari del nostro Paese

Un programma di William
Azzella

con la collaborazione di Ni-
coletta Bonucci

Là dove vivono gli uomini
« selvatici »

GONG

SEGNAL ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

IL GIORNO E L'ORA

Film - Regia di René Clément
Interpreti: Simone Signoret,
Stuart Whitman, Geneviève
Page, Michel Piccoli, Pierre
Dux, Billy Kearns

Produzione: Metro - Gold-
wyn - Mayer

DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

9699



Simone Signoret è fra gli interpreti del film « Il giorno
e l'ora » in onda alle 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL SEGRETO DEI FIAM- MINGHI

Originale filmato in quattro
puntate

Soggetto di András Roz-
gony e Karl Heine Willschrei
Sceneggiatura di Jean-Louis
Roncoroni

Prima puntata

Personaggi e interpreti:
Antonello

Jean-Claude Dauphin
Maria Isabella Adjani

La governante di Maria

Catherine Anglade

La fantesca Françoise Bette

Van der Goes

Jean-Paul Frankeur

Cavaliere Raymond Gerome

Peter Christus Gabriel Gobin

Il guardiano Fernand Guiot

Re Alfonso V Gérard Herold

Il domestico Kachemire

Il cavaliere Jacques Molle

Battestini Georges Rouquier

L'uomo dalla mano di ferro

Michel Vinter

Direttore della fotografia Sa-
cha Vierny

Musica di Jacques Loussier

Regia di Robert Valey

(Una coproduzione RAI-O.R.T.F.,
Technisonor)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

Un'ora con Ignazio Buttitta

di Melo Freni

DOREMI

22 — XXIII CONCORSO POLI- FONICO INTERNAZIONALE

- GUIDO D'AREZZO -

Concerto di chiusura

Presenta Ira Ferri

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dal Teatro Pe-
trarca di Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Seltene Tiere

- Forschungsreise

in die Wildnis -

Filmbericht

Verleih: Intercinevision

19,25 Der spanische Gärtner

Spielfilm mit:

Dirk Bogarde

Jon Whiteley

Maureen Swanson

Bernard Lee

un anderen

Regie: Philip Leacock

1. Teil

Verleih: Intercinevision

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

II/S IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI - Prima puntata

ore 19 secondo

Va in onda stasera la prima di quattro puntate di uno sceneggiato realizzato in coproduzione ORTF-RAI con la regia di Robert Valey e la sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni. Il segreto dei fiamminghi illustra un episodio immaginario ambientato nel XV secolo, con personaggi in gran parte realmente esistiti ma visti in chiave del tutto romanzesca. Tutta la storia prende il via da un fatto accaduto alla corte di Alfonso V d'Aragona, re di Napoli: Cavalieri, un inviato della famiglia fiorentina dei Medici, nel mostrare al re

II/S IL GIORNO E L'ORA

ore 20,40 nazionale

Nella Francia del '44, occupata dai nazisti, Thérèse Dutheil si trova coinvolta in un'operazione con la quale i partigiani mirano a salvare la vita di due piloti americani. Ella li nasconde e poi li accompagna a Tolosa per farli fuggire in Spagna, ma nel tentativo di evitare un controllo uno di essi muore e l'altro è arrestato. Riesce, nella confusione, a liberarsi, e tra lui e la donna nasce una simpatia affettuosa. Arrivati a Tolosa vengono sottoposti agli interrogatori dei collaborazionisti di Vichy, e per loro non ci sarebbe scampo se non li aiutasse a fuggire un commissario di polizia che fa il doppio gioco. Le esigenze della guerra, a questo punto, li obbligano a separarsi. Schematicamente questa è la storia raccontata da Il giorno e l'ora (Le jour et l'heure nell'originale), film diretto nel '62 dal francese René Clément su soggetto di André Barret e sceneggiatura di Roger Vailand e dello stesso regista. Gli interpreti principali sono Simone Signoret, Stuart Whitman, Geneviève Page, Michel Piccoli e Pierre Dux. Come aveva già fatto in Operazione Apfelkern e come avrebbe fatto in Parigi brucia?, Clément torna al tempo, alle atmosfere, ai drammi e agli eroismi della resistenza francese. Sua intenzione, tuttavia, è anche di andare a fondo nello scavo di precise psicologie. Clément, ha scritto Morando Morandini, vuole raccontare « la storia di un'iniziazione: quella della protagonista, una signora della ricca borghesia [per la quale] esistevano

un quadro del pittore fiammingo Van Eyck, versa sulla tela un bicchiere di vino e il dipinto, tra lo stupore dei presenti, non viene per nulla alterato. Il gesto del Cavaliere, rivelando che la pittura fiamminga è in possesso di una tecnica misteriosa (il colore ad olio) la cui formula è contenuta in una coppa di rame, scatena alla ricerca del segreto il pittore Giacomo Battestini e il suo giovane discepolo Antonello Antignanesi, anch'essi presenti in quel momento alla corte di Alfonso V. Tutta la vicenda, dunque, mescolandosi con storie amorose, fa perno sulla caccia alla misteriosa formula. (Servizio alla pagina 117).

soltanto gli dei della Famiglia e del Denaro. A contatto quotidiano con l'aviatore, obbligata a dividerne il destino, ella scopre altri e più grandi doveri, altri e più nobili ideali. Finirà sui Pirenei, fra i partigiani del maquis, mentre il bel pilota le deve dire addio per passare il confine e, via Madrid, tornare a combattere ».

CHI È RENÉ CLEMENT. L'ultimo film diretto da René Clément, Baby Sitter, è uscito in Italia in questi giorni e non sembra destinato a rinverdire la fama un po' smorzata del regista che nel 1952 vinse il Leone d'oro e l'Oscar con il celebre Giochi proibiti. Oggi Clément ha 62 anni, essendo nato a Bordeaux nel 1913. Il cinema lo interessò giovanissimo, mentre ancora studiava, portandolo a realizzare cortometraggi amatoriali a passo ridotto; divenne occupazione professionale allorché, alla morte del padre, egli dovette abbandonare gli studi di architettura. Dapprima lavorò come sceneggiatore insieme a Jacques Tati; fece poi l'operatore e il regista di documentari, il più bello dei quali, Ceux du rail (del '42), può considerarsi il prologo del suo lungometraggio d'esordio, La bataille du rail ('46), conosciuto in Italia col titolo di Operazione Apfelkern e considerato da molti la sua opera migliore: un fervido omaggio alla lotta dei ferrovieri contro le truppe naziste che occupavano la Francia. Sempre penconante fra sincerità e cedimenti allo spettacolo, Clément « scade » già nei film immediatamente successivi, I maledetti, Le mura di Malapaga, L'amante d'una notte. Poi, nel '52, il colpo d'ala di Giochi proibiti, al quale seguono altre opere che sembrano definitivamente confermare il suo talento: Monsieur Ripois, Gervaise, La diga sul Pacifico. Ma l'altalena prosegue con Che gioia vivere, Il giorno e l'ora e Parigi brucia?, e non s'è ancora fermata. Clément continua ad essere un regista dal quale possiamo aspettarci risultati prestigiosi e delusioni cocenti.

INCONTRI 1975: Un'ora con Ignazio Buttitta

ore 21 secondo

La seconda serie delle trasmissioni a cura di Giuseppe Giacobazzi con la collaborazione di Alfredo di Laura propone un « incontro », realizzato da Melo Freni, con il poeta popolare e dialettale siciliano Ignazio Buttitta. Nato a Bagheria in provincia di Palermo nel 1899 da famiglia povera (il padre era venditore ambulante di pesci), Buttitta esercitò da giovane i più disparati mestieri — tra l'altro fu garzone di bottega — dedicandosi nello stesso tempo come autodidatta allo studio dei problemi della poesia dialettale siciliana. Ancora giovane, nel 1923, pubblicò un volume di liriche intitolato Sintimintali a cui fece seguire il poemetto dialettale Marabebba. Antifascista, lottò contro la dittatura sin dall'inizio e nel periodo clandestino fu arrestato diverse volte. Nel 1954 balzò agli onori della cronaca letteraria del nostro Paese per la sua raccolta Lu pani si chiama pani, poesie

siciliane tradotte da Salvatore Quasimodo. La sua notorietà è comunque legata al poemetto La morte di Turiddu Carnivale (1956), presentato alla televisione dal famoso cantastorie siciliano Ciccio Busacca. Tradotto in Russia, Francia, Cina e altri Paesi, Buttitta ha scritto anche lavori teatrali e guidato una troupe di cantastorie siciliani in uno spettacolo per il Piccolo Teatro di Milano. Tra le sue numerose opere citiamo due recenti: Io faccio il poeta, che ha vinto il Premio Viareggio nel 1972, e Il poeta in piazza del '74. Nel corso dell'incontro il personaggio Buttitta si rivela interamente nella sua genuina indole di poeta: poeta nel modo di esprimersi, nella mimica, ma anche come interprete della vita, della realtà esistenziale. Alla trasmissione intervengono uomini di cultura tra cui gli scrittori e giornalisti Alberto Bevilacqua, Giorgio Saviane, Leonardo Sciascia, Michele Prisco, i cantanti folk siciliani Marilena Monti, Otello Profazio, Rosa Balistreri e altri.

XIII/B XXIII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »

ore 22 secondo

Nei verbali dell'Associazione Amici della Musica di Arezzo si trova traccia del Concorso Polifonico intitolato a Guido Monaco sin dal 1951. Si tratta, ogni volta, di poche righe scritte con obiettività burocratica, ma nelle quali non è difficile rilevare il serio proposito di coloro che dettero subito l'apporto della loro competenza tecnica per realizzarlo: i maestri Cartoni, Benedetti Michelangeli e Somma. E si notano pure i nomi degli ideatori della manifestazione: il prof. Mario Salmi, il dott. Francesco Pitolli, il dott. Mario Bucciolotti, il prof. Armando Giorgetti e il

maestro Luigi Colacicchi. Di edizione in edizione, la gara corale aretina ha acquistato sempre maggiore fama. Quest'anno i vincitori sono stati nelle diverse categorie (cori misti, maschili, femminili, voci bianche, gregoriano e canti popolari) rispettivamente il coro da camera del Conservatorio di Mosca, il coro da camera Hausen di Francoforte, il coro universitario di Mendoza (Argentina), il coro giovanile della Valle del Danubio di Rousse (Bulgaria), il coro da camera di Lienz (Austria) ex aequo con le voci bianche del coro di Pressano (Trento), infine il « Bartók » di Budapest. Stasera il concerto è presentato da Ira Ferri, Regia di Sandro Spina.

Questa sera si ride con Franco Franchi



nel Carosello

LAMARASOIO®



BiC



con

LAMARASOIO®



BiC

non cambiate più la LAMA cambiate il RASOIO

MVC

perche
piangere
sul forno
sporcato?



questa sera in GONG

"gong" in TV

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



tecnogiocattoli s.p.a.

TV 4 novembre

Nazionale

10-10,30 ROMA: OMAGGIO AL MILITE IGNOTO
Telecronista Giancarlo Santalassi

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Ottava puntata (Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giavazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14 — L'ULTIMO PARADISO
Regia di Folco Quilici
Prod.: Paneurope - Lux

15,30 GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Kay Luisella Boni
Jack Kirby Luigi Vannucchi
Tony Stewart Luigi Montini
David Scott Andrea Checchi
Clegg Reed Livio Lorenzon
Ed Royce Aroldo Tieri
Lowell Roberto Pescara
Clive Mason Sergio Graziani
Bradman Loris Zanchi
Mabel Scott Marina Berti
Douglas Croft Aldo Massasso
Bromford Gastone Bartolucci
Il caddie Stefano Bertini
Il segretario del golf
Ruggero De Daninos
Mary Mason Pina Cei
Norman Brook

Mario Carotenuto
Jessica Giuliana Lojodice
e inoltre: Giovanni Attanasio,
Efisio Cabras, Leo Gaverio,
Gualtiero Isenngli, Franco Sabani, Luciano Tacconi
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

per i più piccini

16,30 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 NATA LIBERA
Quinto episodio
Figlia d'Africa
Personaggi ed interpreti:
George Adamson Gery Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Leonard Horn
Prod.: Columbia Pictures Television

GONG
18,10 QUESTA SERA: JAIR RODRIGUES
Presenta Enrico Simonetti
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

TIC-TAC
SEGNAL ORARIO
19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Società e religiosità in Basilicata
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO

20,40 GAMMA
Originale televisivo in quattro puntate
Soggetto di Fabrizio Trecca
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Fabrizio Trecca
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marianne Laforet Laura Belli
Commissario Fontaine
Giacomo Piperno
Madame Oreille
Maria Grazia Grassini
Nicole Delafoy
Mariella Zanetti
Professor Duval Sergio Rossi
Dottoressa Mayer

Nicoletta Rizzi
Philippe Ugo Cardea
Jean Delafoy Giulio Brogi
Louis Giorgio Trestini
Lulu Giuseppe Minutillo
Grand Pierre Lino Robi
Tecnico della Polizia
Giovanni Moretti
Poliziotto Lando Noferi
La madre Regina Bianchi
Presidente del Tribunale
Marcello Mandò
Avvocato Levy-Marchand
Walter Maestosi

Detenuto Secondo Maronetto
Procuratore Forel Elio Zamuto
Musiche di Enrico Simonetti
Scene e arredamento di Davide Negro
Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI
21,45 VITTORIO VENETO
Un programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori
(Replica)

BREAK
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina
Terza puntata
Le sorgenti della storia

TIC-TAC
20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO
20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — PIANETA DONNA
Un programma di Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto
Regia di Rocco Claudio Nasso
Sesta ed ultima puntata
Stati Uniti

DOREMI
22,15 INCONTRO CON MARCELLO ROSA
Spettacolo musicale presentato da Gillian Bray e Marcello Rosa
Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Schlüsselkind
Fernsehkurzfilm mit:
Robert Fucik als Michael
Regie: Helmut Pfandler
Verleih: Keryx Film

19,15 Im Sog des Goldes
Filmbericht
Verleih: Keryx Film

19,50 Sozialmedizin
Eine Sendung von
Dr. Johanna Schweigkofler

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

V/D Varie L'ULTIMO PARADISO

ore 14 nazionale

Il documentario di Folco Quilici descrive le bellezze naturali delle miriadi di isole del Pacifico del sud. Di queste isole non si vogliono mettere in evidenza esclusivamente la meraviglia paesaggistica o l'incontaminata ricchezza ecologica, ma anche e soprattutto le caratteristiche degli indigeni, le popolazioni locali che hanno mantenuto inalterate usanze, riti, costumi, tutta una cultura che nella sua stabilità e nella tradizione trova la ragione della felicità. I loro sentimenti, che all'occhio dell'occidentale possono apparire d'una ingenuità fanciullesca, sono il perno del filmato. Molti sono gli esempi che illustrano il tema di fondo: una prova di coraggio a cui si sottopongono gli abitanti di alcune isole dell'Indonesia, il salto cioè da un'altissima torre con un solo piede legato ad una liana, o anche la delicata storia di un bambino, Atemi, che, afflitto dalla paura del mare, la vince accompagnando il padre pescatore di perle.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Per comprendere adeguatamente la religione di un popolo è necessario inquadrarla insieme con tutta la storia della società. E' appunto per approfondire questa relazione che si è tenuto a Potenza un corso di studi sui rapporti tra struttura sociale e religiosità in Lucania dal sedicesimo al diciannovesimo se-

GAMMA - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

E' l'alba. Il circo è scomparso, lasciando al centro di quella che era la pista il cadavere di Biancaneve-Marianne, stesa sui lettini dei nani. Iniziano le indagini, dirette dal commissario Fontaine. Madame Oreille che s'era addormentata ubriaca dopo aver visto Jean entrare da Biancaneve, viene svegliata dalla polizia e interrogata. Intanto Nicole decide — nonostante il parere contrario del professor Duval — di denunciare alla polizia la scomparsa di Jean. Grand Pierre ha catturato Jean e lo ha portato in una draga in riva al fiume per torturarlo e fargli confessare per conto di chi ha ucciso Marianne. Ma Jean è il primo a non saperlo; Grand Pierre lo seppellirebbe sotto una montagna di sabbia se Philippe non arrivasse in tempo a liberarlo. I due amici si separano. Madame Oreille viene condotta nel laboratorio della polizia e qui, con uno speciale apparecchio applicato agli occhi riesce a riprodurre perfettamente l'immagine dell'uomo che ha visto entrare nel carroz-

PIANETA DONNA

Sesta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Siamo all'ultima puntata di Pianeta Donna e siamo a New York. A pochi passi dal Rockefeller Center, il monumento eretto alla ricchezza e alla potenza dell'uomo, centinaia di donne stipate nelle soffitte di Manhattan confezionano a durissime condizioni quei « jeans » che il consumismo esalta come simbolo di libertà e di parità tra i sessi. A New York vive Sally, una giovane venuta da Pittsburgh per fare l'attrice che scopre pagando di persona le difficoltà e i pregiudizi che ogni donna americana trova sul proprio cammino. Sally decide di approfondire i termini del problema, intervistando diversi personaggi femminili a tutti i livelli, dal tenente di polizia (il 37 % dei crimini dello Stato di New York sono di violenza carnale) alla scrittrice Marya Mannes, dal vice segretario generale per i problemi umanitari e sociali dell'ONU, signora Helvi L. Sipilä, al vice governatore dello Stato di New York signora Krupsack. Sally comprende che per dare alla donna il posto che le spetta in questa società l'unica arma possibile è quella del voto e si iscrive perciò a un nuovo sindacato che vuole organizzare la presenza femminile nei diversi settori della vita americana. In lei, come in milioni di donne della sua generazione, è nata una coscienza politica.

JAIR RODRIGUES

ore 18,10 nazionale

Dal Palazzo del Cinema di Venezia, presentato da Enrico Simonetti, viene proposto ai telespettatori Jair Rodrigues, il nuovo idolo del samba brasiliano. Rodrigues è una delle voci e personalità spontanee che la musica brasiliana ha generato: e questo proprio mentre il samba, che è una espressione popolare, si era andato via via intellettualizzando. Infatti, la sua unione con il jazz, pur avendo creato delle forme musicali decisamente nuove ed eleganti, lo aveva allontanato dal suo ambiente naturale, dal Carnevale di Rio. Rodrigues ha invece riportato il samba alla sua origine, e questa sera con la sua esibizione dà una dimostrazione della vitalità e della naturalezza di questa musica. Nel corso del programma esegue, col suo gruppo, Disperada, Mara, Alegria de voces, Abra um sorriso, Deix isso pra lá, Boi da cara. Segue un pot-pourri di altre canzoni per terminare con un famoso brano, Tristeza.

In un servizio filmato girato in diverse località della Basilicata il regista Carlo De Biase ha intervistato tra gli altri il prof. Gabriele De Rosa, il prof. Maurice Aymard, il prof. Giovanni Aliberti che illustrano i risultati degli studi che hanno portato al convegno e segnalano quali indicazioni utili per la Chiesa e la società lucana di oggi si traggano dalla conoscenza della storia della Basilicata.

ne di Biancaneve. In quel momento viene recapitato il fonogramma che denuncia la scomparsa di Jean Delafay: le due immagini sono identiche. Viene immediatamente diramato l'ordine di ricerca. A casa della madre, Nicole, che stava sfogliando il Figaro, vi trova la foto di Jean, ricercato per l'omicidio di Marianne Laforet e avverte subito il professor Duval che corre da lei. Anche Jean apprende dal giornale di essere ricercato e telefona a Nicole, presenti Duval e la Mayer. Jean non vuole consegnarsi alla polizia, vuole conoscere da Duval che cosa esattamente gli hanno fatto nella testa. Si vedranno alla scuola di Nicole e la dottoressa Mayer dovrà portare la sua moto col serbatoio pieno. Il commissario Fontaine interroga il professor Duval e Nicole i quali non gli rivelano che Jean ha subito un trapianto di cervello. Subito dopo Duval, la Mayer e Nicole vanno all'appuntamento con Jean; Duval tenta di convincere Jean a farsi ricoverare in clinica quando piomba sul posto la polizia che lo arresta. Si apre il processo per omicidio.

VITTORIO VENETO

ore 21,45 nazionale

Il 24 ottobre 1918, alle tre del mattino, le truppe italiane sono pronte a scattare all'attacco sull'intero arco di fronte, dal Grappa al mare. In apparenza, le truppe degli Imperi Centrali, austriaci e tedeschi, sono ancora le più forti, profondamente incuneate all'interno dei territori nemici, in Francia a poco più di 100 chilometri da Parigi, in Italia nel cuore della pianura veneta, quindi in posizioni strategiche migliori degli avversari. Ma l'attacco italiano sarà il colpo di clava che porterà alla luce una profonda decomposizione in atto. Mentre le nostre truppe, sul Grappa, richiamano il grosso delle riserve austriache, i primi soldati italiani superano il Piave alle Grave di Papadopoli, una stretta ricca di isolotti che rende meno difficile il passaggio del fiume in piena. Per quattro giorni la lotta infuria con alterne vicende. A mezzogiorno del 28 ottobre la situazione può sembrare pesante per le nostre teste di ponte investite dalla controffensiva avversaria. Ma l'ultimo sforzo offensivo delle nostre truppe è risolutivo: le fanterie avversarie sono travolte.

Quella ottenuta dalle truppe italiane a Caporetto non è solo una vittoria militare, ma l'inizio della fine per l'impero austro-ungarico. Alle ore 18 del 3 novembre i parlamentari austriaci chiedono l'armistizio. Il programma che rievoca questi avvenimenti è curato da Arrigo Petacco e Amleto Fattori.

Questa sera in Doremi P.N.

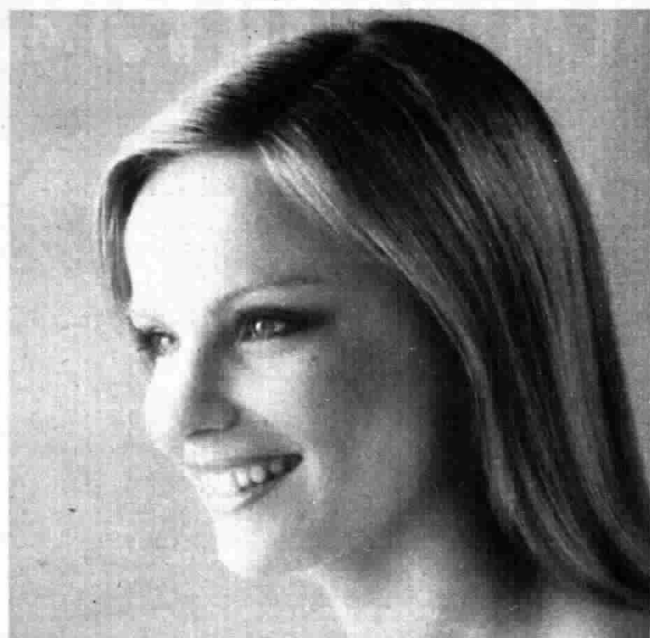
...dalle pendici dell'Etna....



Averna ti invita alla naturalità.
(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



Questa sera in DOREMI
II° canale ore 22,40



sei tutta luce con
PEPSODENT



serafina
la bambola
di pezza
disposta a tutto
pur di giocare
e divertirsi
con te



In TIC TAC S.P.
nei giorni
1° e 8 novembre

STUDIO SALODINI/BRESCIA

TV 5 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Visitare i musei

Consulenza di Bruno Molaioli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Nona puntata
(Replica)

12,55 NELLA TERRA DEI LAP- PONI

Un documentario di Gunner
Linde e Eric Forsgren
Prod.: Forsgren

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella
Ziliotto

Realizzazione di Norman
Mozzato

Presentano Armando Bandi-
ni e Riccardo Rossi

In questo numero:

Il maestro Bora

Una fotostoria di Anna Gru-
ber

Testo di Donatella Ziliotto
Regia di Norman Mozzato

17,30 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

Viaggio per mare

Disegno animato

Produzione: Film Polskj

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Al St. John in

Il bolide volante

Distr.: Kristiane Kieffer

18 — ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER

in

— Un ladro rasoterra

— Pistolero del West

— Attenti al canguro

Cartoni animati di William
Hanna e Joseph Barbera

Prod.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di Carlo
Alberto Pinelli e Folco Qui-
lici
Sesta puntata

Quindici milioni di anni fa
Realizzazione di Raffaello
Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia

di Carlo Bonazzi, Franco
Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Sesta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TURNO C SPECIALE

a cura di Giuseppe Momoli

L'autunno sindacale

Programma di Gianfranco
Albano, Giuseppe Momoli,
Walter Preci, Livia Sansone
Prima parte

☐ DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



David Niven, protagonista
del film « Raffles » in on-
da alle ore 21 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — IL BUONO E IL CATTIVO

Trattenimento sull'umorismo

di Clericetti, Domina e Pe-
regrini

condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

☐ TIC-TAC

19,55 CONCERTO DELLA SERA

Pianista Sergio Perticaroli

Friedrich Chopin: Sei studi:

a) op. 10 n. 4 in do diesis
minore, b) op. 10 n. 5 in sol
bemolle maggiore, c) op. 10
n. 9 in fa minore, d) op. 10
n. 12 in do minore, e) op. 25
n. 11 in la minore, f) op. 25
n. 12 in do minore; *Improv-
viso fantasia op. 66; Polacca
in fa diesis minore op. 44*

Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

RAFFLES

Film - Regia di Sam Wood

Interpreti: David Niven, Oli-
via De Havilland, Dame May
Whitty, Dudley Digges, E. E.
Clive, Douglas Walton, Peter
Godfrey

Produzione: Samuel Gold-
wyn

☐ DOREMI'

22,15. SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvi-
tale

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kli-Kla-Klawitter

Eine Sendung für Kinder im
Vorschulalter

Heute über « Das Schwim-
men »

Regie: Imo Moszkowicz

Verleih: Beta Film

Schiffer die verschwinden

Ein Bericht über rumänische
Holzflosser

Regie: Jon Mescu

Verleih: Romania Film

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

V/B Varie TV Ragazzi GENTI E PAESI

ore 18,20 nazionale

Questa settimana il documentario di Quilici e Pine'li, giunto alla sesta puntata, ha per protagonista la scimmia: quest'animale, a volte talmente simile all'uomo, ha sempre affascinato e attirato l'attenzione. Dalle teorie darwiniane in poi l'interesse è diventato qualcosa di più, e ha assunto grosse proporzioni di indagine scientifica. Con le scimmie e sulle scimmie si sono fatti studi sui processi di socializzazione, sui comportamenti innati e acquisiti, sull'assorbimento di nuove

cognizioni per la difesa individuale, eccetera. Nel corso del documentario le immagini mostrano le scimmie che vivono in stato di semilibertà in uno zoo olandese: alcuni di questi esemplari posti in presenza di un animale pericoloso che loro in stato di cattività non conoscono, per « tradizione culturale » fanno immediatamente scattare l'istinto della difesa, ripetendo lo schema che hanno allo stato libero. Le immagini passano poi, oltre che sulle colonie di scimmie nei luoghi originari, all'isola d. Bali, dove è diffusa una leggenda che rende la scimmia sacra.

V/G SAPERE: Jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Siamo a Roma, al Music Inn: Schiano, Scascitelli, Giammarco, Capasso, sono alcuni dei jazzisti che si esibiscono in questa sesta puntata, l'ultima sul jazz romano. Le loro esecuzioni sono intersecate da due interviste condotte da Cerri e Fayenz; la prima è con

Pignatelli che motiva le funzioni del Music Inn nello sviluppo del jazz a Roma; la seconda è con Cagno, giornalista. Cagno illustra l'importanza del gruppo romano legata all'esperienza di Schiano il cui gruppo vede il jazz come fatto sociale prima che musicale. Attorno a Schiano si sono formati molti jazzisti dell'ultima leva.

V/O Varie CONCERTO DELLA SERA

ore 19,55 secondo

Sergio Perticaroli, educato alla celebre scuola di Renzo Silvestri presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia (dove lui stesso è ora titolare di una cattedra), è pianista già noto ai radioascoltatori e ai telespettatori. In questi stessi giorni, sul Terzo radiofonico, egli si cimenta, alternandosi con Michele Campanella, nelle Sonate di Prokofiev. Stasera, alla TV, il maestro ripercorre invece la suggestiva strada romantica di Chopin, attraverso sei Studi tratti dall'Opera 10 e dall'Opera 25,

nonché attraverso l'Improvisato fantasia op. 66 e la Polacca in fa diesis minore op. 44. Ricordiamo che Sergio Perticaroli è stato il vincitore assoluto di due importantissimi concorsi internazionali: il Ginevra del 1950 e il « Busoni » di Bolzano del 1952. Dal 1954 al 1969 ha svolto un'intensa attività in Italia, in Germania, in Svizzera, in Austria, presso le massime istituzioni musicali, tra cui La Scala di Milano, la Filarmonica di Berlino e la Konzerthaus di Vienna. Fondamentali nella sua carriera sono stati gli incontri e le collaborazioni con Kachaturian e con Barbirolli.

V/B TURNO C SPECIALE

L'autunno sindacale - Prima parte

ore 20,40 nazionale

Quasi due milioni di disoccupati, 800 mila lavoratori in cassa integrazione, decine di aziende che chiudono, la produttività ha raggiunto i livelli più bassi dalla fine della guerra ad oggi, l'aumento del costo della vita sfiora il 20 per cento all'anno. Ai mali attuali si aggiungono quelli di sempre: la fuga dei capitali, la paura degli imprenditori, l'evasione fiscale (circa 8 mila miliardi nel 1975). La situazione del nostro Paese è resa più acuta da una caotica giungla retributiva che privilegia certe categorie di lavoratori rispetto ad altre. In questa situazione si colloca la stagione dei rinnovi contrattuali di lavoro.

Momento drammatico, dunque, al quale Turno C, la rubrica televisiva che si occupa di problemi del lavoro, dedica due trasmissioni « speciali » (in onda oggi e il 12 novembre). Le due puntate si sviluppano seguendo giorno per giorno i momenti salienti di questa « storia » sindacale che coinvolge milioni e milioni di famiglie. La prima è dedicata ai problemi relativi al rinnovo dei contratti dei lavoratori dell'industria, la seconda al rinnovo contrattuale del pubblico impiego, già raggiunto sulle linee generali, ed ora in fase di precisazione attraverso colloqui tra il governo e le diverse categorie interessate.

Turno C è curato da Giuseppe Momoli. (Servizio alle pagine 45-49).

II/S RAFFLES

ore 21 secondo

Nato a Filadelfia nel 1883, il regista americano Sam Wood è stato tra il 1917 e il 1949, anno della sua scomparsa, uno dei lavoratori più fecondi ed eclettici della « fabbrica » hollywoodiana nel tempo della sua espansione e del suo splendore. Non c'è genere cinematografico che egli non abbia affrontato con successo: il comico, con due delle migliori pellicole dei fratelli Max, Una notte all'Opera e Un giorno alle corse; il sentimentale (Addio Mr. Chips); il drammatico (Kitty Foyle, Delitto senza castigo, Per chi suona la campana). Questo Raffles, diretto nel '39 sulla base dei popolari romanzi dell'inglese E. W. Hornung, va collocato nella sfera del giallo-brillante, altro filone col quale Wood s'è cimentato volentieri. Raffles, ladro-gentiluomo manda da sempre a vuoto gli sforzi degli investigatori che vorrebbero scoprirlo. Nel corso delle sue avventure, però, si innamora, e per amore della ragazza che ha incontrato decide di porre fine alla propria attività di fuorilegge. Prima, tuttavia, gli corre l'obbligo di soccorrere il fratello dell'innamorata, che versa in difficoltà finanziarie, e progetta e manda a termine l'ultimo colpo. Ma proprio questo gli riesce fatale: la sua identità viene scoperta, e Raffles, per rendersi

degno della sua donna, decide di costituirsi. Ladro, ma soprattutto dandy elegante e raffinato, Raffles ebbe nel film di Wood una perfetta e brillante rappresentazione da parte di David Niven.

IL PRECURSORE DI ARSENIO LUPIN - Il ladro-gentiluomo Raffles è un personaggio importante nella storia della letteratura poliziesca: lo si deve considerare infatti il precursore del più celebre dei « gentlemen-cambrioleurs », l'Arsenio Lupin di Maurice Leblanc. La prima avventura di quest'ultimo apparve nel 1907, mentre Raffles, the amateur cracksmen (ovvero « lo scassinatore dilettante ») dell'inglese Ernest William Hornung era stato pubblicato nel 1899. Già autore di racconti d'ambiente austriaco, Hornung, scrive Alberto del Monte, « volle creare un tipo opposto a Sherlock Holmes, e lo unì a Bunny, corrispondente del dottor Watson. Raffles è un giocatore di cricket, di ottima famiglia, ma la sua agiatezza gli proviene dai furti che egli commette per procurarsi denaro, anche per puro spirito d'avventura ». Raffles si diverte a vivere le sue imprese; è scaltro, spiritoso, amante della buona vita, e rifugge dal sangue. « Padre » di Lupin, è a sua volta « figlio » di Rocambole, e come entrambi, alla fine della carriera (breve: tre romanzi in tutto), da fuorilegge si trasforma in detective. Popolarissimo fra gli appassionati del « giallo », specialmente anglosassoni, Raffles è comparso ripetutamente sullo schermo. incominciò nel 1905 per opera del « pioniere » inglese Stuart Blackton; in seguito gli diedero volto, prima di David Niven, John Barrymore e Ronald Colman (nel 1917 e nel '39), e perfino, in un film muto, un italiano, Ubaldo Maria del Colle.

Questa sera in Carosello,

Gosler

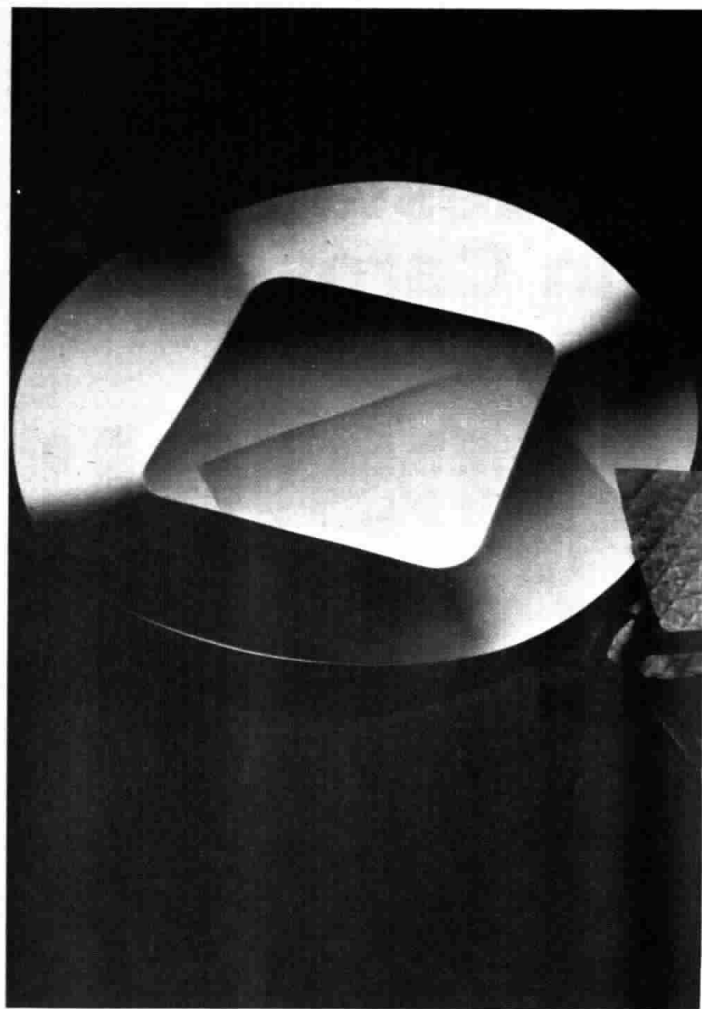
farà venire
anche a voi
la voglia di...

...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca



Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AI) - Italy



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"



con **EBO LEBO**
si digerisce anche la
suocera



TV 6 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco
Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Sesta puntata
(Replica)

**12,55 NORD CHIAMA SUD -
SUD CHIAMA NORD**
a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

**17,15 COSA C'E' SOTTO IL
CAPPELLO?**
Terza puntata
Presentano Luigina Dagosti-
no e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT
Prima puntata
Allenatori ed istruttori
Partecipano gli atleti: P. Pra-
ti, R. Alzani (all. N.A.G.C. di
Roma), A. Pamich, P. Pigni,
G. Dorio, M. Fiasconaro,
F. Arese, G. Cindolo, G. Cro-
sa, A. Maspes, G. Costa, B.
Dennerlein, N. Calligaris, R.
Pangaro, E. Bisso, P. Barel-
li, M. Guarducci, G. Lalle,
M. Nistri, L. Marugo, V.
Bianchini e i giocatori di
basket della I.B.P.
e con Oreste Lionello
Conducono in studio Gian-
franco De Laurentiis e Gio-
rgio Martino
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Sesta puntata

SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40
**TRIBUNA
POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PSDI
DOREMI'

21,15
COLDITZ
dal romanzo di P. R. Reid
Primo episodio
Da Dunkerque a Colditz
con Edward Hardwicke
Soggetto e sceneggiatura di
Brian Degas
Personaggi ed interpreti:
Cap. Pat Grant
Edward Hardwicke
Cap. Ian Masters
John Colightly
Ten. Dave Olding
Michael Ensign
Cap. Freddy Townsend
Julian Fox
Ten. Cameron Mark McManus
Ten. Newman Mike Horsburgh
Cap. Bobby Peters
Max Faulkner
Dottore Colin D. Reese
Ten. Col. Holmes
John Beardmore
Comandante tedesco
Michael Sheard
Aiutante James Greene
Ufficiale tedesco
David S. Boliver
Prima sentinella tedesca
Ronald Musgrove
Seconda sentinella tedesca
Ray Emmins
Regia di Michael Ferguson
Coproduzione BBC TV-Uni-
versal Television
(«Colditz» di P.R. Reid è pub-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

**22,10 SPECIAL HENGHEL
GUALDI**
Presenta Daniele Piombi
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro
Nuovo di Salsomaggiore Terme)

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Henghel Gualdi è il pro-
tagonista dello special alle
ore 22,10 sul Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — LE FATTORIE DEL MARE
Un programma di Vincenzo
Vallario
a cura di Claudio Pasanisi
Consulenza scientifica del
prof. Giulio Relini
Regia di Ugo Palermo
Prima puntata
Il seme dell'acqua

**19,40 LA SFIDA DI MOTOTO-
PO E AUTOGATTO**
— Caccia motorizzata
— Lusinghe di lupo
— Concorso fotografico
Cartoni animati di Hanna e
Barbera
Distr.: Screen Gems

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

**21 — DAVANTI A MICHELAN-
GELO**
Un programma di Pier Pao-
lo Ruggerini
Consulenza di Roberto Tassi
7°: Andréj Voznesenskij e
«Il giovane accosciato» del
Museo dell'Ermitage di Le-
ningrado

DOREMI'

21,20
**MACARIO
UNO E DUE**
Rivista televisiva di Amen-
dola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Sol-
dati
Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein fürsorglicher Vater
Die Lebensgewohnheiten des
Stichlings
Filmbericht
Verleih: Transit Film

19,10 Der spanische Gärtner
Spielfilm mit:
Dirk Bogarde
John Whiteley
Maureen Swanson
Bernard Lee u.a.
Regie: Philip Leacock
2. Teil
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

LE FATTORIE DEL MARE

ore 19 secondo

Il programma affronta il problema della utilizzazione a fini alimentari delle risorse marine, sia ittiche sia vegetali. Per un Paese come l'Italia, l'esigenza di affiancare alle tradizionali attività di pesca quelle della coltivazione ittica e di vegetali marini attraverso successivi procedimenti di lavorazione e di trasformazione industriale, può presentare prospettive di grande sviluppo, così come avviene in altre nazioni di forte tradizione marinara, come il Giappone e i Paesi nordici.

DAVANTI A MICHELANGELO

ore 21 secondo

Il settimo incontro con Michelangelo è affidato questa settimana al poeta russo Andréj Andrejevic Voznesenskij. Per la risonanza che la sua poesia ha avuto al di fuori dell'Unione Sovietica, Voznesenskij si può mettere sullo stesso piano del famosissimo Evtusenko anche perché, nel 1963, entrambi si trovarono coinvolti nell'attacco che venne dall'alto al deviazionismo nell'arte. Voznesenskij si è rivelato poeta abbastanza tardi, passando alla poesia dalla professione di architetto. Egli stesso, nel corso del programma, dichiara l'ammirazione nei confronti di Michelangelo anche da un punto di vista architettonico («l'architettura russa degli anni Cinquanta», dice, «si presenta come una copia del Rinascimento...» e Michelangelo è certamente figlio del Rinascimento, di cui, nelle opere, conserva i possenti tratti caratteristici»). Ma il suo amore «non platonico» verso Michelangelo, lo porta ad una incondizionata accettazione totale di tutte le opere, anche quelle letterarie, del Buonarroti. Voznesenskij, che ha tradotto anche le Rime di Michelangelo, legge l'introduzione al poema Maestro, che uscì nel 1958, sua opera prima dedicata a Michelangelo (è la leggenda dei costruttori della chiesa moscovita di Vasilij Blazennij). Fra l'altro, il poeta parla della fortuna e popolarità di Michelangelo in Unione Sovietica.

Ma si può passare dalla riproduzione in specchi d'acqua di specie ittiche e vegetali allo sfruttamento delle risorse che offre il mare? Che cosa viene fatto oggi nel mondo in questo campo? E quali sono le reali possibilità che si presentano per il nostro Paese? La trasmissione si propone appunto di fornire una serie di risposte a questi interrogativi, partendo dalla constatata necessità di riguardare il mare non soltanto sotto il profilo di un irrazionale sfruttamento, ma anche in quello di una razionale utilizzazione delle diverse risorse che è in grado di offrire.

COLDITZ

Da Dunkerque a Colditz

ore 21,15 nazionale

Tratto dal romanzo Colditz di P. R. Reid, con la regia di Michael Ferguson, va in onda il primo episodio dello sceneggiato, intitolato Da Dunkerque a Colditz. Il protagonista principale è Edward Hardwicke. Dopo la rottura della Linea Maginot, aggirata dalle truppe tedesche, l'esercito inglese viene in gran parte stretto nella sacca di Dunkerque, lasciando moltissimi prigionieri in mano ai nemici. I prigionieri inglesi vengono rinchiusi nella prigione di Laufen e fra di essi è il capitano Pat Grant, appunto l'attore Edward Hardwicke, che immediatamente progetta con i compagni un piano di fuga. Dopo una pericolosa ricognizione notturna sui tetti della prigione, Grant decide di cambiare il piano che ritiene troppo rischioso. Con le sue nozioni di ingegneria, scava con i compagni un tunnel che dovrebbe portarli al di fuori del recinto della prigione. La fuga riesce: una volta fuori, il gruppo si divide, tre vanno da una parte, due dall'altra. I tre, fra cui è Grant, guadano un fiume per far perdere le tracce all'olfatto dei cani ma vengono ugualmente catturati, e con loro gli altri due. Grant e compagni vengono mandati a Colditz: una specie di super-fortezza da cui è estremamente difficile fuggire. (Servizio a pag. 37).

di attività teatrale. Macario uno e due, come il titolo già indica, vuole mostrare al pubblico le due dimensioni dell'attore, «uno», il Macario più noto al grande pubblico, quello della rivista e delle sue celebri donnine, «due» l'attore di prosa, quello che si cimenta con autori e commedie del repertorio più serio, il Macario di Monsù Travet o, visto recentemente in televisione, il Macario delle farse torinesi. Ambientato in un teatro, lo spettacolo si compone proprio di due parti: la prima è un piccolo atto unico intitolato (stasera) Achille Ciabotto, medico condotto, la seconda è una scenetta intitolata Bertolazzi. Ambedue sono precedute da due simpatici monologhi del comico sulla propria attività nei quali, in chiave di bonaria autoironia, Macario si rivede come comparsa nei drammoni strappalacrime, del tipo Le due orfanelle, e come capocomico di numerose e fortunate riviste dove le sue donnine erano la maggiore attrazione. La sua lunga attività, dalla scrittura nella compagnia di rivista e balli Molasso nel 1925, praticamente non ha soste: proprio in questi giorni è ritornato a Torino, al teatro Alfieri, con Due sul pianerottolo e con un'altra «donnina», Rita Pavone. Nel corso dello spettacolo televisivo la soubrette è invece l'ex bluebell Gloria Paul che si esibisce tra l'altro in un balletto ispirato al film C'era una volta Hollywood. (Servizio alle pagg. 42-43).

tore seguono In the mood di Garland, Dardanella di Bernard, Muskrat ramble di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da Un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Begin the beguine. Insieme con un pezzo di Benny Goodman, Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

MACARIO UNO E DUE - Prima puntata

ore 21,20 secondo



Toni Ucci e Macario in «Achille Ciabotto»

Con la regia di Vito Molinari e i testi di Amendola, Chiosso e Corbucci, comincia questa sera uno spettacolo in sette puntate dedicato al grande comico torinese Erminio Macario che quest'anno compie i cinquant'anni.

SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 22,10 nazionale

Questa sera è di scena uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Recentemente apparso sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro un varietà, Gualdi si ripresenta oggi con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passeggiando per Brooklin, un brano di cui Gualdi stesso è au-

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

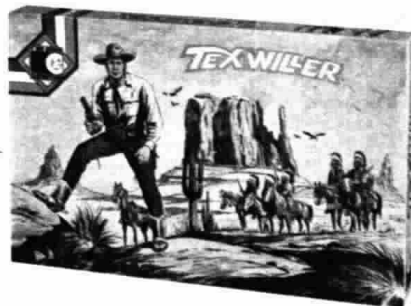
Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.

BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA: centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico" che segnala acusticamente i colpi centrati.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozionanti avventure del Far West.

PETROL: il gioco magnetico sulla ricerca del petrolio che ha per protagonisti i simpatici personaggi del mondo di Walt Disney.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

CLEMENTONI GIOCHI

Telefonata su un argomento che scotta: il costo della vita

Squilla il telefono...

« Pronto, chi parla? »

« Sono Carla, ciao. Come stai, Anna? »

« Oh, Carla, come ti sento volentieri. E' un po' che non ti fai viva... cosa è successo? »

« Non parlarmene, non so più dove sono. Mio marito, col suo nuovo lavoro, viaggia continuamente e non ha più orari. Certe volte mi avvisa che torna a casa all'ultimo momento, e devo preparargli da mangiare in quattro e quattrotto, e mica s'accontenta, sai... Poi ci sono i bambini: il più piccolo ha la rosolia... »

« Povera Carla, non deve essere un periodo facile, questo! »

« Aggiungi tutti questi aumenti... io li sento, sai... con una famiglia come la mia, solo il mangiare costa un patrimonio! Aggiungi che è aumentata anche la bolletta del gas e della luce! E i miei, come ti dicevo, non s'accontentano... anche i figli: vogliono variare i piatti, vogliono cose nuove... mah, forse li ho viziati troppo! Cambiamo discorso che è meglio... A proposito, si sposa la Luciana. Cosa le regaliamo? Ci vorrebbe un regalo bello ma anche utile... »

« Io un'idea ce l'avrei. Ho pensato a una pentola a pressione Aeternum. »

« Mi sembra un bel regalo. Ma non è difficile da usare? »

« Neanche per sogno! Io adopero la mia Aeternum da anni e anni... oramai mi è indispensabile come il ferro da stiro o la lucidatrice. »

« E che piatti ci fai? »

« Tutto quello che voglio. Stufati, stracotti, verdure, e tante minestre: di fave, di fagioli, di lenticchie... così buone, nutrienti, e così poco care! »

« Sai che mi viene un'idea? Quasi quasi me la compro anche io... come hai detto si chiama la tua? »

« Aeternum. E' la pentola a pressione di Re Inox. Tutta in acciaio inox 18/10, c'è da 5, 7, 9 litri, come preferisci. Prendila... vedrai che risparmi, anche con le bollette del gas! »

« Grazie del consiglio, Anna... ora devo andare... vediamo presto! »

« Ciao, Carla... a presto... e grazie della telefonata! »

TV 7 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede

a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Sesta puntata
(Replica)

12,55 CAVALLI IRLANDESI

Documentario
Regia di Colm O'Laoghaire
Prod.: RTE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...

Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello
Lilla vuole andare a pescare
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

I corsari della savana

Regia di Riccardo Fellini

18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini
dedicato ai Poeti italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi

Vittorio Sereni

Regia di Sergio Miniussi

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori

Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 CANTO POPOLARE

a cura di Lilian Terry

Quinta puntata

Partecipano: Nuova Compagnia di Canto Popolare, Concetta e Gabriele Barra, Maria Matilde Espinosa, Percussioni Africane di Massimo Rocci, Quintetto Claudio Lo Cascio, Lilian Terry, Quintetto Vannucchi-Randisi-Genovese

Scene di Mario Grazzini

Regia di Lino Procacci

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 6380



Giorgio Albertazzi presenta « Ritratto d'autore » alle 18,15 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin

Spionagefilmserie mit M. Heidmann
11. Folge: « Aschermittwoch »
Regie: Willem Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben

« Vom Räuber zum Parasiten »
Filmbericht von Ulrich Nebelsieck
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL PIANETA DEI DINO-SAURI

a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Sesta puntata

Il mistero della scomparsa

19,40 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

La fibula della tibula

Prod.: C.B.S.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — La Commedia inglese del '700

Presentazione di Agostino Lombardo
(IV)

**LA SCUOLA
DELLA
MALDICENZA**

di Richard B. Sheridan
Traduzione di Nemi D'Agostino

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Lady Sneerwell

Anna Teresa Rossini

Snake Francesco Vairano

Joseph Surface

Antonio Salines

Maria Norma Martelli

Mrs. Candour

Loredana Martinez

Crabtree Sandro Borch

Sir Benjamin Backbite

Lombardo Fornara

Sir Peter Teazle

Tino Schirinzi

Rowley Carlo Bagno

Lady Teazle Magda Mercatali

Sir Oliver Surface

Franco Parenti

Moses Umberto Verdoni

Trip Vittorio De Bisogno

Charles Surface

Alarico Salaroli

Careless Roberto Brivio

Sir Harry Bumper

Girolamo Marzano

Al clavicembalo Fernando C. Mainardi

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Lorenzo Ghiglia

Regia di Roberto Guicciardini

Nell'intervallo:

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

RITRATTO D'AUTORE - Vittorio Sereni

ore 18,15 nazionale

Il programma di Franco Simongini Ritratto d'autore è dedicato questa settimana a Vittorio Sereni. « Sono nato a Luino », dice lo stesso Sereni nella sua autobiografia, « sul Lago Maggiore e in provincia di Varese, il 27 luglio 1913. Mia madre era di quelle parti, mio padre, di famiglia veneta ma nato nel meridione, era funzionario delle Dogane, e fu trasferito a Brescia dove io feci i miei studi fino alla maturità classica: un nuovo trasferimento di mio padre mi portò a Milano, dove mi sono laureato in lettere nel 1936 ». Dopo l'esperienza di professore, Sereni ha lavorato in una industria del Nord per poi pas-

sare a dirigere una grande casa editrice milanese. Tra i suoi libri più importanti Frontiera, Diario di Algeria (uno dei libri più belli sull'ultima guerra), Gli strumenti umani, oltre a numerose traduzioni, Giorgio Albertazzi leggerà alcune delle liriche più belle di Sereni, che è presente al dibattito con i giovani i quali punteranno soprattutto sul rapporto poesia-industria, uomo e fabbrica, proprio rifacendosi all'esperienza di Sereni di lavoro in fabbrica. A chi gli domandava qualcosa di più sulla sua vita, Sereni ha risposto: « Ci sono momenti della nostra esistenza che non danno pace fino a quando restano ininterrotti e anche in questo, almeno in parte, è per me il significato di scrivere versi... ».

LA SCUOLA DELLA MALDICENZA

ore 21 secondo

Quando apparve per la prima volta sulle scene del Drury Lane Theatre nel 1777, La scuola della maldicenza fu immediatamente salutata come una delle maggiori opere del secolo. Il trascorrere del tempo avrebbe poi ribadito un giudizio tanto lusinghiero sulla opera e sull'autore, riconosciuto unanimemente come l'espressione più alta di quella commedia di costume che, nella seconda metà del Settecento, sottopose ad acuta e feroce indagine la decadente nobiltà inglese. E' proprio questa capacità di affondare il bisturi nelle piaghe più segrete di un costume apparentemente splendido a garantire alla commedia una vitalità interiore che non si lascia certo imbrigliare dalle conversazioni di una trama visibilmente impennata sugli stereotipi della tradizione. Al centro della vicenda c'è infatti la classica coppia di due fratelli, Joseph e Charles Surface, ciascuno dei quali incarna un preciso atteggiamento morale. L'uno e l'altro sono stati affidati, perché orfani,

a Sir Peter Teazle dal loro zio Oliver, prima della sua partenza per l'India. Ma mentre Joseph riesce immediatamente a farsi ammirare da Sir Peter come l'incarnazione della prudenza e della saggezza, Charles viene da lui considerato come un insensato scialacquatore. Non stupisce perciò che Sir Peter progetti in cuor suo di dare la mano di Maria, sua pupilla, a Joseph, nonostante la fanciulla sia sinceramente innamorata di Charles. A rimettere le cose a posto provvede il ritorno improvviso e segreto dello zio Oliver dall'India. Quando egli si presenta sotto mentite spoglie ai due fratelli, non fatica a rendersi conto che, mentre Charles gli è rimasto sinceramente affezionato in virtù della lealtà e della purezza dei suoi sentimenti, Joseph si è sempre comportato con l'ipocrisia e l'egoismo di chi non esita a diffamare gli amici pur di conseguire vantaggi personali. Sir Oliver, perciò, nominerà suo erede Charles, che potrà in tal modo sposare Maria, mentre i maldicenti saranno costretti ad arrotrare le loro perfide lingue altrove. (Servizio alle pagine 106-108).

CANTO POPOLARE

13437



La Nuova Compagnia di Canto Popolare interpreta motivi della tradizione napoletana

ore 21,45 nazionale

Siamo alla quinta puntata di Canto popolare, la trasmissione curata e presentata da Lilian Terry, la cantante jazz che ha raccolto attorno a sé i rappresentanti più attendibili del folk. La puntata si apre con la Nuova Compagnia di Canto Popolare che ha acquistato in questi anni un posto di primo piano con il recupero della tradizione campana. Ancora la Campania è presente nelle canzoni tradizionali di Concetta Barra, accompagnata alla chitarra dal figlio Gabriele. Un altro figlio della Barra, per la cronaca, è uno dei componenti la Nuova Compagnia di Canto Popolare. La pianista colombiana Maria Matilde Espinosa propone quindi alcuni esempi di

musica classica direttamente ispirati al folk, e Lilian Terry illustra ai telespettatori, come di consueto, alcuni strumenti caratteristici della tradizione popolare, con esempi sonori: questa volta si parla di percussioni africane. Il jazz è presente in questa puntata con il quintetto di Claudio Lo Cascio, il compositore siciliano che si ispira alla musica popolare della sua terra. Infine il vibrafonista Enzo Randisi e il sassofonista Salvatore Genovese, con il trio di Antonello Vannucchi, accompagnano Lilian Terry che canta Lover man, canzone prediletta di Ellington. Fu lo stesso Duke Ellington a chiedere alla Terry di cantarla per lui in una serata amichevole nel 1967 ad Antibes, ove ambedue si trovavano in occasione di un festival.



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERSIVO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottocipria e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente **CERA DI CUPRA** — **TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli



secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA** — **TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni

donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di potere contare sempre sull'ottima, costante qualità «CUPRA». Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.



FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI - 20138 MILANO - via Prudenzi, 13



"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati?"

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4004

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI (1-11) INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

TV 8 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Terza puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
— *Confusione sul set*
— *Ben Turpin al night*
Distribuzione: United Artists
— **Un matrimonio movimentato**
con la «Our Gang»
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA

Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano
diretti da Nini Comolli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il destino degli Indios
Realizzazione di Fernando Armati
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Galotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40 Paolo Villaggio in

GIANDOMENICO FRACCHIA

Sogni proibiti di uno di noi raccontati da Costanzo, Simonetta, Falqui, Villaggio
Quarta ed ultima puntata

Fracchia e il successo

Personaggi ed interpreti:
Giandomenico Fracchia
Paolo Villaggio
La sig.ra Ruini Ombretta Colli
Il cav. Acetti Gianni Agus
Il rag. Maletti

Daniele Formica
Il rag. Vergiati Enzo Garinei
La sig.ra Maffioni

Graziella Polesinanti

Il geom. Borioli Gigi Reder

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Antonello Falqui

☐ DOREMI

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giavazzo
Chi sono gli estremisti
Partecipano Indro Montanelli e Luigi Pintor

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I/5223



Musiche di Sandra Caratelli Surace vanno in onda alle 20 sul Secondo

2 secondo

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Le compositrici contemporanee

Concerto sinfonico diretto da Erminia Romano, con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato, della pianista Marcella Crudeli e del flautista Severino Gazzelloni
Giulia Recli: «Nicolette s'endort» per violino e orchestra d'archi; **Sandra Caratelli Surace:** *Fantasia*, per pianoforte e orchestra; **Claude Arrieu:** *Allegro*, dalla «Suite per orchestra d'archi»; **Norma Beecroft:** *Improvvisazioni concertanti* per flauto e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

RASSEGNA

DI BALLETTI

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

MAZOWSZE BALLETT

diretto da Mira Ziminska - Sigietniska

Coreografie di Withold Zapala

Regia di Truck Branss
(Produzione Telefilm Saar GmbH)

☐ DOREMI

22 — CANNON

La verità su Peggy
Telefilm - Regia di Herschell Daughtry

Interpreti: William Conrad, Jason Evers, Dick Van Patten, Don Chastin, Noam Pitlik, Mary Brown, Charles Bateman

Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Spanisches Vermächtnis

Eine Sendereihe von P. Barde und H. Stierlin
3. Folge: «Die Romanik»
Verleih: Telepool

19,25 FBI

«Punkt sechs Uhr»
Polizeifilm mit
Efrem Zimbalist
Regie: Luis Allen
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

XIII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Riprende con la puntata odierna il ciclo di inchieste d'attualità sui problemi scolastici ed educativi curato da Vittorio De Luca che, già negli anni scorsi, ha fornito utili informazioni di orientamento professionale a tutti i livelli. Il problema oggi sul tappeto è quello della scelta universitaria che ogni anno si prospetta alla grande massa di studenti che esce dalle scuole secondarie. Il programma mette in luce le obiettive difficoltà dei giovani in questo campo che, a quanto risulta dall'inchiesta, sono attribuibili a due fattori. In primo luogo vi è una carenza di adeguati orientamenti forniti agli studenti nel corso degli studi secondari, che dovrebbero invece preparare psicologicamente e praticamente ad una scelta equilibrata, e poi non bisogna dimenticare i grossi ostacoli connessi alla par-

ticolare situazione socio-economica che il Paese si trova a fronteggiare. Il servizio si compone di due parti: assistiamo all'inizio ad una serie di interviste a nuove matricole (studenti cioè iscritti quest'anno al primo anno in varie facoltà) e poi ad un dibattito tra esperti di centri universitari, docenti, sociologi ed economisti. I giovani intervistati ci pongono di fronte ai loro problemi pratici. Quali sono le speranze e le aspettative nel campo del lavoro una volta terminati gli studi universitari e quale è il loro modo d'intendere l'iscrizione all'università: per alcuni può essere soltanto un'« area di parcheggio », in attesa di trovare un lavoro per altri un vero e proprio interesse culturale. La realtà che viene fuori da questo contatto con i giovani verrà poi dibattuta ed interpretata nel corso del confronto di idee che chiuderà la trasmissione.

V/O Varie CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per l'anno della donna viene messa a fuoco l'attività di alcune compositrici dei nostri giorni. Per l'occasione ripresa dal regista Walter Mastrangelo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana vedremo anche sul podio salire una donna: la direttrice Erminia Romano. Il programma si apre nel nome di Giulia Recli, con Nicolette s'endort per violino e orchestra d'archi, alla cui interpretazione collabora cordialmente Angelo Stefanato. Per la Recli, in verità, non è che ci si muova solo in occasione dell'anno della donna. Basti dire che le sue opere figuravano nel repertorio della Scala di Milano e del Metropolitan di New York. Nata a Mi-

lano il 4 dicembre 1890 e ivi morta il 19 dicembre 1970, Giulia Recli si era formata presso le famose scuole di De Sabata e di Pizzetti per la composizione, e di Anfossi per il pianoforte. La trasmissione continua con la partecipazione della pianista Marcella Crudeli, solista nella Fantasia per pianoforte e orchestra di Sandra Caratelli Surace: qui si può notare il grande amore di un'autrice contemporanea per le tecniche e per le poetiche di uno strumento ormai secolare. Il concerto comprende inoltre uno scattante Allegro dalla Suite per orchestra d'archi a firma di Claude Arrieu e infine le interessanti Improvvisazioni concertanti per flauto e orchestra di Norma Beecroft, con la partecipazione di Severino Gazzelloni.

V/E GIANDOMENICO FRACCHIA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Con la quarta puntata di stasera si chiude il sipario sulla vita più che nevrotica del rag. Fracchia. Paolo Villaggio, creatore e interprete del personaggio, lo differenzia da Fantozzi, l'altra sua creatura, perché le difficoltà esistenziali di Fracchia gli causano soltanto handicap psicologici e non catastrofi fisiche. Questa sera la puntata si apre con gli impiegati riuniti fuori dai cancelli dell'ufficio per attuare una protesta sindacale. Fracchia viene delegato per iniziare le trattative con la controparte e si trova, in questa veste, di fronte al suo capoufficio Acetti: naturalmente si annulla di fronte all'autorità e viene sorpreso in questo frangente dalla signorina Ruini (Ombretta Colli); in sogno, assunto lui il ruolo di capo-ufficio, tratta malissimo Acetti. Nella consueta seduta, dallo psicanalista, Fracchia rivede i genitori, da cui scaturlisce la

sua nevrosi nei confronti dell'autorità. Nell'ufficio, poi, si prepara la recita aziendale: mentre nella realtà si esibisce disastrosamente nei canti di montagna, Fracchia sogna di essere Mik Jagger, il mitico leader dei Rolling Stones. Si passa poi al problema dello stipendio, per arrotondare il quale la Ruini-Colli suggerisce a Fracchia un secondo lavoro. E Fracchia diventa rappresentante di libri, ma anche qui è un disastro. Dopo il balletto ispirato alla busta paga, e un nuovo sogno dove Fracchia si vede nelle vesti di un grande manager industriale, nell'azienda si procede alle promozioni: il cav. Acetti decide i trasferimenti degli impiegati che si mostrano tutti contenti, meno Fracchia che per la prima volta si oppone. Lo spettacolo si conclude con un Fracchia sempre più disperato in confronto all'ottimismo dei colleghi sottomessi alle regole dell'ufficio e quindi più alienati di lui. (Servizio alle pagine 100-104).

XII/P Balletti RASSEGNA DI BALLETTI

ore 21 secondo

Nella quarta serata del ciclo curato da Vittoria Ottolenghi va in onda uno spettacolo del Mazowsze Ballet con la coreografia di Witold Zapala e la regia di Truck Branss. Composta da circa centoventi elementi e diretta da Mira Zimiska-Sigietniska, la compagnia Mazowsze fu fondata nel 1948 e si è oggi affermata, in campo internazionale, tra i più importanti complessi coreutici. Come afferma Vittoria Ottolenghi, il Mazowsze Ballet, che trae il nome dalla regione polacca della Masovia, « supera ogni altra compagnia, perfino quella di Igor Moisseiev, nella bellezza e nella fantasia dei costumi, genialmente sviluppati sulla base di quelli originali; capace, inoltre, di offrire un ritratto globale, non soltanto coreografico ma storico, della Polonia in una raccolta imponente di danze e canzoni aristocratiche, borghesi e contadine ». La presenza del canto conferisce agli spettacoli del Mazowsze una fisionomia affatto personale. La musica popolare è arrangiata e trascritta da raffinati specialisti e tutti i pezzi vengono eseguiti, oltre che dalle voci, da complessi dotati di strumenti tipici. Specialisti sono anche quanti elaborano i costumi delle varie regioni per i danzatori del Mazowsze Ballet.

V/C CONTROCAMPO

ore 21,50 nazionale

L'Italia è un Paese dove si rinviano molti processi. Spesso si tratta di processi che non interessano soltanto le parti direttamente in causa, ma interessano tutti noi come cittadini. E tuttavia siamo persuasi che non riusciremo a comprendere molte verità del nostro tempo se aspettassimo di capirle dalle sentenze, dai tribunali, insomma dagli organi istituzionali della giustizia.

Chi sono gli estremisti in Italia? Per rispondere a questo interrogativo, anche se le sentenze ci fossero, non si potrebbe comunque fare a meno di partire da un'analisi culturale e politica dei fatti che da anni turbano la vita italiana e portano, appunto, il segno dell'estremismo. C'è una cultura dietro gli estremisti? Quale rapporto intercorre tra le varie espressioni dell'estremismo e gli schieramenti ideologici esistenti? C'è un rapporto tra l'estremismo e il terrorismo folle di alcuni gruppi di disperati? Questo l'argomento del Controcampo che viene trasmesso questa sera.

Protagonisti del dibattito sono Indro Montanelli e Luigi Pintor. Partecipano alla discussione l'on. Guido Bodrato, Fabrizio Cicchitto, Pietro Longo e Piero Pieraldi. Conduce il dibattito Giuseppe Giacomazzo.



Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo.

Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa.

Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

PATATE ALLA PIZZAIOLA — Sbucciate 600 gr. di patate, affettatele e tenetele immerse per mezz'ora in acqua salata. Scolatele, asciugatele e disponetele a strati in una tortiera o pirofila unta alternandole con 150 gr. circa di mozzarella a fettine, dei pomodori pelati a pezzetti, sale, pepe, origano e fiocchetti di margarina RAMA. Terminate con dei pomodori, origano e fiocchetti di margarina, fate cuocere in forno per circa un'ora e mezza finché la superficie diventerà dorata.

PASTICCIO DI PASTA E CAVOLFIORE — In 50 gr. di margarina RAMA fate imbiondire mezza cipolla tritata, unitevi 200 gr. di polpa di manzo tritata e 100 gr. di salsa di pomodoro diluita in acqua. Salate, pepate e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e mezzo. Tagliate un cavolfiore (senza foglie) a pezzi e fatelo cuocere a mezza cottura, toglietelo e nella medesima acqua fate cuocere a 3/4 di cottura 400 gr. di maccheroni. Condite la pasta scolata con parte del sugo preparato e 50 gr. di parmigiano grattugiato, poi fate insaporire i pezzi di cavolfiore in 80 gr. di margarina RAMA. In una tortiera o pirofila unta e cosparsa di pangrattato formate degli strati alternati di pasta, cavolfiore, ragù e parmigiano grattugiato terminando con questi ultimi due. Mettete in forno per circa 20 minuti o finché tutto sarà ben caldo e si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

ROTOLI PICCANTI CON CARNE DI MAIALE — Su delle fettine ben battute di lombo di maiale mettete una fettina di prosciutto crudo e mezzo cetriolino sott'aceto. Arrotolatele e infilate due rotoli alla volta su degli stuzzicadenti infrazzandoli con delle foglie di salvia. Fateli dorare in margarina RAMA imbiondita, spruzzateli con del vino bianco e, quando sarà evaporato, aggiungetevi dei pomodori pelati oppure della salsa diluita in acqua. Lasciate cuocere per circa mezz'ora. Serviteli caldi.

TORTA GELATA DI CASTAGNE — Sbucciate un chilogrammo di castagne, mettetele in acqua fredda leggermente salata e lasciatele cuocere lentamente per circa un'ora. Scolatele, togliete la pellicina e passatele al setaccio, poi mescolatevi 200 gr. di zucchero ben sbattuto con 150 gr. di margarina RAMA, 150 gr. di cioccolato grattugiato e 6 amaretti sbriciolati. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo foderato con una garza inumidita e strizzata. Premetelo bene affinché non rimangano dei vuoti poi mettetelo al fresco in frigorifero per qualche ora. Servite il dolce spolverizzato di cacao e guarnito con delle ciliegie sotto spirito oppure ricoperto di panna.

ANIMELLE CON FUNGHI — Fate lessare in acqua bollente salata per 1/4 d'ora 400-500 gr. di animelle; scolatele, privatele della pellicina poi lasciatele raffreddare. Tagliatele a fette, infarinatete e fatele dorare in 80 gr. di margarina RAMA imbiondita. Unitevi 500 gr. di funghi freschi a fettine oppure 50 gr. di funghi secchi ammollati e salate. Versate un cucchiaino di marsala, del brodo e lasciate cuocere per circa mezz'ora, poi mescolatevi un tuorlo d'uovo sbattuto col succo di mezzo limone senza lasciar bollire e servite.

PATATE AMERICANE CARAMELLATE — Lavate bene 6 patate americane di media grandezza e fatele cuocere in poca acqua salata per circa 40 minuti, poi scolatele, sbucciatele e tagliatele a fette. In una padella fate sciogliere 100 gr. di margarina RAMA con 80 gr. di zucchero, unitevi le patate e lasciatele caramellare su fuoco moderato.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ***** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 2 novembre	lunedì 3 novembre	martedì 4 novembre
capodistria	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI I rapidissimi - Cartoni animati 19,55 ZIG-ZAG X 20 - CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 LA VOLPE DALLA CODA DI VEL-LUTO X Film con Jean Sorel e Amalia Gadé Regia di José Maria Forqué Ruth si innamora di Paul e decide di divorziare dal marito Michel. I due amanti in attesa del divorzio vanno a vivere nella villa di Ruth sulla Costa Azzurra e lì incontrano Roland, amico di Paul. L'idillio fra Ruth e Paul procede nel migliore dei modi, quando due incidenti per poco non provocano la morte di Ruth. Un dubbio terribile si insinua in Ruth: Michel vuole eliminare Paul. 21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Belgrado: Beograd-Crvena Zvezda Campionato jugoslavo	19,45 IL GIARDINO FIORITO DI NETTUNO X - Documentario del ciclo - I gioielli del mare - 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 CINEOTES X - La Battaglia per i feriti - Documentario - Quinta parte 21,10 LA CITTA' NERA X Dal romanzo di Kalman Mikszath con Gerenz Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zsurzs Quinta puntata Il vicesindaco Gorgej tenta di porre in salvo la figlia Rosali che vive nelle vicinanze della città appestata. La affida perciò a Kvendal che di nascosto dovrebbe accompagnarla al sicuro. Durante il viaggio i giovani Rosali e Fabrizio sono i protagonisti di un intermezzo romantico 22 - MUSICALMENTE X - Piano conclave - Spettacolo musicale	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA Film con Carla Del Poggio, Vera Bergman e Roberto Villa Regia di Vittorio De Sica Il successo di Vittorio De Sica come regista s'inizia con due film del 1940: Rose scarlatte e Maddalena zero in condotta, in onda questa sera. Si tratta di una commedia romantica piena di intricate situazioni ed equivoci provocati da una lettera trovata per caso dall'allieva Maddalena e malauguratamente impostata da una sua compagna di banco. 22 - L'OSPEDALE DEL FUTURO X Documentario del ciclo - Come vivremo domani -
francia	Tutte le trasmissioni a colori * 12 - DOMENICA ILLUSTRATA Un programma di Pierre Tchernia 12,15 LE DEFI - Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Roulard 13 - TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 TELEFILM - Ind: Riprese dirette da avvenimenti agonistici 16 - IL RINOCERONTE BIANCO Telefilm della serie - Vivere Liberi - 17,30 PIECES A CONVICTION Una trasmissione di Pierre Bellemar 18,30 NOTIZIE SPORT 19,18 SYSTEME DEUX 20 - TELEGIORNALE 20,20 ASTRALMENT VOTRE 20,30 SYSTEME DEUX 21,40 GLI ASSASSINI DELL'IMPERATORE 22,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LA TRAHISON Telefilm della serie - Janosik - 16,20 I POMERIGGI DELL'ANTENNE DEUX 17,30 FINESTRA SU... 18 - I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu 20 - TELEGIORNALE 20,20 ASTRALMENT VOTRE 20,30 LA TETE ET LES JAMBES Una trasmissione di Pierre Bellemar 21,45 ALAIN DECAUX RACCONTA Realizzazione di Jean-Charles Dudrumet 22,45 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LES INCORRUPTIBLES - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX 17,30 FINESTRA SU... 18 - COLLEZIONI E COLLEZIONISTI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD e ASTRALMENT VOTRE 20,30 LE CHOMAGE EN FRANCE Montaggio di documentari per la serie - Gli archivi dello schermo - Al termine: DIBATTITO animato da Alain Jerome 23,15 TELEGIORNALE
montecarlo	20 - GLI ANTENATI - Furto sensazionale - 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO - L'ascensore - 20,50 LE NOTTE DI LUCREZIA BORGIA Film Regia di Sergio Grieco con Belinda Lee, Jacques Sernas Federico degli Alberici, nobile, ma povero, si mette al servizio di Cesare Borgia. Federico attira l'attenzione della bellissima, malvagia e dissoluta Lucrezia, sorella di Cesare. Ma il cuore di Federico appartiene a Bianca. Scopre che Bianca è Diana d'Alba animatrice di una rivolta contro l'oppressione dei Borgia. Dopo una serie di intrighi Diana, fatta prigioniera, rifiuta un matrimonio politico con Cesare Borgia e viene perciò condannata a morte da Lucrezia. Ma Federico la salva in extremis dopo aver ferito di spada lo stesso Cesare.	20 - HITCHCOCK 20,50 RINGO, IL VOLTO DELLA VENDETTA Film Regia di Mario Calano con Antony Steffen, Frank Wolff Davy e Tim scoprono disegnata sulla schiena di Fidel una mappa. E' la metà di una pianta per raggiungere un tesoro. Sam ha l'altra metà. I tre con Trichy vanno alla ricerca del tesoro. Ucciso Sam, incontrano Manuela e Tim s'innamora. La lotta fra loro è all'ultimo sangue e tutti vengono eliminati. Solo Tim e Manuela trovano il tesoro ma prima di abbandonare la selvaggia regione regalano agli abitanti di un misero villaggio l'oro costato tanto sangue.	20 - CRISIS 20,50 LA VEDOVA NERA Film Regia di F. J. Gottlieb con O.W. Fischer, Karin Dor Due persone vengono trovate uccise a Londra, a pochi giorni di distanza una dall'altra. Un giornalista e un agente iniziano le indagini e scoprono che i due appartenevano ad un gruppo diretto dal defunto Prof. Avery, gruppo che anni prima andò alla ricerca di un tesoro in Messico. Ben presto altre vittime, tre, si aggiungono alle prime. I sospetti puntano su Clarissa, la figlia del defunto Avery. Ma grazie all'intelligenza dei due investigatori, il vero colpevole verrà presto scoperto.
svizzera	10 - Da Zollikerberg (ZH) CULTO EVANGELICO X Celebrato in occasione della Giornata della Riforma 10,50-11,30 IL BALCUN TORT Programma in lingua romancia 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAMA X 14 - AMICHEVOLMENTE X Dietro le quinte del Circo Knie 14,45 PARADISO TERRESTRE X Documentario 16,05 Da Berna: INCONTRO DELLE CORALI TICINESI - Ripresa differita 17,20 LE FIANDRE X - Documentario della serie - Scorrubande geografiche - 17,55 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 17,55 DOMENICA SPORT - Primi risultati 18,05 EMERGENZA IN CORSIA - E - X Telefilm della serie - Medical Center - 19 - I GIOVANI CONCERTISTI X S. Rachmaninov: Variazioni su un tema di Paganini per pf. e orch. - Solista Yuri Igorov, URSS, 3º premio al concorso Reine Elisabeth 1975 Orch. Sinf. della Radiotelevisione Belgica (RTB) dir. Irvin Hoffman 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI X Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La vita nell'alveare 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X Prima puntata 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA 23-23,10 TELEGIORNALE X - 5ª edizione	17,30 TELESUOLA X Il mondo in cui viviamo 6. Licheni e inquinamento atmosferico (diffusione per i docenti) 18 - Per i bambini SUSI X - 4. Il gusto - GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo - BARBARA SI SPOSA X - Ottavo episodio della serie - Barbapapa - 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 6ª lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 20,15 I VICINI DI CASA X Telefilm della serie - Io e i miei tre figli - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA TV X Colloqui culturali del lunedì Sulle tracce di Marco Polo Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella Prima puntata 21,50 RICERCARE X Programmi sperimentali Kassandra di Theodore Antoniou con Maria Becker Regia di Rudolf Kufner Presentazione di Ivano Cipriani 22,35 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 22,40-22,50 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESUOLA X Le grandi battaglie - 1. Alesia 10-10,50 TELESUOLA (Replica) 18 - Per i giovani: ORA GIOVANI IN GUERRA Aspetti della situazione in Irlanda del Nord 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - UN GRAPPOLO DI SOLE Lungometraggio interpretato da Sidney Poitier, Claudia Mc Neil, Ruby Dee Regia di Daniel Petrie Una famiglia di negri intenzionata ad abbandonare il quartiere affollato dove abita, a Chicago, vuole acquistare una casetta sita in un quartiere più distinto, approfittando del diecimila dollari incassati quale premio della polizza di assicurazione di cui beneficia la mamma, Younger, essendo rimasta vedova. Ma tale proposito genera diverse e contrastanti reazioni dei familiari. 23,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 23,10 NOTIZIE SPORTIVE 23,15-23,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

TV dall'estero

mercoledì 5 novembre	giovedì 6 novembre	venerdì 7 novembre	sabato 8 novembre	
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 TELESPORT CALCIO Incontro internazionale 21,30 MUSICALMENTE X • Tereza • Spettacolo musicale con Tereza Kesovija 22 — PICARDIA GOTICA X Documentario	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LA BATTAGLIA DEL TALISMANO VERDE X Film con Imre Sinkovits e Georgy Bard Regia di Zoltan Varkonyi La vicenda si svolge in Ungheria nel 1530 durante le ripetute invasioni da parte dell'esercito turco, nel tentativo di conquistare la parte centrale del Paese, fino ad allora inespugnata. In queste circostanze accade che due giovani, Eva e Gergely, fatti prigionieri, riescono a fuggire con un cavallo rubato. Più tardi rinvergono nella tasca legata alla sella del cavallo una meravigliosa pietra: un talismano che sarà la causa di drammatiche vicende. 22 — ARTE E REALTA' X Il paesaggio nella pittura Documentario	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL COLTELLO NELL'ACQUA Film con Leona Niemczyk e Jolante Umeka - Regia di Roman Polansky Una coppia sta recandosi in macchina verso il lago per passare un riposante week-end. Strada facendo incontra un giovane autostoppista. Il marito non vorrebbe dargli un passaggio, ma dopo un'animata discussione con la moglie, acconsente. Mentre però il marito mostra un carattere introverso e sfottente, il ragazzo invece è pieno di giovanile entusiasmo. L'equilibrio faticosamente viene mantenuto dalla moglie ma non tanto da impedire un violento litigio tra il marito e il giovane... 22 — CANZONI IN SALOTTO X Spettacolo musicale presentato da Luciano Minghetti	13,55 TELESPORT - CALCIO Skopje: Vardar-Hajduk Campionato jugoslavo 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X A come animali R come racconto • La mosca • 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 COLONIE, ADDIO - Documentario del ciclo «La terza pace mondiale» 21,15 I THIBAUT X di Roger Martin Du Gard con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys - Regia di André Michel - 9ª puntata Jacques è convinto che i lavoratori boicottino la guerra. Soltanto un vecchio tipografo cerca di convincerlo che certe idee sono irrealizzabili. 22,05 PICCOLO CONCERTO C. M. von Weber: Concerto per fg. e orch. - Orch. Sinf. della RTV di Lubiana dir. L. von Matačić - Sol. J. Banič	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori ✱ 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15 — PRESENTAZIONE DI «UN SUR CINQ» 15,30 POUR UNE POIGNEE D'OR Telefilm della serie «Kung Fu» 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX: • Un sur cinq • 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 LUNGA SARA' LA NOTTE Telefilm della serie «Mannix» 21,30 C'EST-A-DIRE L'attualità della settimana vista dalla redazione di «Antenne Deux» 23 — TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✱ 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 15,30 GLI INCORRUTTIBILI Telefilm - 2º episodio 16,20 I POMERIGGI DELL'ANTENNE DEUX Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 — ATTUALITA' DI IERI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE - Regia di Francis Caillaud 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD e ASTRALEMENT VOTRE 20,30 LA CREATION DE LA FEMME 22,20 VOUS AVEZ DIT BIZARRE 23,15 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✱ 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI Telefilm - 3º episodio 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX 17,30 FINESTRA SU... 18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLE CANZONI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 LA MORTE DI UN TURISTA Giallo di Francis Durbridge - 6ª puntata 21,30 APOSTROPHES 22,35 IO SONO UN EVASO Film della serie «Cine-club» 24 — TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✱ 13 — TELEGIORNALE 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 15,05 SABATO IN POLTRONA 14,30 INFORMATION MORTELLE Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» con Karl Malden nella parte di Mike Stone - Regia di Eric Tili 18 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Trasmissione cinematografica di Pierre Bouteiller 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD Indi ASTRALEMENT VOTRE 20,30 DOCUMENTARIO 22,15 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard 23,45 TELEGIORNALE	francia
20 — TRIANGOLO ROSSO • La chiave • 20,50 MARINAI IN COPERTA Film Regia di Bruno Corbucci con Little Tony, Ferruccio Amendola Antonio Raimondi, un giovane che tenta di affermarsi come cantante di musica leggera, viene chiamato alle armi. Arruolato in Marina Antonio stringe amicizia con due commilitoni: Lucio, figlio di un ricco industriale e Ferruccio, romano, che spera di entrare presto in possesso di una favolosa eredità. I tre marinai si fidano e rispettivamente con Donatella, Giuditta e Carla. Una serie di equivoci ed incidenti complicano i rapporti sentimentali delle tre coppie, ma alla fine tutto si accomoderà. Antonio, dopo aver firmato un vantaggioso contratto con una casa discografica, potrà iniziare la sua nuova e promettente vita da «civile».	20 — VARIETA' 20,50 LA DIABOLICA SPIA Film - Regia di Peter Bezencenet con Marisa Mell, Paul Maxwell Mike, reporter americano in procinto di volare verso Budapest, viene avvicinato da un certo Ferenz che lo convince a contrabbandare in Ungheria un siero destinato ad un bimbo malato. In Ungheria Mike fatica a rintracciare Ilona, la madre del bambino. Aperta la scatola del siero vi scopre due passaporti americani falsi. Ilona gli confessa che il padre, uno scienziato, deve assolutamente lasciare il paese e convince il giovane a partecipare alla fuga. I fuggiaschi, con Mike, si dirigono in macchina verso la frontiera. Qui vengono però fermati da Ferenz, commissario di polizia, il quale si è servito di Mike per incriminare lo scienziato. Il reporter riesce comunque a portare i suoi compagni oltre il confine.	20 — CORALBA - Quinta puntata 20,50 SALAMBO' Film - Regia di Sergio Grieco con Jacques Sernas, Jeanne Valérie I mercenari al soldo di Cartagine si ribellano ai generali. Interviene la principessa Salambò che conclude un accordo con il loro capo, Mathos. Tra i due nasce un sentimento d'amore. Cartagine si impegna ad inviare alcune casse d'oro ai mercenari quale compenso. Ma l'oro viene rubato da un avido cartaginese, Hava, e i mercenari decidono di marciare su Cartagine. Mathos penetra in città e ruba il sacro velo. Indignata Salambò si reca al campo di Mathos per ucciderlo ma il giovane la convince di aver agito per amore. I cartaginesi sconfiggono i mercenari. Durante la battaglia, Hava tenta un colpo di stato ma viene sconfitto. Mathos è condannato a morte ma sarà salvato da Salambò.	20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO • Gara di tiro • 20,25 VARIETA' - Tutti i frutti con Adamo 20,50 VENERE INDIANA Film - Regia di R. John Hugh con James Graig, Lita Milan Wilson, un mercante di schiavi, attacca la tribù dei Seminola il cui capo, Osceola, ha dato asilo ad alcuni negri. Wilson riprende gli schiavi e cattura alcuni indiani. Con un contrattacco gli indiani riescono a liberare i prigionieri mentre Wilson tenta invano di avere l'appoggio delle truppe governative. Osceola soccombe a un nuovo attacco di Wilson e sua moglie, Chechotah, è fatta prigioniera. L'indiano scende in guerra e attacca la base di Fort King. Riesce a liberare Chechotah e ad uccidere Wilson, ma è costretto a firmare un trattato di pace. Imprigionato a tradimento, Osceola perde la libertà ma assicurerà la pace ai suoi.	montecarlo
18 — Per i bambini GUARDA E RACCONTA X 3. Il canguro LA LUMACA X Disegno animato realizzato da Franz Wintzentsen PUZZLE Incastro di musica e giochi CACCIA AL LADRO X Disegno animato della serie • Dorotea • TV-SPOT 18,55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo Lalla Romano Servizio di Arturo Chiodi TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — LA SCUOLA DELLE MOGLI X di Molière, traduzione Luigi Lunari Arnolfo: Ferruccio De Ceresa; Crisoldo: Felice Andreasi; Alano: Enrico Canestrini; Giorgia: Angela Cicorella; Agnese: Stefania Casini; Orazio: Giuseppe Pambieri; Enrico: Dino Peretti; Oronte: Nico Pepe Regia di Vittorio Cottafavi 22,40 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,55-24 MERCOLEDI' SPORT Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di una coppa europea — Notizie	8,40-9,10 TELESUOLA X Geografia del Cantone Ticino • Il Bellinzonese • - 1ª parte 10,20-10,50 TELESUOLA X Geografia del Cantone Ticino • La Val di Blenio • - 1ª parte 18 — Per i bambini LE AVVENTURE DI PREZZEMOLO X 30. Il giorno NO - 31. Servizio di Taxi GUARDA E FRUGA - Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X - 15. • Il becco volante • 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 6ª lezione (Replica) - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova TV-SPOT 20,15 NIGH CLUB X Piccolo Gala per Bruno Martino con la partecipazione di Enrico Simonetti e Franco Cerri - Regia di Mascia Cantoni - 2ª parte TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — REPORTER - Settimanale d'informazione 22 — Da Lugano: PALLACANESTRO: FEDERALE-ISTANBOL X Valevole per la Coppa dei Campioni Cronaca differita 23,10-23,20 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	14-14,25 TELESUOLA X Il mondo in cui viviamo 6. Licheni e inquinamento atmosferico 15-15,25 TELESUOLA (Replica) 18 — Per i ragazzi IL DELFINO - Documentario realizzato da Jean Martinet L'ISOLA DEI PIRATI Telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn» 18,55 DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CASACOSI' X Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini - Regia di Enrica Roffi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — I COMANCHEROS X Telefilm della serie «Hondo» I Comancheros rapiscono Angie Dow e chiedono un riscatto di 3000 dollari. Hondo si prodiga in tutti i modi per racimolare la somma. Si reca all'accampamento di Rodrigo, fingendo di avere con sé la somma. Quando questi si accorge dell'inganno, decide di far impiccare Hondo. Quest'ultimo, in cambio della vita, rivela come impossessarsi delle paghe dei soldati. Ma è un trucco... 21,50 RITRATTI X Konrad Lorenz, etologo - Realizzazione di Udo Reiter e Alec Nisbet 22,45-22,55 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	13 — DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli 13,30 UN'ORA PER VOI 14,45 INTERMEZZO 14,55 INCONTRI X - Fatti e personaggi del nostro tempo: Virgilio Guidi pittore e poeta (Replica) 15,15 UN PONTE SULLE ALPI X (Replica da «Argomenti» del 22-10-'75) 16,05 UNA PEDAGOGIA MILITANTE (Replica del 30-10-'75) 16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi (Replica) 17,10 Per i giovani: ORA G GIOVANI IN GUERRA Aspetti della situazione in Irlanda del Nord (Replica del 4-11-'75) 18 — SCATOLA MUSICALE X Musica per i giovani con Quincy Jones e la sua Orchestra 18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO - Telefilm - 7º episodio 18,55 SETTE GIORNI TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X 19,50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI X - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — LA CAROVANA DEI CORAGGIOSI X Lungometraggio interpretato da Stuart Whitman, Juliet Prowse, Kenn Scott - Regia di George Sherman 22,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,40-23,45 SABATO SPORT X Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale — Notizie	svizzera

radio

domenica 2 novembre

calendario

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustochio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Rio de Janeiro il giornalista e poeta brasiliano Mario Pederneras.

PENSIERO DEL GIORNO: Una buona sera s'avvicina se tutto il giorno ha lavorato. (Goethe).



Lorin Maazel è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma (ore 8,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Only you, More, Amore amore immenso, Por Fora, Eyes of love, Vivaldi I love you, Anna Bellanna. 0,36 Musica per tutti: Fantasia di motivi: Sunrise sunset - Fiddler on the roof, Wake up and shake up, Per dirti ciao, The breeze and I, Un minuto... una vita, Yeye, Libera trasci. (P. I. Ciaikovski): Moon love, Samba de una nota so, Grande, grande, grande, A España, Perdonami amore, You're a lady, Proprio io, By the time I get to Phoenix. 1,36 Sosta vietata: Samba dees days, The work song, River deep, mountain high, Sunny, Zanzibar, La felicidad. 2,06 Musica nella notte: Les moulins de mon cœur, Sérénade in bleu, Seul sur son étoile, The sound of silence, People, Old man river, High noon. 2,36 Canzonissime: Capriccio, Tutt'al più, Erba di casa mia, Ah, l'amore che cos'è, Bambina, bambina, Laggiù nella campagna verde, Coraggio e paura. 3,06 Orchestre alla ribalta: Do it again, The green leaves of summer, Wave, Step right up, Para los rumberos, Comme d'habitude, Bye bye blackbird. 3,36 Per automobilisti soli: Felicidad, Serena, Lover, Happy together, Blue-ette, I'll never fall in love again, Un homme et une femme, Spinning wheel. 4,06 Complessi di musica leggera: Hold on, I'm comin', Marriage, So dancin' samba, Michelle, Cast your fate to the wind, Melting pot, Holiday for two, La vuelta. 4,36 Piccola discoteca: Artistry in rhythm, My cherie amour, Night and day, Berimbau, Detalhes, Norwegian wood, Hangin' hem up. 5,06 Una voce e un'orchestra: Les rues de Rio, Malata d'allegria, Laisse-moi le temps, Io volevo diventare, Guantanamera, Shalom shula shalom, Inch'Allah. 5,36 Musiche per un buongiorno: Hallelujah, Libera trasci. (P. I. Ciaikovski): Italian caprice, Um abraço no bonfã, Those magnificent men in their flying machines, Can't take my eyes off you, My cousin from Naples, Tristeza, Cielito lindo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; In francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana, con omelia di Don Valentino Del Mazza (su FM: 10 in occasione della Mostra di Alta Fedeltà: «Studio A», musica in stereo). 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Messa per soli, coro e orchestra di Bonaventura Somma (Coro e Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretti dall'Autore). 13,15 Discografia a cura di Giuliana Angeloni. «La protagonista: La Tuba». Musiche di Berlioz, Wagner e Bruckner. 13,45 Concerto per un giorno di festa: Carlo Jachino: «Requiem per una giovinetta morta per amore» per soli, trio solista, coro e orchestra; G. Puccini: Crisante (su FM: 14,30: «Studio A», musica leggera in stereo: Camarata e l'orchestra sinfonica di Kingsway; Werner Müller e la sua orchestra; Armando Sciascia e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale, a cura di P. Ferdinando Batuzzi: «Lontani ma viventi» (su FM: «Studio A», musica classica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Per il giorno della Commemorazione dei Defunti: G. Verdi: Messa di Requiem; Black Sound: California Blues: George Smith, Johnny «Guitar» Watson; Il folklore «Burundi» Documenti originali della musica popolare del Burundi). 20,15 Swietych obcowanie. 20,30 Gegen die Resignation. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Messe du Pape pour les défunts. 21,30 Angelus with the Pilgrims. 21,45 Incontro della sera. 22,15 Comemorazione dos Fieis Defuntos. 22,30 Las vocaciones religiosas en Australia. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Sinfonia «Al Santo Sepolcro» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola Musica Notturna per orchestra d'archi (K. 525): Allegro - Andante (romanza) - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) diretta da Armando La Rosa Parodi)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gioacchino Rossini: Il Turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ Edward Grieg: Klokkeklang (Suono di campane) (Pianista Walter Gieseking) ♦ Robert Schumann: Konzerstucke per corni e orchestra: Vivace - Romanza - Molto vivace (Corni Georges Barbotteu, Michel Berger, Daniel Dubar e Gilbert Coursier - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Risternpart) ♦ Mikhail Glinka: Danze Orientali dall'opera Russlan e Ludmila: Danza araba - Danza turca - Lezginka (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — **Musica per archi**
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale - La ricorrenza dei defunti. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza
- 10,15 **Preludi, cori e intermezzi da opere**
G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia ♦ P. I. Ciaikovski: Giovanna D'Arco: Introduzione e coro ♦ A. Catalani: La Wally: Preludio atto IV ♦ C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture ♦ M. Mussorgsky: Kovancina: Intermezzo atto IV ♦ P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo ♦ C. A. Gomez: Guarany: Sinfonia ♦ G. Verdi: I lombardi alla prima crociata: O Signore, dal tetto natio
- 11,15 **In diretta da...**
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Roberto Niccolosi
Regia di Marco Lami
(Replica)
- 14,20 **TUTTOFOLK**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

- Stock
- 16,30 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
- 16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— Aranciata Crodo

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **RITRATTO DI GEORGE GERSHWIN**
- 20,20 **RENATO CAROSONE** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
- Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — **GIORNALE RADIO**

- 21,15 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte
- 22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi
Seconda trasmissione



Ugo Pagliai (ore 21,15)

22,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI

Niccolò Paganini: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte «Varsavia» (Introduzione e sette variazioni su una Mazurka di Elsner) (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte); Introduzione e variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» da «La Molinara» di Paisiello (Violinista Renato De Barbieri); Capriccio n. 24 in la minore dall'op. 1 (Violinista Renato De Barbieri); Le streghe: Tema con variazioni op. 8 (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

23 — GIORNALE RADIO

- I programmi della settimana
- Buonanotte
- Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Claudia Caminito
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Mahalia Jackson, The Swingle Singers e Andrés Segovia**
Anonimo: Bless this house • J. S. Bach: Prelude in fa majeur • S. Fernando: Minuetto in do maggiore • Pauling: Come to Jesus • F. Chopin: Studio opera 10 n. 6 • Ponce: Preludio in mi maggiore • Huffstutler-Artman: He has never left me alone • F. Chopin: Studio opera 64 n. 2 • Benda: Sonatina in re maggiore • Anonimo: When the saints go marchin' in • Bach: Choral de la cantate herz und mund • Scarlatti: Sonata • Anonimo: I don't want to be lost
- Invernizzi Strachinella
- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da Marcello Ciorciolini
Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 ...E L'AMORE NON E' CHE MEMORIA...**
Meditazioni di un giorno
Programma a cura di Paolo Petroni
Regia di Andrea Camilleri
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 MANTOVANI E LA SUA ORCHESTRA**
- 11 — Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
— Mira Lanza
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Lubiam moda per uomo
- 12,15 ARTHUR FIEDLER E LA BOSTON — POPS — ORCHESTRA**
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 MANUEL DIAZ CAÑO E LA SUA CHITARRA**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Dolcemente in musica**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — CONCERTO OPERISTICO**
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini) • Carl Maria von Weber: Oberon: • Ozean, du Ungeheuer • (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Royal Opera House del Covent Garden diretta da Edward Downes) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Fra poco a me ricovero (Tenore Placido Domingo - Orchestra della Deutsch Opern diretta da Nello Santi) • Ludwig van Beethoven: Fidelio: • O welche Lust (Coro dei prigionieri) (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Lorin Maazel - M° del Coro Wilhelm Pitz) • Giuseppe Verdi: Macbeth: • Ah la paterna mano • (Tenore Mario Del Mo-

- naco - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno) • Mikhail Glinka: Russlan e Ludmilla: Danze orientali (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Vincenzo Bellini: La sonnambula: • Ah! non credea mirarti • (Maria Callas, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Giuseppe Morresi, baritono; Nicola Zaccaria, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria di Vladimir (Tenore Virgil Noreika - Orchestra del Teatro Bolshoi) • Richard Wagner: La Walkiria: Aria di Wotan e Incantesimo del fuoco (Basso George London - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giacobbe — Oleificio F.lli Belloli
- 17,45 Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO Opera '75**
- 21 — Il Sindaco**
Radiodramma di Nicola Manzari con Elena Sedlack e Alfredo Censi
Le altre voci sono di: Michele Colaleo, Rosalba Conserva, Grazia-pura Delle Grazie, Adriana Erario, Liliana Formenti, Nuccia Lobefaro, Silvana Lobefaro, Marina Lombardi, Nella Lovero, Giovanni Macchia, Michele Mirabelli, Piero Panza, Agnese Patavino, Francesco Pitruillo, Giovanna Rinaldi, Vito Speranza, Lucia Zotti
Regia di Andrea Camilleri
- 21,45 Pino Calvi al pianoforte**
- 22 — VITA E ARTE DEL PALLADIO**
a cura di Giuseppe Lazzari
1. Gli anni della formazione artistica
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Elena Sedlack (ore 21)

3 terzo

- 8,30 Lorin Maazel**
dirige l'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto - Adagio - Tempo di Minuetto - Allegro - Tempo di Minuetto (Lorin Maazel) • Franz Liszt: Missa solenne per la consecrazione della Basilica di Gran, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sheila Armstrong, soprano; Alfreda Hodgson, contralto; Herman Winkler, tenore; Takao Okamura, basso - M° del Coro Gianni Lazzari)
- 9,55 L'emancipazione letteraria femminile**
a cura di Letizia Paolozzi
6. ed ultima. Donne e letteratura: Germania Federale e Germania Democratica
- 10,25 L'ANFIPARNASO**
Opera-Madrigale in un prologo e 3 atti («Comedia Harmonica») Libretto e musica di Orazio Vecchi
Complesso di strumenti antichi (flauto a becch, dulciana, viole soprano e contralto, viola da gamba, cembalo, liuto) diretto da Alfred Deller
- 11,25 Pagine organistiche**
Georg Friedrich Haendel: Sei fughe; In do maggiore - In do mag-

- giore (Moderato) - In re maggiore (Allegro) - In do maggiore (Allegro moderato) - In fa maggiore (Moderato) (Edward Power Biggs) • Dietrich Buxtehude: Ciaccona in mi minore (Helmut Trammitz) • Johann Sebastian Bach: 9 Coralli da • Orgelbuchlein •: • O Lamm Gottes, un schuldig • BWV 618 • • Christe, du Lamm Gottes • BWV 619 • • Christus, der uns selig macht • BWV 620 • • Da Jesus an dem Kreuze stund • BWV 621 • • O Mensch, bewein' dein' Sünde gross • BWV 622 • • Wir danken dir, Herr Jesu Christ • BWV 623 • • Hilf Gott, dass mir's gelinge • BWV 624 • • Christ lag in Todes banden • BWV 625 • • Jesus Christus, unser Heiland • BWV 626 (Robert Köbler)
- 12,10 Storicismo e pensiero politico.**
Conversazione di Elena Croce
- 12,20 Musica per film**
Sergei Prokofiev: Dalle musiche per • Ivan il Terribile • op. 116: n. 14 Eufrosimo e Anastasia - n. 15 Canzone del castore - n. 17 Il giuramento dei pritehniki - n. 18 Canzone di Fedor Basmanov - n. 19 Danza degli Aprichniki - n. 20 Finale (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro diretti da Abraham Stassevitch - M° del Coro V. Sokolov); Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Funerale di Kijé (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Adrian Boult)

- 13 — INTERMEZZO**
Benedetto Marcello: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi (Solista Pierre Pierlot - Orchestra • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard) • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e basso continuo (Dieter Vorholz, Elfriede Früh, György Terebesy e Helga Schön, violini - Orchestra da Camera Nord-deutsches diretta da Mathieu Lange) • Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) • Hector Berlioz: Chant sacré da • Irlanda • op. 2 (da Goethe) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte - Coro • Monteverdi • diretto da John Eliot Gardiner) • Robert Schumann: Presto passionato in sol minore op. postuma (Pianista Karl Engel)
- 14 — Folklore**
Lamine Konté: La kora del Senegal - Aria afrocubana - Casamanche - Solo di Kora - Ritmo afrocubano - Aria del Casamanche - Danza degli invasati (Lamine Konté, Kora Yvan Labé Jofe, percussioni)
- 14,20 Concerto della pianista Ingrid Haebler**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 33 in re maggiore • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 • Franz Schubert: Quattro Improvisi op. 142: in fa minore - in la bemolle

- maggiore - in si bemolle maggiore - in fa minore
- 15,30 L'opera dell'ebreo**
Dramma in tre atti di Alter Kacyzne
Traduzione di Paola Ojetti
Don Antonio José da Silva: Sergio Fantoni; Doña Leonor, sua moglie: Laura Rizzoli; Don Mendes da Silva: Gianni Galavotti; Doña Lorenza: Lina Volonghi; Don Mathias da Silva: Daniele Chiapparino; Marika: Lu Bianchi; Camada: Leonardo Severini; Beatriz: Lucille Morlacchi; I tre inquisitori: Omero Antonutti, Eros Pagni, Camillo Milli
Musiche di Dorian Saracino
Regia di Luigi Squarzina
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 17,40 Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini**
Roberto Caggiano: Requiem per tre voci maschili (scritto per la venerabile Cappella Giulia della Basilica di San Pietro in Vaticano) (1964)
- 18,10 L'UTOPIA DELLA FANTALETTURA**
a cura di Antonio Filippetti
3. La letteratura pop e neo-kafkiana
- 18,40 Le opere prime della seconda Scuola viennese**
Arnold Schoenberg: Pelleas und Melisande, op. 5 (1903) (Orchestra • Berliner Philharmoniker • diretta da Herbert von Karajan)

- 19,25 Concerto della sera**
Gustav Mahler: dai • Cinque Rückert Lieder • per voce e orchestra: n. 4 • Ich bin der Welt abhanden gekommen •: n. 1 • Ich atmet einen linden Duft •: n. 5 • Um Mitternacht • (Contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andante grazioso) - Allegro vivace (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Marc Andrae)
- 20,15 Passato e Presente**
LA GUERRA CINO-GIAPPONESE NEL 1894
a cura di Ferdinando Ferrigno
- 20,45 Poesia nel mondo**
LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA
a cura di Curzia Ferrari
6. ed ultima. Michail Isakovskij, Petrus Brovka, Konstantin Vansenk

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro
- Sommario:
- I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
 - Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
 - Opinioni a confronto: • A solo di chitarra •. Partecipano: Diego Carpitella, Giorgio Nottoli, Fortunato Pasqualinò; conduce Aldo Nicastro
 - Vetrina del disco, di Luigi Bellinardi
 - I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

lunedì 3 novembre

calendario

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,16; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,09; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Upolu, nelle isole Samoa, lo scrittore Robert Louis Stevenson.

PENSIERO DEL GIORNO: La maldicenza dà la morte a tre persone nello stesso tempo: a colui che la fa, a colui che la patisce e a colui che l'ascolta. (Bourdaloque).



Marcello Marchesi è l'autore di « Tutto è relativo » (ore 12,10, Nazionale)

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: The night, the lights went out in Georgia, Malatia, Sto con lui, That's a plenty, Nelle mie notti, Adagio, Strawberry fields for ever, B. Smetana: La Moldava: poema sinfonico, Collage, Les bicyclettes de Belsize, Innamorata, 1,06 Divertimento per orchestra: Time and space, Coimbra, I could have danced all night, Lolita, Tiger rag, Stranger in paradise, Giga scozzese, Mambo jambo. 1,36 Sanremo maggiorenne: Amare un'altra, Le mille bolle blu, Come sinfonia, Quando quando quando, Musetto, Romantica, Buongiorno tristezza, Acque amare. 2,06 Il melodioso '800: C. M. von Weber: Euryanthe: Ouverture; V. Bellini: La Sonnambula: Atto 1°: « Prendi, l'anel ti dono »; G. Verdi: Rigoletto: Atto 3°: « Bella figlia dell'amore ». 2,36 Musica da quattro capitali: Don't let the sun go down on me, Zorba's dance, Detalhes, Luna caprese, Storia di periferia, O poeta aprendiz, 3,06 Invito alla musica: Les feuilles mortes, Indian summer, La goulante du pauvre Jean, Love in Portofino, Laura, Too young, Lara's theme, The girl from Barbados, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Atto 3°: Coro dei cacciatori; G. Donizetti: Linda di Chamounix: « Per sua madre andò una figlia »; G. Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito »; A. E. Chabrier: Le roi malgré lui: Fête polonaise, 4,06 Quando suonava Duke Ellington: Caravan, My funny Valentine, The mood, Laura, The flaming sword, Midriff, 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: September song, La ciliegia non è di plastica, Tornerai, Plastic man, La mer, I am woman, 5,06 Juke box: Piccola e fragile, Metti una sera a cena, Soleado, Amore bello, Summer of '71, 5,36 Musica per un buongiorno: Fiddle fiddle, Wonderful Co-

penhagen, Hora staccato, That happy feeling, Kaiserwalzer, American patrol, Zorba's dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà: « Studio A », musica in stereo) (su FM: 13 « Studio A », musica leggera in stereo: Stanley Black e la Royal Philharmonic orchestra; Puccio Roelens e la sua orchestra; Rico de Almeida e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoniti - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica da film: Colonna sonora originale del film « Dottor Zivago »; Musica jazz: Miles Davis; Musica da camera: Charles Ives). 20,15 Ojciec walczy o cytatani Pisma sw. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 La synthèse de la religion est l'amour. 21,30 News from the Vatican. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Saul ouverture (Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) ♦ Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 7 in la magg. 1° mov.: Poco sostenuto, vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
François Couperin: Les Plaisirs De st. Germain en Laye per clav. (Cembalista Ruggero Gerlin) ♦ Mario Castelnuovo Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi per chitarra (Chitarrista Mario Gangi) ♦ Gabriel Fauré: Impromptu n. 2 per pianoforte (Pianista Tito Aprea) ♦ Sergei Prokofiev: Sinfonia Classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis
Regia di Marco Lami
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bertolazzi
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Confetture Santarosa
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Silvio Gigli presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con Lino Banfi
Regia di Silvio Gigli
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
XIII. « Perelà »
Realizzazione di Gianni Casalino
- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **LE CITTA' E GLI ANNI**
di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica

- di Silvio Bernardini e Amleto Miccozzi
1° puntata
Andrej Roberto Antonelli
Kurt Luigi Montini
Shonau Giancarlo Zanetti
Marie Marzia Ubaldi
Madame Bertha Gin Maino
Frida Imelde Marani
La direttrice Siria Betti
Michail Mario Brusa
ed inoltre: Luciana Barberis, Dora Coreno, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Claudio Guarino, Gino Lana, Francesco Maltese, Flavio Micheli, Anna Maria Mion, Alberto Ricca
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
- Invernizzi Invernizzi
- 17,30 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18,05 **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **ORNELLA VANONI presenta:**
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 22,15 **XX SECOLO**
« Scrittori ed idee in Italia » di Paolo Pullèga. Colloquio di Lucio Felici con Giorgio Petrocchi
- 22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di Michelangelo Zurletti
ZUBIN MEHTA

- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura
radio vaticana
- 
- Marzia Ubaldi (ore 17,10)

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno, Tina Turner e Burt Bacharach**

— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Un ballo in maschera: Ecco l'orrido campo (Sopr. A. Stella) ♦

W. A. Mozart: La finta giardiniera: con un vezzo all'italiana (Bar. D.-F. Dieskau) ♦ G. Meyerbeer: L'Africana:

O paradiso (Ten. G. Raimondi) ♦ M. De Falla: La vida breve: Vivan los que rien (Msopr. T. Berganza) ♦ G. Donizetti: L'Elisir d'amore: chiedi all'aura lusinghiera (G. Di Stefano, ten.; H. Gueden, sopr.)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Miccozzi - 1ª puntata

Andrej Roberto Antonelli

Kurt Luigi Montini

Shonau Giancarlo Zanetti

Marie Marzia Ubaldi

Madame Bertha Gin Maino

Frida Imelde Marani

La direttrice Siria Betti

Michail Mario Brusa

ed inoltre: Luciana Barberis, Dora Coreno, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Claudio Guarino, Gino Lana, Francesco Maltese, Flavio Michielli, Anna Maria Mion, Alberto Ricca

Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

FRATELLI D'ITALIA

di Goffredo Mameli

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme,**

10,35 **alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Whisky J & B**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Sabatini: Passaggio di via Arpino (Samadhi) ♦ **Jourdan-Groscolas**:

Mamlou (Pierre Groscolas) ♦ **Bou-**

wens: Paloma blanca (George Baker Selection) ♦ **Danile-Jamison**:

Sunday morning (Beatrice Reading) ♦ **Arienti**: Titti (Sax George Saxon) ♦ **Morelli**: Pagliaccio (Alun-

ni del Sole) ♦ **Sabar-Sommaire**:

Bambou tabou (Parte prima) (David Martial e Le Bambou Combo)

♦ **Taylor**: Doggy boggy (Bulldog)

♦ **Phillips**: Candy baby (Beano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **I Masnadieri**

Melodramma in quattro parti di **Andrea Maffei**

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Massimiliano Ruggero Raimondi

Carlo Carlo Bergonzi

Francesco Piero Cappuccilli

Amalia Montserrat Caballé

Arminio John Sandor

Moser Maurizio Mazzieri

Rolla William Elvin

Direttore **Lamberdo Gardelli**

New Philharmonia Orchestra e

Ambrosian Singers

M° del Coro **John McCarthy**

22,10 **HUGO WINTHERALTER E LA SUA ORCHESTRA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Catherine Spaak (ore 6)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Max Reger: Variazioni e Fuga op. 81

su un tema di Bach per pianoforte:

Tema - Variazioni - Fuga (Pianista

Willi Stech) ♦ **Richard Strauss**: So-

natina in fa maggiore op. 6 per violon-

cello e pianoforte: Allegro con brio -

Andante non troppo - Allegro vivo

(Harvey Shapiro, violoncello; Jascha

Zayde, pianoforte)

9,30 **Franz Schubert**

Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »:

Adagio molto; Allegro vivace - And-

dante - Minuetto - Allegro (Orchestra

Berliner Philharmoniker diretta da Karl

Bohm)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Ser-**

gei Prokofiev

Sonata n. 1 in fa minore op. 1; So-

natina n. 2 in re minore op. 14 (Pia-

nista Sergio Perticaroli)

10,30 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis

maggiore per pianoforte e orchestra

op. 19 (Pianista Marie-Françoise Buc-

quet - Orchestra dell'Opera di Mon-

tecarlo diretta da Paul Capolongo);

Tema e variazioni op. 73 per piano-

forte (Pianista Dino Ciani); L'horizon

chimérique, op. 118: La mer est in-

finie - Je me suis embarqué - Diane,

Sélène - Vaisseaux, nous vous avons

aimés (Bernard Kraysen, baritono;

Noël Lee, pianoforte); Papillons op.

77 per violoncello e pianoforte (Fran-

co Maggio Ormezewsky, violoncello;

13 — **La musica nel tempo**

IL NUOVO NAZIONALISMO COME

RISCATTO E COME DENUN-

CIA. RUSSIA: LA VIGILIA DELLA

RIVOLUZIONE E SRIABIN

di **Gianfranco Zaccaro**

Modesto Mussorgski: Boris Godunov:

« Scena della cattedrale di San Ba-

silio » e « Morte di Boris » (Orche-

stra Solisti e Coro del Bolscioi diret-

ti da Vassili Nebolsin) ♦ **Alexander**

Scriabin: Sonata n. 3 op. 23 in fa mi-

nore. Drammatico - Allegretto - And-

dante - Presto con fuoco - Maestoso;

Sonata n. 8 op. 66 (Pianista Roberto

Szidon)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**

Direttori d'orchestra **GUIDO CAN-**

TELLI e **CLAUDIO ABBADO**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia

n. 29 in la maggiore K. 201 (Orchestra

London Philharmonia diretta da Guido

Canelli) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Sin-

fonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Or-

chestra Filarmonica di Vienna diretta

da Claudio Abbado)

15,20 **Canti alla Corte di Carlo V**

Diego Pisador: En la fuente del rosol

♦ **Anonimi del XV secolo**: Tres mor-

rilhas me enamoran - Pase el agua -

Ay linda amiga - De la vida de este

mundo - Pastorcico, non te aduermas

♦ **Cristobal de Morales**: De Ante-

quera sale el moro ♦ **Pedro de Escob-**

ar: Las mis penas, madre ♦ **Anonimi**

del XV secolo: Dindirindin - De los

Johana Facchin, pianoforte); Masques

et Bergamasques - Suite per orche-

stra: Ouverture - Minuetto - Pastora-

le - Gavotta (Orchestra Sinfonica di

Torino della RAI diretta da Serge

Fournier)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **La grande stagione della musica**

luterana

Heinrich Schütz: Quattro mottetti: Die

Himmel erzählen die Ehre - Gottes-

Herr, au dich traue ich - Also hat

Gott die Welt geliebt - Das ist Jesus

gewisslich Wahr (Complesso vocale

Norddeutscher Singkreis diretto da

Gottfried Wolters) ♦ **Dietrich Buxte-**

hude: Corale: « Gelobet seist du, Jesu

Christ » (Organista Marie-Claire Alain)

♦ **Johann Philipp Krieger**: Cantata:

« Herr, auf dich traue ich » (Georg Jeld-

den, tenore; Walter Kägi, 1° violino;

Dieter Vorholt, 2° violino; Josef Uls-

amer, viola da gamba; Kurt Wolfgang

Senn, organo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Bruno Maderna

Ages, invenzione radiofonica per voci,

coro e orchestra da « As you like it »

di William Shakespeare (Elaborazione

elettronica di Bruno Maderna e Gio-

rgio Pressburger) (Elaborazione elet-

tronica Studio Fonologia di Milano della

RAI - Orchestra Sinfonica e Coro di

Milano della RAI) diretti da Bruno

Maderna); Honeyreves per flauto e

pianoforte (Severino Gazzelloni, flau-

to; Frederik Rzewski, pianoforte)

15,40 **Pagine clavicembalistiche**

Baldassare Galuppi: Due sonate per

clavicembalo: Sonata in sol maggiore

- Sonata in re maggiore (Egida Giord-

ani Sartori)

16 — **Lorenzo Perosi**

Transitus Animae, Oratorio per mez-

zosoprano, coro e orchestra (Msopr.

Bianca Maria Casoni - Orchestra Sin-

fonica e Coro di Milano della RAI

diretti da Gianandrea Gavazzeni - M°

del Coro Giulio Bertola)

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

Il cinema d'animazione moderno e

contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**

2. Gli U.S.A.: dalla rivolta antisneia-

na all'underground

17,40 **Musica, dolce musica**

18,10 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **SERGEI RACHMANINOV: Compo-**

sitore e interprete

Frédéric Chopin: Notturmo in mi be-

molle maggiore op. 9 n. 2 ♦ **Sergei**

Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol

minore op. 40, per pianoforte e orche-

stra: Allegro vivace - Largo - Allegro

vivace (Pianista Sergei Rachmaninov

- Orchestra Sinfonica di Filadelfia

radio

martedì 4 novembre

calendario

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Felice, S. Procolo, S. Chiaro, S. Amanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Verona il poeta Alvaro Alardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo una cosa al mondo è più bella e migliore della donna... La madre. (Schefer).



Robert Casadesu suona musiche di Ravel alle 21,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Penny Lane, Canaria, Quando a Roma 'na maschietta te vo' bene, Stanotte come ogni notte, Hey ba ba re bop, Così dolce, Ohi marito, Good golly miss Molly, G. Bizet: Suite dall'opera « Arlesiana »: Pastorale - Minuetto - Farandola, Strade di Pietrogrado, Amaro io, Testamento. 1,06 I protagonisti del « do » di petto: G. Donizetti: La Figlia del reggimento: Atto 2°: « Sorgeva il dì nel bosco »; G. Rossini: Armida: Atto 3°: « Se al mio crudel tormento ». 1,36 Amica musica: I could have danced all night, Romantica, E tu, Torna al tuo paesello, Camminando sotto la pioggia, Era il tempo delle more, La vie en rose, Violino tzigano. 2,06 Ribalta internazionale: That lucky old sun, Cucurucucu paloma, Trascr. da Haydn: Conversation dal Concerto per tromba, Marionette, Consolacio, Poncho cuatro colores. 2,36 Contrasti musicali: Sweet Georgia Brown, Ya no me quieres, Sobre las olas, Pathetic, Dos palomitas, Mia... solamente mia, Samba de Orfeu. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Quando tramonta 'o sole, Tarrantella internazionale, Ninuccia, Serenata smargiassa, 'O mare canta, N'ancelluzzo, Bammenella. 3,36 Nel mondo dell'opera: N. Rimsky-Korsakov: Pakovitjanka (La fanciulla di Pskov): Ouverture; F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Atto 2°: « O vagabonda stella d'Oriente »; C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Atto 1°: « Arrêtez o mes frères »; R. Zandonai: Giulietta e Romeo: Atto 3°: La cavalcata. 4,06 Musica in celluloide: April fools dal film omonimo, Anonimo veneziano dal film omonimo, As time goes by da « Casablanca », You gotta have love in your heart da « La prima notte di quiete », Angela da « La nottata », Why is everyone so mad da « Anche gli angeli mangiano fagioli », Con quale amore con quanto amore dal film omonimo, Gran valzer da « Il Gattopardo ». 4,36 Canzoni per voi: Noi lontani noi vicini, Infinite fortune, Viva te, Ti fa bella l'amore, Su altre stelle, Insonnia. 5,06 Complessi alla ribalta: Long live rock, Fai tornare il sole,

Turn it down, Hold on, Thinking of you, Frutto acerbo. 5,36 Musiche per un buongiorno: Gita al mare, Something here in my heart, Hello Dolly, Besame mucho, Meridione, Samson and Delilah, Vincent.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà: « Studio A », musica in stereo) (su FM: 13 « Studio A », musica leggera in stereo: Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops; Nini Rosso e la sua tromba; Fritz Schulz-Reichel al pianoforte e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La Società e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra: « La società umana » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera: 20 Musica per tutti: Claude Debussy: « Sound 2000 »; Musica di ispirazione religiosa: W. A. Mozart: Requiem in re min. op. 626; I grandi direttori d'orchestra: « André Cluytens »). 20,15 Czy wierzysz w życie wieczne. 20,30 Der Tod Jesu, mein Leben. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Nouvelles des missions. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Ciência, arte e técnica. 22,30 Los oyentes escriben. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re magg. (archi e cembalo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re magg. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Enrique Granados: Danza Spagnola per chitarra (Chit. Manuel López Ramos) ♦ Maurice Ravel: dal Quartetto in fa magg. (Quartetto « La Salle ») ♦ Ottorino Respighi: Le Fontane di Roma poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al meriggio - La fontana di Trevi al pomeriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini) ♦ Karl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Fritz Lehmann) ♦ Pietro Mascagni: Isabeau: Intermezzo (Orch. Sinf. di San Remo dir. Tullio Serafin) ♦ Franz von Suppé: Tantalusquale: Ouverture (Orch. Philharm. Promenade dir. Henry Kripps) ♦ Jacques Meyerbeer: Dall'opera Il profeta: Marcia di incoronazione (Orch. Philharm. di Londra dir. Kurt Eifrem)
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ferde Grofé: Dalla Suite Grand Canyon: Colori del deserto (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould) ♦ Franz Schubert: Rosamunda balletto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- 11 — Paolo e Lucia Poli presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di Orazio Gavioli e Alvis Saponi con l'Orchestra Spettacolo Casadei
Regia di Roberto D'Onofrio
- 11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — Intervallo musicale
- 12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
A cura di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglino

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
2° puntata
La baronessa Andreina Paul
Urbach Alfredo Senarica
Mayer Ignio Bonazzi
Kurt Luigi Montini
Andrej Roberto Antonelli
Schonau Giancarlo Zanetti
Marie Marzia Ubaldi
Michail Mario Brusa
La direttrice Siria Betti
ed inoltre: Mirella Barlesi, Luciana Barberis, Orazio Bobbio, Dora Corino, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Gino Lana, Francesco Maltese, Mario Marchetti, Flavio Micheli, Anna Maria Mion, Ignazio Pandolfo, Santo Versace
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)
— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore

Ferruccio Scaglia

Soprano Irma Capece Minutolo

Tenore Giuseppe Vendittelli

Baritono Giuseppe Scandola

Jules Massenet: Le roi de Lahore - Ouverture; Le roi de Lahore - Promesse de mon avenir; Le cid - O souverain, o Juge père; Thais - Ah! je suis fatigué; Thais - Méditation; Hérodiade - Ne pouvant réprimer les élans de la foi; Hérodiade - Visione fuggitiva; Hérodiade - Phanuel, sans cesse je cherche ma mère; Hérodiade - Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,20 NADA

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna

Personaggio e
persona: Klara Zetkin

Radiocomposizione di Biancamaria Frabotta

con Ilaria Occhini nella parte di Klara Zetkin

Prendono parte alla trasmissione: Dario Penne, Gianni Esposito, Ornella Grassi, Corrado De Cristofaro, Carlo Ratti, Vittoria Damiani, Liliana Vannini, Gabriella Bartolomei, Piero Vivaldi, Mirio Guidelli, Mario Cassigoli, Maria Grazia Sughi, Antonio Maria Magro, Virgilio Zernitz, Enrico Del Bianco, Giampiero Becherelli, Paolo Pieri
Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,10 Il nodo politico del 4 novembre 1918. Conversazione di Domenico Novacco

22,25 LE CANZONISIME

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Gilbert O'Sullivan, Elisabetta Viviani e Andy Bono**

O'Sullivan: Claire • Medini-Youmans: No no Nanette • Baldan-Bembo: Aria • O'Sullivan: You are you • De Vera-Giro: Caro mio • Anelli: L'importante è finire • O'Sullivan: 15 times • De Vera-Giro: Un amore da niente • Carlos: Testardo io • O'Sullivan: The things is • Bottaini-Scarpellini: Col cuore di un bambino • Creed-Bell: You make me feel brand new • O'Sullivan: Nothing do to about mugh
— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
2ª puntata
La baronessa Andreina Paul
Urbach Alfredo Senarica
Mayer Iginio Bonazzi

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

13,50 **Su di giri**

Hall-Barnee: Blackbyrd's theme (The Blackbyrds) • Dancio-Mc Karl: Surrender now (I Waterloo) • Sini-Russo: Vodka (Junie Russo) • Weddington-Richardson: I can do it (Rubettes) • Jannis: Spanish cat (The Yorkshire) • Piccarreda-Salerno-Manchester: E' l'amore che muore (Wess e Dori Ghezzi) • Ciampi-Marchetti: Andare, camminare, lavorare (Piero Ciampi) • Les Humphries: Top scene hamburger (The Les Humphries Singers) • Intra: Pop jazz (Orch. Enrico Intra) • Ulvasus-Anderson: SOS (Ab-

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Albrecht-Cunningham: Highway five (Karthago) • Sabar-Sommaire: Bambou tabou (David Martial et le Bambou Combo) • George: I know (You don't love me no more) (Yvonne Fair) • Phillips: Little cinderella (Beano) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Casey-Finch: That's the way (I like you) (K.C. and the Sunshine Band) • Chinn-Chapman: If you think you know how to love me (Smoke) • Conte-Mariangeli: Making love (Cappuccino) • Morelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • Holland-Dorier: Where did our love go (Donnie Elbert) • Puccini (arr. Worth): Don't toy know (Jacky James) • Sweet: Action (Sweet) • Guarnera: Irraggiungibile (Mersia) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Puerta-Pack: Holdin' on the yesterday (Ambrosia) • Kern: Ol' man river (Vlady and Mary) • Liotta: Goa (Chit. Saro Liotta) • Johnson: Back in the night (Dr. Feelgood) • Woman-Butler: Another somebody done somebody wrong song (B. J. Thomas) • Ravel (arr. Last-Parrell): Bolero 75 (James Last) • Mogol-Leali: Amore dolce, amore amaro, amore mio (Fausto Leali) • Blackwell: Love her like a lover (John Kincade) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Dou-

Kurt Andrej Schonau Marie Michail La direttrice ed inoltre: Mirella Barlesi, Luciana Barberis, Orazio Bobbio, Dora Coreno, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Gino Lana, Francesco Maltese, Mario Marchetti, Flavio Michioli, Anna Maria Mion, Ignazio Pandolfo, Santo Versace
Luigi Montini Roberto Antonelli Giancarlo Zanetti Marzia Ubaldi Mario Brusa Siria Betti
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **FRANK SINATRA AL MADISON SQUARE GARDEN DI NEW YORK**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

ba) • Pennino: Senza perdono (Chit. Santo and Johnny) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina)

14,30 **Concerto a Los Angeles: suona la Hollywood Bowl Orchestra**

15,30 **Bollettino del mare**

15,35 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Anna Leonard**

Regia di **Gennaro Magliulo**

17,30 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

glas) • Tavernese-Albertelli: Magica Maria (Tavernese) • Casey-Finch: Honey (George McCrae) • Provisor: City life (Rare Earth) • Avion-Jaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Shenker-Mogg: Shoot shoot (U.F.O.) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Gary Toms Empire) • Zanon-Janne: Supersonic band (Jerry Mantron)

— Crema Clearasil

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano presenta:**

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore «Tristezza» (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati) • **Carl Nielsen**: Piccola suite n. 1 in la minore per orchestra d'archi (Orch. da Camera - I Musici) • **Franz Liszt**: Totentanz, parafrasi dal «Dies Irae» per pianoforte e orchestra (Pf. Michele Campanella - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Aldo Ceccato)

9,30 **L'angolo dei bambini**

Maurice Ravel: Fox-Trot, da «L'enfant et les sortilèges» (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) • **Sergei Rachmaninov**: Tarantella, dalla Suite n. 2, op. 17 per due pianoforti (Duo p.f. Bracha Eden-Alexander Tamir) • **Benjamin Britten**: Tarantella, da «Soirées musicales», suite op. 9 su musiche di Rossini (Orch. «New Symphony Orchestra» di Londra dir. Edgar Cree) • **Dmitri Sciootakovic**: dalla Suite del balletto «Il limpido ruscello»: Danza (Pizzicato) - Polka - Valzer humoresque - Galoppo - Valzer - Danza (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Maksim Sciootakovic)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev**

Sonata n. 3 (in un tempo solo) (Pf. Michele Campanella); Sonata n. 4 in do minore op. 29 (Pf. Sergio Perticarioli)

10,30 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande

- Suite op. 80: Preludio - Fileuse - Siciliana - Molto adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura); Improvviso per arpa op. 86 (Arp. Osian Ellis); Elegie per violoncello e orchestra op. 24 (Vc. Maurice Gendron - Orch. Nazionale dell'Opera di Monte Carlo dir. Roberto Benzi); Mi-rage op. 113: Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Bernard Kruysen, bar.; Noël Lee, pf.); Shylok - Suite per orchestra: Entr'acte - Epithalame - Nocturne - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

11,30 **Dentro il romanzo di Sinjavskij. Conversazione di Gina Lagorio**

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Suite in sol maggiore K. 399 (nello stile di Haendel) (Pf. Walter Klien); Fantasia in re minore K. 397 (Pf. Joerg Demus, pianoforte del 1785); Rondò in la minore K. 511 (Pf. Joerg Demus); Dodici variazioni in mi bemolle maggiore K. 354 sull'aria «Je suis Lindor» dal «Barbier de Sivilgia» di Beaumarchais (Pf. Gerhard Puchelt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Braga: Concerto esotico per pianoforte e orchestra (Pf. Carlo Bruno - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • **Ottavio Ziino**: Melos per Faja, per flauto solo (Fl. Angelo Faja); Sinfonia all'italiana (Orch. Filarm. di Trieste dir. l'Autore)

13 — **La musica nel tempo**

TRITICO PUCCINIANO
di **Claudio Casini**

Giacomo Puccini: Il Tabarro (II parte) (Michele: Tito Gobbi; Luigi: Giacinto Prandelli; Giorgetta: Margaret Mas; Due Amanti: Pietro De Palma e Silvia Bertona - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Vincenzo Bellezza); Suor Angelica (I parte) (Suor Angelica: Victoria de Los Angeles; La badessa: Mina Doro; La suora zelatrice: Corinna Voza - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Tullio Serafin) • **Gianni Schicchi** (II parte) (Gianni Schicchi: Tito Gobbi; Lauretta: Victoria de Los Angeles; Rinuccio: Carlo Del Monte - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini)

14,20 **INTERMEZZO**

César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso (Jascha Heifetz, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte)

14,45 **Il Messia**

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (versione secondo la edizione Prout 1902)
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Adele Addison, soprano; Russell Oberlin, tenore contralto; David Lloyd, te-

nore; William Warfield, baritono
Direttore **Leonard Bernstein**
«The New York Philharmonic Orchestra» e «The Westminster Choir» - M° del Coro John Finley Williamson

16,50 **Musica Antiqua**

Ventadour de Bernart: Ab joi mou lo vers e l' momens: Canzone (Complesso vocale e strumentale - Studio der Frühen Musik) • **Francesco Landino**: Non avrà mai pietà: Ballata (Irma Bozzi-Lucca, soprano; Rolf Rapp, viola e spinettino; Nives Poli, liuto) • **Grace Brulé**: De bone amor et de loial amie: Canzone (Complesso «Musica Reservata» diretto da John Beckett)

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**
2. Gunnar Myrdal

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro» - Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**

a cura di **Giuseppe Gironda**

18,30 **Donna '70**

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di **Anna Salvatore**
LA VALLATA DEL TENNESSEE QUARANT'ANNI DOPO
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
3. Città e fattorie modello

19,15 **Concerto della sera**

Edvard Grieg: «Dai tempi di Holberg» suite in stile antico op. 40 per orchestra d'archi: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • **César Franck**: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondrascin) • **Claude Debussy**: «La Mer» tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra di Parigi diretta da John Barbirolli)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**
MADAME BUTTERFLY
Tragedia giapponese in 3 atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**
Musica di **Giacomo Puccini**
Direttore **Giuseppe Patané**
Orchestra e Coro del Bayerischen Rundfunks di Monaco di Baviera
Maestro del Coro **Joseph Schmidhuber**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA di Claudio Casini**

Quarta trasmissione: «Il pianoforte e dal pianoforte al balletto» (II) **Maurice Ravel**: «Menuet sur le nom d'Haydn» (Pianista Robert Casadesus); «Prelude»; «A la manière de Borodin»; «A la manière de Chabrier» (Pianista Walter Gieseking); «Frontispice» (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky); «Valse nobles et sentimentales» (Pianista Walter Gieseking); «Valse nobles et sentimentales» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

22,25 **Libri ricevuti**

22,45 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

radio

mercoledì 5 novembre

calendario

IX/C

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Litoměřice il poeta boemo Karel Hynek Mácha.

PENSIERO DEL GIORNO: E' un vecchio detto: una parola ferisce più profondamente d'una spada. (Burton).

II/13452



Maurizio Merli conduce « Voi ed io » alle ore 9 sul Programma Nazionale

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Sunshine, L'ultimo romantico, Big bag, Non c'è che lui, You had better listen, Piccola arancia, Oh! Lady Mary, P. I. Ciaikowski: Marcia slava op. 31, F. Lehár: Valzer da « Il Conte di Lussemburgo », lo sulamente, Anonimo veneziano, Nell'anno della luna. 1,06 Colonna sonora: Cimarron dal film omonimo, Moon river da « Colazione da Tiffany », People da « Funny girl », Mafalda anni 30 da « Io e lui », Borsalino dal film omonimo, Raindrops keep fallin' on my head dal film omonimo, Singing in the rain da « Cantando sotto la pioggia », 1,36 Ribalta lirica: H. Bertioz: Beatrice e Benedetto: Atto 1°: « Vous soupirez? », G. Verdi: Don Carlos: Atto 5°: « Ma lassù ci vedremo », 2,06 Confidenziale: Sarah, Amore, amore, amore, lo si, François, It's me that you need, Fantasia di motivi. 2,36 Musica senza confini: Mi dica lejana (Guaraní paraguayana); This guy's in love with you; People; Orizzonte blu; My girl Maria; Seventyseven; For love of Ivy. 3,06 Pagine pianistiche: F. Liszt: Ballata in si minore n. 2; St. François de Paule marchant sur les flots - N. 2; da 2 légendes. 3,36 Due voci, due stili: La ballata del mondo; E tu; Occhi rossi (Tramonto d'amore); Chissà se mi pensi; L'uomo che non c'era; Il mattino si è svegliato; Noi due insieme. 4,06 Canzoni senza parole: Pensiero d'amore; Eternità; Les feuilles mortes; Lirica d'inverno; Midnight in Moscow; Meditation; El negro Zumbon (Anna). 4,36 Incontri musicali: Fuyo no yoru; Ciao, vita mia; E la chiamano estate; Una mezza dozzina di rose; Canzone blu; Perché ti amo; Mendocino. 5,06 Motivi del nostro tempo: Non gioco più; Il cuore di un poeta; Tutto a posto; Il continente delle cose amate; Ancora più vicino. 5,36 Musiche per un buongiorno: Azzurro; Madonna Clara; Gingerbread; Guadalupe; Hora

staccato; Mare di Alassio; Questione di note; Il mondo alla rovescia; Dolce è la mano.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà: « Studio A », musica in stereo) (su FM: 13 « Studio A », musica leggera in stereo: Guy Lombardo ed i Royal Canadians; Claude Denjean al sintetizzatore; Fausto Papetti ed il suo sassofono). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - Mane nobiscum (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Novità discografiche - EMI: Mikhail Ippolitov-Ivanov e Aleksandr Glazunov; La musica del balletto: P. I. Ciaikowski: « La bella addormentata », suite; Gli strumenti « Tromba »: Maurice André. 20,15 Aktualnosci. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Paroles pontificales. 21,30 Weekly General Audience with Pope Paul. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. 22,15 A Audiência geral da semana. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore: « Mannheim »: Allegro-Larghetto-Presto (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: dall'Opera Idomeneo: Marcia (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) ♦ Giuseppe Verdi: dall'Opera Don Carlos: Balletto della Regina (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Antonio De Almeida) ♦ Riccardo Pick Mangiagalli: Burlesca (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) ♦ Charles Gounod: Marcia funebre per

- una marionetta (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazzaro) ♦ Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) ♦ Pazzaglia-Modugno: Io, mamma e tu (Domenico Modugno) ♦ Luberti-Cocciante: Canto popolare (Ornella Vanoni) ♦ Migliacci-Fontana: Sai che bevo, sai che fumo (Nicola Di Bari) ♦ Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) ♦ Guccini-Pontlack: Canzone per un'amica (I Nomadi) ♦ Pes: Che sarà (Orchestra Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama
- 11,30 **L'ALTRO SUONO** - Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato - Realizz. di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

- 16,30 Programma per i piccoli
L'ARIA DELLA SERA
Fiabe e musiche
a cura di Giovanna Santostefano
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **LE CITTA' E GLI ANNI**
di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica

di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

3° puntata

Andrej Schonau
Marie Madama Bertha
La baronessa
L'avvocato Urbach

Roberto Antonelli
Giancarlo Zanetti
Marzia Ubaldi
Gin Maino
Andreina Paul

Alfredo Senarica
Mayer
ed inoltre: Gigi Angelillo, Lucio Caratuzzolo, Claudio Dani, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Carlo Kredi, Francesco Maltese, Walter Margara, Ignazio Pandolfo

Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Invernizzi Strachinella

- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**
Selezione di novità della discografia classica
Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) ♦ Robert Schumann: Da « Carnaval op. 9 »: « Scènes mignonnes sur quatre notes » (2° parte): Papillons - A.S.C.H.-S.C.H.A. (Lettres dansantes) - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Intermezzo - Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Mar-

che des « Davidsbündler contre les Philistins » (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)
(Disco EMI La Voce del Padrone)

- 20,25 **Calcio da Torino**
Radiocronaca dell'incontro
Juventus-Borussia
per la
COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista Enrico Ameri
- 22,20 Io Courteline
Racconto di Courteline, riassunto da Gianluigi Gazzetti
- 22,35 **LA VOCE DI HARRY BELAFONTE**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Renato Pareti, Carol Douglas e Johnny Sax**

— Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

A. Ponchielli: La Gioconda: Bella così, Madonna (F. Barbieri, msopr.; G. Neri, bs., - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Votto) • B. Smetana: Il Segreto: Questa è la via del vero amore (aria di Rosa) (Msopr. V. Soukupova - Orch. del Teatro Naz. di Praga dir. B. Gregor) • R. Leoncavallo: Zazà: Zazà piccola zingara (Bar. T. Gobbi) • A. Thomas: Amleto: Ed ora ai vostri giochi (Sopr. M. Callas - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto) • G. Verdi: Simon Boccanegra: Cielo pietoso, rendila (Ten. V. Luchetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Bonaventura)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi - 3ª puntata Andrej: Roberto Antonelli; Schonau: Giancarlo Zanetti; Marie: Marzia Ubal-

di; Madame Bertha: Gin Maino; La baronessa: Andreina Paul; L'avvocato Urbach: Alfredo Senarica; Mayer: Ignio Bonazzi - ed inoltre: Gigi Angelillo, Lucio Caratuzzolo, Claudio Dani, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Carlo Kredi, Francesco Maltese, Walter Margara, Ignazio Pandolfo

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Strachinella

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Oh mama (Gianni Bella) • Una danza (Donatella Moretti) • Africa (L'été indien) (Joe Dassin) • L'amici mia (I Vianella) • Anidride solforosa (Lucio Dalla) • Testarda io (Iva Zanicchi) • Aguador (Daniel Sentacruz Ensemble)

10,24 **Corrado Pani presenta:**

Una poesia al giorno

NEL PARCO

di Evghenij Jevtuscenko

Giornale radio

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Harrison) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Blow your whistle) (Gary Toms Empire) • Phillips: Do you wonder (Swan Phillips)

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti**

presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • Frank Martin: Otto Preludi (Pianista Werner Genuit) • Igor Stravinsky: In memoriam Dylan Thomas (Tenore Alexander Young - Complesso da Camera Columbia diretto da Igor Stravinsky)

9,30 **Folklore e mito nella musica sovietica d'oggi**

Valerij Polevoj: Fantasia sul tema della canzone popolare ucraina • Senti, fratello mio •, per voce e orchestra • Anonimo: La ragazza stava sul ballatoio (canzone ucraina) • Bogdan Khmel'nitskij (marcia) • Igor Ivascenko (trascriz. V. Gurala): Infinita • Fantasia su motivi di giochi popolari musicali • Anonimo (trascriz. Y. Grebinka): No, mamma, non si può voler bene per forza (canzone popolare ucraina) • Anatolij Kos Anatolskij: Oh, andrò in montagna (testo popolare) • Konstantin Mjaskov: Gopak (danza ucraina) (Programma scambio con la Radio Russa)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev**

Sonata n. 5 in do maggiore op. 38/135 (Pianista Michele Campanella); Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 (Pianista Sergio Perticaroli)

10,35 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Pavane, op. 50 (Orchestra London Philharmonia); Barcarola e notturno (Pianista Jean-Claude Pen-

netier); Requiem per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - M° del Coro Giulio Bertola)

11,40 **Itinerari operistici: La prima radiofonica di «Ariadne auf Naxos» di Strauss, l'11 giugno 1936**

Richard Strauss: Ariadne auf Naxos: Es ist alles vergebens - Es gibt ein Reich - Die Dame gibt mit trübem Sinn - Grossmächtige Prinzessin: Hübsch gepredigt, aber tauben Ohren - Pst! Pst! - Zerbinetta: Ein schönes Wunder - Circe, kannst Du mich hören (Karl Hammes, baritono); Ilonka Holndonner, Erna Berger, Viorica Urelescu e Meliza Korjus, soprani; Erich Zimmermann, Benno Arnold e Helge Rosvaenge, tenori; Eugen Fuchs, basso; Gertrude Rünger, contralto - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Clemens Krauss

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gian Paolo Bracali: Tre Salmi per coro misto e diciassette strumenti: Salmo 120: «Levavi oculos meos, in montes» - Salmo 122: «Ad Te levavi oculos meos» - Salmo 132: «Ecce quam bonum et quam jucundum» (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini) • Carlo De Incontrera: Concerto per pianoforte, archi e percussioni (Solista Fred Dozek - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giampiero Taverna)

13 — **La musica nel tempo**

IPOCRISIE DANNUNZIANE

di Sergio Martinotti

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Francesco Maria Veracini: Largo (Hermann Krebbers, violino; Leni van den Lee, clavicembalo - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore op. 45 n. 2 per fagotto, archi e basso continuo (revis. di Vittorio Negri (Solista Marco Costantini - «I Musici») • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra (Orchestra RAI di Torino diretta da Mario Rossi)

15,15 **Il disco in vetrina**

Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Il cavallo scalpitava» (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra New Philharmonia di Londra e Coro John Alldis diretta da Placido Domingo) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria» (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Placido Domingo); «Come un bel di di maggio» (Tenore Placido Domingo - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Sherrill Milnes) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: Ella mi fu rapita (atto III) (Tenore Placido Domingo - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Sherrill Milnes) • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Solista Sherrill Milnes - Orchestra New Philharmonia di Londra)

diretta da Silvio Varviso) • Richard Wagner: Rienzi: «Overture» (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) (Dischi RCA - Decca)

15,50 **Avanguardia**

Hans Joachim Hespos: «Zeitschnitte» per trio d'archi (Trio à Cordes Français) • Girolamo Arrigo: Infrarosso, per sedici strumenti (Ensemble Musica Viva Pragensis diretto da Zbygniec Vostrak)

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di Mario Accolti Gil 3. Le cinematografie di Stato dell'Est europeo

17,40 **Musica fuori schema** - Testi di

Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO** - Musica

e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Recital del flautista Mario Ancillotti**

Johann Anton Stamitz: Capriccio - Sonata in la maggiore • Paul Hindemith: Otto pezzi per flauto solo • Roberto Lupi: Nonephon, per flauto solo • Johann Sebastian Bach: Partita in la minore per flauto solo (BWV 1013)

19,30 **RADIO SERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) • Valens: La bamba (Melanie) • Arbex: Hi-Jack (Herbie Mann) • De André-De Gregori: Oceano (Fabrizio De André) • Gentil-Pacheco: Meravilhoso é sambar (Jair Rodrigues) • Puccini arr. Worth: Don't you know (Jacky James) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Castellari: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Fraser-Meaking: Let's work it out (Andy Fox) • Fortmann-Harrison: Try again (Tommy Fortmann) • Grolnick-Lee-Sanborn: Sneakin' up behind you (The Brecker Brothers) • Migliacci-Matone: Sospetto (Rita Forte) • Holmes: One goodnight together (The Hues Corporation) • Biriaco: La valle dei templi (Perigeo) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Harrison: You (George

19,15 **Concerto della sera**

Hector Berlioz: «Aroldo in Italia» op. 16: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro abruzzese all'innamorata - Orgia di briganti (Viola solista Rudolf Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Richard Strauss: «Till Eulenspiegel» poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Filarmonici di Berlino dir. Karl Böhm)

20,15 **LA PEDAGOGIA MODERNA**

6. Gli strumenti della tecnologia nel metodo educativo a cura di Mauro Laeng

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di Mario Bortolotto Johann Strauss jr.: «Die Fledermaus» (Replica)

22,10 **«Musica Viva 1974-75» di Monaco di Baviera**

Hans Zender: Zeitströme per orchestra (1974) • Bernd Alois Zimmermann: Concerto per violoncello e orchestra in forma di «pas de trois» (1965-66): Introduzione - Allegro - Adagio - Tempo di marcia - Blues e Coda (Solista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera diretta da Hans Zender) (Reg. eff. il 13-12-1974 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera) Al termine: Chiusura



Placido Domingo (ore 15,15)

radio

giovedì 6 novembre

calendario

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,12; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,00; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Kurylowka il pianista e uomo politico Ignazio Paderewski.

PENSIERO DEL GIORNO: Certuni immaginano di essere liberi, e non vedono i legami che li avvengono. (Rückert).



Enrico Correggia è l'autore di «Ayl» in onda alle 21,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Boutique, Più passa il tempo, Due mondi, Il ritmo della pioggia, Ci vuole un fiore, My way, Czardas, Al mondo, Una farfalla non strappa il fiore, Arrotino, Frenesi, Non tornare più. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Scalinatella, Moulin Rouge, La canzone dell'amore, The man I love, Moritot von Mackie Messer, La notte dell'addio, L'amore è una cosa meravigliosa. 1,36 Parata d'orchestra: Santa Lucia, It makes no difference, Quanto ti amo, Tema d'amore, Gypsy carnival, Lobella, Munasterio e Santa Chiara. 2,06 Motivi da tre città: A Paris, Sera napulitana, Venezia nella mente, Ciel de Paris, Jesce sole, El gondolier, J'aime Paris au mois de mai. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano: Fedora: Intermezzo Atto 2°; J. Massenet: Manon: Atto 3°; «Ahl dispar vision»; P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo Atto 3°; G. Bizet: Don Procopio: Intermezzo Atto 2°; F. Delius: Fennimore e Gerda: Intermezzo. 3,06 Sogniamo in musica: Ode per Soledad; Riflessi di Broadway; Notre roman; Chi mai; Daria dirladada; Sleepy shores; The last waltz; L'étranger (Preludio). 3,36 Canzoni e buonumore: Peppino; Simpatia; Bocca ciliegia, pelle di pesca; Cucciolo; Salviamo il salvabile; Oh! marito!; Sì, ci sto. 4,06 Solisti celebri: C. Saint-Saëns: Sonata in re minore n. 1 per violino e pianoforte: Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: ...E stelle stan piovendo; Complici; Testarda io; Domani; Noi due insieme; Tu sei così. 5,06 Rassegna musicale: That funny rio; Tentation; Serena; Blue concerto; Vagabondo della verità; Soledad; Snoopy. 5,36 Musiche per un buon

giorno: Con stile; The lonely season; My dream; Happy trumpeter; Armonie d'amore; Passeggiando con te; Allegro pianino.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo; «Sounds in Action»: esecutori vari; The Norman Luboff Choir; Michel Legrand). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola Rotonda, dibattito su problemi e argomenti d'attualità, a cura di Bruno Tracchia - Mane nobiscum, di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica pop: In the Wake of Poseidon; I Compositori Moderni: «Enrique Raxach»; Le orchestre famose «Royal Philharmonic»). 20,15 Glos Papiezo. 20,30 Sie schreibten - wir antworten. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Le petit train... du Vatican. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Em dialogo con os Emigrantes. 22,30 Conversaciones sobre el posconcilio. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore: Allegro - Rondò grazioso (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Francoeur: Sonata in mi maggiore per violoncello e pianoforte: Adagio cantabile - Allegro vivo - Gavotta - Largo - Giga (Franco Maggio Ormezowsky, violoncello; Loredana Franceschini, pianoforte) • Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra: Lassu-Friss (Violinista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Mikail Glinka: dall'opera Russlan e Ludmilla: Marcia di Chernomor (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Cucchiara-Zauli: Amore dove stà (Tony Cucchiara) • Cherubini-Bixio: Tango delle caprine (Gigliola Cinquetti) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Albertelli-Fabrizio: Controsensi (Mia Martini) • Viviani: 'A tirata d' 'a rezza (Sergio Bruni) • Bertero-Guarneri: Quaranta giorni di libertà (Anna Identici) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **ATTENTI A QUEI TRE**
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURA IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Giornale radio**

17,05 **LE CITTA' E GLI ANNI**

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Miccozzi

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**

Un programma di Alberto Toschi

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
INCONTRO-STAMPA CON IL PSDI

21,45 **LO SCRITTORE E IL POTERE**
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di E. Clementelli e W. Mauro

1. L'universo dell'adolescenza con la partecipazione di James Baldwin, Manuel Scorza, Vassilios Vassilikos e due registrazioni con Carlo Levi e Pablo Neruda

22,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera**

della Radiotelevisione Italiana

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia

CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN

Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo (Poco

4° puntata

Marie Schönauf
Andrej La baronessa
Madame Bertha
Il re di Sassonia
Il borgomastro
Hennig
ed inoltre: Mirella Barlesi, Claudio Dani, Paolo Faggi, Carlo Kredi, Walter Margara, Flavio Micheli, Ignazio Pandolfo, Caterina Richiera, Maura Stanco

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replika)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

allegro) - Finale (Allegro) (Quartetto Beethoven: Felix Ayo e Alfonso Ghedin, violini; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Anna Identici (ore 8,30)

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole, Giovanna e Daniel Senta-cruz Ensemble**

E mi manchi tanto, Malata d'allegria, Banana boat, Jenny, Il mio mondo vero, Aloha, Pagliaccio, Mi sento abbandonata, Aguador, Un'altra poesia, Ricordo di un amore, Dreamin' together, I tuoi silenzi

— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di **Kostantin Fedin** - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi - 4^a puntata
Marie Marzia Ubaldi
Schonau Giancarlo Zanetti
Andrej Roberto Antonelli
La baronessa Andreina Paul
Madame Bertha Gin Maino
Il re di Sassonia Giulio Oppi
Il borgomastro Adolfo Fenoglio
Hennig Renzo Lori
ed inoltre: Mirella Barlesi, Claudio

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Alpert: Fox hunt (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • **Serengay-Cantarelli-Zauli**: Profumi di fiori (I Quid) • **Conte**: Genova per noi (Bruno Lauzi) • **Wright-Patterson**: He's my man (The Supremes) • **Steiner**: A summer place (Red Redford Sound System) • **Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito**: Africa (Albatros) • **Lauzi**: Alibi (Ornella Vanoni) • **Dylan**: Apple sucking tree (Bob Dylan and the Band) • **Meakin-Fraser-Capugno**: Life can be an open door (Orchestra Mario Capugno)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Ellington-Tizol-Mills-Deodato: Caravan - Watutsi strut (Deodato) • **Sweet**: Action (Sweet) • **Bohonos-Peters**: Footsee (Chosen Few) • **Albrecht-Cunningham**: Highway five (Karthago) • **Morelli**: Pagliaccio (Alunni del Sole) • **Fogerty**: Rockin' all over the world (John Fogerty) • **Albert**: Feelings (Morris Albert) • **Stephen-Macaulay**: Judy played the juke box (The Crescent Street Stompers) • **Roferrri-Cairo**: Ari-ha (Happy Family) • **Venditti**: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • **Alvarez-Burton**: Disco Shirley (Shirley and Company) • **Greenfield-Cook**: Movin'on (Cook and Benjamin Franklin Group) • **Altman-Green**: Goodbye love (Geordie) • **Sergey-Bardotti-Fabrizio**: Uomo mio, bambino mio (Ornella Vanoni) • **Gentili-Pacheco**: Maravilhoso é sambar (Jair Rodrigues) • **Whitfield-Stevenson**: It should have been me (Yvonne Fair) • **Fraser-Meakin**: Let's work it out (Andy Fox) • **Capelli-Reitano**: Terre lontane (Mino Reitano) • **Harrison**: You (George Harrison) • **Beckley**: Sister golden

Dani, Paolo Faggi, Carlo Kredi, Walter Margara, Flavio Micheli, Ignazio Pandolfo, Caterina Rochira, Maura Stanco

Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Sereno è (Drupe) • E' già finita (Milva) • E se ti voglio (Mino Reitano) • I belong (Today's People) • Cara amica mia (Angela Luce) • Mind games (John Lennon) • Madrugada (El Pasador) • Sai che bevo, sai che fumo (Nicola Di Bari)

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

PICCOLA ODE A ROMA

di **Attilio Bertolucci**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

hair (America) • **Doheny**: Get it up for love (David Cassidy) • **Vistarini-Lopez**: Questo amore sbagliato (Patty Pravo) • **Tipton-Dowling-Halford**: Rocka rolla (Judas Priest) • **Fraser-Meakin-Capugno**: Life can be an open door (Mario Capugno) • **Henley-Frey**: One of these nights (Eagles) • **Vecchioni**: Irene (Roberto Vecchioni) • **Groinick-Lee-Sanborn**: Sneakin'up behind you (The Brecker Bros.) • **Casey-Finch**: Honey (George Mc Crae) • **Tavernese-Albertelli**: Magica Maria (Tavernese) • **O'Sullivan**: I don't love you but I think - I like you (Gilbert O'Sullivan) • **Phillips**: Do you wonder (Swan Phillips) • **Ravel-Arr**: Last Farrell: Bolero 75 (James Last)

— **Brandy Florio**

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)

21,29 **Carlo Massarini presenta:**

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore BWV 830: Toccata - Allemanda - Corrente - Aria - Sarabanda - Tempo di Gavotta - Giga (Pianista **Alexis Weissenberg**) • **Alban Berg**: Suite lirica: Allegretto giovinile - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto delirando - Largo desolato (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello)

9,30 **Pagine organistiche**

Camille Saint-Saëns: Preludio e fuga in re minore, op. 109 • **Léon Boellmann**: Suite Gothique, op. 25: Choral - Menuet Gothique - Prière à Notre-Dame - Toccata • **Jean Langlais**: Hommage à Rameau, • Evocation • (Organista **Jean-Claude Raynaud**)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev**

Sonata n. 6 in la maggiore op. 82: Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer - Lentissimo - Vivace (Pianista **Michele Campanella**)

10,30 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi op. 15: Allegro molto moderato - Scherzo: Allegro vivo - Adagio - Allegro molto (Emil Ghilleis, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Rudolf Barshai, viola; Mstislav Rostropovich, violoncello); Quattro canti op. 51: Larmes -

Au cimetière - Spleen - La Rose (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte); Dolly: Suite op. 56 per pianoforte a quattro: Berceuse - Mi a ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnole (Duo pianistico Taddei-Marino)

11,40 **Il disco in vetrina**

Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per organo, due oboi, archi e basso continuo: Larghetto - Allegro - Ad libitum per organo solo - Larghetto - Allegro (Concentus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • **Niccolò Paganini**: Sonata n. 3 in do maggiore (dal Centone di Sonate), per violino e chitarra: Introduzione (Prestissimo) - Larghetto cantabile (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra) • **Benjamin Britten**: Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte: Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo (Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) (Dischi Telefunken e Decca)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Goffredo Petrassi

Mottetti per la Passione: Tristis est anima mea - Improperium - Tenebrae factae sunt - Christus factus est (Orchestra da Camera della RAI diretta da Nino Antonellini); Suoni notturni per chitarra sola (Chitarrista Alvaro Company); Trio (1959) (Trio à Cordes Français: Gérard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**

ALLA PROTEZIONE DEI GIARDINI PENILI

di **Michelangelo Zurletti**

Arnold Schoenberg: Quartetto op. 10 (testo di Stefan George) (Soprano Margaret Price - Quartetto La Salle) • **Theodor Adorno**: Quattro Lieder op. 7 (Carla Henius, mezzosoprano; Werner Heider, pianoforte) • **Arnold Schoenberg**: Das Buch Der Hängenden Gärten, 15 lieder su testo di Stefan George op. 15 (Helen Vanni, mezzosoprano; Glenn Gould, pianoforte) Listino Borsa di Milano

14,20 **Ritratto d'autore**

Giovanni Sgambati

(Roma 1843-1914)

Quintetto in fa maggiore op. 4 per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Adagio; allegro non troppo - Vivacissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato (tema con variazioni) (Enrico Lini, pianoforte; Gianfranco Autiello, Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello); Sinfonia in re minore op. 11 per grande orchestra: Allegro vivace, non troppo - Andante netto - Scherzo, presto - Serenata, andante - Finale, adagio con fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

15,40 **Musica alle corti della Baviera**

Franz Xaver Pokorny: Concerto in fa maggiore per due corni, orchestra di archi, due flauti e basso continuo: Alle-

gro - Larghetto, poco andante - Finale, presto assai • **Karl Friedrich Abel**: Concerto in si bemolle maggiore per violino, oboe, clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo (cadenza di Jaap Schröder) • **Franz Anton Hoffmeister**: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò - Allegro • **Theodor von Schacht**: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra: Allegro - Tempo giusto - Adagio - Allegretto con variazioni (Jaap Schröder, violino; Hermann Baumann e Christoph Köhler, corni; Pierre Felt, oboe; Dieter Klöcker, clarinetto - Orchestra del Concerto di Amsterdam diretta da Jaap Schröder)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**
3. Robert ed Helen Lynd

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,15 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **CINEMA E LETTERATURA**

a cura di **Emilio Garroni**
1. Specificità e non specificità del cinema

19,15 **Concerto della sera**

Camille Saint-Saëns: Quartetto in si bemolle maggiore op. 41 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco allegro, piuttosto moderato - Allegro (Quartetto Beethoven: Carlo Bruno, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello) • **Antonin Dvorak**: Sestetto in la maggiore op. 48 per archi: Allegro moderato - Poco allegretto (Dumka) - Presto (Furiant) - Tema con variazioni (Finale) (Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti, Tito Riccardi, viola; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, violoncelli)

20,15 **Stagione Lirica della RAI**

Il ritratto

di Dorian Gray

Opera da camera in un atto (da Oscar Wilde)

Musica di **IRMA RAVINALE**

Dorian Gray Angelo Degli Innocenti
Henry Giancarlo Montanaro
Basil Auro Tomicich
Sibyl Slavka Taskova Paoletti
Jim Renzo Lori
Due servi Iginio Bonazzi
Direttore **Massimo Pradella**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Registrazione RAI del 1975) (Ved. nota a pag. 95)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Stagione Lirica della RAI**

Ayl

Opera-balletto in un atto (da Senza colori di Italo Calvino)

Musica di **ENRICO CORREGGIA**

Ayl Lucia Vinardi

O.F.W.F.Q. Giuseppe Baratti

Voce recitante Raoul Grassilli

Direttore **Marco Della Chiesa**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione RAI del 1975)

(Ved. nota a pag. 94)

21,55 **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

22,05 **Stagione Lirica della RAI**

Tutto ciò che accade

ti riguarda

Rappresentazione drammatica in un prologo e un atto (da Traüme di Günther Eich)

Musica di **BRUNO BARTOLOZZI**

La vegliarda Luisella Ciaffi Ricagno

Il vegliardo Boris Carmeli

Il nipote Lajos Kozma

La donna Liliana Poli

La bimba Elisabetta Benvenuti

Una voce Claudio Strudthoff

Direttore **Angelo Cavallaro**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**

(Ved. nota a pag. 94)

Al termine: Chiusura

radio

venerdì 7 novembre

calendario

IL SANTO: S. Ernesto.

Altri Santi: S. Prodocimo, S. Ercolano, S. Eghelberto, S. Amarando, S. Nicandro, S. Rufo. Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore ad Astàpovo Leone Tolstoj.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mezzo più sicuro di mantenere la parola, è di non darla mai. (Napoleone).

I.D.P.V.



Composizioni di Paolo Renosto vanno in onda alle ore 12,20 sul Terzo

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, 0,06 Musica per tutti: Along came Betty. Something on my mind, Ko-ko, Groovy samba; L'Absent, Cielito lindo, That's a plenty, G. Rossini: Sinfonia da «La Scala di seta», Home on the range, Change partner, Tempo di mughetti, A grand night for swinging, Love story, For once in my life, 1,06 Musica sinfonica: L. van Beethoven: Die weisse des hauses: Ouverture op. 124; R. Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Prologo: Viaggio di Sigfrido sul Reno, 1,36 Musica dolce musica: Alfie, Flamingo, Penthouse serenade, Love come back to me, Deep purple, Moonglow, Les moulins de mon coeur, 2,06 Giro del mondo in microscopio: La cumparsita, Quem te viu quem te ve, Mileberg joys, Ma jeunesse au fond de l'eau, Danke schoen, Tranquilamente senza di te, Mozart (lib. trascr.): Sonata in do maggiore, 2,36 Gli autori cantano: Se stasera sono qui, Una canzone buttata via, Peace in the valley, Signora Lia, Io e la musica, Don't let me lose this dream, I think I can hear you, 3,06 Pagine romantiche: F. Lavilla: 4 Canções, 3,36 C. Saint-Saëns: Il cigno da «Il carnevale degli animali»; G. Puccini (Testo di Antonio Ghislanzoni): Storiella d'amore; M. Ravel: 2 melodies hébraïques: Kaddisch - L'enigme éternelle, 3,46 Abbiamo scelto per voi: I'm looking over a four leaf clover, O barquino, Falling in love all over again, Strawberry fields forever, Moten swa, Non battere cuore mio, Cerisier rose et pommier blanc, Un homme et une femme, 4,06 Luci alla ribalta: Oklahoma, Company, I love Paris, March, Almost like being in love, Sono maturo, 4,36 Canzoni da ricordare: Madonna fiorentina, Quattro vestiti, Barcarola romana, Non credere, Doce doce..., L'edera, 5,06 Divagazioni musicali: Sunny, Due chitarre, Thou swell, Com'è bella l'uva focarina, Red roses for a blue lady, And when I die, Avec le temps, 5,36 Musiques per un buongiorno:

Jarabe tapatio, Mambo carmel, No use crying, Fiddle faddle, Pippo non lo sa, Mademoiselle de Paris, American Patrol.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica leggera in stereo: Spaghetti Music - Franck Pourcel e la sua orchestra; Edmundo Ros e la sua orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Petino: «Agostino piange la morte della madre» - Scheda Filmografiche - Nel mondo della scuola, di Mario Tesorio - Mane nobiscum, di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A -», musica in stereo: 18 Musica Sinfonica, 19 Musica leggera, 20 La voce e l'arte di «Irina Arkhipova, mezzosoprano»; Il mondo della Sinfonia: Dmitri Scioztakovic; I Big della musica leggera: Carlos '75, 20,15 Reflexe della chitarra, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Accéder à la Parole de Dieu, 21,30 News from local Churches, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad laum per Mariam, 22,15 Evangelização e realidade socio-cultural, 22,30 Roma centro de cultura cristiana, 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Watermusik; suite: Allegro - Aria - Bourrée - Musette - Andante espressivo - Allegro deciso (Orchestra Filarmonica diretta da Herbert von Karajan) ♦ Manuel de Falla: Dal balletto: El Amor brujo - Danza rituale del fuoco - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico (N. 5 del ciclo «La mia Patria») (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talic) ♦ Georges Bizet: La Jolie Fille Du Perth, suite dall'opera: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) ♦ Pace-

Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli) ♦ Angelieri: Tagliato fuori (Angelieri) ♦ Magno-Esposito: Cca s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) ♦ Depsa-Francia-Jodice: Doppio whisky (Fred Bongusto) ♦ Castellari: Sempre tua (Iva Zanicchi) ♦ Minghi-Vianello: Noi non moriremo mai (Il Vianello) ♦ Migliacci-Mattone: Il re di denari (Orchestra Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — IL MANGIADISCHI

David Bacharach: Walk on by (Burt Bacharach) ♦ Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Lucio Dalla) ♦ Lennon-McCartney: Come together (Diana Ross) ♦ Bowie: The laughing gnone (David Bowie) ♦ Crewe-Gaudin: Quel che tu non sai (I Pooh) ♦ Raggi-Pallini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) ♦ Joffe: Recuerdo (Los Calchakis) ♦ Green: Sha la la (Al Green) ♦ Morricone: Per un pugno di dollari (Orchestra Ennio Morricone)

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

GIORNALE RADIO
Concerto per un autore:
FIORENZO CARPI

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ELETTA, di Sofocle

Traduzione di Salvatore Quasimodo
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con Lilla Brignone
Regia di Marco Lami

14 — Giornale radio

14,05 LOS CALCHAKIS A VENEZIA

Presenta DANIELE PIOMBI
(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra Internazionale di Musica leggera)

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Angoscia e fobia: la nevrosi di oggi. Colloquio con Mario Moreno

15 — Giornale radio

15,10 LA VOCE DI MIA MARTINI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

Programma per i ragazzi
UN LIBRO PER VOI
a cura di Nora Finzi

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

5^a puntata

Andrej
Michael
Schonau
La baronessa
Marie
e inoltre: Gigi Angelillo, Mirella Barlesi, Renata Bernardini, Orazio Bobbio, Lucio Caratuzzolo, Claudio Dani, Paolo Faggi, Margherita Fumero, Carlo Kredi, Enrico Longo-Doria, Walter Margara, Ignazio Pandolfo, Santo Versace

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— Invernizia Invernizzina

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedra Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia
(Replica)

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Wilfried Boettcher

Soprani Helen Donath e Dora Carral
Tenore Dieter Ellenbeck

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Andante - Menuetto (Allegro vivace) - Andante - Menuetto (Allegro vivace) - Allegro ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 52 per soli, coro e orchestra - Lobgesang - Sinfonia - Alles, was dem hat, lobt den Herrn - Saget uns're Tränen - Sagt es, die ihr erlöset seid - Ich harrete des Himm - Stricke des Todes hatten uns umfungen - Die Nacht ist vergangen - Nun danket Alle Gott - Drum sing' ich mit meinem Liede ewig dein Lob - Schlusschor

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius
Al termine: La coincidenza di Simona Mastrocinque
Conversazione di Gino Nogara

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Catherine Spaak presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buongiorno con i Vianella, Paul Anka e Franck Pourcel**
— **Invernizzi Invernizza**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: La donna del lago: Mura felici (Msopr. M. Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. H. Lewis) ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera: Forse la soglia attinse (Ten. G. Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Sanzogno) ♦ A. Ponchielli: La Gioconda: Enzo Grimaldo (P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar. - Orch. London Symphony) ♦ G. Donizetti: Don Sebastiano: Terra adorata dei padri miei (Msopr. F. Barbieri - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Le città e gli anni**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
5ª puntata
Andrej Michail Roberto Antonelli Mario Brusa

- 13** — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— **Confettture Santarosa**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hazlewood-Eddy: Some kind a earthquake (Duane Eddy) ♦ **McLean**: Wonderul baby (Don McLean) ♦ **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (Labelle) ♦ **De Santis-Stavolo**: Primo amore (Armonium) ♦ **Jannis**: Spanish cat (The Yorkshires) ♦ **Avon-Trapar-Vangarde**: A.I.E. (Black Blood) ♦ **Pace-Alejandro**: Magdalena: Manuela (Julio Iglesias) ♦ **Zappa-Aulelha**: Tu giovane amore (Aulelha e Zappa) ♦ **Vale-Edilda**: Brasília carnal (Chocholat's)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19.30 RADIOSERA

- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Ellington-Tizol-Mills-Deodato: Caravan, watusi strut (Eumir Deodato) ♦ **Fraser-Mackin**: Let's work it out (Andy Fox) ♦ **Sweet**: Action (Sweet) ♦ **Phillips**: Do you wonder (Shawn Phillips) ♦ **Migliacci-Mattone**: Sospetto (Rita Forte) ♦ **Conte-Mariangeli**: Making love (Cappuccino) ♦ **Young**: Imagine me imagine you (Fox) ♦ **Kern**: Ol' man river (Mary and Vlady) ♦ **Morelli**: Paggiaccio (Alunni del Sole) ♦ **Casey-Finch**: That's the way (I like it) (K.C. and the Sunshine Band) ♦ **Bohannon**: Foot stompin' music (Hamilton Bohannon) ♦ **Fabrizio-Albertelli**: Questi miei pensieri (Mia Martini) ♦ **Moore**: In my woman (Joe Cocker) ♦ **Sabar-Sommariva**: Bambou combo (David Martial et le Bambou Combo) ♦ **Venditti**: Compagno di scuola (Antonello Venditti) ♦ **George**: I know (You don't love me no more) (Yvonne Fair) ♦ **Gayoso-uber**: Balas (Los Machugambos) ♦ **Mogol-Leali**: Amore dolce, amore amaro, amore mio (Fausto Leali) ♦ **Hamilton-Lewis**: How high the moon (Gloria Gaynor) ♦ **Harrison**: You (George Harrison) ♦ **Branduarsi**: La luna (Angelo Branduarsi) ♦ **Holland-Dozer**: Where did our love (Donnie Elbert) ♦ **Grolmier-Lee-Samboron**: Speakin' up behind you (The Becker Bros.) ♦ **Capelli-Reitano**: Terre lontane (Mino

- Schonau** ♦ **Giancarlo Zanetti**
La baronessa ♦ **Andreina Paul**
Marie ♦ **Maria Ubaldi**
ed inoltre: **Gigi Angelillo**, **Mirella Barlesi**, **Renata Bernardini**, **Orazio Bobbio**, **Lucio Caratozzolo**, **Claudio Dani**, **Paolo Faggi**, **Margherita Fumero**, **Carlo Kredi**, **Enrico Longo-Doria**, **Walter Margara**, **Ignazio Pandolfo**, **Santo Versace**
- Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- **Invernizzi Invernizza**
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
SENTO CANTARE L'AMERICA
di **Walt Whitman**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Crema Clearasil**

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)
- 18,35** **Giornale radio**
- 18,40** **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

- Reitano** ♦ **Philips**: Little cinderella (Beano) ♦ **Greenaway-Macavlay**: Headline news (Carlos Douglas) ♦ **Pareti**: Un po' d'aria (Renato Pareti) ♦ **Henley Frey**: One of these nights (Eagles) ♦ **Rambow**: Dem eyes (Philip Rambow) ♦ **Smallis**: Ease on down (The Wiz) ♦ **Altman-Green**: Goodbye love (George) ♦ **Johnson**: Back in the night (De Feeligood)
- **Lozione Clearasil**
- 21,19** **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29** **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

- Carl Philipp Emanuel Bach**: Concerto in la maggiore per violoncello, archi e basso continuo: **Allegro** - **Largo** - **Allegro** - **Allegro** (Solista **Robert Bex** - Orchestra d'archi - al clavicembalo **Huguette Dreyfus** - diretta da **Pierre Boulez**) ♦ **Niccolò Jommelli**: Miserere, per due soprani e orchestra d'archi: **Adagio** - **Andantino** - **Andante cantabile** - **Larghetto** - **Andante comodo** - **Larghetto** con un poco di moto - **Largo** - **Moderato** (Solisti **Ester Orell** e **Bruna Rizzoli** - Orchestra - **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)
- 9,30** **I duetti per due contrabbassi di Giovanni Bottesini**
Primo grande duetto: **Allegro** - **Andante** - **Polacca** (Contrabbassisti **Luigi Milani** e **Benito Ferraris**)
- 10** — **Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev**
Sonata n. 8 op. 84: **Andante dolce** - **Allegro moderato** - **Andante dolce** - **Allegro** - **Andante sognando** - **Vivace** (Pianista **Michele Campanella**)
- 10,30** **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Sonata n. 1 in la maggiore per violino e pianoforte op. 13: **Allegro molto** - **Andante** - **Allegro vivo** - **Allegro quasi presto** (Jean-Pierre

13 — La musica nel tempo

- IL RETAGGIO DEL BAUHAUS: IL RITORNO ALLA RAGIONE NEI RIFLESSI INTERNAZIONALI**
di **Luigi Bellinardi**
Paul Hindemith: Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe (Pianista **Carlo Pestalozza** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Claudio Abbado**) ♦ **Igor Strawinsky**: Pulcinella, suite dal balletto (su musiche di G.B. Pergolesi) per piccola orchestra (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da **Marcello Panni**) ♦ **Alfredo Casella**: Introduzione: **Allegro** - **Minuetto** - **Capriccio** - da **Scarlattiana** - Divertimento su musiche di **Domenico Scarlatti** per pianoforte e piccola orchestra (Pianista **Sergio Fiorentino** - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Franz Schubert: Grande Marcia funebre in sol minore op. 55, per pianoforte a quattro mani ♦ **Ludwig van Beethoven**: Geistliche Lieder op. 48, su testi di **Christian Gellert** ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Beati mortui, mottetto op. 115 (per coro) maschile 1/3; **Salmo 22** op. 78 n. 3: Mein Gott, warum - (per tenore e coro misto) ♦ **Paul Hindemith**: Nobilissima visione, suite dal balletto
- 15,30** **Liederistica**
Arnold Schoenberg: Das Buch der

19.15 Concerto della sera

- Igor Strawinsky**: Concerto per due pianoforti: **Con moto** - **Notturno** - **Quattro variazioni** - **Pre-ludio** e **fuga** (Duo pianistico **Arthur Gold-Robert Fildale**) ♦ **Bela Bartok**: «Contrasti» per violino, clarinetto e pianoforte (Ensemble Instrumental de Paris: **Francine Villers**, violino; **Tony Marchutz**, clarinetto; **Cait Sirgusy**, pianoforte) ♦ **Ferruccio Busoni**: Divertimento op. 52 per flauto e pianoforte (trascr. di **Kurt Weill**) (Severino Gazzelloni, flauto; **Bruno Canino**, pianoforte) ♦ **Heitor Villa-Lobos**: «Bachiana brasileira» n. 5 per soprano e 8 violoncelli: **Aria** (Cantilena) - **Danza** (Martelo) (Solista **Mady Mesplé**; Primo violoncello **Albert Tétard** - Violoncelli dell'orchestra di Parigi diretti da **Paul Capolongo**)
- 20,15** **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**
3. Il superamento dell'ospedale tradizionale e la programmazione sanitaria
a cura di **Luigi Massignan**

Wallez, violino; **Bruno Rigutto**, pianoforte); **Messa bassa** (Organista **Stephen Cleobury** - Tre voci bianche del Coro «St. John's College» di Cambridge dirette da **George Guest**); **Quartetto** per archi in mi minore op. 121: **Allegro moderato** - **Andante** - **Allegro** (Quartetto **Loewenguth**)

- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40** **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Wolfgang Amadeus Mozart: Litanie lauretane K. 195: **Kyrie**; **Sancta Maria**; **Salus infirmorum**; **Regina angelorum**; **Agnus Dei** (**Jennifer Vyvyan**, soprano; **Nancy Evans**, contralto; **William Herbert**, tenore; **George James**, basso - Orchestra «Boyd Neel» e Coro «St. Anthony Singers» - diretta da **Henry Lewis**)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto: Mixage, per flauto in sol, flauto in do e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; **Bruno Canino**, pianoforte); **Scops**, strutture e improvvisazioni per viola e orchestra (Solista **Aldo Bennici** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Romolo Grano**) ♦ **Daniele Zanetovich**: Suite per quattro: **Madrigale** - **Caccia** - **Canzone** (**Gino Cancelli**, tromba; **Gino Pompei**, tromba; **Augusto Bartoli**, corno; **Sergio Siccardi**, trombone)

hängenden gärten op. 15 su testi di **Stephen George** (**Barbara Scherler**, mezzosoprano; **Klaus Billig**, pianoforte)

- 15,55** **Concerto del pianista Dino Ciani**
Claude Debussy: Sei preludi (Libro 1, nn. da 1 a 6): **Danseuse de Delphes** - **Voiles** - **Le vent dans la plaine** - **Le sons et les parfums tournent dans l'air du soir** - **Les collines d'Anacapri** - **Des pas sur la neige**
- 16,30** **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**
4. Il cinema d'animazione inglese e quello extraeuropeo
- 17,40** **Recital del chitarrista Angelo Gi-lardino**
John Duarte: Sonatina ♦ **Alexander Tansman**: Pezzo in modo antico ♦ **Ruggero Maghini**: Umbra, Form phantasy
- 18** — **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis** - **Wilhelm Furtwaengler** - Diciassettesima trasmissione (Replica)
- 18,45** **Musica leggera**
- 18,55** **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

20,45 **Disoccupazione intellettuale**. Conversazione di **Franco Pellegrini**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO Sette arti

- 21,30** **Orsa minore**
Il bugiardo, atto quarto
Divertimento di **Eugenio Ferdinando Palmieri**
Il dottore **Balanzoni**
Edoardo Toniolo
Rosaura ♦ **Lucia Catullo**
Florindo ♦ **Alfredo Bianchini**
Lelio ♦ **Alberto Lionello**
Arlecchino ♦ **Mario Bardella**
Ridolfo ♦ **Michele Riccardini**
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Carlo Lodovici**

22,10 **Solisti di jazz: Johnny Hodges**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

radio

sabato 8 novembre

calendario

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: S. Claudio, S. Severiano, S. Vittorino, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,10; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Bologna Marco Minghetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il detentore del potere è sempre impopolare. (Disraeli).



Wolfgang Sawallisch dirige il concerto sinfonico che viene trasmesso per il «Festival di Salisburgo 1975» alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: I love Paris, Alibi, El bimbo, Rhapsody in blue, Danny boy, 40 giorni di libertà, The horse. 0,36 Liscio parade: La canta, Romagna sonata, Java, Allegra fisarmonica, Limon limonero, I pattinatori, Valzer con la gambetta, La trisavola. 1,06 Orchestre a confronto: Love is blue, Cecilia, Chim chim chere, El condor pasa, People, American patrol, Washington square, Bye bye blackbird, The girl from Ipanema. 1,36 Fiore all'occhiello: I get a kick out of you, Hey Jude, Mia malinconia, Ebb tide, La gente e me, Maple leaf rag, Vivaldi I love you, Amara terra mia. 2,06 Classico in pop: J. Rodrigo: Concierto de Aranjuez; L. van Beethoven: Romance; A. Vivaldi: La tempesta di mare: 1° tempo; F. Schubert: Ave Maria; W. A. Mozart: Rondò 13; J. S. Bach: Joy. 2,36 Palcoscenico girevole: Geronimo in Cadillac, Stasera clowns, La nuvola curiosa, Si ricomincia, Castello, La favola di un giorno di libertà. 3,06 Viaggio sentimentale: Vincent, Jenny, Da te era bello restar, Desiderare, Meglio, Tie a yellow ribbon round old oak tree, Amico piano. 3,36 Canzoni di successo: Chi di noi, Un momento di più, Un corpo e un'anima, Guarda che ti amo, Come un Pierrot, Ammazzaate ohi. 4,06 Sotto le stelle, rassegna di cori italiani; Dormi mia bella dormi, E tutti va in Francia, Tre comari de la tor, L'ellera verde, Il cacciatore del bosco, Marinella, Col cifo del vapore, Quel mazzolin di fiori. 4,36 Napoli di una volta: Funiculi funiculà, O mare canta, Tammurriata nera, Tarantella Luciana, Mandulata a Napule, O sole mio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Samba e amor, Happiness me and you, Ad esempio a me piace il sud, Sweet

home Alabama, Corazón, Tereza my love. 5,36 Musiche per un buongiorno: La lontananza, Moonlight serenade, Ruby, Djamballa, Imagine, Picasso summer, Lover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo: Pino Calvi ed il suo pianoforte; Kai Warner; Bruno Battisti D'Amario chitarra ed orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «Liturgia di domani», di P. Gualberto Giachi - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.: Karol Szymanowski; L'Opera: Giacomo Puccini: Madama Butterfly; Case Discografiche - EMI - «Karajan dirige»). 20,15 Niedziela Dniem Paskim. 20,30 Das Familienzettel im EGB. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 La basilique des 4 saints couronnés. 22,30 News round up. 21,45 Incontro della sera - Notizie - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici: «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palabra. 22,30 Hemos leido para Ud. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per l'Orchestra di Dresda: Allegro - Largo non molto - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)
♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: dalla Sinfonia n. 4 in la magg. «Italiana»: Scherzo e saltarello (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Jules Massenet: Le sommeil de Cendrillon (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tito Petralia)
♦ Alfredo Casella: La Giara: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - Danza generale - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Carlo Franzini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gaetano Donizetti: L'Aio nell'imbarazzo, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà)
♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Giugno barcarola (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio: Chi siamo noi (Massimo Ranieri) • Calabrese-Mescoli: E' questione di pelle (Gilda Giuliani) • Camillo Fiorini-Pisano: Ponte mollo (Lando Fiorini) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Agata-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Capurro-Gambardella: Lily kangy (Miranda Martino) • Pallese-Polizy-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma (Orchestra George Melachirino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — CANZONI AMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — La bohème

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Dalla novella «Scènes de la vie de Bohème» di Henry Murger

Musica di GIACOMO PUCCINI

Rodolfo Carlo Bergonzi
Schaunard Renato Cesari
Benoit Fernando Corena
Mimi Renata Tebaldi
Parpignol Piero De Palma
Marcello Ettore Bastianini
Colline Cesare Siepi
Alcindoro Fernando Corena
Musetta Gianna D'Angelo
Sergente dei doganieri Attilio D'Orazi
Doganiero Giorgio Onesti

Direttore Tullio Serafin

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma

Maestro del Coro Bonaventura Somma

Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,20 IL VIOLINO DI STEPHANE GRAPPELLE

22,35 Il cantautore di Enzo Guarini

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Gilda Giuliani (ore 8,30)

2 secondo

6 Catherine Spaak presenta: Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri, Schola Cantorum e Ronnie Aldrich
Bigazzi-Polito: Sogno d'amore • Cicca-De Angelis: La fantasia • O'Sullivan: Happiness is me and you • Capurro-Di Capua: O sole mio • Cassella-Luberti-Cocciante: Poesia • Durrill: Dark lady • Savio-Bigazzi-Polito: Per una donna • Venditti: Roma capocchia • Joplin: The entertainer • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima • Webb: Didn't me • Bigazzi-Polito: Rose rosse
— Invernizzi Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi
Regia di Claudio Viti

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti
IVANOV
di Anton Cecov

Traduzione di Vittorio Strada
con **Giulio Bosetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Celentano: Yuppi Du (Adriano Celentano) • Chiosso-Marches-Bonocore: Amore come pane (Rosanna Fratello) • Pisano: Non illuderti (Gianni Nazario) • Robinson: Shame, shame, shame (Shirley and Company) • Malgoglio-Carlos: Io ti propongo (Iva Zanicchi) • Rota: Il padrino n. 2 (The Lovelets)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di Pino Gilioli

11,30 Giornale radio

11,35 La chitarra di Duane Eddy

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Estate dei Festival musicali 1975

da **VARSAVIA**
Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

16,30 Giornale radio

16,35 FILM D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Mattone: Un uomo da buttare via (Claudio Mattone) • **Albrecht-Cunningham:** Highway five (Karthago) • **Philips:** Do you wonder (Shawn Phillips) • **Pareti:** Un po' d'aria (Renato Pareti) • **Blackwell:** Love her like a lover (John Kincade) • **Mussida-Pagani-Marrow:** Chocolate kings (P.F.M.) • **Rambow:** Dem eyes (Philip Rambow) • **Rabar-Silmaire:** Bambou tabou (David Martial et le Bambou Combo) • **Smalls:** Ease on down the road (The Wiz) • **Ellington-Tizov-Mills-Deodato:** Caravan; Watutsi strut (Eumir Deodato)

10 LA SO LUNGA, E VOI?
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)

21,29 Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Brown: Sentimental journey (Orch. N. Candler) • **Kern:** Smoke gets in your eyes (F. Chacksfield) • **Compagnone:** Bye bye Barbara (R. Lefèvre) • **Thompson:** Come september (A. Mantovani) • **Legrand:** Brian's song (P. Faith) • **Carmichael:** Stardust (G. Melachrino) • **Yumans:** Orchids in the moonlight (W. Müller) • **Stillman-Ortolani:** What to do? (Orch. Riz Ortolani) • **Riddle:** São Paulo (N. Riddle) • **De Rose:** Deep purple (D. Rose) • **Simon:** Bridge over troubled watez (Yanamoto)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 1 in sol minore op. 4, per organo e orchestra (a cura di Helmut Walcha): Larghetto - Allegro - Adagio, Andante (Solista Karl Richter - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Karl Richter) • **César Franck:** Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Aronovitch)

9,30 Capolavori del '700

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

10 — Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev

Sonata n. 9 in do maggiore op. 103 (Pianista Sergio Perticaroli)

10,30 La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Sonata in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro vivo (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giarelli, pianoforte); Pleurs d'or op. 72 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte); Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per archi

e pianoforte (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)

11,40 Civiltà musicali: la scuola americana

Edward Alexander MacDowell: Concerto n. 2 in mi minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Larghetto calmo - Presto giocoso - Largo - Molto allegro (Solista Mirella Zuccarini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) • **Aaron Copland:** Lincoln Portrait, per recitante e orchestra (trad. di A. Gronen Kubiak) (Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aaron Copland)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Walter Branchi: Choice (Trio), versione per due corni e trombone (Ennio Morricone e Giovanni Piazza, corni; John Heineman, trombone); Enueg, per sax tenore e due percussioni (Eraldo Salustio, sax tenore; Walter Branchi e Alvin Currel, percussioni) • **Franco Evangelisti:** Cinque Strutture per piccola orchestra e nastro magnetico (Orchestra della VI Settimana di Palermo diretta da Gianpiero Taverna); Aleatorio per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana: Massimo Coen e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello)

13 — La musica nel tempo TRE TAPPE DELL'ESPRESSIONISMO

di **Edward Neill**

Anton Bruckner: «Adagio» dalla «Nona Sinfonia in re minore» • **Gustav Mahler:** «Adagio» dalla «Nona Sinfonia in re maggiore» (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) • **Alban Berg:** Wozzeck: atto III (Wozzeck: Walter Berry; Marie: Isabel Strauss; Margaret: Ingeborg Lasser; Il Capitano: Albert Weikemaier; Il Dottore: Carl Doench - Orchestra e Coro dell'Opera di Parigi diretta da Pierre Boulez)

14,30 Katerina Ismailova

Opera in 4 atti e 9 quadri di A. Preis e D. Shostakovitch
Riduzione da una novella di Nicolas Leskov
Musica di **DMITRI SHOSTAKOVITCH**
Katerina: Andreeva; Boris Timofeievitch: Boulavin; Zinoviy Bgrissovitch: Radzjevski; Un operaio: Fedorkeni; Serguei: Efimov; Il cocchiere: Chetfouts; Aksimi: Patapovskaia; Piccolo musico: Elisaeiev; Il portiere: Popov; Il fattorino: Tiauremov; Il secondo operaio: Chetfouts; Il pope: Maximenko; Il commissario: Gueneralov; Un agente di polizia: Moguilevski; Il nihilista: Matveev; Un vecchio galeotto: Korenev; Sonia: Issakova; Una galeotta: Barissova; I sottoufficiali: Tiouremov

Direttore **G. Provatov**
Solisti, Coro e Orchestra del Teatro Stanislavski
(Ved. nota a pag. 94)

17,15 Parliamo di...

17,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Gianpiero Taverna

Adriano Guarnieri: Grooves n. 1 per orchestra da camera • **Salvatore Sciarrino:** Grande sonata da camera • **Alfredo Casella:** Pagine di guerra per grande orchestra • **Hans Werner Henze:** Prima sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

18,05 I SOLISTI VENETI

Giuseppe Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto e archi: Allegro - Andante - Allegro (Flautista Clementine Hoogendorn Scimone - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • **Antonio Vivaldi:** Concerto in sol maggiore per due mandolini e archi p. 133: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinisti Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiani

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi**

19,10 DETTO «INTER NOS»

Un programma di **Lucia Alberti e Marina Como**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) • **Provisor:** City life (Rare Earth) • **Altman-Coreen:** Good bye love (Geordie) • **Carstapiten-McFadden-Whiteheas:** Bad luck (Italo Mellin and the Bwenotes) • **Dentes-Manfredi:** Michelle (Tu te ne vai) (Donatello) • **Philips:** Little cinderella (Beano) • **Mystro-Lyric:** One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • **Conte:** Genova per noi (Bruno Lauzi) • **Bohonos-Peters:** Footsee (Chosen Few) • **Moore:** In my woman (Joe Cocker) • **Guarnera:** Irraggiungibile (Mersia) • **Conte-Mariangeli:** Making love (Capuccino) • **Farmer:** Bad time (Granded Funk Railroad) • **Venditti:** Compagno di scuola (Antonello Venditti) • **Roferr-Cairo:** Ari-ha (Happy Family) • **Grever-Adams:** What a difference a day makes (Esther Phillips) • **Castellari-Giuliani-Lattuada:** C'è un paese al mondo (Maxophone) • **Casey-Finch:** Honey (George McCrae) • **Eddy-Hazewood:** Dance with the guitar man (Chit, Duane Eddy and the Rebelettes) • **Capelli-Reitano:** Terre lontane (Mino Reitano) • **Casey-Finch:** That's the way (I like it) (A.C. and the Sunshine Band) • **Douglas:** Love peace and happiness (Carl Douglas) • **Migliacci-**

19,15 Festival di Salisburgo 1975

CONCERTO SINFONICO

Direttore **WOLFGANG SAWALISCH**

Soprano **Helen Donath**

Tenore **Gerhard Unger**

Baritono **Wolfgang Brendel**

Paul Hindemith: Matthis der Maler, sinfonia • **Carl Orff:** Carmina Burana, cantata profana per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Coro di Salisburgo

Maestri dei Cori **Gottfried Preinfalk e Ernst Hinreiner**

(Registrazione effettuata il 9 agosto dalla Radio Austriaca)

— Al termine: Il «cadavero» di Roma, Conversazione di Graziana Pentich

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — FILOMUSICA

Georg Friedrich Haendel: Ouverture dall'Oratorio «Judas Macabeus» (Valda Amveling e Brian Runnett, clavicembali - Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonynghe) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • **Ludwig van Beethoven:** Sonata in do minore op. 111 per pianoforte: Maestoso: Allegro con brio ed appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile) (Pianista Vladimir Ashkenazy) • **Bela Bartok:** Concerto per viola e orchestra op. postuma: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivo (Solista Jaroslav Karlovsky - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • **Goffredo Petrassi:** Mottetti per la Passione per coro misto a cappella: Tristis est anima mea - Improperium - Tenebrae factae sunt - Christus factus est (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 - Scuola oggi - Programma del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Rotocalco -, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,30-13 Concerto della Banda dell'Esercito. 14-14,30 Canti degli alpini - Coro della Sat. 19,15-19,30 Complessi caratteristici.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 - L'equilibrato. Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Inchiesta -, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Orchestra da camera del Württemberg - Solisti Georg Egger e Ottavia Kostner, violini - Dir.: Jörg Faerber - Johann Sebastian Bach: Concerto per due violini e orchestra in re minore. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - En confidenza -, a cura di A. Castelli.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - La realtà della Chiesa in Regione -. Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 - Hand in Hand -. Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 8ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino -, a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il rododendro -. Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Domani sport -, a cura del Giornale Radio.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, mierculdi, juebia, venerdì y saba, dala 14 ala 14,20: Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission di domenica del Gazzettino, a cura di Mario Gia-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - Veneto -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

I cunsèies nuèves dla scòles me-sànes; Merdi: Liòndes de Maréo; Mierculdi: Problemes d'alidanché; Juebia: Co iè pa nasciùda l'Union di Ladins a Maran?; Venerdì: Ci è pa na stèra cometa?; Saba: Sonèdes de la val de Fassa.



La signora Ivana Talmon, annunciatrice a radio Bolzano del notiziario ladino di Fassa, in onda nei giorni feriali dalle ore 14 alle 14,20

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indì: Motivi popolari friuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Orchestra diretta da Z. Vukelich. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 - Oggi negli stadi -. Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di Mario Gia-

comini. 14,30-15 - Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Sinfonie e cori da opere.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Best seller - Un libro da leggere discusso con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: - I proverbi del mese - di G. Radole e R. Puppo - Tra storia e leggenda: - La vendetta dei morlacchi - - Cronache istriane presentate dal prof. E. Sestan - Sceneggi. di M. Sestan - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Claudio Martelli. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - E. De Angelis Valentini. Poema autunnale - Tre Studi da concerto - Due Studi - Pianista U. Tracanelli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Con i complessi diretti da G. Saffred e F. Russo. 15,40 - Teatro come e quando - Anteprima sugli spettacoli nella Regione, a cura di Furio Bordon e Gianni Gori. 16,40-17 Silvio Donati Jazz Group. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

FIERALI (escluso martedì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - Il disparti -, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso - Andrea Centazzo Ictus -. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Banco di prova - Trasmissione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di R. Winter. 15,40 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo con: - Il fuoriclasse -, a cura di Paolo Stefanato. 16,35-17 - Letteratura e società - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini - 4ª trasmissione - Partecipano Antonio De Lorenzi e Dino Menichini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Il Varmo - Racconto di Ippolito Nievo - Adatt. di Ello Bartolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 3ª puntata. 15,30 Passerella di autori friuliani e friulani. 16-17 XXII Premio - Città di Trieste - XIV Concorso Internazionale di composizione sinfonica 1975 - W. E. Nelson: Three Pieces for orchestra (3ª premio); K. Lendvay: Pezzo concertato per violoncello e orchestra (2ª premio ex-aequo) - Solista Csaba Onczay; H. Ebenhöb: Sinfonia op. 34 (2º premio ex-aequo) - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Maurizio Arena (Reg. eff. il 18-10-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: - L'arciere, l'arco e la corda - di Tito Maniaco. 16,20 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 16,35-17 - La Cortesele - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli. M. Michelutti e A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Soto la pergolada - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Musica operistica. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Musica da camera. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 - Voglio girare il mondo - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani. Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Barritas - di Oristano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 - I concerti di Radio Cagliari -. 15,30-16 Cori folkloristici. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 - Riparlamone - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Musica club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio, a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Palermo bella epoque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoia, Pippo Spicuzza, Gino Ursi. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Concerto dei giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Radio aperta. Rassegna di dilettanti siciliani. Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Complessi siciliani in vetrina. Presenta Pippo Tarranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 2. November: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz. Kardinal Johann Baptist Franzelin, 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35 Parish/Alvars: Drei Romanzen für Harfe. Solist: Nicanor Zabaleta. 10,40 Robert Schumann: Klavierkonzert a-moll op. 54 - Manfred Overture op. 115. Ausf.: Berliner Philharmoniker; Geza Anda, Klavier. Dir.: Rafael Kubelik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Musik und Wort. 16,30 Für die jungen Hörer. F. W. Brand: - Robespierre - 2. Folge. 17 Johann Sebastian Bach: - Die Kunst der Fuge - BWV 1080. Ausf.: Haydn-Orchester. Dir.: Mario Gusella. Solist: Renata Zampis. Cembalo. 18,45 Sporttelegramm. 18,48 Hector Berlioz: - Requiem et Kyrie - und - Dies Irae - aus der - Grande Messe des Morts - op. 5. Ausf.: Chor und Sinfonie Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Charles Münch. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Die virtuose Flöte. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. 24. Internationale Orgelwoche Nürnberg Chor und Orgelkonzert. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonate für Orgel f-Moll, Op. 65 Nr. 1. - Denn er hat seinen Engeln - für achtstimmigen Chor; Hugo Wolf: Drei geistliche Lieder für vierstimmigen Chor. Aufblick - Ergebung - Einklang. Franz Liszt: - Weinen - Klagen - (Orgelvariationen über den 1. Satz aus Bachs Kantate); Anton Bruckner: Vier Graduale für vierstimmigen Chor; Johannes Brahms: Präludium und Fuge g-Moll für Orgel - Drei Motetten Op. 110 für vierstimmigen Chor. Ausf.: Hans Otto. Orgel: Münchner Motettenchor. Leitung: Hans-Rudolf Zöbele. 22,18-22,20 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen:

6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Traute Hellberg: - Komm Zigan, spiel mir was vor... - Die Welt der Zigeuner in Legende und Wirklichkeit. 21,15 Begegnung mit der Oper. Wilhelm



Harry Kalenberg liest am Mittwoch um 21.30 Uhr « Feder und Schwert. Ein Dialog » von Rainer Maria Rilke

Kienzl: - Der Evangelist - (Querschnitt). Ausf.: Anneliese Rothenberger, Marga Höffgen, Nicolai Gedda, Benno Kusche, Franz Crass, Kindersingkreis St. Wolfgang, Chor und Orchester der Staatsoper München. Dir.: Robert Heger. 22,08-22,10 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 4. November: 8-11,15 Musik am Vormittag. Dazwischen: 8,30-8,35 - Weinreise in Südtirol - Ein freudvoller Führer erwardet von Karl Theodor Hoeniger - 5. Teil. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,36 Marie Luise Kaschnitz: - Eisbären - Es liest: Sonja Höfer. 11,15 Platzkonzert. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 14,30 - Herr Rietbauer verschwindet - Hörspiel von Hartmut Lange. Sprecher: Dirk Dautenberg, Magda Hennings, Herbert Herrmann, Roland Kenda, Alf Marholm, Walter Jokisch, Alois Garg. Regie: Edward Rothe. 15,08 Chor-konzert. Ausschnitte aus dem X. Bundesessingen des Südtiroler Sängerbundes am 19. Oktober 1975 im Grossen Saal F. W. Raiffeisen Lana. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: - Pumuckl soll Ordnung lernen - 17 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Allegro und Menuett für 2 Flöten. Ausf.: Flötenduo: Luigi Palmisano, Peter Langer. Franz Danzi: Quintett für Flöte, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott in B-Dur, Op. 56 Nr. 1. Ausf.: Luigi Palmisano. Flöte: Antonio Gallesi, Oboe: Elia Cremonini, Klarinette: Romano Santi, Fagott: Jiri Sedlak, Horn: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate Nr. 17 in A-Dur, KV. 526 für Violine und Klavier. Ausf.: Duo: Miriam Fried, Violine: Claude van Gyden, Klavier. 18,45 Fragen zur Bibel. - Tips fürs Bibellesen - Ein Beitrag von P. Dr. Willi Egger. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 5. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischsprachig. - Nochmal von Anfang an - 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30

Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: - Heiliger Ehrenglanz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol - 6. Sendung: - Nikolaus Cusanus - 18,15 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento für Streicher in D-Dur KV. 136; Igor Strawinsky: Dances concertantes; Kurt Weill: Konzert für Violine und Blasorchester; Ludwig van Beethoven: Egmont-Ouvertüre. Ausf.: Christiano Rossi, Violine; Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Thomas Ungar. 21,30 Rainer Maria Rilke: - Feder und Schwert. Ein Dialog - Es liest: Harry Kalenberg. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Don Pasquale - - Il Duca d'Alba - und - Lucia di Lammermoor - von Gaetano Donizetti. - Die lustigen Weiber von Windsor - von Otto Nicolai. - Die Jüdin - von Jacques Halévy. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Techniken. Irmingard Wädek: - Kommunikationsmittel - 17,35 Melodie und Rhythmus. 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter: Paula Kravogl. 5. Teil. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Das Mädchen auf dem Balkon - Hörspiel von Edoardo Anton. Sprecher: Sonja Höfer, Horst Raspe, Annelies Reinhold, Christa Posch, Friedl Frank, Manfred Spiess, Theo Frisch-Gerlach, Erika Fuchs, Andrea Bambace. Regie: Erich Innerebner. 21,37 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25

Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: - Thomas und Katrinchen - 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Karl Zangerle: - Der Rehbock - Es liest: Roland Tschrep. 18,12 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. - All-Eines ist der Anfang und das Ende und wo du stehst, dort ist die Zeitenwende - Hugo von Hofmannsthal. Lyrik. 30,55-21,05 Blick in die Welt. Wildjäger in fremdem Land. 21,12-21,20 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,20-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischsprachig. - Nochmal von Anfang an - 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Aesop. 18,05 Liederstunde. Lieder von Robert Schumann und Hugo Wolf. Ausf.: Elly Ameling, Sopran; Jörg Demus, Klavier; Hermann Prey, Bariton; Konrad Richter, Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. - Gute Zusammenarbeit garantiert den Erfolg - Ein Beitrag von Lehrer Arnold Heidegger. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. Eine volkskundliche Sendung von Hans Fink. 21 Otto Flake: - Gefährliches Alter - Es liest: Helmut Wlasak. 21,16-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischen durch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 2. novembra: 8. Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. 9,45 Preludij za kitaro Heitorja Villa-Lobosa. 10 Simfonična glasba tržaških avtorjev. Vito Levi: Musica per la piccola Franca. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Toffolo. Giulio Viozzi: Koncert za oboe in godalni orkester. Solist Roberto Denti. Komorni orkester - Ferruccio Busoni - vodi Aldo Belli. Ubald Vrabec: Skočjanske jame. Orkester Slovenske filharmonije vodi Anton Nanut. 10,40 Glasbeni utrinki. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 15 - Dogodek - Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Diego Fabbrì, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18 Za mlade poslušavce. 18,30 Slovenska in baletna glasba. Aleksander Borodin: Polovski plesi iz opere Knez Igor; Richard Strauss: Plemeniti mešanec, suita iz scenske glasbe. 19,10 Legenda o prikazanju sv. Justa - pripravil Lojze Tul. 19,20 Tržaški motivi. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Flavstist Fedja Rupel, pianist Aci Bertoncelj, Ivo Petric: Summer Time (1973); Mihovil Logar: Menuetto - Slovenski ansambli in zbori. 22,10 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 4. novembra: 8. Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Praznična matineja. 10 Pesmi prve svetovne vojske. 10,30 Slavni valčki. 11 Ljudski zvoki. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Od melodije do melodije. 15,30 - Filumena Marturano - Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Eduardo de Filipino, prevedel Stojan Cigoj. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Komorni koncert. Pianist Arturo Benedetti Michelangeli. Claude Debussy: Images,

1. in 2. serija. 19 Ansambel - Le Groupe X - 19,10 Baročna arhitektura v Gorici. 3. oddaja, pripravila Verena Korsic. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Giuseppe Verdi: Dva Foscarija, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Oliviero De Fabritis. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 29. novembra lani. 22,20 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 5. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. Ansambel - Slavko Osterc - vodi Ivo Petric. Jean Françaix: L'heure du berger za pihala in klavir; Josip Slavenski-Ivo Petric: Musica slava za violino ter ansambel (violinist Kostadin Kirkov). S koncerta, ki ga je priredila Glasbena metica 25. februarja letos v Kulturnem domu v Trstu. 18,50 Jazzovski trio Oscarja Petersona. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Western-pop-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Alfredo Bonavera. Sodeluje violinist Baldassare Simeone. Luigi Cherubini-pred. Alfredo Bonavera: Koncertna uvertura; Giancarlo Menotti: Koncert v a-molu za violino in orkester, Paul Dukas: La Péri, koreografska pesnitev; Peter Iljič Čajkovski: Romeo in Julija, fantazijska uvertura. Orkester gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 16. maja letos. 22 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 6. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Flavstist Fedja Rupel, pianist Aci Bertoncelj, Ivo Petric: Summer Time (1973); Pavel Miheličič: Sonatina (1970); Mi-

hovil Logar: Menuetto - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravila Ada Markon. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 6. oddaja, pripravila Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše - Pisani balončki - pripravila Krasulja Simoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 - Gizdavi ki ali smešni preciozi -. Komedija v enem dejanju, ki jo je napisal Jean-Baptiste Molière, prevedel Jože Javoršek. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrian



Prof. Zora Tavčar vodi razgovor z mladimi v oddaji za mlade poslušavce - Zakaj ga imam rad 5. XI. 75. ob 17.20

Rustja. 21,25 Skladbe davnih dob. Arije Johna Dowlanda. 21,45 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 7. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti naše dežele. Tržaška komorna skupina: sopranistka Gloria Paulizza, mezzosopranistka Elena De Martin, tenorist Giuseppe Botta, baritonist Paolo Loss, pianistki Roberta Lantieri in Neva Merlak. Gioacchino Rossini: La passeggiata. Giulio Viozzi: Tri Tržaške ljube pesmi; Johannes Brahms: Liebeslieder, 18 valčkov. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Bruno Pertot: - Biti ženska - 19,30 Jazz proti Jazzu. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Gianfranco Rivoli. Sodeluje sopranistka Silvana Bocchino. Simfonični orkester iz Turina. 21,30 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 8. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Bedrich Smetana: Blanka, simfonična pesnitev iz cikla - Moja domovina -. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Po družini in krožkih - Prosvetno društvo Primorec iz Trebč -. 19,25 Glasbene diagonale. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Na konju -. Napisal Andrej Budal, dramaturg Jože Babič. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Johnny Teupen. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice.

Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90.

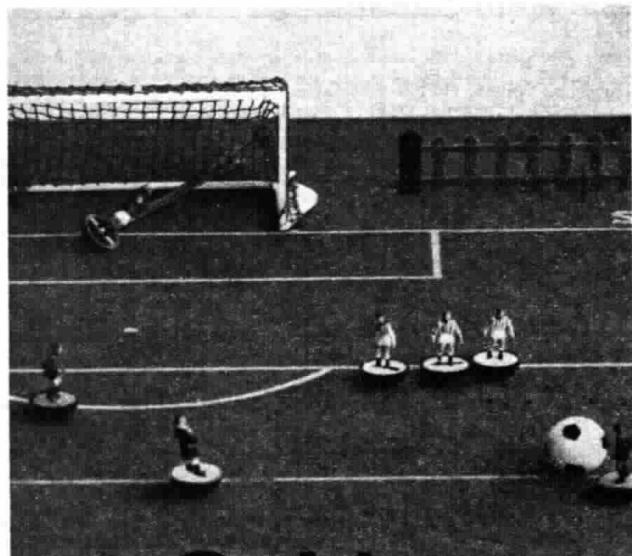
Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



lambert roma/75



ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.



il vero **Subbuteo**
calcio in miniatura "a punta di dito."

Campo in panno SUBBUTEO per realizzare il gioco di effetto. 190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club. Richiedete il catalogo-prospetto squadre a colori.

Avviso: E' stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.); richiedete informazioni.

Diffidate delle imitazioni

Distribuzione per l'Italia:
Ditta Edilio Parodi - Piazza S. Marcellino 6 - Casella Postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-204474

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



**ELIMINA
L'AMICA**

fame chi passa
a super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

	domenica 2 novembre	lunedì 3 novembre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Suona l'orchestra Marty Gold. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Di melodia in melodia. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Il complesso Richie Vadal. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Complesso Tony Mottola. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi. 19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. Cantano City Rollers. 15,20 Intermezzo musicale. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Vai col liscio. 19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiarscuri musicali. 21,35 Richard Wagner e le sue opere. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	6,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	6,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscoipo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,15 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. Svendita di dischi di successo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	I Programma 7 MUSICA DI CIRCOSTANZA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 H. Ignaz von Biber. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Toccate per orchestra d'archi di Gerolamo Frescobaldi. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. 11,05 Una notte sul Monte Calvo. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di mons. Corrado Cortella. 12 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 FREDERIC CHOPIN. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. 14,15 Francis Poulenc. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Ludwig van Beethoven. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Antonio Vivaldi. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Paul Hindemith. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Johann Sebastian Bach. 20 SCIENZE UMANE. 20,30 Nessuno gli chiuse gli occhi. Radiodramma di Maurice Zermatten. Regia di Ketty Fusco. 22,25 Notiziario. 22,30 Franz Liszt. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirente. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Il complesso di Digno Garcia. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina: L'avventura del mondo, rapporto di ottobre, di Ferdinando Vegas. 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul leggio. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

montecarlo

svizzera

martedì 4 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9,15 Celebri pagine pianistiche. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edig Galletti. 11,45 L'orchestra Enrico Intra.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Canzoni, canzoni. 15,20 Cinema d'oggi. 15,30 L'orchestra The Lovables. 15,45 4 passi. 16,10 Intermezzo musicale. 16,15-16,30 Edizioni Koral.

19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Incontri. 21,10 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi Interpreti.

6,30 BUONGIORNO con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Elena Melik bellezza.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,25 Omaggio; premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19,30-20 Verità cristiana.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Marce di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Una più, una meno... con la partecipazione di Carlo Dapporto, Gino Ravazzini, Ugo Tognazzi e Franca Valeri. 21,30 Orchestre ricreative. 22 La voce di... 22,15 Notiziario. 22,20 Pagine del diario di un pazzo. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

mercoledì 5 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Più libera. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Mondo del disco. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,55 Brindiamo con... 13 Loverama in natura. 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Canta Krunoslav Slabinac. 15,15 R.C.M. 15,30 Coro Giambattista Candotti di Codroipo. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo. 16,10-16,30 4 passi.

19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Il basso Jože Stabej.

6,30 ALZATEVI con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Bruno Vergottini acconciature.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. Revival di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19,30-20 Verità cristiana.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Le grandi battaglie del passato. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Incantesimo d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Suona l'orchestra di musica leggera della Radio D.R.S. 21 I cicli. 21,30 Piano-jazz. 21,45 Incontri. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

giovedì 6 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Hi-fi magazine. 9 Musica folk. 9,15 Galleria musicale. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 lo, piccolo uomo. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Itinerari. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Noi e i nostri figli. 14,45 La Vera Romagna. 15 lo, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP delle settimane. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Il basso Jože Stabej.

6,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna.

8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Idee di Gianni Bignanti.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 Due-Quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. 19,30-20 Parole di vita.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Concerti Pubblici alla RSI. (Nell'intervallo: Cronache musicali). 22,15 Notiziario. 22,20 Clarence «Gate-mouth» Brown (Festival del jazz di Montreux 1973). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

venerdì 7 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Il complesso Pino Calvi.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

6,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,10 Dottor Nervi sogni.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,27 Con noi in vendemmia con Liliana e Roberto Biasiol. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera?

18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa, a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Horat Wende. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Claude Nougaro (Registrazione effettuata il 27-9-1974). 22 Orchestre varie. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

sabato 8 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak si suona. 8,40 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Carosello Curci. 10,40 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 L'orchestra Al Korvin. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,54 Il sabato della coppia tipo. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 13,54 Il sabato della coppia tipo. 14 Il problemone. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Cori italiani. 14,54 Il sabato della coppia tipo. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Cantanti sloveni. 15,45 Intermezzo musicale. 15,54 Il sabato della coppia tipo. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Il sabato della coppia tipo.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

6,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Isabella Orsenigo arredamento.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,27 Con noi in vendemmia. 13,39-14,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,39 Il sabato della coppia tipo. 18 Dove andiamo stasera?

18,15 FUMORAMA VERDE. 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 19,30-20 Radio risveglio.

I Programma

7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Musette. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monica Krüger. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,20 Uomini idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIA-CENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARRANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 2 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Dodici Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in do minore (Pf. Adam Harsiewicz); A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. J. Haydn: Missa brevis - S. Johannes de Deo - (Sopr. Hedda Housser, org. Anton Heiler - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e - Akademie Kammerchor - dir. Hans Gillesberger); I. Strawinsky: Canticum sacrum in honorem sancti Marci Nominis (Ten. Richard Robinson, bar. Howard Chitjian - Los Angeles Festival Orch. and Chorus)

9,40 FILOMUSICA

E. Chausson: Poème, per violino e orchestra (Vi. Jascha Heifetz - Orch. della RCA dir. Izler Solomon); J. Brahms: Due pezzi op. 118 per pianoforte: Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle maggiore (Pf. Julius Katchen); G. Mahler: Due Lieder da "7 Lieder aus Letzter Zeit": "Um Mitternacht" - "Ich atmet' einen Linden Duft" (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); R. Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Friedrich Gulda); M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arp. Osian Ellis - Compl. - Melos Ensemble); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra (Vi. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra - Concerto-Rondò (Pf. Annie Fischer - Bayerisches Staatsorchester dir. Ferenc Fricsay); O. Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini: Ouverture, Allegretto, Vivo, Tarantella - Mazurka, Lento, Moderato, Più vivo - Danza cosacca, Allegretto brillante - Can can, Andantino mosso, Valzer lento, Notturmo - Galop, Allegro brillante (Orch. Sinf. di Londra dir. Ernest Ansermet)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER

Sonata a quattro in la minore per flauto, oboe, fagotto e clavicembalo op. 34 n. 6 (Realizz. di Jean-Louis Petit); Sonata a quattro in sol minore per tre violini, violoncello e clavicembalo op. 34 n. 1 (Compl. strum. - Jean-René Gravin); Sonata a tre op. 7 per tre flauti (Fl. Frans Brüggén, Kees Boeke e Walter van Hauwe); Suite in sol maggiore, per fagotto e continuo (Fag. George Zukerman, clav. Luciano Bettarini, vc. Giuseppe Martorana)

12,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28; Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Tansmann: Psalms (118-119-120), per tenore, coro e orchestra (Ten. Jean Graudeau - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Franco Mannino - Mo del Coro Nino Antonelli)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Due Mazurke: n. 51 in la minore op. postuma - n. 50 in la minore - Notre temps - op. postuma (Pf. Arthur Rubinstein); Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte (Vc. Mstislav Rostropovich); Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra (Sol. Claudio Arrau - London Philharmonic - dir. Elihu Inbal)

15-17 J. S. Bach: Cantata n. 207 - "Vereinigte zwietracht der wechselnden Saiten" - (Sopr. Emilia Cundari, msopr. Luisa Claffi, ten. Herbert Handt, bs. James Loomis - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Vittorio Gui - Mo del Coro Nino Antonelli); W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bem. magg. K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Sol. Barry Tuckwell - London Symphony Orchestra dir. Peter Maag); G. Fauré: Pelléas et Mélisande - Suite op. 80: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. Paul Paray; A. Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Craft); J. Strauss: Anna Polka, op. 117 (Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Dir. Dimitri Mitropoulos); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Vi. Zino Francescatti dir. Dimitri Mitropoulos); W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Dir. Leonard Bernstein)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: dalla Messa degli Apostoli: Toccata avanti la Messa - Kyrie - Christe - Kyrie 1-2-3 (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); A. Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 per due organi (Org. Edward Power Biggs); G. F. Haendel: Sei Fughe: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power Biggs)

19,10 FOGLI D'ALBUM

N. Paganini: Quattro Capricci per violino solo: n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 15 in mi minore - n. 16 in sol minore (Vi. Itzhak Perlman)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'Autore); G. Petrossi: Musiche per il film - Cronache familiari - (Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra: Ouverture - Courante - Gavotta I e II - Forlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II (Orch. da Camera della Salle dir. Karl Ristenpart); L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra - Imperatore - Allegro - Adagio un poco mosso -

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 14-20 dicembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 39 (21-27 settembre)

Rondò (Pf. Walter Giesekeing - Orch. Philarm. dir. Alceo Galliera)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti folkloristici siciliani (trascr. Luigi Infantino): L'ergastolo - Li Turchi - Lu mè sceccu - Sciu sciu - L'arrivu - Lu timunieri (Ten. Luigi Infantino); Donna lombarda, canto folkloristico della Lombardia (Canta Maria Monti con acc. strumentale); Cattivo custode, canto folkloristico ligure (Compagnia Sacco)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI

G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzieri; Il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovinetto e un Alcade: Florindo Andreolli; Lo Svegliato e un notaro: Leonardo Monreale - I Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: a) - Ecco ridente in cielo - (Ten. Richard Conrad - Orch. - London Symphony - dir. Richard Bonynghe); b) - Largo al factotum - (Br. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede); c) - All'idea di quel metallo - (Ten. Alvinio Misciano, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede); d) - Una voce poco fa - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); e) - La calunnia è un venticello - (Bs. Ezio Pinza - Orch. della RCA Victor dir. Erich Leinsdorf); f) - Dunque io son - (Msopr. Giulietta Simonato, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede)

22,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI

DIRETTORE GEORGE SZELL: F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore - Il Miracolo - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Cleveland); PIANISTA JOHN OGDON: F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio - Presto scherzando (Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); SOPRANO REGINE CRESPIG: G. Verdi: Otello: «Plangea cantando» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); CORNISTA DOMENICO CECAROSI: R. Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore per corno e pianoforte (Pf. Ermelinda Magnetti); DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 3 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Café regio's (Isaac Hayes); Scarborough fair (Simon & Garfunkel); Moon river (Henry Mancini); Angels and beans (Kathy and Gulliver); Love story (Paul Mauriat); Nashville cats (The Lovin' Spoonful); Casino Royal (Herb Alpert and Tijuana Brass); Everybody's talking (Hugo Winterhalter); T'ammazzerei (Raffaella Carrà); Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); Play to me gipsy (Frank Chacksfield); Preciso de voce (Antonio Carlos Jobim); You've got a friend (Ferrante e Teicher); Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri); Vivre pour vivre (Francis Lai); The go between (Michel Legrand); Asa branca (Sergio Mendes e Brasil 77); How can you mend a broken heart (Peter Nero); Alice (Francesco De Gregori); No... (Stelvio Cipriani); How do you do? (James Last); Fa' qualcosa (Antonella Bottazzi); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Make it easy on yourself (Burt Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Anche un fiore lo sa (I Gens); Valzer del Padrino (René Paris); Felona (Le Orme); Sto male (Ornella Vanoni); Deep purple (Ray Conniff); Something's coming (Stanley Black); Can't help lovin' that man (Shirley Bassey); Il treno che viene dal sud (Marisa Sannia); The syncopated clock (Keith Texor); Un amore così grande (Ricchi e Poveri); Get me to the church on time (101 Strings)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Rio Roma - Jà era - Mariamar - Mato Grosso - Maracanã - Não quero nem saber (Irio De Pau-

What's new Pussycat? (Walter Carlos); Rock your baby (George McCrae); La canzone di Orlando (Giancarlo Chiaramello); If you go away (Ray Charles); Cabaret (Liza Minnelli); Theme from Shaft (Bert Kaempfert); Mr. Bojangles (Bob Dylan); 18 anni (Dalia); Scarborough fair (Paul Desmond); Mother Africa (Santana); Amara terra mia (Domenico Modugno); Satisfaction (Tritons); Manteca (Quincy Jones); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); Photograph (Ringo Starr); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto)

16 IL LEGGIO

Theme from lost horizon (Ronnie Aldrich); We like to do it (The Graeme Edge Band); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Grande come una spugna (Pino Donaggio); Southern part of Texas (War); E tu... (Claudio Baglioni); Come together all the people (Etta Cameron); Tanto pe canta' (Nino Manfredi); Spirit of Summer (Eumir Deodato); Put your hand in the hand (Bing Crosby); Passa il tempo (Ibis); Machine gun (The Commodores); Raccontami di te (Bruno Martino); Wiener praterleben (Will Glahé); Somebody (Ray Charles); The pinky panter (Ennio Morricone); Il manichino (Gino Paoli); Shinin' on (Grand Funk); You're so vain (Carly Simon); L'important c'est la rose (Gilbert Bécaud); Samba de sausalito (Santana); 18 anni (Dalia); Canta libre (George Baker); Nella mia città (Fausto Cigliano); Bungle in the jungle (Jethro Tull); Moonlight serenade (Robert Denver); Rock the boat (Hues Corporation); La lontananza (Caravelli); Don't do that (Don Fardon); Violentango (Astor Piazzolla); Nina vie' giù (Lando Fiorini); If you go away (Ray Charles); Flying home (Werner Müller); Houch und deutschmeister marsch (Will Glahé); Ciribiribin (E. Morricone)

18 SCACCO MATTO

Dance little sister (The Rolling Stones); The wild one (Suzi Quatro); Rebel rebel (Gianni Oddi); Il vecchio e il bambino (I Nomadi); Look up the sky (Blood Sweat and Tears); Contrappunti (Le Orme); Every now and then (Electric Flag); E stelle stan piovendo (Mia Martini); The promised land (Elvis Presley); The Addison trip (Nucleus); Baby, don't let this good love die (Carol Douglas); Se sai se vuoi se puoi (I Pooh); The right thing to do (Carly Simon); OK yesterday was yesterday (Slade); You can have it all (George McCrae); Felicità ta ta (Raffaella Carrà); Grand Wazoo (The Mothers); Good ol' rock'n' roll (David Essex); Love's theme (Love Unlimited); Guarda che ti amo (Gianni Bella); Givin' it all away (Bachman Turner Overdrive); Timore e tremore (Mai Lai); A - two-hundred (Deep Purple); Goodbye yellow brick road (Elton John); Ask me (Ecstasy Passion and Pain); Nell'archivio della mia coscienza (Renato Zero); Billion dollar babies (Al Cooper); Once (Trace); Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84); Foto di scuola (I Nuovi Angeli); In my life (Leo Sayer); Il ragazzo (Francesco De Gregori)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Waltz for Roma (Frank Rosolino); Conversation (Frank Rosolino e Conte Candoli); Toledo (Marcello Rosa); Skylab (Frank Rosolino); I just don't want to run around anymore (Frank Rosolino e Conte Candoli); Soul food (Marcello Rosa); Alex (Frank Rosolino); Attention (Frank Rosolino e Conte Candoli); Don (Marcello Rosa); One track mind (Quincy Jones); Mercedes (Gato Barbieri); Body heat (Quincy Jones); Eclipse (Gato Barbieri); Everything must change (Quincy Jones); Vidala triste (Gato Barbieri); Forget your memories (Keith Jarrett); Oleo (Miles Davis); Remorse (Keith Jarrett); Summertime (M. Davis); Mortgage on my soul (Keith Jarrett); My funny Valentine (M. Davis)

22-24

— L'orchestra Maynard Ferguson
Eli's comin'; Ballad to Max; Chala nata
— Il complesso vocale e strumentale
The Originals
You're my only world; So near (and yet so far); Ooh you (put a crush on me); Be my love; Supernatural voodoo woman (parte I)
— Il complesso Amaro De Souza diretto da Haroldo De Oliveira
Chorinho em a laude; Agua de pouco; Que bom que é; A coroa do rei; Be a vida; Sua história; Gaveau novo
— Il complesso del sassofonista Stan Getz
Samba dees days; Windows of the world; Nighttime street; I didn't know what time it was; Doralice; It never entered my mind
— La voce di Ella Fitzgerald
A tisket a tasket; Indian summer; Smooth sailing; You turned the tables on me; Nice work if you can get it; I've got a crush on you
— L'orchestra di Eumir Deodato con il percussionista Aírto Moreira
Do it again; Tropes

filodiffusione

lunedì 3 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: La Moldava, n. 2 da «La mia patria» (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon); P. I. Ciaikovski: Variazioni op. 33 su un tema rococo, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); C. Debussy: Tre Notturmi: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filar. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

9 MUSICA CORALE

G. Rossini: Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte: I Gondolieri, per coro e pianoforte (Pf. Mario Caporali) - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonelli; J. Brahms: Schicksalslied, su testo di F. Hölderlin per coro e orchestra (Orch. Sinf. Columbia e The Occidental College Choir dir. Bruno Walter)

9.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Preciosa: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); P. Dukas: Villanelle, per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); H. Purcell: By beloved spake (verse anthems) (Ten. contraltista Charles Brett, ten. Robert Tear, bar. Christopher Bevan e Christopher Keyte, org. Brian Runnet - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» e Coro «St. John's College» dir. George Guest); D. Milhaud: Suite per violino, clarinetto e pianoforte (Vl. Melvin Ritter, clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); A. Scarlatti: Infirmità, vulnerata, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurèle Nicolet, vl. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper, clav. Edith Picht-Axenfeld); C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 (Comp. di strumenti a fiato «Niederländische Bläserensemble» dir. Edo De Waart); N. Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

12 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei bagatelle op. 126: in sol maggiore: Andante con moto - in sol minore: Allegro - in mi bemolle maggiore: Andante - in si minore: Presto - in sol maggiore: Quasi allegretto - in mi bemolle maggiore: Presto (Pf. Wilhelm Kempff); B. Bartok: Sei bagatelle op. 6: Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto molto rubato - Rubato - Lento funebre - Elle est morte - Presto valzer - Ma mie qui danse (Pf. Kornel Zampieri)

12.30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3 op. 78 (Org. Anita Priest, pf. Shirley Boyer e Robbins Gerald - Orch. «Los Angeles Philharmonic» dir. Zubin Mehta); O. Messiaen: Cronocromia (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkeley: Trio per violino, co no e pf.: Allegro - Lento - Tema e variazioni (Vl. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); Due Canti polacchi: Czary (Magia) - Dumka (Canzone) (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto) (Vl. Vladimir Ashkenazy)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto

in si bem. magg. op. 20 (Melos Ensemble di Londra); J. S. Bach: 4 Duetti dal Klavierübung: in mi min. - in fa magg. - in sol magg. - in la min. (Org. Helmut Walcha); P. Hindemith: Suite dal balletto «Der Dämon» op. 28, per 10 strumenti (Strum. dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); J.-P. Rameau: La poule - Le rappel des oiseaux - Tambourin (Clav. Georg Malcolm); F. J. Haydn: Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogy)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: (Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); F. Chopin: Variazioni su «Là ci darem la mano», di Mozart, op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filar. di Londra dir. Eliahu Inbal); P. I. Ciaikovski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 «Mozartiana» (Vl. Hugh Bean, clar. Colin Bradbury - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e

cembalo «Wessermusik Hamburger ebb und flucht» (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); F. A. Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

18.40 FILOMUSICA

G. Picchi: Balli d'arpicordo: Pass'e mezzo antico di sei parti - Saltarello del ditto pass'e mezzo - Ballo ditto il Pichi - Ballo ditto il Stefanin - Ballo alla polacca e saltarello del ditto ballo - Ballo Ongaro e saltarello del ditto ballo - Todesca e saltarello - Padova ditta la Ongara e l'Ongara a un altro modo (Clav. Mariolina De Robertis); O. Vecchi: «Tindola non dormire», serenata a sei voci (Sest. vocale «Luca Marenzio» dir. Piero Cavalli); W. Boyce: «Cambridge installation Ode», Ouverture (New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard); N. Piccinni: La Molinarella: Sinfonia (revis. Jacopo Napoli) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Mannino); I. Pizzetti: Tre canzoni per voce e orchestra d'archi (su poesie popolari italiane): Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello (Sopr. Marcella Pöbbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); B. Martinu: Sonatina per clarinetto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); M. Glinka: Valzer Fantasia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 ARLECCHINO, ovvero «Le finestre»

Op. 50 Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (versione italiana di Vito Levi) Musica di FERRUCCIO BUSONI
Arlecchino Giorgio Gusso, voce recitante
Colombina Adriana Martino
Leandro Petre Munteanu

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

L'Abate Cospicuo

Ser Matteo del Sarto Giuseppe Valdengo
Il Dottor Bombasto Paolo Montarsolo
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

20 IL DISCO IN VETRINA

J. J. Quantz: Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Hubert Barwahser - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); F. J. Haydn: Concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo, archi e basso continuo (Vl. Jaap Schröder, clav. Gustav Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); K. Ditters v. n. Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola e orchestra (Cb. B. Spieler, vla da gamba K. Schouten - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu) (Disco Telefunken)

21.55 MUSICA E POESIA

L. van Beethoven: An die ferne geliebte, op. 98, su testo di Alois Jeitteles (All'amata lontana) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder del viandante), su testo di Gustav Mahler (Msopr. Christa Ludwig - Orch. «Philharmonia» dir. Adrian Boult)

22.30 CONCERTINO

M. Mussorgski: Au village (Pf. Georges Bernard); G. Puccini: Crisantemi (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); F. Kreisler: Capriccio viennese (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); S. Debussy: Deux arabesques (Arp. Osian Ellis); A. Messager: Véro-nique: Duo de l'escarpolette (Sopr. Lina Darchy, ten. Willy Clement)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi (Quartetto Italiano: vl. Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, vla Piero Farulli, vc. Franco Rossi); F. Liszt: Tre Rapsodie ungheresi n. 14 in fa minore «Campo di Mohoc» - n. 15 in la minore «Marcia di Rakoczy» - n. 16 in la minore (Pf. Ervin Laszlo)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Barry's theme (Love Unlimited); La nuvola cu-riosa (Giorgio Laneve); You make me feel brand new (James Last); Mia malinconia (Frida

Boccaro); Rock'n' roll with me (Donovan); Co-sa c'è nella mia testa (Ninni Carucci); Just say just say (Diana Ross & Marvin Gaye); Gut level (The Blackbirds); Come un Pierrot (Patty Pravo); Isle of Capri (Will Glahe); Put your gun down brother (Riot); I ricordi sono blu (Eva 2000); Loving you (Johnny Nash); La mia voce (Altri Mondì); Blues for Roma (Teddy Wilson); Ammazze ohi (Luciano Rossi); Emmanuelle (The Lovelets); Satisfaction (Tritons); You are the sunshine of my life (Jr. Walker); Junior's farm (Paul McCartney); La... (Renato Pareti); Have a nice day (Count Basie); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Bensonhurst blues (Oscar Benton); Quattro giorni insieme (Loy-Altomare); Cabaret (Liza Minnelli); Love song (Johnny Harris); Get back mama (Suzy Quatro); Put your hand in the hand (Bing Crosby); Rac-contami di te (Bruno Martino); Spirit of sum-mer (Eumir Deodato)

10 INTERVALLO

Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller); Testardo io (Roberto Carlos); Always (Peggy Lee); Take a letter Maria (Sandy Nelson); E' difficile non amarsi più (Ornella Vanoni); Mes-sina (Roberto Vecchioni); Dune buggy (Gil Ventura); Amarcord (Carlo Savina); Ora che sono pioggia (Antonella Venditti); Lamento (Nelson Riddle); Nicchi (Burt Bacharach); Mr. tumbourin man (Bubble Rock); Dueling banjos (Eric Weissberg e Steve Mandel); Signora addio (Sandro Giacobbe); Lonely chase (Rick Van der Linden); Lui (Paul Mauriat); Snowbird (Ann Murray); Ultimo tango a Parigi (Gato Bar-bieri); Chi me l'ha fatto fa' (Luigi Proietti); Donna felicità (Giampiero Boneschi); Limon limonero (Renato Angiolini); Il pappagallo (Om-bretta Colli); Viva fantasia (Giorgio Laneve);

Too Toot Tootsie! Goodbye! (The Doowacka-doodlers); Mazurka di periferia (Rita); Vestita di ciliegie (Flashman); Amico piano (Enrico Si-monetti); Rockanalia (Deodato); L'avvenire (Marcella); Hare Krishna (James Last); Dance little sister (Rolling Stones); Samba de sausa-lito (Santana); Clu's Manhattan (Tina Turner); Help me (I Dik Dik); Hit the road, Jack (Suzy Quatro); It never rains in Southern California (Ronnie Aldrich); Wein, Wein und Gesang (Ray-mond Lefèvre)

12 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (Frank Pourcel); Superstition (Sergio Mendes); E la notte è qui (Iva Zanic-chi); El bimbo (Bimbo Jet); Little train (George Benson); Addo' vaie chi sape niente... (Peppino Gagliardi); Rimmel (Francesco De Gregori); Alibi (Ornella Vanoni); The sound of silence (James Last); Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Risvegliarsi un mattino (Equeipe 84); Who do you think you are (British Lion Group); Ba ba ba (Tritons); The last Picasso (Neil Diamond); Al mondo (Mia Martini); Papa (Paul Anka); Question (Werner Müller); Alla fiora (Casadei); Blues for Teddy (Teddy Wil-son); Love theme (Love Unlimited); I belong (Today's People); Es la libertad (Los Machu-cambos); Pavane (Johnny Harris); Quella notte Chicago morì (Quarto Sistema); Grande grande grande (Paul Mauriat); Lu maritello (Tony San-tagata); I tuoi silenzi (Gli Alunni del Sole); Bambeyoko (Chepito Areas); Pledging my love (Tom Jones); Teenage rampage (The Sweet); Drunk again (Procol Harum); Rhapsody in blue (Eumir Deodato)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Ain't she sweet (Stuff Smith); Tonight (Dave Brubeck); The bluest blues (Dizzy Gillespie); Stumpy bossa nova (Coleman Hawkins); Basin Street blues (Louis Armstrong); Moritat von Mackie Messer (André Prévin & J. J. Johnson); Instrumental (Chuck Berry); Our suite (Ray Charles); C - Jam blues (Barney Bigard); Afinidad (Erroll Garner); My melancholy baby (Mildred Bailey); Bossa nova USA (Franco Cerri); Hamp's boogie-woogie (Lionel Hampton); Baia (Gato Barbieri); Embraceable you (Or-nette Coleman); Dark eyes (Art Tatum); Satin doll (Henry James); My one and only love (Ella Fitzgerald); Denise (Toots Thielemans); Iomoniá (Tamba 4); Jalousie (Stéphane Gra-pelly & Yehudi Menuhin); One for Phil (Oliver Nelson's Septet); Soul turn around (Freddie Hubbard); It ain't necessarily so (Miles Davis);

Tuxedo Junction (Quincy Jones); I love Paris (Stan Kenton); Samba de Orfeu (Oscar Pe-terson); Somebody loves me (Joe Venuti); Lover (Charlie Parker); It's always you (Chet Baker); Tickle-toe (Gene Krupa); Tea for two (Thelo-nius Monk)

16 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Samba d'amour (Middle of the Road); Oh happy day (Lee Pat-terson Singers); Diario (Equeipe 84); Insieme (Mina); T.S.O.P. (M.F.S.B.); Zoom (Tempta-tion); Il canto della preistoria (Il Volo); Wa-terloo (Abba); House of the king (Jan Akker-man); I've seen enough (Joe Tex); Joy bringer (Manfred Mann Earthband); Amanti (Mia Mar-tini); Southern part of Texas (War); Band on the run (Paul McCartney e The Wings); Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan); Trunks dad (Joe Quateman and Freed Soul); Giddy up a ding dong (Alex Harvey Band); Mambo diablo (Tito Puente); 5,15 (The Who); You know we've learned (Bloodstone); Inner city blues (Brian Auger's Oblivion Express); Just you 'n' me (Chi-cago); Suzanne (Matthew Fisher); Non mi rom-pete (Banco del Mutuo Soccorso); Banks of the Ohio (Olivia Newton John); No more good-bye (Jackie Wilson); You're so vain (Carly Simon); Skyscrapers (Eumir Deodato)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Around the world (Leroy Holmes); Soleado (Daniel Sentacruz Ensemble); Le rideau rouge (Gilbert Bécaud); From Russia with love (Matt Monro); Hare krishna (Stan Kenton); I see a star (Mouth & MacNeal); Tom Dooley (Lonnie Donegan); E me metto a cantà (Gigi Proietti); Pontioe (Woody Herman); Utah (The New Seekers); The lion sleeps tonight - Wimoweh (Pete Seeger); Nahohata (Tahiti) («Le Ballet Polynésien Heiva»); L'uomo dell'armonica (F. De Gemini); Calabria mia (Mino Reitano); Ce-ri-sier rose et pommier blanc (Perez Prado); La canzone dei cavalieri del Caucaso (Tschaika Balalaika Ensemble); Wunderland bei Nacht (Bert Kaempfert); Mon credo (Mireille Mathieu); Yambalaya (Blue Ridge Rangers); Sicilia antica (Marcella); In a gadda da vida (The Incredible Bongo Band); Butta la chiave (Peter Van Wood); Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller); Skinny woman (Ramasandiran Somu-sundaram); La nuit (Charles Aznavour); Toot, toot, tootsie, good'bye! (The Doowackadoodlers); New-bell (Manu Di Bango); Jesse James (Eddy Arnold); Venezia, la luna e tu (Illa Pattacini); La danza di Zorba (Greece Best Of Sirtaki); Edelweiss (Adolfo Runggaldier & Paula Gablo-ner); Moulin Rouge (Paul Mauriat); Simba (Sabu L. Martinez); Olé mambo (Eduardo Ros); Hold back the down (Bert Kaempfert); Pusztá Noták (Budapest Gypsy); Reggae man (The Bambos of Jamaica)

20 COLONNA CONTINUA

Champagne (Peppino Di Capri); Dikalo (Manu Dibango); Over the rainbow (Will Glahe); Ci-nica Fior di Loto (Equeipe 84); Get back mama (Suzy Quatro); Rimani (Drupi); Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan); Point me at sky (Pink Floyd); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Una notte sul Monte Calvo (New Trolls); Wave (Robert Denver); Burn (Deep Purple); Momenti si momenti no (Caterina Caselli); Happy children (Osibisa); Grazie (Gino Paoli); Compartments (José Feliciano); Un viaggio iona-no (Giorgio Laneve); Me and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); E tu (Claudio Baglio-ni); Love's theme (Love Unlimited); Felona (Le Orme); What can I tell her (Timmy Tho-mas); Amicizia e amore (I Camaleonti); Green-sleeves (Ennio Morricone); Merryon (La Fam-iglia degli Ortega); A Verona (Charles Azna-vour); The great preetender (The Band); Spring one (Koich Oki); Photograph (Ringo Starr); Se-re-na (Gilda Giuliani); Can't stop (Billy Gray)

22-24

— L'orchestra Ted Heath
In the mood; Little brown jug; At last; Chattanooga choo choo; Moon-light serenade
— Il cantante Tom Jones
Kansas City; Hello young lovers; A taste of honey; The nearness of you; When I fall in love; My prayer
— Il trombettista Nat Adderley e la sua orchestra
Stony island; Little boy with the sad eyes; Never say yes; Live samba
— Il Modern Jazz Quartet
Django; Bluesology; I should care; La ronde
— La voce di Barbra Streisand
My melancholy baby; Just in time; Takin' a chance on love; Bewitched; Never will I marry; As time goes by
— L'orchestra di Burt Bacharach
I say a little prayer; Raindrops keep falling on my head; Anyday now; The way to San José; Alfie

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue a pag. 90)

martedì 4 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 134: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. «Berliner Philharmoniker» dir. Karl Böhm); L. van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Claudio Arrau, vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. «New Philharmonia» dir. Elihu Inbal)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. S. Bach: Tre Corali: «An Wasserflüssen Babylon» - «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend» - «O Lamm Gottes, unschuldig» (Org. Helmuth Walcha); C. Respighi: Due Preludi: in la minore - in re minore (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Milhaud: Le boeuf sur le toit, balletto (Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Darius Milhaud); G. Rossini: Danze dal «Guglielmo Tell» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari); A. Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Schubert: Due momenti musicali: in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 - in fa minore op. 94 n. 5 (Pf. Alfred Brendel)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

A. Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); A. Catalani: Dejanice: «Solo, solo, nata di prenci» (Sopr. Alba Bertoli, ten. Pier Miranda Ferraro, bar. Carmine Matranga - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); C. A. Gomes: Il Guarany: «C'era una volta un principe» (Sopr. Carla Ferrario - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); R. Leoncavallo: La Bohème: «Testa adorata» (Ten. Gianfranco Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Zani); U. Giordano: Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. Lidia Nerozzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); F. Alfano: Resurrezione: «Piangi, sì, piangi» (Ten. Giuseppe Gismondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Eccoci soli infine» (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura)

11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE BOULEZ

M. Ravel: Une barque sur l'Océan, n. 3 da «Miroirs» (Orch. Filarm. di New York) - Le tombeau de Couperin, suite sinfonica: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Ob. solista Harold Gomberg - Orch. Filarm. di New York); B. Bartok: Il mandarino miracoloso, balletto op. 19 per coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro della «Schola Cantorum» - M° del Coro Hugh Doss)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: «O tu, la cosa più cara» (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharm. di Londra dir. Jerzy Semkov); A. Sacchini: La contadina in corte: Sinfonia (English Chamber Orch. dir. Richard Bonyngel); C. Gounod: Mireille: «Heureux petit berger» (Sopr. Janine Micheau - Orch. National de l'Opéra dir. Alberto Erede); P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Ten. Plácido Domingo - Orch. Royal Philharmonia dir. Edward Downes)

12,30 CONCERTO DEL CHITARRISTA NARCISO YEPES

L. Milan: Sei Pavane; J. S. Bach: Ciaccona, dalla «Partita n. 2 in re minore» per violino solo; F. Sor: Rondò; H. Villa Lobos: Tre Preludi per chitarra: Andantino espressivo, Lento, animato, moderato - Poco animato; J. Turina: Fandanguillo op. 36; I. Albeniz: Asturias n. 5 da «Suite española» (Trascr. di Andrés Segovia); E. Granados: Danza spagnola op. 37 n. 4 «Villanesca» (Trascr. Narciso Yepes)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANTAL DORATI: F. J. Haydn: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. «Philharmonia Hungarica»); CLARINETTISTA GERVAISE DE PEYER: J. Brahms: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Pf. Daniel Barenboim); VIOLONCELLISTA MISTISLAV ROSTROPOVICH: B. Britten: Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo; PIANISTA ALEXIS WEISBERG: S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

15-17 F. J. Haydn: Quartetto n. 75 in sol magg.: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto, Presto - Allegro ma non troppo (Quartetto Amadeus: vl. I. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.l. Peter Schidlöf, vc. Martin Lovett); G. F.

Haendel: Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (un poco larghetto) (Vl. I. Gerhardt Hertzl e Kurt-Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, cemb. Hedwig Bilgram - Orch. Bach, di Monaco dir. Karl Richter); E. Grieg: Peer Gynt: Suite n. 2 op. 55: Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig - Danza della figlia del re della montagna (Berliner Philharmoniker Orch. dir. Herbert von Karajan); A. Borodin: Nelle Steppe dell'Asia Centrale - Schizzo sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); C. Ives: Central Park in the dark (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3 (Orch. da Camera «Emanuel Hurwitz» dir. Emanuel Hurwitz); G. M. Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); F. Kuhlau: Elverhøi, suite op. 100 dalle musiche di scena, per «La Collina degli Elfi», di Ludwig Heibert (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hye-Knudsen)

18 CONCERTO DA CAMERA

C. M. von Weber: Adagio e Rondò da «Sei pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani» (Pf. Hans Kann e Rosario Marciano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi (Strum. dell'«Otto di Vienna»: pf. Walter Panhoffer, vl. Anton Fietz, v.la Günther Breitenbach, v.la Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mihaly, ct. Burghard Kräutler)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Quartetto in fa maggiore n. 6 per fiati (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); E. Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 2 in re maggiore «La caduta di Phaeton» da «Le Metamorfosi» di Ovidio (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); N. Paganini: Quattro capricci dall'op. 1 per violino solo: Capriccio in la minore n. 5 in sol minore n. 6 «Tremolo» - in la maggiore n. 77, in mi bemolle maggore n. 8 (Vl. Itzhak Perlman); A. Borodin: Danze polovesiane, dall'opera «Il principe Igor» (Orch. Filarm. di Vienna e Coro «Amici della Musica» di Vienna dir. Rafael Kubelík)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrato alla «Carnegie Hall» il 19 gennaio 1953) (Orch. Sinf. della NBC); J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo, ma con brio (Esecuzione del 6 novembre 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

20,50 POLIFONIA

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci («Sestetto Luca Marzio»); A. Caldara: Due Madrigali: «Vola il tempo», a 4 voci - «Di piaceri foriera giunge la primavera», a 5 voci (Clav. Vijnand van de Pol - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

21,30 RITRATTO D'AUTORE: GABRIEL FAURÉ Pavane op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) - Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Torino: pf. Luciano Giarella, vl. Alfonso Mosetti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) - Elégie, op. 24 per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi) - Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 per pianoforte (Pf. Solomon); B. Smetana: Quartetto in mi minore, per archi, «Dalla mia vita» (Quartetto Juilliard); F. Poulenc: Sonata per oboe e pianoforte (Ob. Pierre Pierlot, pf. Jacques Fevrier)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The yellow submarine (Arthur Fiedler); Blue monk (The European Stars); Ore d'amore (Fred Bongusto); Main title dal film Il mondo di

Susy Wong; Stand by me (Beh E. King); A hard day's night (A. Fiedler); Canzone (Don Backy); Desafinado (Getz-Bird); The mule skinner blues (The Fenderman); Crying in the chapel (Elvis Presley); El condor pasa (Paul Desmond); Rocket man (Elton John); Milord (Lino Patruno); C'est l'amour qui fait qu'on s'aime (Edit Piaf); High society rag (Jimmy Mc Partland); Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); Ironside (Quincy Jones); Tammurata nera (Gabriella Ferri); Squeeze me, please me (The Slade); Lo guaracino (Enzo Samaritani); Point me at sky (Pink Floyd); Photograph (Ringo Starr); E poi (Mina); Exodus (Ernest Gold); Piedone lo sbirro (Santo & Johnny); Per chi li Gens; Imagine (Johnny Harris); Come live with me (Ray Charles); Stardust (Alexander); All the time in the world (Louis Armstrong); Those were the days (A. Fiedler); I can't give you anything but love baby (Clebanoff Strings); Muskrat ramble (Louis Armstrong); Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato)

10 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (James Last); Frutto acerbo (Le Orme); A midsummer night in Harlem (Charlie Thomas); Bella (Luciano Rossi); St. Louis blues (Eumir Deodato); Te voglio bene assale (Massimo Ranieri); Rio Roma (Irio De Paula); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); I shot the sheriff (Eric Clapton); My way (Bert Kampfer); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Death wish (Herbie Hancock); Un'idea (Giorgio Gaber); Life is anew (Santana); Mrs. Robinson (Paul Desmond); God is love (Blue Marvin); Commercialization (Jimmy Cliff); Amara terra mia (Domenico Modugno); Jamie (Count Basie); Reggae strut (Neil Diamond); I love Paris (Franck Pourcel); Desiderare (Caterina Caselli); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Kigis Konar story (The Cabildos); L'avvenire (Marcella); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Sango pouss pouss (Manu Dibango); E così te ne vai (La Strana Società); Save the sunlight (Herb Alpert); La zita (Tony Santagata); Theme from lost horizon (Ronnie Aldrich); Mockingbird (James Taylor & Carly Simon)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Multifilter (Franco Ambrosetti); Light my fire (Edmundo Ros); I mulini della mente (Incredibile Meeting); Fox hunt (Herb Alpert); Coimbra (Amalia Rodriguez); K-dachrome (Paul Simon); Agapimu (Mia Martini); Fire and rain (James Taylor); Get back (Frank Chacksfield); Intermission riff (Ted Heath); Alturas (Inti-Ilumani); Non farti cadere le braccia (Eduardo Bennato); Are you ready (Grand Funk); Do it again (Steely Dan); Dancing in the moonlight (King Harvest); Tuxedo junction (Quincy Jones); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Muttos de amore (Maria Carta); When the Saints go marchin' in (Donna Hightower); Call me (Ringo Starr); Rock the boat (The Hues Corporation); You ain't seen nothing yet (Bachman-Turner Overdrive); Distrazione mentale (Cico); I'm train (Albert Hammond); In questa città (Ricchi e Poveri); Amuri luntani (Rosa Balestrieri); Harold the barrel (Genesis); Oblivion express (Brian Auger); Alone again (Fausto Papetti); Superstition (Fred Bongusto); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fossati); Doolin dalton (Eagles); Forever and ever (Gil Ventura)

14 SCACCO MATTO

That lady (parte I) (The Isley Brothers); Keep gettin' in (Marvin Gaye); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Keep yourself alive (Queen); Lowe twins (D. Ross e M. Gaye); Darling Christina (Severine Browne); Friendly possibilities (Papa John Creach); Shine on silver sun (Strawbs); Law of the land (The Undisputed Truth); Revelation (Fleetwood Mac); Il mio papà ed io (Rosolino Cellamare); Azeta (Lafayette Afro Rock Band); Roller coaster (Blood Sweet and Tears); Soul makossa (Lafayette Afro Rock Band); Sunshine lady (Willie Hutch); On with the show (Puzzle); La ragazza dagli occhiali (I Domodossola); Saturday night's alright (Elton John); Visions (Stevie Wonder); Pull together - Tequila sunrise (Eagles); Plastica e petrolio (Ping Pong); My coo ca choo (Alvin Stardust); Hum along and dance (Rare Earth); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Goodbye yellow brick-road (Elton John); Il miracolo (Ping Pong); The dirty jobs (The Who); Niente da capire (Francesco De Gregori); Smiling faces sometimes (Rare Earth); Se hai paura (I Domodossola); Golden lady (Stevie Wonder)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Mexican hat dance (Hugo Winterhalter); I hear music (Dakota Staton); Sunny (Frank Sinatra); In a sentimental mood (Duke Ellington); Un colpo al cuore (Mina); Sitting on the dock of the bay (The Dells); Madeleine (Jacques Brel); In questo silenzio (Ornella Vanoni); Preludio

n. 1 (Jacques Loussier); A salty dog (The Procol Harum); All of me (Diana Ross); Batucada (Gilberto Pentele); Hey Jude (The Beatles); La corrida (Gilbert Bécaud); Roll over Beethoven (Chuck Berry); La resa dei conti (Ennio Morricone); It must be him (Lawson-Haggart); Crapa Pelata (Lino Patruno); Joe e Lino (Joe Venuti e compl. Lino Patruno); Early autumn (Woody Herman); Shake, rattle and roll (Elvis Presley); Papa was a Rolling Stone (The Temptations); Giù la testa (Ennio Morricone); Ta pedhia tou Pirea (Melina Mercouri); A song for Cathy (Lalo Schiffrin); Green green grass of home (Joan Baez); Games people play (Bert Kampfer); Riders in the sky (Baja Marimba Band); A tonga (Brasil '77); Il bimbo che non conobbe infanzia (Alberto Sordi); Chinatown my Chinatown (The Firehouse Five plus Two); Frankie machine (Elmer Bernstein); Indian boogie woogie (Woody Herman); And the angels sing (Louis Prima and Keely Smith); Busted (Ray Charles); So danco samba (Stan Getz); Michelle (The Singers Unlimited); Only you (Ringo Starr); Boogie down (Jerry Walker)

18 INTERVALLO

When the Saints go marchin' in (Louis Armstrong); Smoke gets in your eyes (The Platters); Miss hit and run (Barry Blue); Luna bianca (Mia Martini); Bellissima (Adriano Celentano); I want you near me (Santo & Johnny); Max's movida (Compl. Cabildo); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Wait for me (Donna Hightower); Diddley daddy (Muddy Waters); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Angel eyes (Olivia Newton-John); Calliente blues (Barney Kessel); Dipende (Ornella Vanoni); Je veux te dire adieu (Charles Aznavour); Let's get together (Lobo); Gypsy flower girl (Arturo Mantovani); Ombra si 'ttu (Roberto Murolo); Prima di te, dopo di te (Ofelia); Malhão de S. Simão (Amalia Rodriguez); A cigana (Roberto Carlos); Son of sagittarius (Eddie Kendricks); If I didn't care (David Cassidy); Weave me the sunshine (Perry Como); Tropical (Stanley Black); 'S wonderful (Edmundo Ros); Testarda io (Iva Zanicchi); Nonostante tutto (Gino Paoli); Don't you worry 'bout a thing (Sergio Mendes '77); I'm on your case (Don Sugarman Harris); Ciribiribin (Ennio Morricone); The way we were (Len Mercer); Campo de fiori (Antonello Venditti); Superstition (Sergio Mendes e Brasil '77)

20 IL LEGGIO

Plaisir d'amour (Norman Candler); Stoney (Lobo); Tristeza (Astrud Gilberto); Good bye my love, good bye (Demis Roussos); Play me like you play your guitar (Duane Eddy); Ti lascio andare (Charles Aznavour); Let it be (Guitars Unlimited); Little brother (Neil Sedaka); Il cielo (Lucio Dalla); Le mal de Paris (Harry Belafonte); Strangers in the night (Frank Sinatra); Manhattan merengue (Bert Kampfer); Pussy footin' (Bert Kampfer); Più ci penso (Gianni Bella); Chariot (Frank Pourcel); Linda (Joe Reisman); River deep, mountain high (Ike & Tina Turner); Just impossible (Arturo Mantovani); Anche per te (Lucio Battisti); Blue suede shoes (Ray Martin); So danco samba (Sergio Mendes); Ho capito che ti amo (Wilma Goich); Ho detto al sole (Gigi Proietti); De guello (Nelson Riddle); Farewell Angelina (Joan Baez); Eleonora (Bruno Nicolai); Allegro dalla - Eine kleine Nacht Musik- (Waldo de Los Rios); Pensiamoci ogni sera (Jimmy Fontana); Tea for two (Machito); Pony time (Chubby Checker); Perry Sue (Buddy Holly); Th'vo voluto bene - Sunrise sunset (Percy Faith); Sleepy shore (Johnny Pearson); Be my baby (Peppino Di Capri); Eu a brisa (Lyrio Panicali); La novia (Domenico Modugno); In un angolo della mia soffitta (Mario Zelinotti); Concerto di Aranjuez (Johnny Pearson)

22-24

- L'orchestra Edmundo Ros
Tenderly; On the sunny side of the street; 'S wonderful; Yes! We have no bananas; Softly as a morning sunrise; Ma (he's making eyes at me); Alice blue gown
- Il cantante George Brooks ed il complesso vocale The Ink Spots
Ain't no big thing; If I didn't care; I'm so lonesome I could cry; Green, green grass of home; Cold, cold heart; Truck stop
- Il complesso «I Maracaibo»
Alma llanera; Zumba que zumba; Sol el merengue; Nacio el Redentor; El quitapesares; Maracaibo en la noche; La partita
- Il vibrafonista Lionel Hampton
The song from «Moulin Rouge»; Love is a many-splendored thing; Spring is here; Answer me, my love; Like someone in love
- La cantante Shirley Bassey
All of me; A foggy day; Imagination; So in love; I'll get by
- L'orchestra di Quincy Jones
Dead end; Walking in space

filodiffusione

mercoledì 5 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sinfonia in re maggiore per due oboi, fagotto, archi e continuo (Compl. da Camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winschermann); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra (Corn. Georges Barboteau - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche, su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Sergiu Celibidache); **J. S. Bach:** Sinfonia in si minore per flauto archi e continuo (Fl. Hans Siirgen Möhring - Compl. da Camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winschermann)

9 MUSICHE DA CAMERA DI RICHARD STRAUSS

Serenata in mi bemolle maggiore op. 7, per 13 strumenti a fiato (Niederländische Bläserensemble dir. Edo de Waart); Sonata in fa maggiore, per violoncello e pianoforte (Vc. Harvey Shapiro, pf. Jascha Zayde)

9,40 FILOMUSICA

J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e continuo (Orch. da Camera Jean-François Paillard); **A. Vivaldi:** Sonata a 3 in re minore, per due violini e basso continuo op. 1 n. 12 «La Follia» (Vl. Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra, cemb. Mariella Sorelli); **F. Danzi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **J. S. Bach:** Preludio, dalla «Suite n. 4 in mi bemolle maggiore» (Vc. Pablo Casals); **W. F. Bach:** 5 Polacche (Clav. Helma Elster); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 20 in do maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gohberman)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMO LO F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orch. Sinf. della NBC) (Incisione del 1953); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, dalle musiche di scena op. 61 per la commedia di Shakespeare (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC)

12 SERGEI RACHMANINOV

Otto études tableaux op. 33 (Pf. Marisa Candeloro)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

G. Gabrieli: Canzona n. 1 «Septimi toni» (Tr. Roger Voisin - Complesso di ottoni); **V. Ruffo:** «Adoramus Te», mottetto a 4 voci (Compl. voc. «The Renaissance Chorus» dir. Harold Brown); **J. Hassler:** Tre Canzoni: «Ihr Musici, frisch auf!», a 6 voci - «Mein Lieb will mit mir Kriegen», a 8 voci - «Im kühlen Mai», a 8 voci (Compl. «Monteverdi» di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **L. Marenzio:** Sinfonia e 4 Madrigali (secondo Intermedio) per lo spettacolo rappresentato nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Maria d'Aragona (testo di Ottavio Rinuccini); Sinfonia - «Belle ne fe' natura» - «Chi dal delfino» - «Se nelle voci nostre» - «O figlie di Piero» (Compl. voc. e strum. «Musica Reservata» dir. John Beckett)

13 AVANGUARDIA

Ch. Wolff: For pianist, 2ª versione (Pf. John Tilbury); **V. Globokar:** Fluide, per 9 ottoni e 3 percussioni («Musique Vivante» dir. Diego Masson)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh, vien, non tardar» (Sopr. Anna Moffo - «Philharmonia Orchestra» dir. Alceo Galliera); **G. Bizet:** Carmen: «Parle-moi de ma mère» (Sopr. Jannette Vivalda, ten. Nicola Filacuridi - Orch. dell'Associazione dei Concerti Pasdeloup dir. Pierre Dervaux); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jonel Perlea)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pf. Wilhelm Kempff); da «Diciassette Melodie polacche» op. 74 - Dumka: Dwojaki Koniec (Le due morti) - Moja pieszcotka (La mia innamorata) - Nie ma czego rzeka (Ma lincola) - Pierscien (L'anello) - Narzeczony (Il fidanzato) - Piosnka litewska (Leggenda lituana) - Leci liscie z dezewa (Cadono le foglie) (Br. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra (Sol. Alicia De Llerocha - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona)

15-17 F. Couperin: Tre pezzi per clavicembalo: Carillon di Citera - L'usignolo in amore - Passacaglia (Clav. George Malcolm); **J. Brahms:** Quartetto in si bem. magg. op. 67: Vivace - Andante - Agitato, allegretto non troppo - Poco allegretto con variazioni (Melos Quartett di Stoccarda) (Vl. Wilhelm Malcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, vc. Peter Buck); **A. Dvorak:** Te Deum op.

103 per soli, coro e orchestra: Allegro moderato, maestoso - Lento maestoso - Vivace - Lento, poco più mosso (Soprano Marcella Pöbbe, basso Nicola Rossi-Lemeni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl - M° del Coro Ruggero Maghini); **J. Massenet:** «Thais» - «Ahl me voilà seules» - «O mon miroir fidèle, rassure-moi» (Sol. Montserrat Caballé - New Philharmonia Orch. di Londra dir. Reynald Giovanetti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 «Italiana» - Allegro vivace - Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Philharmonia Orch. di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Die ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orch. Slovak Philharmonic dir. Ludovít Rajter); **B. Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pf. Philippe Entremont - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Due Studi (Pf. Soulima Strawinsky) - Circus polka (Pf. Giuseppe Postiglione) - Divertimento dal balletto «Le baiser de la fée» (trascriz. dell'Autore): Sinfonia - Danza svizzera - Scherzo - Passo a due (Adagio, Variazione e Coda) (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Riccardo Castagnone) - Concerto per quartetto d'archi (Quartetto italiano: vl. Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

18,40 FILOMUSICA

E. Elgar: Introduzione e Allegro, per quartetto d'archi e orchestra d'archi op. 47 (Vl. Hugh Maguire, Raymond Keenleyside, v.la Kenneth Essex, vc. Kenneth Heath - Orch. da Camera «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **G. P. da Palestrina:** Tre Madrigali a 5 voci: Il tempo vola - Se fra quest'erbe fiore - Ah, che quest'occhi miei «Regensburger Domchor» dir. Hans Schrems); **A. Dvorak:** Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovic); **G. Bottesini:** Gran Duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra (Vl. Angelo Stefanato, cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen); **L. van Beethoven:** Trio in do maggiore, per due oboi e corno inglese (Ob. Willy Schnell, Georg Rast, corno inglese Dieter Keller)

20 INTERMEZZO

R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. - New Philharmonia» dir. Eliahu Inbal); **M. Ravel:** Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I (Pf. Samson François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); **I. Stravinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

21 LE DUE GIORNATE, o IL PORTATORE D'ACQUA

Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly Musica di LUIGI CHERUBINI (Versione ritmica di Rinaldo Küffert) Il Conte Armando Ubaldo Lay (cantante Mirto Picchi)

Costanza Lia Curci (cantante Ester Orelli)

Michele Carlo Giuffrè (cantante Paolo Silveri)

Daniele Nino Bonanni (cantante Paolo Montarsolo)

Semos Fernando Solieri (cantante)

Il Sergente Enrico Urbini (cantante)

Il Caporale Adriano Micantoni (cantante)

Antonio Renato Cominetti (cantante Tommaso Frascati)

Una ragazza di Gonesse Maria Teresa Rovere (cantante Nicoletta Panni)

Rosetta Paola Piccinato (cantante Lino Puglisi)

Il Luogotenente Fernando Cajati (cantante)

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Antonio Pedrotti - M° del Coro R. Benaglio

22,35 CHILDREN'S CORNER

M. Clementi: Tre Sonatine op. 38: in sol maggiore - in si bemolle maggiore - in fa maggiore (Pf. Marcella Crudeli)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
N. Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 5 in mi bem. maggiore op. 82: Molto moderato; Allegro moderato - Andante mosso quasi allegretto - Allegro molto (Orch. Sinf. della Radio di Stato Danese dir. Erik Tuxen)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

It ain't necessarily so (Doc Severinsen); La' (Renato Pareti); Artista e vagabondo (Gigliola Cinquetti); Via col liscio (Casadei); Yesterday (Frank Chacksfield); True blue samba (Augusto Martelli); Alibi (Ornella Vanoni); Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto (Berto Pisano); Solace dal film «La stangata» (Marvin Hamlisch); L'orso bruno (Antonello Venditti); Una ragazza (Mita Medici); Vado via (Paul Mauriat); Knock on wood (Gianni Oddi); Only you can make me blue (Love Unlimited); Un debole respiro (I Cugini di campagna); Aliante (Le Orme); Family affair (M.F.S.B.); Tequila - Papa loves mambo - Oh lonesome me (James Last); Lover (Joe Venuti); In the still of the night (Frank Pourcel); Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi); Flirtissimo (The Lovelets); Alle sette della sera (Filippo Trecca); Oh marito (Ombretta Colli); La fantasia (Schola Cantorum); Caxinha de musica (Sebastiao Tapajós); The sound of silence (James Last); I could have danced all night (Norman Candler); Controsensi (Mia Martini); Magia nera (Flora Fauna e Cemento); Meditação (Oscar Peterson); Oclupaca (Duke Ellington); Alone again (Ronnie Aldrich); Vincent (Norman Candler)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Take me home country roads (John Denver); Cielito lindo (Gabriella Ferri); La donna del sud (Sergio Endrigo); Menina flor (Stan Getz-Luiz Bonfá); Ena to chelidoni (Nana Mouskouri); Kao, Xango (Zimbo Trio); Tu che m'hai preso il cuor (Giorgio Carnini); Tammurriata nera (Fausto Cigliano); To perigiall (Irene Papes); Manha de carnaval (Gilberto Puentes); Shenandoah (Paul Luvit); 'O surdat: 'nam-murato (Gino Del Vescovo); Malagueña (Arthur Fiedler); Beaucoup of blues (Ringo Starr); Brazil (James Last); Le canari e le solei (Daniel Budownicz); Greensleeves (Joe Wilder); La porti un bacione a Firenze (Odoardo Spadaro); Marenaro 'nammurato (Roberto Murolo); Viva la razza (El Chicano); The yellow rose of Texas (Boston Pop Orchestra); Fatto di cronaca (Tony Cucchiara); La canzone di Marinella (Fabrizio De André); Vola, vola, vola (Rosanna Fratello); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Gli zingari (Enzo Jannacci); Acquarello napoletano (Enrico Simonetti); Day by day (Orch. anonima); Daria diladada (Dalia); La banda (Chico B. De Holanda); Gastu mai pensà (Lino Toffolo); Canterò (Aguaviva); Arrivederci Roma (George Melachrino); To Susan on the west coast waiting (Donovan); Pezzi andalusí (Aguaviva); Farewell Andromeda (John Denver); Una stazione in riva al mare (Giorgio Gaber); Woodstock (Crosby, Stills, Nash & Young); Baila la bamba (Klaus Wunderlich); Atlantis (Donovan)

12 INTERVALLO

Samba de una nota so (Tito Puentes); Tristezza e solidao (Vinicius de Moraes); Punto d'incontro (Anna Melato); Sessomatto (Armando Trovajoli); Hikky bunn (Quincy Jones); S.O.S. (Wes Montgomery); Alla gente della mia città (Opera Puff); Point me at the sky (Pink Floyd); Vivi e lascia morire (Gil Ventura); I can't get started (Woody Herman); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); I'm football crazy (Giorgio Chinaglia); Samba d'amour (Middle of the Road); Attenti a quel due (John Barry); 5,15 (The Who); This guy's in love with you (Peter Nero); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Manie (Silvana); Get it together (The Jackson Five); Teenage rampage (The Sweet); Feelin' stronger every day (Chicago); Groovy samba (Sergio Mendes); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Ba-tu-ca-da (Percy Faith); Smackwater Jack (Quincy Jones); Plastica e petrolio (Ping Pong); Mind games (John Lennon); Hair (Edmundo Ros); Fantasia di motivi (Gilberto Puentes); Il mio nome è nessuno (Gil Ventura); Cavalli bianchi (Little Tony); Fly me to the moon (Ted Heath); Love's theme (Harry Wright); Dinamica della fuga (Bruno Zambini)

14 COLONNA CONTINUA

A house is not a home (Ella Fitzgerald); Take five (Dave Brubeck); Bambina sbagliata (Formula Tre); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Line for lions (Gerry Mulligan); Oh me oh my (Aretha Franklin); Love for sale (Oscar Peterson); Rockin' chair (Jack Teagarden); Wild dog (Joe Venuti); But not for me (Chet Baker); Good feelin' (Don Ellis); Garota de Ipanema (Astrud e Joao Gilberto); Get it together (The Jackson Five); Blue rondò à la turk (Le Orme); Here's that rainy day (Freddie Hubbard); A hit by Varese (Chicago); Blues for Diahann (Milt Jackson); Gypsy queen (Oliver Nelson); You don't know what love is (Dexter Gordon); No opportunity necessary, no experience needed (Yes); I say a little prayer (Woody Herman); Days of wine and roses (Ro-

ger Williams); Le tribunal d'amour (Juliette Gréco); Circles (Paul Desmond); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); Cocktails for two (Frank Pourcel); Acercate mas (Fausto Papetti); Toussaint (l'ouverture) (Santana); Yes indeed (Ted Heath); McArthur Park (Woody Herman)

16 IL LEGGIO

Drum crazy (Ted Heath); For all we know (Roger Williams); What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); Li per li (Renato Rascel); Popcorn (Frank Pourcel); Caminito (Carmen Castilla); South of the border (Herb Alpert); E' la vita (I Flashmen); Nuages (Mike Stanfield); Domenica domenica (Massimo Ranieri); Begin the beguine (Ted Heath - Edmundo Ros); Also sprach Zarathustra (Deodato); Vincent (Gil Ventura); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Los rumberos (El Bisaro); Leggenda (Arturo Mantovani); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); Hora staccato (Le Bug's Harmonicas); Oye como va (Tito Puentes); Oh lonesome me (Count Basie); Oh Nanà (Piero e i Cottonfields); Pow pow (André Brasseur); Pais tropical (Augusto Martelli); Look at me (Windows); Green onions (Count Basie); Crocodile rock (Gil Ventura); He (Today's People); I can't remember (Petula Clark); Where or when (101 Strings); Halleluja I love her so (Frank Sinatra); But not for me (Ella Fitzgerald); I saw you-you me (W. von Overheit); Non ho parlato mai (Mina); Allegro dalla Serenata in sol magg. n. 13 di Mozart (Waldo de Los Rios); A very extraordinary sort of girl (Gilbert O'Sullivan); I remember Dana (Lauro Molinari); Ingenue (Baden Powell)

18 SCACCO MATTO

Right place wrong time (Dr. John); Come again? toucan (Grace Slick); Rebel rebel (David Bowie); Can't get ready for losing you (Willie Tutch); Golden lady (Stevie Wonder); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Da grande farò il maestro (Rosalino Cellamare); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Foto di scuola (Nuovi Angeli); I've had enough (The Who); Little bit o'soul (Iron Cross); You've got my soul on fire (Temptations); Only room for two (Eddie Kendricks); Girl you're alright (Undisputed Truth); Star (Stealers Wheels); That lady (parte I) (The Esleys Brothers); L'aeroplano (D'Alessandro); Desperado (Eagles); Wonderful (Colin Blunstone); Twist and shout (Johnny); China grove (The Doobie Brothers); Helen wheels (Paul McCartney and Wings); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Plastica e petrolio (Ping Pong); Ritratto di un mattino (Orme); Pretty miss (The Dollars); You know we've learned (Bloodstone); No matter where (G. C. Cameron); Street life (Roxby Music); Showdown (The Electric Light Orchestra); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare); Samba de saulito (Santana)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Airegin (Miles Davis); It's a raggy waltz (Dave Brubeck Quartet); Blues connotation (Ornette Coleman); Blue and sentimental (Erroll Garner); K-K-K-Katy (Charlie Mariano); Sweetie patootie (Tony Scott); Soul food (Marcello Rosa); Sidewinder (Jay Jay Johnson); Close the door (Frank Rosolino); Forma vaga (Giancarlo Schiaffini); Central park west (John Coltrane); Angkor wat (Gil Evans); Jumpin' at the woodside (Buddy Rich); Filide (Max Roach); I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus); For the love of (Johnny Griffin); Robot portrait (Quincy Jones); Blues for gin (Gino Marinacci); Canto ritrovato (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Desafinado (Coleman Hawkins); Balano no samba (Stan Getz); Sbrogue (Irio De Paula); Valeria (Modern Jazz Quartet); On the sunny side of the street (Earl Hines); All the things you are (Chet Baker); Baa-too-kee (Laurindo Almeida e Bud Shank)

22-24

— L'orchestra Werner Müller
Clair; Lost horizon; Speak softly, love; Love story; Love theme for Laura; Nights in white satin
— I cantanti Diana Ross e Marvin Gaye
Just say, just say; Stop, look, listen; I'm falling in love with you; My mistake; Include me in your life; You are everything
— Il complesso Sergio Mendes
Zanzibar; Pontio; Even now; Crystal illusions
— Il complesso Benny Carter
Proibido; Doozy; Rock bottom; Titmouse
— Il complesso vocale The Temptations
Let your hair down; I need you; Heavenly; You've got my soul on fire; 1990
— L'orchestra di Claus Ogerman
Fiddler on the roof; Now I have everything; Match...; Sunrise, sunset; To life

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 88)

SEGNALATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALATO CENTRO E SEGNALATO DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 6 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniana op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarentella (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna); **F. Poulenc:** Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale, Allegro molto (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Commissiona); **I. Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione del 1919): Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle Principesse - Danza del re Katchei - Ninna nanna - Finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59, per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo (Allegro) (Quartetto Amadeus: v.l. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlöf, vc. Martin Lovett)

9.40 FILMUSICIA

G. Rossini: Sonata a 4 n. 5 in mi bemolle maggiore: Allegro vivace - Andantino - Allegretto (-I Solisti Veneti- dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Andante e Variazioni in fa minore (Pf. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1: Grave e adagio - Spiritoso - Allegro (Orch. da Camera di Milano dir. Ennio Gerelli); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Vl. André Gertler - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond de Stoutz); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa: Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna); **E. Humperdinck:** Hansel e Gretel: suite sinfonica dall'opera (Orch. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, v.la Giusto Cappone, vl. Siegfried Borries - Orch. Filarm. di Berlino)

12.30 LIEDERISTICA

H. Pfitzner: 5 Lieder: Gebet - Sonst - Ich har ein Vöglein - Der Einsame - Venus Mater (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortnier); **M. Ravel:** Chansons madécasses: Nahandove - Aoual Aoual - Il est doux (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel, fl. Aurèle Nicolet, vc. Irmgard Poppen)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönberg: 3 Pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pf. Valeri Voskoboynikov); **J. N. Hummel:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 13: Allegro con brio - Adagio, Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arp. Nicla Zabaletta); **E. Toch:** Big band, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Improvviso in do diesis minore op. postuma 66 («Fantasia-Improvisato») (Pf. Arthur Schnabel); **S. Schubert:** Quintetto in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **Dodici Studi op. 10:** in do maggiore - in la minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do minore (Pf. Adam Harasiewicz)

15-17 R. Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **F. Schubert:** Quintetto in do magg. op. 163 per due violini, viola e due violoncelli: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Vl. Willi Boskowsky e Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, v.celli Robert Schewin e Richard Harand); **J. S. Bach:** Fantasia e fuga in la min. (Org. Giuseppe Zanaboni); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto (tema con variazioni) - Rondò (Allegro assai; Marcia alla francese) (Comp. da camera I Musici con la partecipazione dell'oboiista Michael Kühn)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasiestücke op. 12: Des Abends - Aufschwung - Warum? - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumesswirmen - Ende von Lied (Pf. Dinorah Varsi); **S. Rachmaninov:** Sonata in sol minore op. 19, per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata n. 1 in sol minore (Clav. Andrei Volkonski); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle «Sei lezioni per viola d'amore»: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzichova, vc. Josef Prazak); **C. Cavalli:** Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revis. di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi, msopr. Luisella Ciaffi Ricagno, ten. Ennio Buoso, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

18.40 FILMUSICIA

G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins); **F. S. Mercadante:** Concerto in mi minore, per flauto e archi (revis. Agostino Girard): Allegro maestoso - Largo - Rondò russo (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Marcello Panni); **V. Fioravanti:** Adelaide e Comiglio - Almen per breve istante - (revis. Rate Furlan) (Sopr. Tina Tusciano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada); **L. F. Trecate:** Le astuzie di Bertoldo: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ercole Giacomini); **F. Kuhlau:** Sonatina in do maggiore n. 3 op. 60: Allegro - Allegro vivace (Variazioni su un tema di Rossini) (Pf. Lya De Barberis); **R. Kreutzer:** dai 42 Studi per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (Vl. Riccardo Brenola); **C. Chavez:** Sinfonia India, su temi degli Indios del Nord Est del Messico (Orch. - Stadium Symphony - di New York dir. Carlos Chavez)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH e QUARTETTO ITALIANO

F. Schubert: Quartetto in re minore op. postuma: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto (Quartetto Busch: vl. Adolf Busch e Gosta Andreasson, v.la Paul Doktor, vc. Herman Busch); **R. Schumann:** Quartetto op. 41 n. 1 in la minore: Introduzione (Andante espressivo - Allegro) - Scherzo (Presto), Intermezzo - Adagio - Presto, Moderato, Tempo primo (Quartetto Italiano: vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ

W. A. Mozart: «Vorrei spiegarvi, o Dio», K. 418 (Sopr. Ilse Holweg - Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Bernhard Paumgartner); **L. van Beethoven:** «Ahl perfido», scena ed aria op. 65 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Ferdinand Leitner)

21.25 MUSICHE DI CERIMONIA E DI CORTE

G. B. Lull: Symphonies pour le coucher du Roy: Marche - Chaconne - Musette - Marche en rondeau - Air - Sommeil de Renard - Air pour Flore - Sommeil d'Atys - Gavotte - Marche (Orch. da Camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **G. F. Haendel:** Feuerwerksmusik: Ouverture - Allegro - Bourrée - Largo alla siciliana - Allegro - Minuetto I e II (Comp. di strumenti a fiato dir. August Wenzinger); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis minore «Gli addii»: Allegro assai - Adagio - Minuetto e Trio - Allegretto - Finale (Presto e Adagio) (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

22.30 CONCERTINO

H. Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tr. Heinz Zickler - Orch. da Camera di Mainz dir. Günther Kehr); **J. Dowland:** Gagliarda della regina Elisabetta (Chit. John Williams); **J. Blow:** Canzone - It is not that I love you - («Deller Consort» dir. Alfred Deller); **F. Couperin:** Concerto per due flauti in sol maggiore: Prélude - Air - Sarabande - Chaconne (Fl. Helmut Riessberger e Gernot Kury); **E. Chabrier:** Bourrée fantasque (Pf. Cécile Ousset)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Wieniawsky: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro moderato, alla zingara (Sol. Bice Antonini) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gary Bertini); **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bem. maggiore op. 38 «Primavera»: Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (New Philharmonia Orch. dir. Eliahu Inbal)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Tin roof blues (Harry Zimmerman); **Nothing from nothing leaves nothing** (Etta James); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Kodachrome** (Paul Simon); **Jungle strut** (Santana); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **Wichita lineman** (Sammy Davis); **I get a kick out of you** (Dave Brubeck); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Imagine** (Sarah Vaughan); **The Count's blues** (Howard Rumsey); **O amor em paz** (The Bossa Rio Sextet); **Luck to be a lady** (Frank Sinatra); **Jeru** (Gerry Mulligan); **Tin tin deo** (The Double Six of Paris); **Sodomy** (Stan Kenton); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Piano man** (Thelma Houston); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **I know that you know** (Art Tatum); **Essa meniña** (Toquinho e Vinícius); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **Indian love call** (Tommy Dorsey); **I hear music** (Dakota Staton); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Cha-cha-gua** (Tito Puente); **What am I here for** (Cy Touff Octet); **Hight society** (Jack Teagarden); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Bold and black** (Ramsey Lewis)

10 INVITO ALLA MUSICA

Honeysuckle rose (Norman Candler); **Zucchero e caffè** (Filippo Trecca); **Scarborough fair** (101 Strings); **La tana degli artisti** (Ornella Vanoni); **Roma capocchia** (Antonello Venditti); **Manni in alto** (Casadei); **Santa Caterina** (Maria Monti); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **You'll never know** (Ray Conniff); **Tea for two** (Henry René); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **The shadow of your smile** (Shirley Bassey); **Jezebel** (Kurt Henkels); **Happy trumpeter** (Bert Kampfer); **No balanço de jeitinho** (Percy Faith); **Stars feel in Alabama** (Stan Getz); **Monti pallidi** (Perigee); **Libertà nell'amore** (Flora Fauna e Cemento); **Solo lui** (Mina); **Soledad** (Daniel Santacruz); **Pavana** (Santo e Johnny); **Sta piovendo dolcemente** (Pino Donaggio); **Magnetic rag** (Eric Rogers); **Strike up the band** (Peter Appleyard); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Vecchia America** (Gigliola Cinquetti); **T'ho voluto bene** (Fred Bongusto); **Tempo do mar** (Claus Ogerman); **Mercy beaucoup** (Gorni Kramer); **Col tempo con l'età nel vento** (I Pooh); **Feel like makin' love** (Gianni Oddi); **Accade così** (Gino Paoli); **Quando staje cu'mme** (Eddy Caruso); **Proviamo ad innamorarci** (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); **Honkey donkey** (Jimmy Smith); **Violins in love** (Afro Blues Quintet plus One)

12 MERIDIANI E PARALLELI

La negra (Percy Faith); **El condor pasa** (Yma Sumac); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Padam padam** (Carmen Cavallaro); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Danza danza** (Orch. e coro dell'Armata Rossa); **Uno** (Carmen Castella); **Buffalo skinnners** (Woody Guthrie); **My love** (Cher); **Tres palabras** (Fausto Papetti); **Agua de beber** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Czardas** (Caravelli); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **There is a war** (Leonard Cohen); **Samba de avião** (Charlie Byrd); **Crazy love** (Rita Coolidge); **Bugle in the jungle** (Jethro Tull); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Consolação - Be-ri-mbau - Tem do** (Elis Regina); **Dos palomitas** (Belo Ceará); **Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Roma (non si discute si ama)** (Antonello Venditti); **La Reine de Saba** (Harald Winkler); **Those were the days** (Frank Pourcel); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **A Cuba** (Victor Jara); **Chachita** (El Chicano); **Maremma** (Adriana e Miranda Martino); **I tre negozi** (Piero Parodi); **Vecchia Roma - Nanni** (Len Mercer); **Ma che bella città** (Eduardo Bennato); **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); **A crazy game** (John Mayall); **London by night** (The Singers Unlimited); **Tequila - Papa loves mambo - Oh lonesome me** (James Last); **Penny Lane** (Alan Tew); **Vieni sul mar** (International All Stars)

14 SCACCO MATTO

The cisco kid (War); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Felona** (Le Orme); **Wagon wheel** (Lou Reed); **Nobody but you** (James Taylor); **Be bad with me** (Mama Lion); **Lamento d'amore** (Mina); **Mary** (Logan Dwight); **Gipsy** (Van Morrison); **Fais do** (Redbone); **Part of the union** (Strawbs); **Passato presente** (Lucio Dalla); **Blackbird** (Billy Preston); **Black country rock** (David Bowie); **Wake up little sister** (Lindisfarne); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Super fly** (Curtis Mayfield); **My friend the sun** (Family); **Coming in to Los Angeles** (Arto Guthrie); **Layla** (Derek and the Dominos); **Tight rope** (Leon Russell); **L'universo stellato** (Oscar Prudente); **You ought to be with me** (Al Green); **You saving grace** (Steve Miller Band); **Pjamaroma** (Roxi Music); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Dimensione uomo** (Delirium); **Union silver** (Middle of the Road); **Don't lose control** (Gene Roman); **Sciocca** (Fred Bongusto); **School's out** (Alice Cooper); **Tema di Candida** (Gene Roman)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Basie boogie (Count Basie); **The jeep is jumpin** (Duke Ellington); **Panarea** (Gianni Basso); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Garota de Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mariamar** (I. De Paula - A. Urso - A. Vieira); **Woodward avenue** (Yusef Lateef); **Milano** (Modern Jazz Quartet); **Bitty ditty** (Miles Davis); **Life saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **New box** (Eddie Lockjaw Davis); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **Drum boogie** (Gene Krupa); **For the love of** (Johnny Griffin); **Bread and wine** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Oliver Nelson); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Chippie** (Ornette Coleman); **Body and soul** (Freddie Hubbard); **Close the door** (Frank Rosolino); **Billy boy** (Ramsey Lewis); **Pavane** (Eroll Garner); **Take the A - train** (Dave Brubeck); **Pent up house** (Chet Baker); **Rosetta** (Earl Hines)

18 INTERVALLO

Rhapsody in blue (Eumir Deodato); **O' Barquinho** (Elis Regina); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Shaft** (Ray Conniff); **The work song** (Nat Adderley); **Preciso a prender a ser so** (Antonio C. Jobim); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinícius); **Se a cabo** (James Last); **Sunny** (Frank Sinatra); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **Capriccio** (Mario Capuano); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Canadian sunset** (Earl Grant); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Les moulins de mon cœur** (John Scott); **A lovely way to spend an evening** (Jimmy Smith); **Fa qualcosa** (Mina); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Vivere per vivere** (Caravelli); **La belle vie** (Frank Sinatra); **Dream** (Norman Ludoff); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **King creole** (Elvis Presley); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Sentimental journey** (Ringo Starr); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Tu l'laisses aller** (Charles Aznavour); **La vuelta** (Gato Barbieri); **The - in crowd -** (Ramsey Lewis); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Jingo** (Carlos Santana); **Telephone blues** (John Mayall)

20 IL LEGGIO

Mambo the most (Woody Herman); **Deixa isso pra' la** (Elza Soares); **Ferro de passar** (Baden Powell); **Manteca** (Ella Fitzgerald); **Canto do cabóclo pedra preta** (Vinícius De Moraes); **Guajira y tambo** (Ray Barretto); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Amore che vieni, amore che vai** (Fabrizio De André); **Per amore** (Pino Donaggio); **I'm movin' on** (Jimmy Smith); **Keep on driving** (Don - Sugarcane - Harris); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Yakety sax** (Chet Atkins); **Deep night** (Carmen Cavallaro); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles); **Surrender** (Liana Ross); **Mess around** (Ray Charles); **Good morning heartache** (Diana Ross); **Take me home country roads** (Ray Charles); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Io, una donna** (Ornella Vanoni); **Luci-ah** (Lucio Battisti); **Un gioco senza età** (Ornella Vanoni); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Arrivederci Roma** (Werner Müller); **Ebb tide** (Percy Faith); **As time goes by** (Frank Sinatra); **I'll remember April** (Julie London); **Borsalino** (Henry Mancini); **Summer song** (Michel Legrand); **Carnevale di Venezia** (Tony Osborne's Three Brass Bottoms); **Zip-a-dee-doo-dah** (Roger Williams); **Footprints on the moon** (Johnny Harris)

22-24

— **L'orchestra Franck Pourcel**
Ultimo tango a Parigi; Rain, rain, rain; My love; Venezuela suya; Tu te reconnaîtras; Forever and ever

— **La voce di Elvis Presley**
Burning love; Tender feeling; Am I ready? Tonight is so right for love; Guadalajara; No more; I love only one girl

— **Il complesso del flautista Herbie Mann**
No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the rising sun; The letter

— **Digno Garcia all'arpa paraguayana**
Luna llena; La divina; Filigrana; Cuento te adas; Madrecita; Cascada; The bird

— **La cantante Ruth Brown**
Yes sir, that's my baby; Trouble in mind; Sonny boy; Bye bye blackbird I'm gonna move to the outskirts of town

— **L'orchestra di Gerry Mulligan**
Country beavers; A week in Disneyland; Golden notebooks; Maytang

filodiffusione

venerdì 7 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro moderato) - Allegro moderato (Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa, vl. Renato Zanetovich, vc. Libero Lana); L. Janacek: Mladi (« Gioventù »), suite per sestetto di strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Fl. e ott. Arturo Danesin, ob. Giuseppe Bongera, clar. Emo Marani, cr. Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, clar. bs. Tommaso Ansaloni)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

J. S. Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (Vl. Adolf Busch); F. Liszt: Fantasia da « Le Rovine di Atene », op. 113 di Beethoven (Pf. Ferruccio Busoni) — Studio in la bemolle minore - La Campanella - da « Etudes d'exécution transcendente d'après Paganini » (Pf. Ferruccio Busoni)

9.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in do maggiore, per 3 cembali, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Clav. Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orch. Bach Weche - dir. Karl Richter); N. Paganini: Sonata per chitarra e violino: Allegro - Largo - Andantino variato (Chit. Marga Baum, vl. Walter Klingsing); G. Auric: 5 Chansons françaises (su testi del sec. XV) (Corale dell'Università di Grenoble dir. Jean Giroud); P. Philidor: Suite per oboe e continuo: Lentement - Courante - Air en musette - Gavotte - Sicilienne - Paysan (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, cemb. Laurence Boulay); I. Strawinsky: Variazioni sul corale « Von Himmel Hoch » (Orch. della BBC e Coro « The Festival Singers » di Toronto dir. Igor Strawinsky); A. Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

11 A. HONEGGER

Giovanna d'Arco al rogo, oratorio su testo di Paul Claudel (Versione italiana di Emidio Mucci) (La Vergine: Jolanda Meneguzzi; Margherite: Dora Carral; Caterina: Oralia Dominguez; Porcus: Oreste Lionello; Una voce: Franco Tagliavini; Un contadino: Carlo Cava; Giovanna d'Arco: Sarah Ferrati; Frate Domenico: Enrico Maria Salerno; Giovanni di Lussemburgo: Renato Cominetti; Bedford: Quinto Parmegiani; Un messo di giustizia: Roberto Bertea; Guglielmo di Flavio: Romano de Mori; Madama Botti: Gianna Piaz - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Me del Coro Nino Antonellini)

12.25 CAPOLAVORI DEL '900

F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Adagio cantabile - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); A. Casella: Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte: Preludio, Bourrée - Largo, Rondò (Vc. Giuseppe Selmi, pf. Mario Caporali); C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet)

13.30 IL SOLISTA: VIOLINISTA LEONID KO-GAN

L. van Beethoven: Allegro con brio dalla « Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2 », per violino e pianoforte (Pf. Andrej Mitnik); E. Lalo: Allegro ma non troppo, dalla « Sinfonia spagnola » (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Charles Bruch); A. Vivaldi: Largo - Allegro dal « Concerto in sol minore op. 12 n. 2 », per violino e orchestra (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barsciai)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano », dal « Don Giovanni » di Mozart (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Skowaczewski) — da « Diciassette Melodie polacche » op. 74: Desiderio di fanciulla - Primavera - Fiume triste - Baccanale - Dove piace - Lontan dagli occhi miei - Il messaggero - Bellissimo ragazzo - Melodia - Il guerriero (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermete Magnetti) — Notturno n. 5 in fa diesis minore op. 15 n. 2 - Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 - Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18 « Grande Valzer brillante » (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15-17 L. van Beethoven: Sonata n. 7 in do min. op. 30, n. 2 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Yehudi Menuhin); J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 53 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegro grazioso (Sol. Leon Fleisher - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); F. Busoni: Turandot Suite op. 41

per orchestra, dalle musiche per la omonima fiaba drammatica di Carlo Gozzi: L'esecuzione; alle porte della città; il commiato - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e finale alla turca (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali)

17 CONCERTO DI APERTURA

J.-F. Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizzazione di Laurence Boulay); Adagio - Allemanda - Siciliana - Gavotta - Vivace (Vl. Huguette Fernandez e Philippe Lamacque, v.la da gamba Jean Lamy, clav. Laurence Boulay); J.-Ph. Rameau: da « Pièces de clavecin », suite in la: Prélude - Allemandes I e II - Courante - Gigue - Sarabande - Vénitienne - Gavotte - Menuet (Clav. Huguette Dreyfus); C. M. von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto (Capriccio, Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Wiener Philharmonisches Kammerensemble: clar. Alfred Prinz, vl. Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BASSI EZIO PINZA E NICOLAI GHIAUROV - MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMONATO E MARILYN HORNE

V. Bellini: Norma - Ite sul colle, o Druidi (Ezio Pinza - Orch. e Coro del Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); M. Gluck: Una vita per lo zar: Aria di Susanin (Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); G. Meyerbeer: Robert le diable: « Nonnes qui reposez » (Ezio Pinza - Orch. dir. Rosario Bourdon); A. Rubinstein: Il diavolo: Aria del diavolo (Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); G. Verdi: Don Carlos: « O don fatale » (Giulietta Simonato - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Franco Ghione); G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Il segreto per esser felici » (Marilyn Horne - Orch. e Coro London Symphony dir. Richard Bonynge); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Giulietta Simonato - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Fernando Previtali); G. Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic e Coro diretti da Henry Lewis)

18.40 FILOMUSICA

C. Ph. E. Bach: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); J. Field: Notturno n. 17 in mi maggiore dal diciotto notturni (Pf. Rodolfo Caporali); C. M. von Weber: Concerto in fa minore n. 1 op. 73 per clarinetto e orchestra (Clar. Benny Goodman - Orch. « Chicago Symphony » dir. Jean Martinon); B. Britten: Serenata op. 31 per tenore, corno e archi (Ten. Peter Pears, cr. Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. Benjamin Britten); O. Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

20 INTERMEZZO

A. Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers); B. Bartok: Drei Dorfszenen (scene di villaggio), per coro femminile e orchestra da camera (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzky) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

20.45 LE SINFONIE DI F. J. HAYDN

Sinfonia n. 34 in re minore (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia in do minore (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

21.30 AVANGUARDIA

I. Cage: Winter music, per cinque pianoforti amplificati (Pf. Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerij Voskoboynikov e Frederik Rzewski)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Campra: Les fêtes vénitienes, suite: Ouverture - Air de Leandre - Passepied - Air de la Bohémienne - Air des joueurs - Air des musettes - Air des polichinelles - Air des espagnols - Marche - Gigue de la folle - Chaconne (Strum. del Compl. « Collegium Aureum »)

22.30 ANTOLOGIA D'INTEDPRETI: TRIO DI BRUXELLES

L. van Beethoven: Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bruxelles)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

P. Locatelli: Trio Sonata, per due flauti e cembalo (Fl. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, clav. Giuseppe Zanaboni); F. J. Haydn: Tre Lieder: She never told her love - A pastoral song - The spirit's song (Mso. Julia Hamari, pf. Giorgio Favaretto); R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play to me gipsy (Frank Chacksfield); Malizia (Fred Bongusto); Casino Royale (Herb Alpert); Scarborough fair (Simon e Garfunkel); Angels and beans (Kathy and Gulliver); Amore bello (Claudio Baglioni); Mème si je t'aime (Francis Lai); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I did't know what time it was (Ray Charles); Rose (Henri Salvador); Vado via (Drupe); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mango Santamaria); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Emir Deodato); Blue suede shoes (Elvis Presley); Le dixieland (Raymond Lefèvre); Bach's lunch (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande pianura (Gianni Dellaglio); Non è vero (Mannoia Foresi e Co.); C moon (Wings); Innocenti evasioni (Lucio Battisti); Lucky man (Emerson Lake and Palmer); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

10 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); West 42nd street (Emir Deodato); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Any major dude will tell you (Steeley Dan); Capri Capri (Fred Bongusto); Are you happy (The Commodores); Lady Pamela (Johnny); This America (Chocking Blue); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Ammazza oh! (Luciano Rossi); Hot dog (Filippo Trecca); Fino all'orizzonte - En plein air (Luis E. Bacalov); Sei mesi di felicità (Armando Trovajoli); Samba (Luis E. Bacalov); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Roxanne (Michael Edward Campbell); Supernatural voodoo woman (P. I. The Originals); Zoom (Temptations); Se sai se puoi se vuoi (Pooh); Only you (Platters); La licantropia (Pippo Franco); Fox hunt (Herb Alpert); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); House of the king (Jan Akkerman); Rumore (Raffaella Carrà); Madre (Silvana); Love will keep us together (Mac e Katie Kissoon); Gimme money (Sir Albert Douglas); Love's theme (Love Unlimited); Meglio (Equipe 84); Someone really cares for you (Love Unlimited)

12 INVITO ALLA MUSICA

Tema di Lara (Maurice Jarre); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Gasoline blues (John Mayall); Perché ti amo (I Camaleonti); People (Barbra Streisand); Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto); Where the rainbow ends (Tony Hiller); Teresa (Sergio Endrigo); Davy (Shirley Bassey); L'amour c'est comme un jour (Charles Aznavour); La libertà (Gino Paoli); Medley (Judy Garland e Liza Minnelli); Rock-a-bee your baby white a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo e Johnny); Cycles (Harry Belafonte); Più passa il tempo (Gilda Giuliani); It's midnight (Elvis Presley); Nobody knows (Earl e Fatha - Hines); Che cos'è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazon' grace (Judy Collins); Come un ragazzo (Sylvie Vartan); Stardust (Alexander); Long live love (Olivia Newton-John); Only you (The Platters); Una strana coppia (Neal Hefti); When I fall in love (Donny Osmond); L'avvenire (Marcella); Cerchi nell'acqua (Memo Remigi); Amore, amore, amore (Piero Piccioni); Come Saturday morning (The Sandpipers); Petite fleur (Sidney Bechet); Feeling alright (Joe Cocker); Coimbra (Helmut Zacharias); To make a big man cry (Tom Jones); Good vibrations (Hugo Montenegro)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Picasso summer (Roger Williams); Be (Neil Diamond); Shakin' all over (Little Tony); Imagine (Johnny Harris); Ba ba ba (Tritons); Can the can (Suzi Quatro); Ooh baby (Gilbert O' Sullivan); Inner city blues (Brian Auger); Roll out the mat (The Monks); Malata d'allegria (Giovanna); Junior's farm (Paul McCartney); Country club (The Ragtimes); Son of sagittarius (Eddie Kendricks); Io t'ho incontrata a Napoli (Massimo Ranieri); Sicilia antica (Marcella); Forever and ever (Botticelli); It's only a rock and roll (Rolling Stones); Addio primo amore (Gruppo 2001); Just beyond (Riot); La mer (Paul Mauriat); Rock and roll heaven (Righthouse Brothers); Alice (Francesco De Gregori); Tequila sunrise (Eagles); Jenny (Gli Alunni del Sole); Purple rock (Purple); E così te ne vai (La Strana Società); Baubles bangles and beads (Emir Deodato); Lover (Arturo Mantovani); Dancin' (Barry Blue); Rockin' soul (Middle of the Road); Solar fire two (Manfred Mann); Roma e settembre (Franco Califano); Blue rondò a la turk (Le Orme)

16 SCACCO MATTO

I'm coming back (Sparrow); Remember me (Diana Ross); Rollin' and tumblin' (Canned Heat); Lalena (Deep Purple); Oè oà (Oscar Prudente); Introduzione (Osanna); Wenders of the universe (Quintessence); Chun all night (Eagles); Outa space (Billy Preston); Summer time (Janis Joplin); A song for you (Carpenters); Il pudore (Renato Pareti); Lady Stardust (David Bowie); Free four (Pink Floyd); Too much rain (Carole King); What to do (Stephen Stills); Nothing but the marvelous is beautiful (Lindisfarne); Se fossi (Antonella Bottazzi); You've got it bad girl (Stevie Wonder); Basterà (Iva Zanicchi); Do what you gotta do (Roberta Flack); Tell mama (Savoy Brown); Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields); You've got to change your mind (James Brown); Crucifixion lane (Procol Harum); Nuff said (Ike and Tina Turner); Ciao uomo (Antonello Venditti); Love is a sleeper (Family); Marrakesh express (Crosby, Stills, Nash and Young); Light up or leave me alone (Traffic); Heart broken hopper (The Guess Who)

18 MERIDIANI E PARALLELI

An American in Paris (Ray Anthony); A Paris (Yves Montand); Je suis comme je suis (Juliette Greco); In the mood (Henghel Gualdi); Mocking byrd (Carly Simon e James Taylor); Gioco di bimba (Le Orme); Il guerriero (Mia Martini); Rio Roma (Irio De Paula); Afinidad (Erroll Garner); Pata pata (Miriam Makeba); Alturas (Inti-Illimani); Mas que nada (Sergio Mendes e Brasil '66); Carioca (Oscar Peterson); The three bells (Ray Charles); The way we were (Barbra Streisand); That happy feeling (Bert Kaempfert); Miss pitiful (Etta James); A love supreme (Carlos Santana); Se va el calman (Digno Garcia y sue Carlos); Kapullay (Los Calchakis); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Alone again (Gilbert O' Sullivan); Li sarracini adorano lu sole (Nuova Compagnia di Canto Popolare); A trumpetata 'e vicaria (Roberto Murolo); Roma capoccia (Antonello Venditti); Grilled soul and custard (Kenny Woodman); O morro (Antonio Jobim); Watch out (Abba); You dirty dog (Duke Ellington); Melodia (Fausto Papetti); Canal Grande (Alceo Guatelli); Canto d'amore di Homeide (I Vianella); Mes mains (Gilbert Bécaud)

20 COLONNA CONTINUA

Hush (Woody Herman); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Saturday night is the loveliest night in the week (Duo Johnson-Winding); Loves me like a rock (Paul Simon); Blue Daniel (Frank Rosolino); Cry me a river (Ray Charles); My old flame (Bobby Jasper); 'S wonderful (Shirley Bassey); Felicidade (Willie Bobo); Quit your love low down ways (Bud Shank); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Bambina sbagliata (Formula Tre); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Line for lions (Gerry Mulligan); Il clan dei siciliani (Eddie Barclay); Imagine (John Lennon); Toussaint (L'ouverture) (Santana); Yes indeed (Ted Heath); Wild dog (Joe Venuti); But not for me (Chet Baker); Good feelin' (Don Ellis); First snow in kokono (Aretha Franklin); Let's go to San Francisco (Caravelli); The champ (Dizzy Gillespie); Stompin' at the savoy (Benny Goodman); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Zana (Jorge Ben); Goodbye (Frank Pourcel); L'important c'est la rose (Will Horwell); Get it together (The Jackson Five)

22-24

L'orchestra Raymond Lefèvre
Noi andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep fallin' on my head; La solitudine; For ever and ever; Bridge over troubled water
Il complesso vocale e strumentale Chicago
While the city sleeps; Saturday in the park; State of the union
Il chitarrista Wes Montgomery con l'orchestra di Don Sebesky
Road song; Greensleeves; Fly me to the moon; Yesterday; I'll be back; Where have all the flowers gone?
Il complesso Sergio Cuevas
Camino de San Juan; Maquinita; Feliz navidad; Harpa serenata; Pajaro campana; A mi dos amores; Nuevo baile
La cantante Vikky Carr
I've never been a woman before; If you could read my mind; I'll be home; If I were your woman; I keep it hid; Six weeks every summer
L'orchestra e coro di Ray Conniff
Tie a yellow ribbon round the ole oak tree; Killing me softly with his song - There was a girl; The right thing to do; The night the lights went out in Georgia; Bah bah Conniff Sprach

filodiffusione

sabato 8 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 - Didone abbandonata (VI. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz); G. Donizetti: La Zingara, arietta; Il sospiro, melodia; da «Ispirazioni viennesi» (Sopr. Virginia Gordon, pf. Lorendana Franceschini); G. Rossini: Un petit train de plaisir («Comique imitatif») (Pf. Aldo Ciccolini); L. Cherubini: Quartetto in fa maggiore, per archi (Quartetto Italiano: vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA VICTOR DE SABATA E ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); E. Varèse: Arcana (Orch. Sinf. di Los Angeles e Los Angeles Percussions Ensemble dir. Zubin Mehta)

9,40 FILOMUSICA

F. Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra (Krakowiak) (Pf. Stefan Ashkenase - Residentie Orkest Den Haag dir. Willem van Otterloo); R. Schumann: da Dichterliebe op. 48: Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein im helligen Strome - Ich grolle nicht - Und wüsten's die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hor' ich das liedchen Klingen (Bar. Eberhard Wächter, pf. Alfred Brendel); F. Liszt: Totentanz per pianoforte e orchestra (Pf. György Cziffra - Orch. de Paris dir. György Cziffra jr.); J. Brahms: 4 Lieder op. 32: Nicht mehr zu dir - Bitteres zu sagen - So steh'n wir - Wie bist du, meine Königin (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); E. Grieg: Holberg-Suite op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilgner)

11 INTERMEZZO

A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexander Melik-Pachajew); C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi (Quintetto di Varsavia: vl. Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronsky, v.la Stefan Kamasa, vc. Alexander Ciechanowski, pf. Wladyslaw Szpilman); J. Sibelius: Karelia, suite op. 11 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

12 TASTIERE

D. Zippoli: Suite in sol minore, per clavicembalo: Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Rafael Puyana); C. Ph. E. Bach: Suite n. 2 in fa maggiore, per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clav. Jozsef Gat)

12,30 I GRANDI MUSICISTI E LE FORME MUSICALI: LA FUGA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Clav. Ralph Kirkpatrick); W. A. Mozart: Adagio e Fuga in re minore K. 404 a per trio d'archi (Trio Stradivarius: vl. Harry Goldenberg, v.la Hermann Friedrich, vc. Jean-Paul Guenoux); A. van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 (versione orchestrale) (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome BACH (Org. Robert Owen)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Solo per Cha-pel, folklore della Cambogia (Cha-pel: San Té) - Otto canti folkloristici inglesi: The foggy, foggy dew - Frog went a courtin' - The turtle dove - Pretty Polly Oliver - The carrion crow - The wife of usher's well - Henry Martin - I am a poor wayfaring stranger (Contr. Alfred Deller, chit. Desmond Dupré, fl. dolce John Sothgoth)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28: in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in fa maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa maggiore - in mi bemolle minore - in re bemolle maggiore - in si bemolle minore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in do minore - in si bemolle maggiore - in sol minore - in fa maggiore - in re minore (Pf. Friedrich Gulda) - Grosses Concerto («Grand Duo de Concert») su temi di «Robert le Diable» di Meyerbeer (Pf. Ornella Pultis-Santoliquido, vc. Massimo Anfithetrot) - Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pf. Alfred Cortot)

15-17 F. Durante: Concerto in do magg. per orchestra d'archi e basso continuo: (Complesso da Camera Collegium Aureum); C. Goudimel: 6 Salmi a 4 voci: Or sus tous humains - Que Dieu se montre seulement - Laissez-moi desormais, Seigneur, aller en paix - Mon cœur rempli des biens que Dieu m'envoie - O Seigneur loué sera ton renom - Du fond de ma pensée (Comp. vocale di Losanna dir. Michel Corboz); W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato (Strum. dell'Orch.

Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); H. Villa Lobos: Preludio n. 3 (Chit. Narciso Yepes); F. Liszt: Tasso: Lamento e Trionfo, Poema sinfonico (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Sonata in mi minore op. 36 a) per violino e pianoforte (VI. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); P. Hindemith: Ottetto (1958) (Ottetto di Vienna)

18 IL DISCO IN VETRINA: RECITAL DI MARIA CHIARA

G. Verdi: Giovanna d'Arco: «O fatidica foresta» - «I Masnadieri» - «Tu del mio Carlo» - Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna» (Sopr. Maria Chiara - Orch. del Teatro reale d'opera - Covent Garden - di Londra) - Otello: «Era più calmo?» - «Mia madre aveva una povera ancella» - «Ave Maria» (Sopr. Maria Chiara, msopr. Rosanna Creffield) (Disco Decca)

18,40 FILOMUSICA

T. Albinoni: Sonata in sol minore per archi (Orch. da Camera - Collegium Aureum); G. Paisiello (Rev. G. F. Malipiero): Socrate immaginario: Sinfonia (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); A. Casella: A la manière de... (10 serie op. 17): Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck (Pf. Giuliano Silveri); G. Pacini: «Ah, sposo mio», scena e duetto dall'opera - L'ultimo giorno di Pompei - (Sopr. Nicoletta Panni, bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatto - M° del Coro Giulio Bertola); F. X. Richter (rielab. E. Bodart): Sinfonia in sol minore (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir.

Tony); Angels & Beans (Katie e Gulliver); Live and let die (Paul McCartney & Wings); I'll never fall in love again (Toots Thielemans); Poesia (Patty Pravo); Mi sono innamorato di te (Fausto Papetti); The ballroom blitz (The Sweet); I love you Maryanna (Kammamuri's); City, country, city (War); A blue shadow (Berto Pisano); Guerriero (Raffaella Carrà); Hernando's Hideaway (Ted Heath); The entertainer (Marvin Hamlisch-Gunther Schuller); The way we were (Barbra Streisand); Two lovers (Harry Belafonte); Yellow canarie (Werner Müller); Fire (Osibisa); Lost in a dream (Demis Roussos); Sixteen tons (The Platters); Pour un flirt (Arthur Green); Pop corn (Fausto Papetti); Tenderness (Paul Simon); Little Martha (Duane Allman); King creole (Elvis Presley); Vincent (Franco Cassano); Baby friend of mine (Home); Bla... bla... bla... (The Squallor); Laisse aller la musique (Ted Heath); Fliegermarsch (James Last); Jalousie (Werner Müller); Le lac Majeur (Frank Pourcel); In a persian market (Ted Heath)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Mame (Peter Hamilton); L'America (Bruno Lauzi); Michelele (Marina Pagano); You're my day you're my night (Stevie Kazan); La storia di febbraio (Giorgio Lanave); On the sunny side of the street (Werner Müller); Campo de fiori (Antonello Venditti); Funny you should say that (Sergio Mendes); More (Riz Ortolani); Un bicchiere di dalmato (Emilia Romagna); My sweet lord (Giorgio Gaslini); La terza età (Sacha Distel); Only you (The Platters); La Monferrina (Oretta Berté); L'Amore (Renato Pareti); Guarafao (Chetipa Areas); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); The Cisco Kid (War); Ma mi (Ornella Vanoni); Kansas City (Les Humphries Singers); Salis addio (Salis); Upen-

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

Massimo Pradella); G. Turchi: Suite parafraze su motivi popolari europei (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci)

20 MUSICHE CON CORO

F. Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orchestra (Sopr. Jacqueline Brumaire - Orch. - Association des Concerts Colonne - e Coro - Alauda - dir. Louis Frémaux); D. Milhaud: La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (Elementi dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Luciano Berio - M° del Coro Giulio Bertola)

20,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); D. Cimarosa: Tre Sonate per clavicembalo: n. 1 in do minore: Allegro giusto - n. 2 in mi bemolle maggiore: Andantino - n. 3 in si bemolle maggiore: Allegro (Clav. Anna Maria Pernafelli)

21 CONCERTO DIRETTO DA PETER MAAG

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); W. A. Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 - Posthorn - (Orch. della Suisse Romande); L. Delibes: La source, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orchestra)

22,30 CONCERTINO

N. Rimsky-Korsakov: Dubinushka (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Satie: Aperçus désagréables (Pf. Francis Poulenc e Jacques Février); F. P. Tosti: Sogno (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); M. L. Tournier: Lolita la danseuse (Arp. Nicanor Zabaleta); M. de Falla: Tre danze da «Il cappello a tre punte» (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Quartetto in si bem. maggiore op. 130 per archi; S. Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 a, per violino e pianoforte (VI. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Cheek to cheek (Claire - Menuhin - Grappelly); Io cerco la Titina (Gabriella Ferri); Runaway happy together (Dawn); Sopra le onde (Richard Müller Lampertz); Le memorie di quei giorni (Bruno Lauzi); A song for Cathy (Lalo Schiffrin); Don't you cry for tomorrow (Little

do Malaika (Malaika); Me and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); Sexy Ida (Ike & Tina Turner); Alfie (Frank Chacksfield); O zu Nicola (Geri Palamara); Quinta Anauro (Augusto Martelli); Something or nothing (Huriah Heep); Sempre (Gabriella Ferri); Don't do that (Don Fardon); Touch me in the morning (Mother Father Sister and Brother); Catch another butterfly (John Denver); Jamie (Count Basie); Lay lady lay (Bob Dylan); Baia (Robert Denver)

12 INTERVALLO

Lucignolo (Bruno Nicolai); Vent'anni (Massimo Ranieri); Amanti (Mia Martini); Primo giorno di primavera (Dik Dik); Marcia dei fiori (Sergio Endrigo); King of the rock'n'roll party (Lake); Guarda se io (Luigi Tenco); Io corro da te (Gilda Giuliani); Casa mia (Eduardo 84); Fate piano (Mina); Canto dei sanfedisti (Nuova Compagnia di Canto Popolare); L'appuntamento (Ornella Vanoni); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Ciao ragazzi (Adriano Celentano); Tu non mi manchi (Mersia); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Questo amore un po' strano (Giovanna); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Punto d'incontro (Anna Melato); Chiave (Roberto Murolo); Come potete giudicare (I Nomadi); La lontananza (Domenico Modugno); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Ballata d'autunno (Gino Paoli); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Orlando (Donatella Moretti); Vagabondo (Nicola Di Bari); Pazza idea (Patty Pravo); America (Fausto Leali); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Occhi spagnoli (Milva); Il grande mazzino (T.T.T.); Alice (F. De Gregori); Theme from Shaft (Isaac Hayes)

14 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton); A house is not a home (Ella Fitzgerald); Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto); Blues at the sunrise (Conte Candoli); You're sixteen (Ringo Starr); Cherokee (Peter Nero); Malaga (Stan Kenton); Swig sam'ba (Barney Kessel); Soul valley (Sonny Stitt and the Top Brass); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Cocktail for two (Frank Pourcel); Accerato más (Fausto Papetti); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); Nuages (Stéphane Grappelly); Gira giro (Paul Desmond); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Eroll Garner); Too young (Ray Conniff); This is the moment (Edith Peters); Fa qualcosa (Mina); I've got a gal in Kalamazoo (Ted Heath); Il bacio (Kurt Edelhagen); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Sophisticated lady (Newport All Stars); Take five (Dave Brubeck); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Alone

again (Gilbert O'Sullivan); Shine (Jack Teagarden); Morro velho (Brazil 77)

16 IL LEGGIO

Puff (Baja Marimba Band); Walk on by (Peter Nero); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante); Il faut me croire (Caravelli); Marcia dei fiori (Sergio Endrigo); Sei mesi di felicità (Armando Trovajoli); Cento città (Stone-Eric Charden); Where do the children play (Cat Stevens); Un uomo tra la folla (Tony Renis); Go away little girl (James Last); Diario (Nuova Equipe 84); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Per amore (Pino Donaggio); Occhi di foglia (Donatella); Oh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan); Samba (Patty Pravo); Sognando e risognando (Formula 3); Heart of gold (Neil Young); Music (Carole King); TNT dance (Piero Piccioni); Spinning wheel (Ray Conniff); Marcia degli accattoni (Ennio Morricone); Just another clown (The Black Jacks); E' proprio così, son io che canto (Mina); Spanish Harlem (King Curtis); Una catena d'oro (Peppino Di Capri); Oh baee what would you say (Hurricane Smith); Il condor pasa (Chuck Anderson); Lobbella (Duke of Burlington); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); I left my heart in San Francisco (Arturo Mantovani); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Quei giorni insieme a te (Ornella Vanoni); Hey Jude (Tom Jones); Back to California (Carole King)

18 SCACCO MATTO

Sweet America (Osibisa); Come bambini (Adriano Pappalardo); The life divine (Santana-John McLaughlin); Light up or leave me alone (Traffic); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Long train running (The Doobie Brothers); Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora, Fauna e Cemento); Underdog (Pollution); Caroline (Status Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); One more kiss (Paul McCartney); What a bloody long day it's been (Ashton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Foneria Marconi); Sexy sexy sexy (James Brown); Itch and scratch (Rufus Thomas); Donna sola (Mia Martini); 5.15 (The Who); Beaucoup of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les tapis roulants (Herbert Pagani); I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); D'yer Mak'er (Led Zeppelin); One scotch, one bourbon and one beer (Alexis Korner); Touch me in the morning (Diana Ross); Hum along and dance (Rare Earth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Between the devil and the deep blue sea (Benny Goodman); Perdido (Johnny Hodges-Earl Hines); Goodbye Charlie (Marty Paich); Take the - A - train (Mel Tormé); Easy living (Bill Perkins); Kathy's waltz (Dave Brubeck); Deguello (Nelson Riddle); My rifle, my pony and me (Dean Martin); Ain't she sweet? (Eddie Cantor); Oh me oh my (Paul Whiteman); Smoke gets in your eyes (The Platters); King Creole (Elvis Presley); Daydream (Bud Shank); La Matchiche (Edmundo Ros); Hello Dolly (Jimmy Smith); Goldfinger (Shirley Bassey); Live and let die (Wings); Sugar blues (Kid Ory); I wanna be loved by you (Marilyn Monroe); Cannonball (Johnny Dankworth); Baia (Getz-Byrd); Footprints on the moon (Johnny Harris); Crab dance (Cat Stevens); Ta ra ra boom de re (The Clark Sisters); The sheik of Araby (Fats Waller); Have you any castles, baby? (Nelson Riddle); Just one of those things (Hot Club de France); Duke's place (Ella Fitzgerald); Are you lonesome tonight (Carmen Cavallaro); Buona sera signorina (Louis Prima); Island virgin (Oliver Nelson); Quantanamera (Pete Seeger); Minority (Julian Cannonball Adderley); Superstition (Quincy Jones); Days of wine and roses (Roger Williams); Blues for Diahann (Milt Jackson)

22-24

- L'orchestra di Urbie Green
I get the blues when it rains; Timbre; Mood indigo; Sunny; Just dropped in; Blue flame
- La voce di Frank Sinatra
You will be my music; You're so right; Winners; Nobody wins; Send in the clowns
- Il pianista Peter Nero
Love is here to stay; There will never be another you; Lullaby of the leaves; The way you look tonight; Groovy times
- Il complesso Los Calchakis
Soy peregrino; Charanguto; Reservista purajel; La cocinera; Cuculi La esdrújula; Chuqui
- La cantante Aretha Franklin
Hey now hey; Somewhere; So swell when you're well; Angel
- L'orchestra di Tito Punte
Mambo diablo; Ah! Ah! Last tango in Paris; Ritual fire dance

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

La tragica

Franz Schubert, per l'opera che ci ha lasciato, potrebbe essere vissuto molto più a lungo dei suoi trent'anni: scaffali di musica sacra, teatrale, sinfonica, pianistica, cameristica, corale e circa seicento Lieder (i suoi più autentici gioielli). Luminosa è la sua figura nella storia della sinfonia. Ne possiamo aver coscienza anche ascoltando soltanto la sua *Quarta in do minore* («La tragica») che, diretta da Wilfried Boettcher, è ora (venerdì, 21,15, Nazionale) affidata all'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

Qui, come nell'opera pianistica, Schubert conserva i suoi eleganti caratteri melodici, per cui, dai fiati agli archi è tutto un intrecciarsi e un innalzarsi di temi squisiti che si ripetono in una divina prolissità, peculiare appunto del musicista viennese. Scrisse acutamente Curt Sachs che, sebbene ammiratore di Beethoven, «Schubert fu in molti sensi assolutamente il suo opposto. All'immaginazione prevalentemente strumentale del più anziano maestro egli oppose un atteggiamento fondamentalmente vocale; all'elaborazione concentrata di motivi preferì melodie di largo respiro; alla maschietta energia e disciplina di Beethoven una sottomissione quasi femminile al flusso costante dell'ispirazione». Schubert — ricordiamolo — non pone limiti alla grande orchestra sinfonica; sfrutta candidamente le voci dei legni; e modula e perde tempo nell'assaporare sonorità ormai lontane dalla tragica rivoluzione beethoveniana. Eppure, nelle sue battute, quanto dramma e quanta fantasia! Nel suo Diario leggiamo: «Fantasia — massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile alla quale tutti ci rinfreschiamo — resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto illuminismo, quell'orribile spettro senza carne e senza sangue».

Il sinfonismo di Schubert si discosta piano piano da quello di Haydn, di Mozart, di Beethoven. Verso il culmine della creatività, egli si fa moderno, grazie anche alle scelte liederistiche che lo distinguono e che lo proiettano fino a Gustav

Mahler. Tali processi non sono evidenti nelle prime due o tre sinfonie (più saggi di artigiano che voli geniali) ma si impongono energicamente nelle altre, a cominciare senza dubbio da questa *Quarta*; mentre, assai modestamente, Franz Schubert si andava chiedendo: «Chi potrà fare qualcosa di più dopo Beethoven?». La *Quarta* è del 1816 ed è — secondo l'opinione dei critici — il lavoro più importante di quello stesso periodo. Pur continuando a farvi capolino i geni del passato, si inaugura un'apertura sul futuro, verso lo stile che sarà tipico di Mendelssohn.

Cameristica

Il pianoforte di Prokofiev

Prokofiev ha scritto nove Sonate per pianoforte, essendo rimasta la *Decima* soltanto come abbozzo e l'*Undicesima* semplicemente come progetto. Il ciclo delle Sonate si trasmetterà da questa settimana (appuntamento quotidiano a partire da lunedì sul Terzo alle ore 10) con la partecipazione di due valorosi pianisti: Sergio Perticaroli e Michele Campanella. Si tratta di un pianismo non ancora chiaro, noto e



Sergio Perticaroli

amato dalla grossa platea, ma che da qualche anno convince sempre di più quei musicofili e quei critici che avevano indicato la fine della letteratura pianistica con i nomi di Liszt, di Rachmaninoff, di Debussy e di Ravel.

Prokofiev tornerà dunque col suo meraviglioso arco espressivo pianisti-

Si eleva quindi un linguaggio che comincia a differenziarsi da un patrimonio facilmente acquisito.

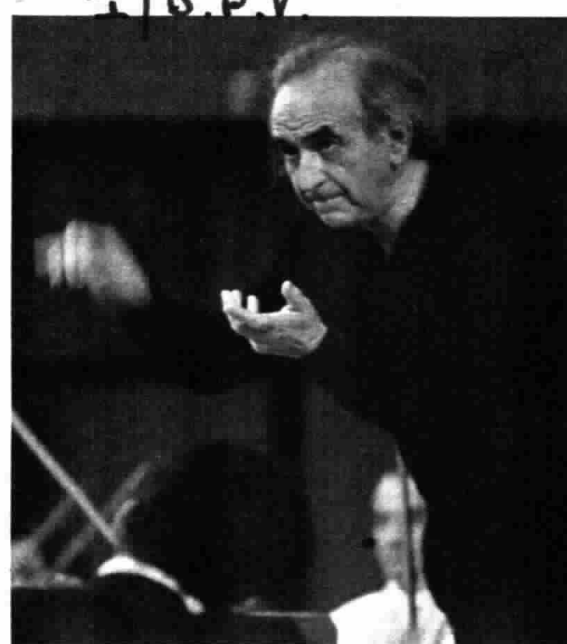
Non è dunque a caso che il programma nelle mani di Boettcher si compili nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con la *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 52* per soli, coro e orchestra («Lobgesang»), fatta ascoltare la prima volta a Lipsia nella chiesa di San Tommaso il 25 giugno 1840. Cantano adesso i soprani Helen Donath e Dora Carral, il tenore Dieter Ellenbeck e il Coro di Torino della RAI guidato dal maestro Fulvio Angius.

Corale e religiosa

Carmina Burana

Wolfgang Sawallisch, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca nonché del Coro di Salisburgo, con la partecipazione del soprano Helen Donath, del tenore Gerhard Unger e del baritono Wolfgang Brendel (maestri dei cori Gottfried Preinfalk ed Ernst Hinreiner), è l'interprete (sabato, 19,15, Terzo) dell'opera più famosa di Carl Orff: *Carmina Burana*, cantata profana per soli, coro e orchestra su testi del secolo XIII, e messa a punto nel 1937.

Orff iniziava qui un nuovo modo di comporre,



Charles Bruck dirige il concerto dedicato ai «Pensionnaires» di Villa Medici, che va in onda lunedì alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Un altro incontro cameristico ci sembra rilevante (giovedì, 22,15, Nazionale), grazie alla presenza del prestigioso Quartetto «Beethoven», che per le Stagioni della RAI offre dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia l'*Opera 26 in la maggiore* di Johannes Brahms. Si tratta di un autentico gioiello dell'amburghese. Sia con l'*Opera 26*, sia con il *Quartetto op. 25 in sol minore* (datati 1862) il compositore

compiva un notevole passo sulla via delle sue inconfondibili espressioni cameristiche. Non solo: proprio con questi due lavori egli si presentava la prima volta al pubblico viennese nel novembre di quello stesso anno. Dalle battute del *Quartetto in la maggiore* si sprigiona innanzitutto la stupenda forza contrappuntistica brahmsiana, che si eleva brillantemente in mezzo a «vocali» di natura persino wagneriana.

Un altro incontro cameristico ci sembra rilevante (giovedì, 22,15, Nazionale), grazie alla presenza del prestigioso Quartetto «Beethoven», che per le Stagioni della RAI offre dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia l'*Opera 26 in la maggiore* di Johannes Brahms. Si tratta di un autentico gioiello dell'amburghese. Sia con l'*Opera 26*, sia con il *Quartetto op. 25 in sol minore* (datati 1862) il compositore

der Maler di Paul Hindemith. Si tratta di una registrazione dell'agosto scorso effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1975. Segnaliamo inoltre un nobile lavoro di Roberto Caggiano (domenica, 17,40, Terzo) nell'interpretazione del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini: il *Requiem* per tre voci maschili, scritto nel 1964 per la Cappella Giulia di San Pietro in Vaticano. Caggiano è stato allievo di Bustini e di Molinari ed è stato dal 1940 docente presso il Conservatorio di S. Cecilia.

Contemporanea

Musica viva

Nel concerto dedicato ai musicisti «Pensionnaires» dell'Accademia di Francia in Roma (lunedì, 19,15, Terzo) ascolteremo, probabilmente, i futuri Claude Debussy, trattandosi infatti di giovani compositori che si sono meritati, come il loro più antico collega, il Gran Premio Roma. I loro lavori sono diretti adesso da Charles Bruck sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, a cui si uniscono il soprano Berte Kal, Jeanne Liorid alle Ondes Martenot e, in veste solistica, un professore della medesima Orchestra romana: Bruno Incagnoli all'oboe d'amore.

Tre sono gli autori: Solange Ancona con *Slant-zé III* per soprano e orchestra (testo tratto dal *Paradiso* di Dante) in prima esecuzione assoluta; Andre Bon con *Convergence* in prima italiana; infine François Bousch con *Aum* per Ondes Martenot e orchestra in prima assoluta. Merita altresì attenzione una registrazione effettuata il 13 dicembre 1974 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione di un ciclo di concerti detti «Musica viva». Hans Zender, che per l'occasione (mercoledì, 22,10, Terzo) è sul podio della Sinfonica di Radio Monaco di Baviera, è anche l'autore del primo lavoro in programma: *Zeitströme* per orchestra, del 1974. Nato a Wiesbaden il 22 novembre 1936, Zender è dal 1969 1° direttore generale d'orchestra della città di Kiel, dopo che era stato direttore del Teatro Nuovo di Bonn nonché ospite dell'Accademia tedesca di Villa Massimo in Roma. Si tratta di un artista entusiasticamente aperto ad ogni valida espressione musicale del nostro tempo. Significativi i *Tre Notturni* per clavicembalo (1963). Il programma si chiude con il *Concerto per violoncello e orchestra in forma di «pas de trois»* (1965-66) di Bernd-Alois Zimmermann. Solista Siegfried Palm che ha rappresentato in Germania una delle punte più avanzate dell'avanguardia: legato prima all'estetica stravinskiana passerà poi all'espressionismo e agli sviluppi della tecnica seriale.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista l'Andreeva

Katerina Ismailova

Opera di Dmitri Shostakovich (Sabato 8 novembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera di Shostakovich fu rappresentata per la prima volta a Leningrado (Piccolo Teatro, 22 gennaio 1934) con un titolo che ci orienta sul suo contenuto: *Lady Macbeth del distretto di Mzenski*. Non si pensi, con ciò, che il libretto tragga l'argomento dal dramma scespiriano, perché si tratta di una storia tutt'affatto diversa. Ma l'elemento unificatore c'è: la violenza che condurrà le rispettive protagoniste, Lady Macbeth e Katerina Ismailova, a un atto omicida e alla conseguente disperata follia.

Shostakovich s'ispirò com'è noto, a un racconto di Nicolas Leskov (1831-1895), il grande scrittore russo ammirato da Gorki. Ecco, in breve, la vicenda. Figlio di un ricco mercante, Zinoviy Borissovitch Ismailov ha sposato una bella e povera fanciulla, Katerina, che però non lo ama. Ad accrescere la sofferenza della donna, contribuisce la presenza di Boris Timofeievitch, il suocero, ch'è un uomo duro e tirannico, che detta legge e vigila gelosamente sulle tradizioni della sua casta. Zinoviy parte per un viaggio di affari proprio quando viene assunto come commesso un giovane tanto bello quanto insolente e donnaiolo, Sergio, che finisce col diventare l'amante di Katerina. Un giorno, all'alba, il suocero sorprende la coppia e dopo aver fatto frustare a sangue Sergio lo rinchiude in cantina. Per vendicare l'amante, Katerina uccide il suocero con un piatto di funghi in cui ha versato il veleno. Il crimine la lega ancor più strettamente a Sergio e la spinge a un secondo, tremendo atto: l'assassinio del marito che verrà ucciso al suo ritorno a casa, prima che qualcuno possa avvedersi della sua presenza. Ormai nulla impedisce la felicità dei due amanti. Padroni dei beni degli Ismailov, si apprestano a sposarsi. Ma, prima della cerimonia nuziale, il cadavere di Zinoviy viene scoperto da un commesso il quale previene in tal modo l'azione del commissario di

polizia. Questi arresterà la coppia durante lo svolgimento del rito matrimoniale. Condannati ai lavori forzati, Katerina e Sergio vengono esiliati in Siberia. Durante il viaggio il giovane dimostra d'essere ormai stanco della donna ch'egli giudica la causa delle sue sciagure; sicché ostenterà il suo amore per un'altra condannata, Sonetka. Pazza di dolore, Katerina uccide la rivale, gettandola nell'acqua e poi la segue nella morte. Il convoglio dei forzati, intanto, prosegue il suo triste viaggio.

«Ho tentato di giustificare le azioni di Katerina Ismailova», scriveva Sciostakovic, «affinché gli spettatori e gli ascoltatori la considerino un personaggio positivo e degno di pietà. Non era certamente facile: l'eroina di Leskov commette due omicidi, poi un terzo, prima di suicidarsi. Ora, proprio qui, mi sono permesso di non seguire lo scrittore: per lui Katerina Ismailova è una donna crudele e voluttuosa; io la considero diversamente. Per me è intelligente, giovane e bella; si sente soffocare nel suo ambiente di mercanti grossolani, volgari; detesta il proprio marito che non le dà alcuna gioia, alcuna soddisfazione. Gli omicidi

ch'ella commette non sono in realtà dei crimini, ma una rivolta contro l'atmosfera pesante, cupa e nauseabonda che regnava tra i mercanti imborghesiti dell'Ottocento. Tutta la musica di *Katerina* è una lunga arringa in favore di una donna che considero "un raggio di luce in un regno di tenebre" per ripetere un termine caro a Dobroliubov. Non vi è, in tutta la mia opera, nessun altro personaggio positivo».

Ed ecco che cosa ebbe a scrivere l'acutissimo musicologo R. Aloys Mooser sulla musica della *Katerina*: «Shostakovich ha scritto una partitura di prodigiosa intensità e di brutale realismo. Le numerose scene drammatiche sono trattate con incredibile vigore. Esse si susseguono, passionate e passionanti, a un ritmo estremamente rapido, senza creare lungaggini. Il linguaggio che il musicista usa qui ha tanta potenza, tanta forza evocativa, il suo accento è così spontaneo che suscita un'impressione infinitamente conturbante... Vi è nella sua opera un senso così sorprendente dell'azione e del movimento, una vita così intensa e trepidante, qualcosa di così frenetico e allucinante che

I/9383



Liliana Poli è fra gli interpreti di «Tutto ciò che accade ti riguarda»

durante lo spettacolo lo spettatore — anche il più scettico e il più freddo — è quasi sempre scosso, commosso suo malgrado dalla violenza e dalla giustezza della musica di Shostakovich».

Definita dallo stesso autore «una tragedia-satira», *Katerina Ismailova* può considerarsi una opera dominata dall'espressionismo, dice R. Michel Hofmann, per quel «gusto della smorfia, per i suoi procedimenti falsamente comici e grotteschi, da incubo, che generano talvolta un senso di disagio». Messa al bando come frutto di un deviazionismo pericolosissimo, *Katerina Ismailova* fu rimessa in circolazione, in un rimaneggiamento compiuto dall'autore, nel 1956. La nuova versione andò in scena nel teatro Stanislavski di Mosca, il dicembre 1962.

I/S

Sul podio Della Chiesa

Ayl

Opera di Enrico Correggia (Giovedì 6 novembre, ore 21,30, Terzo)

Enrico Correggia, l'autore di quest'atto unico che si riallaccia per l'argomento alle «Cosmicomiche» di Italo Calvino, è nato a La Spezia nel 1933 e appartiene, per modi di linguaggio e di stile, al gruppo dei compositori d'avanguardia. Insegnante di armonia e contrappunto nel Conservatorio di Torino, il Correggia ha scritto varie pagine per complessi cameristici e orchestrali. Le sue opere più significative sono *La terra deserta* e *Car je cherche le vide*. L'opera *Ayl* impegna 25 strumenti e cinque interpreti: due danzatori, due cantanti in orchestra (nell'edizione radiofonica il soprano Lucia Vinardi e il tenore Giuseppe Baratti) e una voce recitante (l'attore Raoul Grassilli). Il linguaggio musicale che l'autore adotta in questa partitura, sfruttata raramente la grafia tradizionale e si situa in un'area di estrema avanguardia. «Scrivo così», afferma Correggia, «perché così sento e così mi detta il mio credo artistico, dopo le mie brevi ma utilissime esperienze elettroniche». Dice ancora l'autore: «L'uomo va verso nuove dimensioni e nuovi rapporti,

anche se la sua problematica rimane sempre la stessa. Tocca all'artista scoprire queste nuove dimensioni ed esprimerle. Al di fuori di ogni struttura preconcepita o regola imposta dall'esterno». Ecco, in breve, la trama che si richiama strettamente, come si è detto, ai racconti di Calvino e, precisamente, a *Senza colori*. Q.F.W.F.Q. e Ayl, i due personaggi della vicenda, rappresentano rispettivamente l'uomo con slanci, desideri e passioni, il quale per inseguire falsi idoli scorda la vera essenza di se stesso e della sua vita, e la donna che incarna la verità, l'assoluta. Li troviamo, all'inizio dell'opera, su una terra primordiale dove tutto è grigio e informe. Mentre Q.F.W.F.Q. spia ogni minimo mutamento di quel mondo monotono e incolore, Ayl desidera rimanere nel grigio e nell'uniforme, trovando in siffatti elementi e solo in essi, la bellezza. Quando per un terremoto la terra si trasforma e assume i colori naturali Ayl si nasconde in un baratro. Q.F.W.F.Q. la convince a risalire alla superficie con l'inganno. Ayl si accorge della menzogna e scompare per sempre lasciando Q.F.W.F.Q. in un mondo nuovo, ma che gli sembra ora insignificante.

Direttore Angelo Cavallaro

Tutto ciò che accade ti riguarda

Opera di Bruno Bartolozzi (Giovedì 6 novembre, ore 22,05, Terzo)

Bruno Bartolozzi, nato a Firenze il 1911, è una fra le attive e interessanti presenze del mondo musicale d'oggi. Diplomatosi in composizione nel conservatorio fiorentino dove attualmente insegna, il Bartolozzi è stato avviato alla dodecafonia dall'illustre Luigi Dallapiccola. La sua attività di compositore s'inizia nel '52 con una pagina per soprano e orchestra su versi di Ungaretti: *Sentimento del sogno*. Seguiranno, a questo, altri lavori che si legano all'elaborazione di nuove tecniche per gli strumenti a legno, compiuta dal musicista

dopo lunghi studi e ricerche. L'individuazione di un nuovo materiale sonoro condurrà il Bartolozzi ad affascinanti esplorazioni di linguaggio musicale che saranno teorizzate in *New sounds for woodwind* (un libro edito dalla Oxford University Press) e approderanno nelle sue opere a uno stile d'indubbia originalità. Citiamo, tra le sue significative composizioni la *Concertazione per fagotto archi e percussioni*, la *Concertazione per oboe e alcuni strumenti*, le *Concertazioni a quattro per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*, e inoltre *The hollow man* per qualsiasi strumento di legno e la «rappresentazione drammatica in un prolo-

go e un atto» *Tutto ciò che accade ti riguarda*. Tale lavoro trae l'argomento da *Trauma* del poeta e drammaturgo Günther Eich: un radiodramma trasmesso in «prima» assoluta dalla radio tedesca nel '51 e poi rappresentato in teatro a Essen e a Francoforte, in cui l'angoscia e il senso di frustrazione dell'uomo moderno si esprimono con tratti originali e pregnanti. Lo stesso Bartolozzi ha apprestato il libretto per la sua opera che fu data per la prima volta nel 1972 a Firenze nel quadro delle manifestazioni del XXXV Maggio Musicale Fiorentino (Teatro Della Pergola).

Ecco la trama, così com'è narrata nell'opu-

scolo illustrativo della rappresentazione fiorentina. I cinque personaggi di questa vicenda sono rinchiusi da molto tempo nel vagone di un treno che aumenta sempre più la sua velocità senza che essi sappiano dov'è diretto e se qualcuno lo fermerà prima dell'inevitabile catastrofe. Il vegliardo e la vegliarda rievocano il passato suscitando irritazione nel nipote e nella donna che non vogliono sentir parlare di un mondo di cui negano perfino l'esistenza. Ma i vegliardi s'immergono ancora nei loro ricordi rivivendo come in sogno il loro amore e la bellezza di un mondo di cui conservano viva la memoria. Questo momento

d'incanto viene interrotto dalla bimba che domanda alla madre (la Donna) che cosa sono i fiori gialli evocati poco prima dai vegliardi; «sono favole, figlia mia», ella risponde. Si riaccende il dibattito tra i vegliardi e i giovani. Così violento fino a far credere ai primi che nel mondo esterno non esistano che oscurità e tenebre, come afferma il nipote. Ma la prova più convincente dell'esistenza del mondo esterno verrà loro dall'apparizione di un grande fascio di luce che filtra da una spaccatura verificatasi in una parete del vagone. La bimba, come sempre, avverte per prima quello che accade. Gli altri sono troppo presi dai loro



I/D.P.V.
Irma Ravinale è l'autrice dell'opera « Il ritratto di Dorian Gray »

Dirige Pradella

Il ritratto di Dorian Gray

Opera di Irma Ravinale
(Giovedì 6 novembre, ore 20,15, Terzo)

Autrice di quest'opera, che si richiama per l'argomento al famoso romanzo di Oscar Wilde, è Irma Ravinale, titolare di composizione e vice direttore nel conservatorio di S. Cecilia in Roma. Allieva di Petrassi, la Ravinale ha oggi al suo attivo parecchie interessanti composizioni eseguite nei concerti dell'accademia di S. Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma, nonché alla RAI nelle Stagioni Pubbliche, e in altre importanti istituzioni musicali. Ricordiamo, brevemente, la *Sinfonia concertante per chitarra e orchestra*, il balletto *Fiori del male* (da Baudelaire), il *Concerto per archi, oboe, corno e timpani*, il *Quintetto per soprano, trio d'archi e pianoforte*, l'*Invenzione concertata per 13 strumenti a fiato*,

timpani e vibrafono, l'*Improvvisazione per viola sola*, la *Serenata per chitarra, flauto e clavicembalo*.

Ecco, in breve, la trama del *Ritratto di Dorian Gray* (l'opera è una prima esecuzione assoluta). Il pittore Basil dà le ultime pennellate al ritratto di Dorian Gray e intanto raccomanda allo spregiudicato amico Henry di non corrompere il giovane che unisce alla bellezza la semplicità dell'animo. Ma poco dopo, quando Dorian giunge per la posa, Henry lo convince ad approfittare della bellezza e della giovinezza che una volta fuggite non tornano più. Dorian dichiara che sarebbe disposto a dare l'anima se potesse restare sempre giovane e bello e fosse invece il suo ritratto a invecchiare. I tre amici pranzano insieme, poi si recano a teatro dove la giovane at-

trice Sibyl verrà fischiat. In camerino, Sibyl confessa a Dorian di essersi innamorata di lui, tanto da non saper più nemmeno recitare; ma il giovane la lascia con disprezzo. Una volta a casa, egli noterà una smorfia nella sua immagine. Spaventato sta per tornare dalla ragazza se non che Henry gli reca la notizia che la poveretta si è uccisa. Proseguendo la sua opera di corruzione il diabolico amico lo convince poi di aver fatto bene ad abbandonare Sibyl: con la sua straordinaria bellezza potrà conquistare donne più affascinanti di lei. Dorian decide di vivere felice: se commetterà cattive azioni, imbruttisca il ritratto e lui rimanga sempre qual è. Giungerà a uccidere Basil che gli ha fatto conoscere il tremendo Henry. Le colpe di Dorian restano tuttavia impuniti. Grazie al suo volto di ragazzo, Dorian riesce perfino a sfuggire alla vendetta del fratello di Sibyl, morta diciott'anni prima. Quando Henry gli domanda come faccia a mantenersi giovane, Dorian accenna al fatto che nessuno sa come è lui « dentro ». Una notte, stanco e pieno di rimorsi, Dorian guarda il proprio ritratto sperando di trovarlo meno orripilante: ha compiuto infatti una buona azione, rinunciando a sedurre una bellissima fanciulla. Ma fuggendo da lei, egli ha commesso un'altra colpa e il ritratto è diventato ancora più spaventoso. Specchio della sua coscienza, quel quadro gli è ormai insopportabile. Dorian colpisce la tela con un coltello e, in quel punto, cade a terra morto. I domestici accorrono: nel ritratto Dorian appare ora giovane e bello. Ma il cadavere è quello di un vecchio ripugnante. Soltanto gli anelli alle dita del morto ne rivelano l'identità.

egoismi per accorgersi ancora di qualcosa. E' questa l'occasione di vedere la realtà del mondo esterno. Il Nipote vede un mondo a lui ignoto e così sconvolgente che si rifiuta di continuare a osservarlo, tanto gli fa paura. Il Vegliardo vede invece un mondo che conosce e di cui contempla la bellezza. Ma quando posa lo sguardo sugli uomini, li vede così cambiati che gli provocano un profondo turbamento. La Vegliarda, infine, vedrà chiaramente che cosa sono diventati gli uomini per incute- re tanto terrore. « Sono diventati giganti, sono grandi come alberi », urlerà impaurita. Meglio chiudere la fenditura e non vedere più nulla. E'

il rifiuto di coloro che nascondono la realtà dietro il loro assenteismo egoistico fino a quando il treno della nostra vita non abbia aumentato il ritmo della sua folle corsa, tanto da far paventare la catastrofe. E' ciò che avverte col suo pianto la bimba, prima degli altri. Ma anche in questo momento di estremo pericolo, l'unica reazione è quella di domandarsi: « Ma nessuno ci aiuta? ». Nel coro è significativa la presa di coscienza dell'umanità che alza la sua protesta per la mancata partecipazione alle vicende del mondo e che si concluderà col disperato grido senza risposta: « Chi ci salverà? ».

dischi classici

IN ECONOMIA

Acquistare dischi, coi tempi che stiamo vivendo, diventa sempre più problematico per i melomani. I recenti aumenti di prezzo, determinati dall'accresciuto costo delle materie prime, scoraggiano gli innamorati della musica, anche i più fedeli e fervorosi. D'altro lato, le Case si vedono costrette, purtroppo, a ritoccare le cifre di vendita per non rimetterci di tasca propria. In questa incresciosa situazione che rende, di conseguenza, assai difficile il nostro lavoro di recensori, l'unica via d'uscita per il discofilo che non voglia rinunciare alla sua passione musicale, è costituita dai dischi a basso prezzo pubblicati nelle collane cosiddette « economiche ». Ovviamente quando si ascoltano interpretazioni ammirevoli su dischi di tecnica eccellente, il primo slancio dell'addetto ai lavori è di vanarne i meriti a tutti. Ma, subito dopo, l'interrogativo angustante: come si fa a parlare delle meraviglie di una nubblicazione, accessibile, economicamente, soltanto ai « privilegiati »? Una sorta di supplizio di Tantalo, per i più, al quale le Case qualificate tentano, nei limiti del possibile, di porre rimedio. Ben venga, dunque, la linea « Seraphim » della « EMI » di cui ho dato la prima notizia ai miei lettori in un pezzullo che annunciava i programmi autunnali della Casa inglese. Ogni disco, se si tiene conto dell'IVA, verrà a costare sulle 2000 lire. Un prezzo conveniente, stando alle 6-7000 lire che occorre ormai spendere per acquistare un buon microsolco. Ma diamo una breve scorsa al catalogo. Di Bach, sono in lista i *Concerti brandeburghe- si* con la « New Philharmonia Chamber Orchestra » diretta da Littauro, *Preludi e fughe* e *Toccate e fughe* eseguiti dall'organista Edouard Commette; di Haendel, *Musica sull'acqua* e *Musica per fuochi d'artificio* con la « Royal Philharmonic » diretta da George Wel- don nonché i *Concerti per organo e orchestra n. 2, 4, 8* (Geraint Jones all'organo e Schuchter direttore); di Beethoven le *Sinfonie* dirette da Cluytens e i cinque *Concerti* con Arrau solista e Alceo Galliera direttore; di Mozart *Eine kleine nachtmusik* in un microsolco che comprende anche *Les préludes* di Liszt e il *Capriccio italiano* di

Ciaikovski (direttore Wilhelm Schuchter); di Brahms il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83* (Louis Kentner, solista e Adrian Boult direttore), il *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra (violonista Leonid Kogan, direttore Kondrashin); di Mendelssohn l'*Italiana* e il *Sogno di una notte di mezza estate* (direttore Wallberg), nonché il *Concerto per violino* in un disco che contiene anche Ciaikovski (violonista Ferras, direttore Silvestri); di Schubert l'*Incompiuta* e la *Rosamunda* (« Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent); di Ciaikovski il *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* eseguito da Claudio Arrau e dal direttore d'orchestra Alceo Galliera, due balletti (*Lago dei cigni* e *Schiaccianoci*) con la « Royal Philharmonic » diretta da Weldon, l'*Ouverture 1812*, la *Marcia slava op. 31*, *Romeo e Giulietta* e il valzer dalla *Bella addormentata* (« Royal Philharmonic » diretta da Sargent), la *Sinfonia n. 5* e *n. 6* (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelik) e la *Sinfonia n. 4* con la medesima orchestra e con lo stesso direttore, la *Serenata in do maggiore per archi* in un disco che comprende l'*Aria sulla quarta corda* di Bach, il *Minuetto* di Boccherini e altri brani; di Chopin la serie dei *Notturmi* interpretati da Moura Limpany e i *24 preludi op. 28* eseguiti dall'insigne Samson François; di Verdi un disco di *Balletti e sinfonie* diretti da Charles Mackerras; di Rossini le sinfonie della *Cenerentola*, del *Tancredi*, della *Gazza ladra*, della *Semiramide* e del *Guglielmo Tell* affidati all'arte di Carlo Maria Giulini; di Rimski-Korsakov la suite *Sheherazade* (Orchestra « Philharmonia » diretta da Paul Kletzky). Dimenticavo una bella pubblicazione: il *Concerto n. 21 in do maggiore K. 467* e il *Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482* eseguiti dall'eccellente Annie Fischer sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch. Nella stessa serie economica, molti altri dischi: le « Marce celebri », « Le più belle pagine di Chopin », « Le più belle pagine di Ciaikovski », « Danze », « Le più belle pagine di Grieg », « Intermezzi da opere », « Rapsodia in blue e un Americano a Parigi di Gershwin », « Meditazione », « Musica di Wagner », « Le più

belle pagine della musica russa », « Motivi e valzer da operette », « Czardas » (e la lista non finisce qui). Dischi decorosi sotto l'aspetto tecnico, dischi accessibili come prezzo: vale la pena di ricordarne i titoli.

VESPREI MONTEVERDIANI

Un capolavoro musicale è certamente il *Vespro della beata vergine* di Monteverdi. L'edizione, del 1610, povera d'indicazioni riguardo alla prassi esecutiva, pone al musicologo d'oggi innumerevoli problemi e lascia troppo ampio margine al gusto personale. Bisogna saper ricreare un clima senza tradire lo stile; bisogna saper cogliere il segreto del « concitato » monteverdiano che anche nelle partiture del « divino Claudio » è segno dominante; e conferire alle variazioni di « tempo » piena naturalezza, senza creare fratture tra i passi rapidi e quelli moderati o lenti; bisogna che le voci siano calde, ma di un lirismo puro. A tutto questo era riuscito Michel Corboz nell'edizione dell'opera monteverdiana edita dalla « Erato ». Anche Jurgens e Harnoncourt si sono accostati alla partitura con competenza e gusto ammirevoli. Ora due microsolco in album, pubblicati dalla « Decca » arricchiscono il mercato di un'altra pregevole versione (Gomez, Palmer, Bowman, Tear, Landgridge, Shirley-Quirk, Rippen, solisti di canto; Coro Monteverdi; Orchestra Monteverdi; coro di ragazzi della « Salisbury Cathedral »; « The Philipp Jones Brass Ensemble »; complesso di flauti David Munrow. Direttore J. E. Gardiner). Un'interpretazione di alta qualità che nel *Magnificat* davvero ci « rapisce in estasi ». Carl De Nys, un critico discografico francese assai reputato, è dell'opinione che, proprio di questo *Magnificat*, gli esecutori non abbiano colto « gli aspetti contemplativi ». Ma a mio giudizio non è così: la pagina è tutta illuminata, nel suo complesso intreccio contrappuntistico, da un'interpretazione che la riscalda senza toglierle la sua incomparabile limpidezza. Se il De Nys ha riassunto il suo giudizio nel voto 7,5 per parte mia darei almeno il voto di 9,5. Ma è lecito usare queste aride cifre come parametri critici. I due dischi sono tecnicamente buoni. Sigla SET 593/4.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Il nuovo pop viene dal sud

Il rock d'avanguardia si è inaridito, il rock and roll è sempre fermo a livello di revival degli anni Cinquanta, il soul e i vari derivati del rhythm & blues non dicono niente di nuovo da un paio d'anni, persino il Philadelphia sound e la formula lanciata da Barry White, in fondo recenti specie per il nostro pubblico, sono diventate un cliché troppo sfruttato e quindi poco interessante. La situazione della pop-music nel mondo, insomma, non è delle più allegra, e anche se le industrie discografiche continuano a cavarsela abbastanza bene resta il problema di una mancanza quasi assoluta di novità o di filoni da sfruttare per rinfrescare un po' un ambiente la cui atmosfera si è fatta stantia. In America, nelle discoteche, da qualche tempo la gran moda è il « salsa sound », una musica di origine centroamericana a metà strada fra il calipso, le formazioni messicane di ottoni e ritmi-

ca, le steel-band di Trinidad e lo stile creato anni fa da Herb Alpert, il tutto condito con ritmi afrocubani nei quali non manca l'influenza del blues: un cocktail di tanti ingredienti, insomma, che indica in quale direzione l'industria della pop-music statunitense (e di conseguenza le industrie degli altri Paesi che più o meno sono sempre andati a rimorchio dell'America) cerca le strade da seguire per la seconda metà degli anni Settanta.

La direzione è quella dell'America centrale e soprattutto del sud: è previsto per i prossimi anni, infatti, un grosso rilancio mondiale della musica sudamericana e in particolare, visto che i Caraibi sono già ampiamente sfruttati, di quella brasiliana, cioè del samba e delle sue mille variazioni. Che il Brasile sia un Paese leader in fatto di musica non è cosa nuova. Resta però il fatto che non è facile far arrivare la produzione brasiliana al grosso pubblico se non per un breve periodo: è accaduto con la bossanova, per esempio, che fece inna-

morare pubblico e musicisti (specie quelli di jazz) e che fu poi messa da parte dopo due o tre stagioni di successi a volte clamorosi. Ed è successo, più tardi, tutte le volte che si è tentato di far uscire il samba dai confini brasiliani.

In questi ultimi anni, tuttavia, il pubblico si è evoluto con maggiore rapidità che non negli anni precedenti, e un'evoluzione del pubblico equivale a una maggiore disponibilità ad assorbire un tipo di musica che, come quella brasiliana, ha caratteristiche così peculiari da risultare, nella sua essenza, quasi incomprensibile a popoli di diversa estrazione sociale, culturale e politica. Pare insomma che per il Brasile sia arrivato il grande momento del boom in tutto il mondo, e una volta tanto l'Italia non sta a guardare e ad aspettare i risultati ottenuti in altri Paesi.

Già il mese scorso, alla Mostra della musica leggera di Venezia, il successo maggiore è andato a un brasiliano: Jair Rodrigues, il cui samba spontaneo e trascinante ha entusiasma-

to sia il pubblico presente sia quello dei telespettatori. Adesso è in arrivo un folto gruppo di artisti brasiliani fra i più rappresentativi dell'attuale musica di quella nazione. A portarli nel nostro Paese è Franco Fontana, l'impresario che ha al suo attivo parecchi anni di « Lunedì del Sistina », recital di cantanti e musicisti di livello internazionale presentati a Roma, al teatro Sistina, nel giorno di riposo del locale che è appunto il lunedì. I « Lunedì » della stagione 1975-76 saranno riservati in gran parte al Brasile e al contrario che in passato non saranno limitati a Roma ma organizzati in collaborazione con teatri di altre grandi città come Milano, Bologna e così via, in modo da garantire il pubblico più vasto possibile al cartellone che è ricco di grossissimi nomi. Tutti i recital, inoltre, verranno registrati dalla TV.

I cantanti e musicisti in arrivo sono parecchi: fra i primi ci saranno Jorge Ben (il chitarrista, cantante e compositore che ha già suonato in Italia tre anni fa con moltissimo successo), il poeta-compositore-cantante Vinicius De Moraes (l'ex ambasciatore che da anni si è dedicato alla musica e che ha al suo attivo alcune fra le più importanti composizioni della moderna musica brasiliana), il chitarrista Toquinho (un solista di altissimo livello) e il cantautore Chico Buarque De Hollanda, che ha vissuto in Italia per un certo periodo e che oggi è uno dei nomi più quotati in Brasile. De Moraes, Toquinho e Buarque faranno una lunga tournée in novembre che si concluderà a Roma per un concerto che li vedrà riuniti tutti e tre.

Poi toccherà agli altri: il chitarrista Baden Powell, Jair Rodrigues con il suo gruppo, Maria Bethania, Gal Costa, Gilberto Gil, molto probabilmente anche Roberto Carlos, uno degli artisti brasiliani di maggior successo nel mondo. Insomma una stagione all'insegna del samba, i cui dischi, finora abbastanza trascurati in Italia, cominciano adesso ad essere pubblicati più che in passato, come del resto negli Stati Uniti e in altri Paesi nei quali la musica brasiliana sta forse per avere un'affermazione definitiva.

Renzo Arbore

I.D.N.N.



Tornano Simon-Garfunkel?

Art Garfunkel è tornato nelle classifiche dei 45 giri inglesi con la sua interpretazione del famoso brano anni Trenta « I only have eyes for you ». Con l'occasione, il cantante ha annunciato che tornerà a collaborare con Paul Simon (insieme avevano firmato la colonna sonora de « Il laureato ») per registrare un long-playing. Si dovrebbe così riformare la famosa coppia degli anni Sessanta che tanti successi ha ottenuto con il genere « country ». Nella foto: Art Garfunkel

pop, rock, folk

TORNA QUINCY

Secondo importante disco « pop » di Quincy Jones, rinomatissimo direttore d'orchestra e arrangiatore, nonché grosso autore di colonne sonore. Scelta la più redditizia via del rock-jazz, Quincy Jones è tornato in sala di incisione per « Mellow Madness », un album che con il jazz ha ormai ben poco da spartire. Jones « rivisita » quel tipo di musica « nera » abbastanza commerciale, oggi di moda; naturalmente la classe, la preparazione, la musicalità fanno di questo disco un prodotto migliore e un tantino più sofisticato dei tanti attualmente in commercio dello stesso genere. Utilizzata da Quincy Jones, inoltre, una grossa formazione con nomi altrettanto grossi di musicisti e di vocalists. Un disco destinato a un

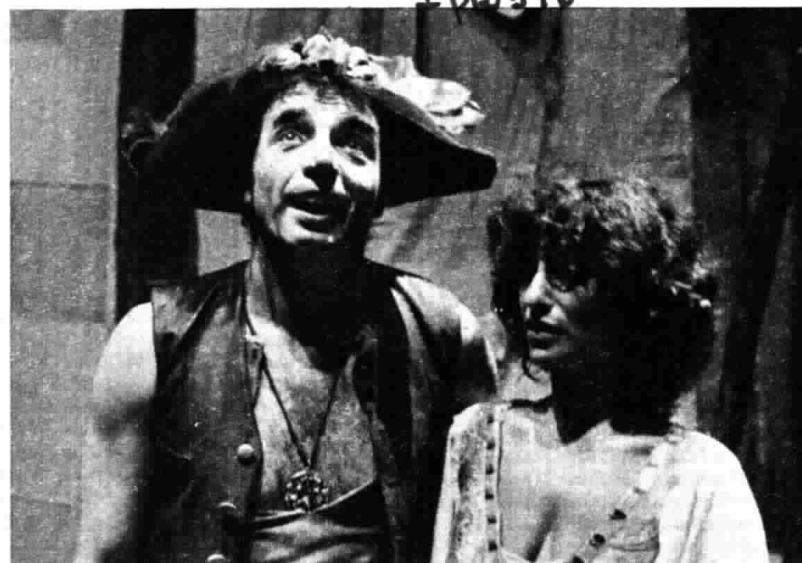
probabile successo, anche se molti jazzofili rimarranno delusi. « AM » numero 64526, della « Ricordi ».

BENE SAYER



Leo Sayer

Appena qualche anno fa Leo Sayer era il nome che si prevedeva il più importante dei nuovi cantanti e autori. Si diceva



Gipo con mantello, stivali e coltello

E' andata in scena al Teatro Erba di Torino la novità « Mantello, stivali e coltello » di Alberto Gozzi e Nico Orenco, due autori che in TV hanno firmato sceneggiati come quelli dedicati all'entomologo Henri Fabre e allo scienziato Albert Einstein. Il nuovo lavoro ha per protagonista la leggendaria figura del brigante piemontese Mayno della Spinetta, curiosa sorta di Robin Hood nostrano vissuto alla fine del Settecento. Lo spettacolo, per la regia di Massimo Scaglione, ha avuto in Gipo Farassino un protagonista di rilievo, che ha alternato la recitazione al canto. Infatti per la commedia sono state scritte molte canzoni. Di varia intonazione, dall'epico al sentimentale al burlesco, questi brani sono già riuniti in un nuovo long-playing che Gipo Farassino ha presentato alla vigilia della rappresentazione e che ha lo stesso titolo e cioè « Mantello, stivali e coltello ».

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)
- 3) L'importante è finire - Mina (PDU)
- 4) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) Reach out I'll be there - Gloria Gaynor (MGM)
- 6) 64 anni - Cugini di Campagna (PULL)
- 7) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 8) Feeling - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 24 ottobre 1975)

Stati Uniti

- 1) Run Joey run - David Geddes (Big Tree)
- 2) I'm sorry - John Denver (RCA)
- 3) Fame - David Bowie (RCA)
- 4) Mr. Jaws - Dickie Goodman (Cash)
- 5) Games people play - Spinners (Atlantic)
- 6) Bad blood - Neil Sedaka (Rocket)
- 7) Ain't no way to treat a lady - Helen Reddy (Capitol)
- 8) Dance with me - Orleans (Asylum)
- 9) Lying eyes - Eagles (Asylum)
- 10) Feelings - Morris Albert (RCA)

Inghilterra

- 1) I only have eyes for you - Art Garfunkel (CBS)
- 2) Hold me close - David Essex (CBS)
- 3) There goes my first love - Drifters (Bell)
- 4) Una paloma bianca - Johnatan King (UK)

5) Sailing - Rod Stewart (Warner Bros.)

- 6) Moonlighting - Leo Sayer (Chrysalis)
- 7) I'm on fire - 5000 Volt (Philips)
- 8) Heartbeat - Showaddywaddy (Bell)
- 9) Funky moped - Jasper Carrott (DJM)
- 10) The last farewell - Roger Whittaker (Bell)

Francia

- 1) Brazilia Carnaval - Chocolat's (Sonopresse)
- 2) J'ai encore revê d'elle - Il Etait Une Fois (AZ)
- 3) Rossana - Ringo (Carrère)
- 4) L'été indien - Joe Dassin (CBS)
- 5) Maintenant que tu es loin de moi - F. François (Vogue)
- 6) Le chanteur malheureux - Claude François (Flèche)
- 7) Marylene - Martin Circus (Vogue)
- 8) The hustle - Van McCoy (Phonogram)
- 9) Disco Shirley - Shirley & Company (Polydor)
- 10) I'm not in love - 10 cc. (Mercury)

album **33** giri

In Italia

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 6) Experience - Gloria Gaynor (MGM)
- 7) XX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 8) Never can say goodbye - Gloria Gaynor (MGM)
- 9) Incontro - Patty Pravo (RCA)
- 10) Just another way to say - Barry White (Philips)

Stati Uniti

- 1) Windsong - John Denver (RCA)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (Columbia)
- 3) Red octopus - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) Win lose or draw - Allman Brothers (Capricorn)
- 5) Born to run - Bruce Springsteen (Columbia)
- 6) One of these nights - Eagles (Asylum)
- 7) Minstrel in the gallery - Jethro Tull (Chrysalis)
- 8) Prisoner in disguise - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Elton John (MCA)
- 10) Kc and the sunshine Band - KC and the Sunshine Band (TK)

Inghilterra

- 1) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 3) All the fun of the fair - David Essex (CBS)

4) The best of the Stylistics (Avco)

- 5) Cat Stevens' greatest hits (Island)
- 6) The very best of Roger Whittaker (EMI)
- 7) Horizon - Carpenters (A&M)
- 8) Venus and Mars - Wings (Capitol)
- 9) Another year - Leo Sayer (Chrysalis)
- 10) One of these nights - Eagles (Asylum)

Francia

- 1) What a difference a day makes - Esther Philips
- 2) Brazilia carnaval - Chocolat's
- 3) Marylene - Martin Circus
- 4) L'été indien - Joe Dassin
- 5) Your hair - Saint Preux
- 6) New York city - Tabou Combo
- 7) Hey lovely lady - Johnny Hallyday
- 8) Un accident - Michel Sardou
- 9) I'm not in love - 10 cc.
- 10) Saltimbanque - M. le Forestier

dischi leggeri

DO DAP



Celentano

Nelle classifiche apparirà assai presto la nuova canzone di Celentano *Un'altra volta chiudi la porta* (45 giri « Clan ») con la quale il « molleggiato » ci propone una delle sue improbabili storie d'amore raccontate a tempo di rock. Ma pensiamo che la spinta decisiva al successo del disco gli verrà dalla ritmicissima *Do dap*, incisa sul verso, che, nella sua scarna semplicità, è giocata con ottimo senso di humour sfruttando il contrasto fra la voce di Adriano e quelle di un coro infantile.

nuova occasione per incontrare le allegre polke, i valzer e i nostalgici tanghi che ci fanno balzare dalla sedia con la voglia di lanciarsi nel ballo.

LA COPPIA DI TREVISO

Si chiamano Genova e Steffan, vengono entrambi da Treviso, suonavano insieme da una decina di anni ma soltanto ora hanno iniziato l'attività discografica con un 45 giri edito dalla « Ricordi » che ha già avuto echi favorevoli un po' dovunque. Una delle due canzoni, *Piano, piano*, è stata presentata in *Adesso musica*. Il sound da loro prediletto è estremamente dolce.

documenti

LA PORTA SANTA

Le Edizioni Paoline hanno curato la pubblicazione di un 45 giri con la registrazione della solenne funzione religiosa con la quale Paolo VI ha aperto l'Anno Santo. Il disco, intitolato « Anno Santo 1975 », permette di riascoltare anche i tre colpi di martello con i quali il Papa comandò fosse aperta la Porta Santa, dando così inizio ufficialmente all'Anno Santo.

jazz

ELLA & LOUIS

Il disco, prodotto da Norman Granz nel 1956, non fu mai pubblicato in Italia se non per estratti su 45 giri ora introvabili ed è il documento di una delle più curiose incursioni di Armstrong e della Fitzgerald nel mondo della musica leggera. « The special magic of Ella and Louis » (33 giri, 30 cm. « Verve » distr. « Phonogram ») nacque al termine di un concerto che aveva visto riuniti per la prima volta « Satchmo » ed Ella nell'interpretazione di un duetto. Granz li convinse ad entrare in sala d'incisione e, aggiunto un quartetto formato da Oscar Peterson, Herb Ellis, Ray Brown e Buddy Rich, lasciò che si mettessero d'accordo sul repertorio. La scelta cadde su alcuni « standard » da *Tenderly* a *Moonlight in Vermont*, da *Stars fell on Alabama* a *April in Paris*, e in poche ore il disco era pronto, senza bisogno di prove o di particolari accorgimenti. Ella e Louis duettano mirabilmente nonostante l'enorme divario di stile di intonazione. I puristi del jazz storcono il naso: a vent'anni di distanza quello sfogo canzonettistico conserva ancora tutto il suo fascino. B.G. Lingua

che Sayer avrebbe preso il posto di Elton John, ormai logorato dal suo stesso successo, e che avrebbe portato avanti il discorso di quest'ultimo. « Silverbird », primo album di Sayer, piacque a pubblico e critica sia per le musiche che per i testi, una critica al mondo luccicante dei divi, molta autoironia, idee e impegno. Purtroppo con il secondo disco, « Just a boy », Leo Sayer non faceva che ripetere questi temi, come se l'ispirazione gli fosse improvvisamente venuta a mancare del tutto. Oggi, invece, « Another Year » (questo il titolo del nuovo, terzo, album) fa di nuovo ben sperare per il futuro di Sayer. Di nuovo, è vero, i temi cari al cantante autore: il divismo alienante e crudele più per l'artista che per il pubblico, l'inesorabile legge

che vuole che « lo spettacolo continui », l'inevitabile fine degli astri del rock. Le melodie, composte dal partner Frank Farnell, sono il più delle volte gradevoli e ben scelte, alcune eredi dirette del mondo dei vecchi Beatles. Comunque, un buon disco. « Crystals », numero 1087.

SOUL SPAGNOLO

Dopo un gruppo polacco (i Funk Factory, di cui si è già parlato su queste colonne), ecco un gruppo spagnolo, alle prese con il genere oggi di moda, quella sorta di « soul » non necessariamente eseguito da gente di colore. Dopo la fortunata esperienza dei « bianchi » della Average White Band, ecco quindi farsi sotto molti altri bianchi, addirittura non provenienti da naturali serbatoi di musicisti di rock. Così sono nati i sei « Barabab », al loro debutto con un album intitolato « Heart of the city », prodotto da Fernan-

do Arbex Mirò e, pare, registrato in Italia. Questa volta bisogna dire che si è lontani da quello spirito « funk » che anima i gruppi già citati: certo, il punto di partenza è lo stesso ma solo in rari momenti i ritmi convincono per grinta e carica; meglio i brani che propongono una musica più autonoma, meno « negra ». Tuttavia un buon debutto ed un ottimo standard, quasi inaspettato da un gruppo spagnolo. « Atco » numero 50165, della Wea italiana.

BENSON FUNKY

Nuovo acquisto del clan di Deodato e Bob James, ecco George Benson, chitarrista di colore noto ad un non vasto pubblico di appassionati per la grinta e lo stile « funky ». Benson è stato, anni fa, uno dei primi a sposare il jazz con i ritmi del rock o del rhythm & blues. Nessuna meraviglia, quindi, se proprio da lui ci arriva l'ennesimo disco

basato su questa « contaminazione » più che mai di attualità. Titolo del disco: « Bad Benson », cioè « cattivo Benson », quasi un alibi. Tutt'altro che cattivo, invece, il contenuto del disco: una musica piena di swing, di calore, dove la chitarra del leader sembra avere la duplice funzione di solista e di accompagnatrice, comunque galvanizzante per i tanti musicisti presenti nella seduta d'incisione. Ottimi gli arrangiamenti, a base di violoncelli, di corni inglesi e corni francesi e, soprattutto, di ritmi. « CTI », numero 6045.

DISCHI USCITI

● Ben E. King. *Supernatural*: un album dedicato al redivivo Ben E. King, il trentottenne cantante interprete dei primi successi di quello che fu chiamato rhythm & blues; dieci canzoni eseguite con grande smalto e con una voce ancora perfettamente a posto. « Atlantic » numero 50118.

R.A.

ANCORA IL LISCIO

Vittorio Borghesi è troppo noto perché se ne debba fare una presentazione. La sua orchestra, del resto, è una delle più ascoltate interpreti di liscio. « Ma sì, ma no » (33 giri, 30 cm. « Cetra ») è una

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

Il bugiardo, atto quarto

Divertimento di Eugenio Ferdinando Palmieri (Venerdì 7 novembre, ore 21,30, Terzo)

Palmieri esordì giovanissimo in dialetto veneziano con *Strampalata in rosablu*, una commedia in cinque atti in parte in versi e in parte in prosa, echeggiante Baudelaire, Verlaine e Laforgue e non insensibile alla lezione del grottesco, in cui agiscono le maschere dell'arte rammodernate e personaggi novecenteschi. Dopo altre due commedie in veneziano, *Tic-tac* e *La dama innamorata*, ottenne un vero successo col primo dei suoi lavori in dialetto polesano *La fumara* cui seguirono *I lazzaroni*, *Quando al paese mezzogiorno sona*, *Scandalo sotto la luna*. Opere che Simoni definì « mirabili » e che segnano con la loro iconoclastica violenza e la satira impietosa della provincia e del contado la liquidazione di quella involuzione piccolo-borghese in cui il teatro veneto aveva estenuato la

propria fantasia e il proprio coraggio. *Il bugiardo, atto quarto* è un seguito alla bellissima commedia goldoniana. Dopo tre anni di assenza da Venezia, Lelio si ripresenta in città. Ritrovata Rosaura, ormai sposa di Florindo, e scoperto che la donna non è affatto soddisfatta del marito, Lelio decide di tentare la fortuna con colei che tanto amò e perdette per la sua incredibile capacità di raccontar bugie. Ma neppure questa volta ottiene il successo desiderato.

Una commedia in trenta minuti

Elettra

Tragedia di Sofocle (Venerdì 7 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Della vasta opera di Sofocle non ci restano che sette tragedie e incompleto (in tutto poco meno di 400 versi, un po'

lacunosi) un dramma satiresco; ed è molto probabile che non a caso, ma in seguito a scelta, ci siano giunte proprio queste, in quanto già dalla critica alessandrina giudicate le migliori, o le più caratteristiche, e perciò raccolte e trascritte, a parte. Nel Codice Laurenziano, che forse risale, attraverso un manoscritto del quinto secolo dopo Cristo, in onciali, all'edizione di Aristofane di Bisanzio (e questa forse si vale del testo ufficiale ateniese voluto dall'oratore Licurgo), le tragedie sono date in quest'ordine: *Aiace*, *Elettra*, *Edipo re*, *Antigone*, *Trachinie*, *Filottete*, *Edipo a Colono*; il dramma satiresco, gli *Ichneutai* (I cercatori di orme), ci è giunto in un papiro.

Due tragedie, l'*Antigone* e l'*Elettra*, erano considerate, a quanto risulta da un epigramma di Dioscoride, i capolavori di Sofocle: anche sulle superiori qualità dell'*Edipo re* si hanno, nell'antichità, giudizi autorevolissimi. Non sappiamo se l'ordine in cui si susseguono le tragedie nel Codice Laurenziano ubbidisca a qualche criterio, e se questo sia il carattere cronologico: giacché, di esse, solo tre sono databili con sicurezza, l'*Antigone* che è del 441 e il *Filottete*, che è del 409. Dell'*Edipo a Colono* sappiamo che fu rappresentato postumo, nel 401, a cura del

nipote Sofocle il Giovane.

Argomento dell'*Elettra* (in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Lilla Brignone) è la vendetta che dell'uccisione di Agamennone prende Oreste, con l'aiuto della sorella, sulla madre Clitennestra e su Egisto, i quali vengono uccisi in obbedienza alla volontà di Apollo. È lo stesso argomento delle *Coefore* eschilee e dell'*Elettra* di Euripide. A differenza delle *Coefore* protagonista è qui la sorella Elettra custode in lunghi anni di sofferenza della fiamma della vendetta, che non arretra nemmeno di fronte al matricidio, al quale essa stessa stimola il fratello.

Cittadina donna

Klara Zetkin

Di Bianca Maria Frabotta (Martedì 4 novembre, ore 21,15, Nazionale)

La regista Chiara Serino, con altri autori fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Corrales e Bianca Maria Frabotta, ha proposto alla radio dieci ritratti di donne che con la loro cultura, il coraggio, la cocciutag-

L'opera dei Marrani

L'opera dell'ebreo

Di Alter Kacyzne (Domenica 2 novembre, ore 15,30, Terzo)

L'opera dell'ebreo è un testo ricco di situazioni, di momenti spettacolari; i personaggi, i moltissimi personaggi godono tutti di un'antica, intima, essenziale vita teatrale.

L'azione del dramma si svolge in Portogallo nel 1737 e descrive le tragiche vicende degli ebrei portoghesi i quali, costretti a convertirsi secoli prima al cristianesimo, restarono segretamente fedeli alla loro religione. « Questi ebrei », dice Luigi Squarzina regista dell'edizione radiofonica, « erano chiamati con disprezzo "marranos" e furono perseguitati con accanimento dall'Inquisizione che li condannava al rogo ». Il nome ufficiale non era marranos ma « conversos » o « cristiani nuovi » e un decreto del re di Castiglia vietava nel 1380 di usare il termine ingiurioso di marrano (parola dall'origine assai discussa ma che pare venga dallo spagnolo giovane porco). L'assimilazione dei numerosissimi convertiti del 1391 e degli anni successivi divenne un grave problema sociale e religioso per la Spagna; marranos oltre agli ebrei convertiti erano anche i musulmani convertiti, perché molti di loro rimasero fedeli alla religione degli avi seguendone usi e costumi nel segreto delle loro case. Stato e Chiesa cercarono con tutti i mezzi, specialmente mediante l'Inquisizio-

ne, rinnovata nel 1481, di cancellare radicalmente ogni resto di attaccamento alla fede ebraica. Anche l'espulsione dalla Spagna degli ebrei rimasti nella loro fede, nel 1492, mirava particolarmente a troncare ogni rapporto dei marrani con l'ebraismo.

In Portogallo, per quanto Giovanni II avesse accolto benevolmente numerosi convertiti che fuggivano dalla Spagna e dall'Inquisizione e numerosi ebrei espulsi, si venne poi formando una vastissima cerchia di nuovi cristiani in seguito alle conversioni coattivamente imposte da re Manuel nel 1497. E la loro assimilazione era ancora più difficile di quella dei loro confratelli spagnoli perché si trattava in grandissima maggioranza di ebrei intimamente fedeli alla loro religione. Anche « la figura centrale dell'*Opera dell'ebreo* », continua Squarzina, « è un personaggio realmente esistito e cioè il famoso commediografo portoghese Antonio José Da Silva, egli stesso di origine marrana e comunemente chiamato "O judeu" (l'ebreo). Il teatro "Bairro alto" da lui fondato e diretto era molto popolare a Lisbona e le sue commedie satiriche vi furono rappresentate con grande successo.

Benché fosse protetto dal re che condivideva le sue idee liberali, Antonio José Da Silva fu processato dal Sant'Uffizio, condannato a morte e bruciato vivo sul rogo a soli trentadue anni ».

Radiodramma

Il Sindaco

Di Nicola Manzari (Domenica 2 novembre, ore 21, Secondo)

L'azione del radiodramma ha inizio con l'arrivo in un paese di una giovane straniera: attratta dalla bellezza selvaggia e solitaria del posto, la giovane non resiste al richiamo del mare e si concede un bagno ristoratore; ma nel risalire sugli scogli, si ferisce a un piede. In suo aiuto interviene un uomo e i due si scambiano poche parole: nel corso del breve colloquio, la ragazza apprende che quell'uomo è il sindaco del paese vicino. Incuriosita dalla chiusa personalità dell'uomo la ragazza lo segue, dopo avergli promesso che ripartirà subito dopo aver visitato il paese. Giunta alle prime case la giovane constata che il paese è assolutamente deserto: è tutto lindo e si sorpren-

de ancora di più quando entrata in municipio si accorge che il sindaco dà regolarmente per posta notizie ai compaesani sparsi per il mondo senza ottenere mai una risposta. Poco a poco il sindaco spiega alla ragazza che tornato in paese anni prima si era dato da fare per arrestare l'emorragia di uomini ma invano. A questo punto la ragazza rivela al sindaco di essere la figlia di un vecchio emigrante, arricchitosi in terra straniera, che si è spinto fin laggiù per adempiere ad una promessa fatta al padre, ora morto. La ragazza vuole affiancare il sindaco nella sua missione. Il sindaco teme questa presenza estranea ma la ragazza rompe ogni indugio chiedendogli di essere accompagnata a casa a vedere dove ha vissuto suo padre, una casa che lei conosce alla perfezione.



Riuscite ad immaginare questo mondo senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

V/E II
Paolo Villaggio e il suo Giandomenico Fracchia

I critici televisivi dicono che...

V/E

Un confronto - inevitabile - con il celebre collega Fantozzi che sta mietendo successo al cinema. Umorismo «dissociato», alla Renato Pozzetto, oppure «tradizionale», alla Macario?

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Che Paolo Villaggio sia, oggi, l'attore italiano più popolare è un fatto indiscutibile. Un film — il *Fantozzi* — che si avvia a superare, con tutta probabilità, ogni record d'incassi mai realizzato da un film in Italia; un *Fantozzi n. 2* che si annuncia per la corrente stagione; ed ora (a tacere dei libri e dell'attività giornalistica) una trasmissione televisiva, il *Giandomenico Fracchia*, scritta con Costanzo, Simonetta e Falqui, che, per genere e collocazione, è certamente tra le più viste: ce n'è abbastanza per assicurarsi senza problemi un posto di rilievo negli annali delle cronache dello spettacolo degli anni Settanta.

A monte di questo successo c'è, innanzitutto, l'intelligenza di un attore che fin dall'esordio in teatro si è costruito su misura, con precisa determinazione, un suo personaggio, frutto di esperienze autobiografiche ma anche di acuta osservazione della realtà, puntando a staccarsi dai modelli correnti di comicità. Questa ricerca — svolta con una consapevolezza che è rara a trovarsi tra le file dei nostri attori e tale che a tutt'oggi Villaggio è anche, certamente, il miglior esecutore di se stesso — ha incontrato finalmente il favore del grande pubblico. Ma il pubblico cosiddetto specializzato che cosa ne pensa?

Per trovare una prima, parziale risposta a questa



Camicia di mediocre fattura, calzoncini a vita alta, taglio di capelli infame: ecco il travet Fracchia Giandomenico

**Olita: così buono sull'insalata...
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:
due problemi di ogni
giorno che risolvi
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,
fresca, appetitosa, mantiene
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,
lo spezzatino... riesce sempre
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

olita olio di semi vari
**rispetta il "sapore autentico"
dei cibi**



Villaggio-Fracchia con Antonello Falqui e, qui a fianco, con Gianni Agus e Ombretta Colli che interpretano i personaggi del cavalier Acetti e della sua segretaria, la signorina Ruini, di cui Fracchia è segretamente innamorato



domanda abbiamo raccolto, dalla viva voce o dalla pagina scritta, le opinioni di alcuni critici di televisione di quotidiani italiani, prendendo spunto, naturalmente, dal *Fracchia* televisivo. Ne è venuto fuori un piccolo panorama di considerazioni critiche da cui trascriviamo quelle che più direttamente concernono il personaggio e l'attore Villaggio e che valgono a offrire qualche linea di interpretazione.

Vediamo di raggruppare queste considerazioni per tema. L'opposizione, o l'equivalenza, Fracchia-Fantozzi, innanzitutto. Villaggio, come è noto, sostiene che la differenza tra i due personaggi sta nel fatto che Fracchia è la « catastrofe psicologica » mentre Fantozzi è la « catastrofe fisica ». Questa distinzione non sembra convincere i critici. Riferendosi alla prima puntata dello spettacolo televisivo, Mino Doletti di *Il Tempo* sostiene che è impossibile separare i due aspetti. « Direi dunque », scrive il critico, « che ci sono tutti e due: Fracchia e Fantozzi, e aggiungerò che, comunque, non è facile mai — e tanto meno in questo caso — una distinzione tra l'« identikit » dei due personaggi ». Per Sergio Surchi di *Il Popolo* la differenza addirittura non esiste, e per la buona ragione che entrambi i personaggi esprimono lo stesso problema, quello dell'uomo schiacciato dalla civiltà

tecnologizzata, condizionata e ridotto a un apparecchio, a una macchina.

Si capisce che il confronto è con il film (del resto, come scrive Giovanni Cesareo sull'*Unità*, lo spettacolo televisivo è « girato secondo i moduli cinematografici »). Lo dice esplicitamente Ugo Buzzolan, di *La Stampa*, il quale scrive che il *Fracchia* « ha commesso l'errore di ricalcare lo schema del film *Fantozzi*, ma con una dose assai minore di vivacità, di invenzioni e di umorismo ». Lo spettacolo, prosegue Buzzolan, « doveva essere più rivista, più cabaret e meno film, soprattutto, ripetiamo, meno film ricalcato su *Fantozzi*... Nel paragone incautamente voluto lo spettacolo televisivo, per quanto accurato ed elegante, ci rimette... ».

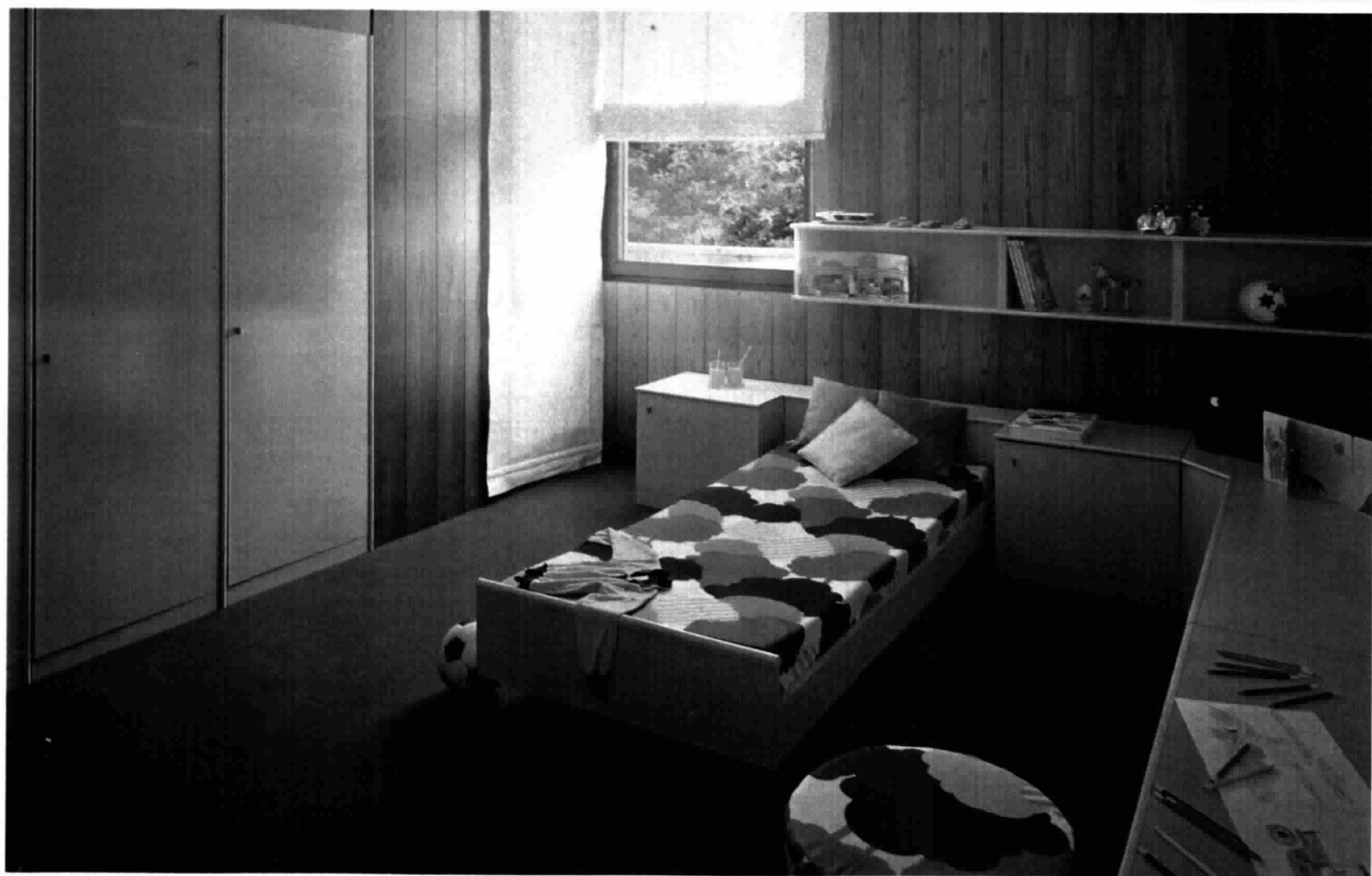
Sembrerebbe dunque di dover concludere che la maschera di Villaggio è una e bina, ma più una che bina, i due personaggi facendo capo a una stessa problematica, che è quella propria dell'attore, costruita, come si diceva, in anni di lavoro.

E veniamo al secondo tema, che più direttamente concerne il contenuto della comicità di Fracchia: i sogni e la realtà. La figura di Fracchia, sostiene Surchi, riprende direttamente quella classica del « travet » immortalata in tanta letteratura, teatro e cinema. La novità consiste nell'attualizzazione, nel fatto che Fracchia è un « travet » nevrotico dell'era tecnologica. « Eterno impiegato frustrato, alienato, vittima dei « megadirettori » di turno ma al tempo stesso servile verso i potenti », dice Carlo Scaringi dell'*Avanti!*, « il Fracchia di questo ciclo televisivo sogna una serie di rivincite che si costruisce con la fantasia: rivincite unicamente platoniche, oniriche, ma quando ritorna alla realtà è di nuovo l'eterno Fracchia umile e sottomesso ».

A questo proposito Carlo Silva di *Il Giorno* sottolinea « quella punta di squilibrio che esiste (almeno nel primo episodio) tra realtà e sogno. In danno della realtà ». Nella stessa direzione, Cesareo nota che l'assenza di una « corrosiva critica di costume » è il vero punto debole della trasmissione. « Forse », scrive Carlo Scaringi, « si potevano accentuare di più, nei sogni, gli aspetti polemici, già presenti nelle altre parti del programma »; d'altra parte, nota lo stesso Scaringi, se è vero che « nella realtà di impieghi come Fracchia ce ne sono sempre meno (e il programma sotto questa angolazione può apparire un po' superato) », è

"davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.



LE CAMERE

Singola
a un letto, da lire 260.000 in su.

Ragazzi
a due letti, da lire 380.000 in su.

Matrimoniale
da lire 400.000 in su.

LE CUCINE

Pretty.
Forte ed economica per i giovani sposi, da lire 235.000 in su.

Export.
La più venduta in Europa, da lire 270.000 in su.

Sympathy.

Simpatia per un ambiente giovane, da lire 310.000 in su.

Comfort.

Classica, forte e tradizionale, da lire 450.000 in su.

Longline.

Il capolavoro del design e della funzionalità, da lire 750.000 in su.

I SOGGIORNI

Soggiorno libreria da lire 225.000 in su.

Soggiorno

pranzo da lire 470.000 in su.

In ogni negozio Salvarani c'è un esperto a vostra disposizione per suggerirvi l'idea migliore per arredare la vostra casa.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme





Dorland Italiana

Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



ultraresistenti. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione

senza togliere sensibilità.



Marigold

i guanti più maltrattati del mondo

* new style - mille usi - supersensibile

anche vero che «esistono ancora i megadirettori, per cui le donchisciottesche e oniriche lotte di Fracchia sono ancora valide».

Terzo ed ultimo punto: Villaggio attore. E' opinione diffusa che la forza del *Fracchia* televisivo sta proprio in quella che Cesareo chiama la «duttilità di Villaggio», «un comico intelligente e attento», come lo definisce Scaringi. I riconoscimenti per la bravura dell'attore non

e lo strisciante». Dal canto suo Carlo Silva mette in evidenza «quel suo particolare modo di entrare e uscire dal candore e dalla disperazione». Lo stesso Silva acutamente prosegue: «E poi la faccia. Una "gomma". Che si rassoda nella ribellione e si affloscia nella sottomissione. Una faccia su cui passa, se ci consentite l'immagine, una storia di clown».

Sarebbe improprio trarre conclusioni da questo parzialissimo sondaggio di



Paolo Villaggio nel magazzino dei costumi TV prima di registrare una scena di «Giandomenico Fracchia». In primo piano Corrado Colabucci

sembrano comunque accompagnarsi sempre a un analogo riconoscimento per la novità del suo modo di recitare. Per Sorchi, Villaggio è una personalità originale ma trova incauto e imprudente parlare di lui come del «comico del futuro».

Sempre sul tema Giuseppe Gadda del *Corriere della Sera* scrive: «E' stato detto che il personaggio ricorda "l'umorismo dissociato di Renato Pozzetto", ma a me è sembrato che quando faceva il finto tonto, il creatore di "qui pro quo" per zelo eccessivo, Villaggio ricorresse piuttosto, nell'impatato accento regionale — sia pure di una regione contigua —, Macario».

Con maggiore aderenza alla fisionomia propria dell'attore Buzzolan rileva, di Villaggio, la «comicità "viscerale", apparentemente improvvisata, apparentemente eccitata ed esaltata, tra l'aggressivo e il servile, tra il disperato

opinioni. Ci sembra utile tuttavia rilevare che queste ultime considerazioni colgono quello che è forse, a nostro parere, il vero carattere originale della comicità di Villaggio, che si potrebbe definire una comicità somatizzata, che coinvolge cioè l'uso di tutto il corpo, divenuto strumento duttile e manipolabile in funzione delle diverse circostanze comiche.

Fracchia o Fantozzi, dunque, Villaggio è sempre Villaggio, un attore cioè «sui generis», che, a prescindere dalle diverse reincarnazioni (del resto riconducibili, come si è visto, a uno stesso modello), si impone allo spettatore per la sua stessa specifica presenza: come certi grandi comici del passato, come Keaton o Totò, «si parva licet».

Salvatore Piscicelli

Giandomenico Fracchia va in onda sabato 8 novembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

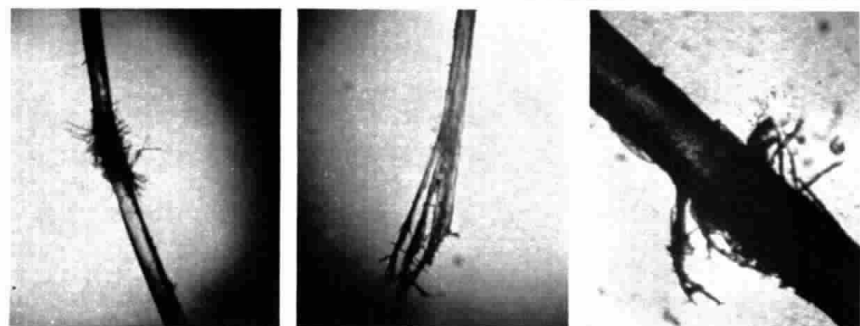
Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



*Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.*



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio. Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica. In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasì".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasì" (in greco, "tricoclasì" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

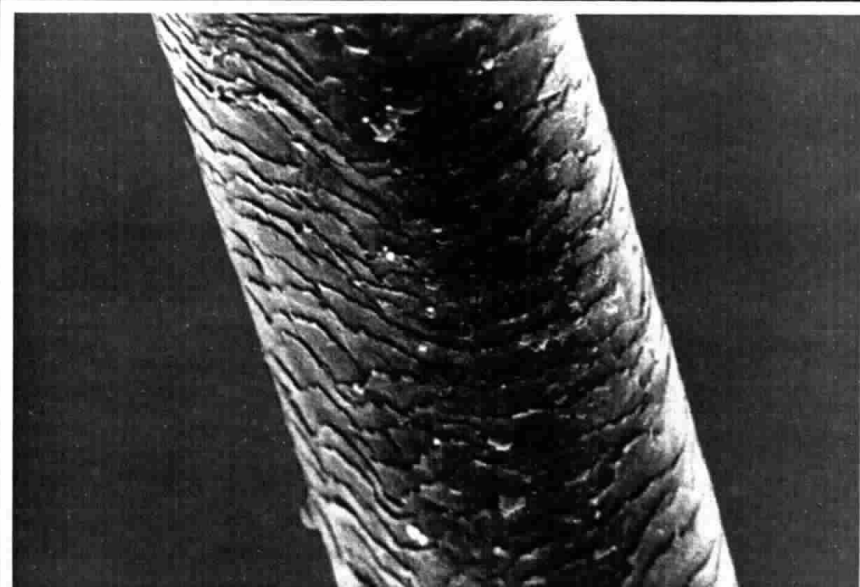
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritornerà uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

Ancora oggi la più rappresentata in Inghilterra

Il teatro inglese del '700 alla
TV: questa settimana «La scuola della
maldicenza» di Richard B. Sheridan



Altri volti nel cast di
«La scuola della maldicenza»:
qui sopra con Loredana Martinez
sono Lombardo Fornara e
Sandro Borchì; a destra,
Franco Parenti



Interpreti della commedia
di Sheridan nell'edizione TV
diretta da Roberto Guicciardini:
da sinistra Norma Martelli,
Anna Teresa Rossini, Antonio
Salines e Loredana Martinez

di Enzo Maurri

Roma, ottobre

Dal dicembre del 1972 — Sergio Tofano se n'è andato giusto due anni fa — non ricevo più per Natale e Capodanno il biglietto d'auguri firmato dal celebre «Sto». Per quelle occasioni egli usava sovente certi cartoncini dove aveva fatto riprodurre i bozzetti dei costumi disegnati da Rosetta, la moglie, per una memorabile edizione della *Scuola della maldicenza*. Così, nel rileggere la commedia che va in onda questa settimana, il pensiero è andato subito all'attore scomparso (e certo non sono l'unico in Italia a collegare istintivamente il suo nome al titolo del lavoro). Per noi italiani infatti la fortuna dello Sheridan e della sua *Scuola della maldicenza* si

fonda fino ad oggi principalmente su quella memorabile edizione che ebbe la sorte di regalare qualche ora d'allegria — ed eravamo al secondo anno di guerra — agli spettatori del 1941; merito indubbio del testo, ma anche di Sergio Tofano attore e sapiente direttore (erano in pochi allora a chiamarsi registi) dei suoi compagni, fra i quali spiccavano Giuditta Rissone e Vittorio De Sica, mentre Rosetta Tofano ebbe lodi particolari, oltre che come attrice, per avere disegnato scene e costumi di grande gusto. Nel 1970 — ottantaquattrenne! — l'infaticabile Sergio volle riportare per una breve stagione la commedia sulla scena e tutti, sapendo come egli teneramente ricordasse la moglie spentasi dieci anni prima, scorgemmo in quella decisione il segno del sentimento. Ma sessant'anni di vita teatrale, svolti con rara competenza ed intelligenza critica, stavano lì a garantire che uno dei nostri maggiori uomini di spettacolo confermava, a notevole distanza di tempo, il suo positivo giudizio sulla commedia; la predilezione di Tofano per un umorismo moderno ed intellettuale (fuori d'ogni snobismo intellettualistico) e la sua ammirazione per i «congegni» sapientemente calibrati continuavano evidentemente ad appagarsi della settecentesca *Scuola della maldicenza*. Anche per questo sarà interessante vedere come Roberto Guicciardini, regista giovane, impostosi sia per la scelta che per l'interpretazione dei testi, legga la celebre commedia e quali nuovi o rinnovati motivi d'interesse vi scopra per proporli al pubblico televisivo. La *scuola della maldicenza* chiude il breve ciclo dedicato alla «Commedia inglese del '700»; lo chiude a buon diritto giacché, fra le quattro rappresentate, è nata per ultima, essendo del 1777. A partire dalla Restaurazione — e dunque nell'arco di oltre un secolo — la «Comedy of Manners», la commedia di costume, vanta esempi che via via hanno presentato all'occhio dello studioso una maggiore originalità nell'intreccio, un più efficace disegno dei caratteri, una superiore raffinatezza di linguaggio. Ma lo Sheridan ha il privilegio di co-





L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL



o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.

stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi



prendi

ORMOMBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

Aut. Min. San. n° 3844 del 8/4/74

gliere i frutti succosi di un'intera stagione, facendo tesoro delle altrui esperienze. Maestro nel dialogo, ha una disposizione naturale all'immagine sapida ed alla frase arguta che lo avvicina di molto al Congreve (del quale è stato recentemente trasmesso *Così va il mondo*) ma, ad esempio, più del Congreve egli cura la macchina teatrale, sapientemente alternando i vari effetti e ricorrendo a calcolate astuzie pur di evitare anche il minimo rischio di un cedimento. Se insomma lo misuriamo col metro dell'arte, nello stesso periodo possiamo sempre trovare chi lo vinca per un verso o per l'altro; ma è difficile incontrare un più valido campione dell'artigianato, uno di più sottile mestiere. Si spiega così come la sua Scuola della maldicenza sia forse, fatta eccezione per alcune opere di Shakespeare, la commedia più rappresentata in Inghilterra — è stata interpretata anche dalla celebre Compagnia dell'Old Vic, con Laurence Olivier e Vivien Leigh — e sia stata subito conosciuta, attraverso molteplici traduzioni più o meno rigorose, in quasi tutta l'Europa.

Come dice il titolo, la vicenda si snoda in un ambiente dove il pettegolezzo, la chiacchiera, l'insinuazione riempiono l'aria. Maestra riconosciuta di tanta scienza è Lady Sneerwell, ossia madama Ben-sogghigno, e la migliore allieva è Lady Teazle, ossia madama Dispetto (anche qui i nomi dei personaggi sono quasi tutti allusivi). Poiché la schermaglia, ora più allegra ed ora più acida, coinvolge tutti, ciascuno è insieme tormentato e zimbello degli altri.

Amore ed interesse muovono la storia che non ignora i fermenti e le occasioni della società dove nasce ed è rappresentata: corsa al denaro, incontro e scontro di classi sociali, viaggi ed esperienze oltremare, fortune improvvise ed improvvise rovine, ricchezza e povertà, chi ha spende e chi non ha finge di spendere, tutto all'insegna del vivere più comodamente possibile. La conversazione elegante, infiorata di motti arguti, copre un sottobosco di poco onorevoli passioni che, francamente, invita il pubblico più al divertimento che alla disapprovazione; ma la virtù — almeno così pare — non è del tutto scomparsa nel regno di Giorgio III ed alcuni avvenimenti, accortamente predisposti dal commediografo, provocano una salutare crisi che propizia il lieto fine: ipocrito aggiustamento dell'autore o sua onesta intuizione che, se *Così va il mondo* del Congreve nel 1700, il mondo ha da cambiare dopo tre quarti di secolo? (Nota bene: da meno di un anno le colonie inglesi d'America, stanche di tasse e di tariffe doganali, si sono dichiarate indipen-

denti col nome di Stati Uniti).

Nato a Dublino nel 1751, Richard Brinsley Butler Sheridan condusse una vita che si direbbe inventata da lui stesso per uno dei suoi personaggi. Respirò aria di teatro fin dalla culla, che il padre era attore, autore ed impresario (mediocre) e la madre attrice e romanziera (di qualche merito). Come spesso avviene nel mondo dello spettacolo, i genitori desideravano per Richard un avvenire sicuro, dignitoso e tranquillo, lontano dalle scene, e così il giovane, dopo gli studi compiuti ad Harrow, si volse alla giurisprudenza; ma quei disegni, come quasi sempre accade, andarono in fumo a tutto vantaggio proprio del teatro. Dapprima, infatti, il nostro Sheridan cominciò a trascurare i codici per seguire la sua natura di scapato dissipatore. Poi, per una storia d'amore fuggì in Francia dove ebbe, fra molte avventure, un cavalleresco duello con un rivale. Quindi — e questa decisione fu saggia — si sposò in Inghilterra con la donna che lo aveva seguito nelle sue peregrinazioni: Elisabeth Linley, figlia di un compositore, apprezzata cantante, moglie fedele ed assennata. La necessità di provvedere, oltre che a sé, alla sposina gli fece accantonare del tutto i libri di legge e lo impegnò a scrivere e rielaborare testi per varie compagnie teatrali; egli non usava però il suo vero nome e questo autorizza a supporre che ritenesse provvisoria quella sua attività. Infine con *I rivali*, la sua prima vera commedia, Richard gettò via lo pseudonimo e si presentò apertamente in veste di drammaturgo.

In pochi anni Richard B. Sheridan raggiunse la notorietà e, con la notorietà, i buoni guadagni, tanto che poté subentrare al celebre Garrick quale maggiore azionista del glorioso Teatro Drury Lane e nominarvi il padre direttore di compagnia. Fu lì appunto che venne rappresentata per la prima volta, l'8 maggio 1777, *La scuola della maldicenza*: un vero trionfo! Sulle ali del successo il nostro commediografo si volse anche alla politica, militando nel partito « Whig », il partito progressista che lo portò in Parlamento, dove poté sfoggiare le sue doti di brillante oratore in difesa della Rivoluzione francese, della libertà di stampa e dei suoi privilegi d'impresario a danno dei teatri minori.

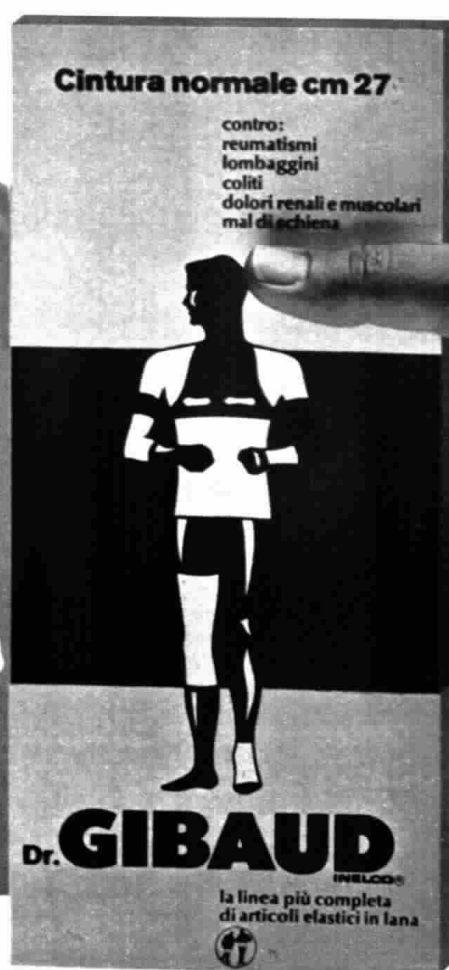
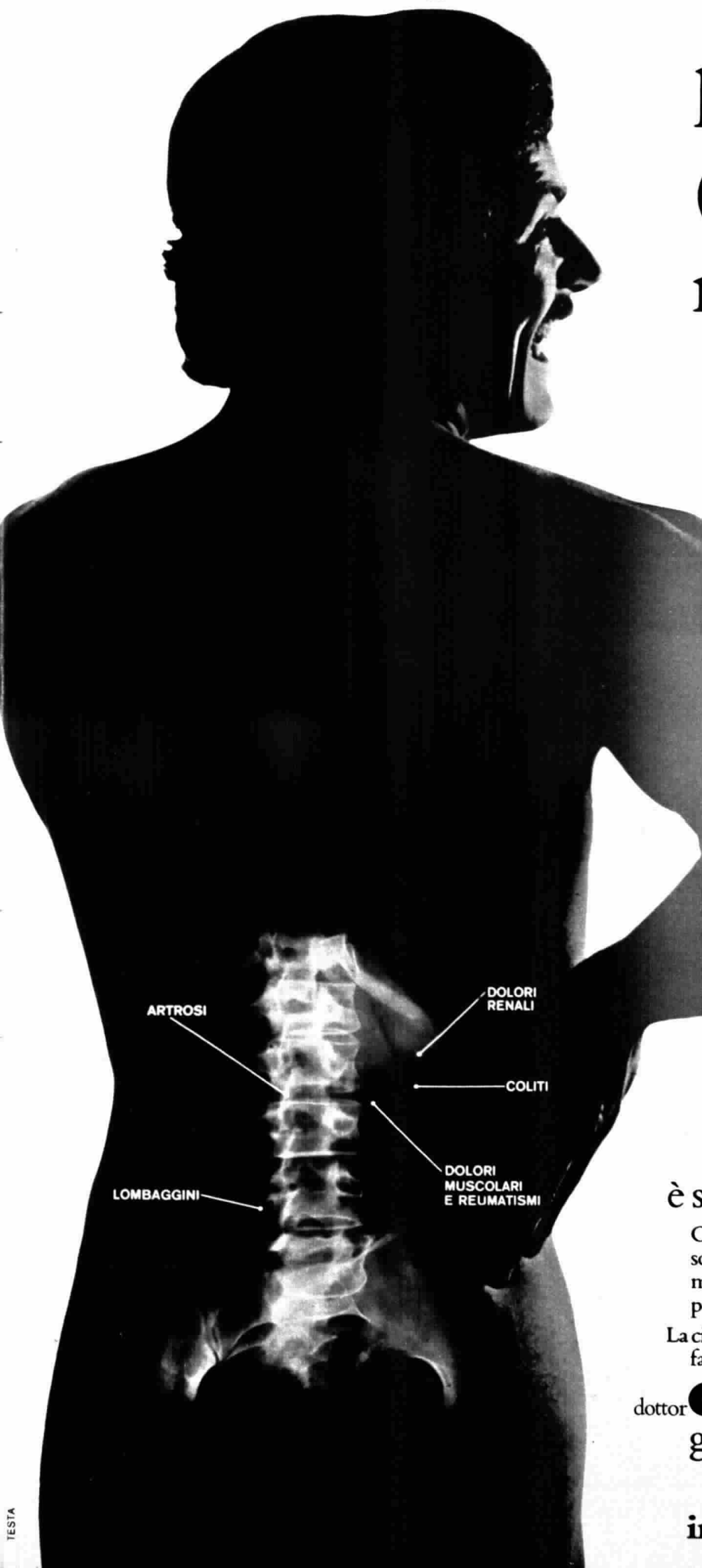
Scomparsa la moglie e ritornato facile preda dei propri disordini, contrasse un nuovo matrimonio, contrasse nuovi debiti e per questi conobbe la prigione. Si spese in povertà, nel 1816, ma ebbe funerali solenni e fu degnamente accolto nell'Abbazia di Westminster.

Enzo Maurri

La scuola della maldicenza va in onda venerdì 7 novembre alle 21 sul Secondo Programma TV.

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD[®]
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD**[®]
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

IV/P Danie

IV/P

affra

di Giorgio Gualerzi

Torino, ottobre

Ore ventitré di giovedì 2 ottobre. Squilla il telefono. Da molto lontano (sfido io, è da Baltimora, nel Maryland, a migliaia di chilometri di distanza) giunge una voce che, in un italiano stentato ma di chiara matrice napoletana, mi chiede di Giorgio Gualerzi, e poi si presenta: Rosa Ponselle, proprio lei, la celebre cantante italo-americana, che vuole scusarsi per non avere esaudito la mia richiesta di registrare su nastro alcune dichiarazioni da far sentire agli ascoltatori delle dieci trasmissioni radiofoniche cui sto lavorando. Il timbro è ancora fresco nonostante l'età (sono quasi 78) e affascinante il colore che fece delirare le platee anglosassoni fra le due guerre. A un certo punto la Ponselle accenna a cantare per telefono. Sono emozionato: sto ascoltando, tutta per me, la voce per molti aspetti più straordinaria di sopra-
no udita in questo secolo.

Settant'anni

E' certo il momento più emozionante di un'avventura musical-filatelica denominata quindici più grandi cantanti d'opera del secolo (è detto proprio «the greatest»), che per me si è iniziata nell'agosto del '73 e si protrarrà fino all'ultima domenica di dicembre. In quel giorno avrà infatti termine il ciclo di dieci trasmissioni durante le quali, prendendo a pretesto l'abbinamento fra quindici francobolli e i suddetti «the greatest», ho inteso tracciare uno svelto profilo dell'interpretazione vocale e insieme del teatro lirico durante gli ultimi 70 anni. Tutto cominciò dunque nell'agosto di due anni or sono, allorché venni incluso nel ristretto gruppo di una cinquantina di «esperti» (fra cui non più di una mezza dozzina di italiani) scelti dalla rivista inglese *Opera* — com'è noto la più importante del mondo in materia — per decidere chi, fra le decine e decine di cantanti aspiranti all'onore filatelico, dovesse essere privilegiato con uno dei 15 francobolli facenti

Due cantanti-attori veneti, cari alle platee anglosassoni — Martinelli e Gobbi —, capeggiano questo gruppo di francobolli lirici. Un divario di gusto e di stile li separa dall'«usignolo d'Australia» Nellie Melba. Il gruppo nordico fa storia a sé. La Lehmann e Melchior, ovvero un gran duetto d'amore dalla «Walkiria»; Bjoerling e il «fenomeno» Nilsson, ovvero gli eroi di una storica «Turandot»

Breve storia di un'iniziativa nata un paio d'anni fa e realizzata dalla rivista inglese «Opera» (la più importante del mondo in materia) per le poste del Nicaragua. Una commissione internazionale di esperti per scegliere quindici cantanti d'opera da effigiare nei francobolli d'una speciale emissione. Difficoltà e opinabilità d'una simile selezione

Si prega di incare con un acuto

iv/p varie

Boris Godunov
NICARAGUA
2aereo cord
GRANDES CANTANTES DE OPERA
FYODOR CHALIAPIN
DE LA RUE DE COLOMBIA

La Juive
NICARAGUA
5aereo cord
GRANDES CANTANTES DE OPERA
ENRICO CARUSO
DE LA RUE DE COLOMBIA

Norma
NICARAGUA
25aereo cts
GRANDES CANTANTES DE OPERA
ROSA PONSELLE
DE LA RUE DE COLOMBIA

Rigoletto
NICARAGUA
35aereo cts
GRANDES CANTANTES DE OPERA
GIUSEPPE DE LUCA
DE LA RUE DE COLOMBIA

La Figlia del Reggimento
NICARAGUA
40aereo cts
GRANDES CANTANTES DE OPERA
JOAN SUTHERLAND
DE LA RUE DE COLOMBIA

Don Giovanni
NICARAGUA
50aereo cts
GRANDES CANTANTES DE OPERA
EZIO PINZA
DE LA RUE DE COLOMBIA

Gli altri francobolli della serie: se non son miti non li vogliamo, ovvero da Caruso, « la voce » per definizione, alla Callas, mito della nostra epoca. Ci sono tutti (o quasi): l'istrionico zar Chaliapin e l'incomparabile strumento della Ponselle, il « violoncello » Pinza e la Flagstad wagneriana per eccellenza, De Luca maestro del « recitar cantando » e l'usignolo-bis Joan Sutherland

Tristan & Isolde
NICARAGUA
60aereo cts
GRANDES CANTANTES DE OPERA
KIRSTEN FLAGSTAD
DE LA RUE DE COLOMBIA

Tosca
NICARAGUA
80aereo cts
GRANDES CANTANTES DE OPERA
MARIA CALLAS
DE LA RUE DE COLOMBIA

parte della singolare emissione curata da uno Stato americano, che si seppe poi essere la Repubblica del Nicaragua (cosa di per sé abbastanza curiosa per un Paese privo in fondo di salde tradizioni operistiche). Si trattava, in altre parole, di un referendum internazionale attuato su base necessariamente ristretta per contenere al massimo le inevitabili dispersioni; che tuttavia non sono mancate, se è vero che ne è uscita fuori una lista di almeno cinquanta nomi, i primi 15 dei quali hanno costituito il gruppo prescelto.

Certo il fatto di dover operare una scelta il più possibile obiettiva non era cosa di poco conto e non potevo fare a meno di rian-

dare ai tempi ormai lontani in cui riscuotevano successo quei referendum da rotocalco intorno ai « dieci libri » o ai « dieci film » da salvare (come si diceva) da un ipotetico diluvio universale, per lasciare ai posteri i documenti più significativi dell'arte dello scrivere o della celluloida. E ricordo che mi sorprendevo, così per gioco, a elencare dei titoli, includendo quello ed escludendo quell'altro, e poi magari a rifare tutto da capo, agitato da dubbi e perplessità, colto da soprassalti di memoria che mi rievocavano d'improvviso un nome, un titolo, che a mio giudizio aveva più diritto di un altro in precedenza scelto.

E' dunque in un clima

siffatto che mi ritrovai immerso, allorché nell'agosto del '73 mi vidi improvvisamente trasformato in una sorta di selezionatore calcistico per i campioni del mondo, con pochissime certezze e molti dubbi.

I « magnifici tre »

Dubbi tuttavia non ne avevo circa i primi nomi da includere in questa specie di « internazionale del canto », e sparai sicuro, avendo come suggeritore infallibile il famoso quadro di Tadé Styka: Caruso, Titta Ruffo e Chaliapin, ovvero i « magnifici tre », autentici capiscuola, ciascuno a suo modo, di un gusto,

di uno stile, prima ancora che grandi cantanti e suggestivi interpreti, molto imitati (purtroppo) ma mai raggiunti.

Poi bisognava pensare alle donne, per pareggiare il conto. Ancora tre nomi di primo acchito: Claudia Muzio, Maria Callas, Joan Sutherland. La « divina Claudia » innanzitutto: addirittura idolatrata a Buenos Aires e a Rio, dove coniarono la mitica definizione, donna di grande fascino e di straordinaria sensibilità, un caso singolare, direi unico, nelle cronache teatrali. Poi la Callas: un nome che da solo rappresenta un'epoca, al limite la stessa sopravvivenza del teatro lirico come fatto sociale e di costume

e, se vogliamo, il riproporsi, in tutte le molteplici componenti, di quello che io chiamo « il mito della primadonna ». La Sutherland, infine: qui il fatto di costume, il momento cronistico cedono il passo alla fantascienza canora, dove la parola impossibilità sembra sconosciuta: è il trionfo della tecnologia applicata al melodramma, ma al tempo stesso alla restaurazione, in una sorta di « belcanto-renaissance » che tranquillamente ci riporta indietro di un paio di secoli.

Fin qui tutto bene: il bello viene adesso, anzi il brutto. Si tratta infatti, con quell'esasperante gioco del



Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio n. 119 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-6-1975:

— titolo della musica: DANZA RITUALE DEL FUOCO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Macera Aurora, via Carso 18 - Cagliari; **Brosio Carla**, corso Palermo, 41 - Torino; **Tarchiani Franca**, Lungarno Ferrucci, 41 - Firenze; **Baccanelli G. Battista**, via Papa Giovanni, 38 - Verdello (BG); **Negri Ilde**, via Gabbro 5/7 - Milano; **Cellino Ornella**, corso Italia, 27 - Vercelli; **Schiffner M.**, via Dante, 39 - Merano (BZ); **Tramontana Salvatore**, via Timpanaro 2/A - Paternò (CT); **Arnelli Giovanni**, via Nazionale, 10 - Nucetto (CN); **Noresi Paolo**, via Martiri 28/Bis - Briona (NO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Danza rituale del fuoco - L'amore stregone» di Manuel De Falla.

Sorteggio n. 120 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-6-1975:

— nome della fanciulla: GUTRONE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Cervellin Gianfranco, Castello, 3823 - Venezia; **Rava Giuseppe**, via C. Morin, 25 - Roma; **Dilsizian Mari**, viale Abruzzi, 80 - Milano; **Daneri Pasqualina**, via Riccioni, 2 - Fraz. Canali - Reggio Emilia; **Wenter Flavio**, Castello 5601 - Venezia; **Meneghini Xenia**, viale Miramare, 47 - Trieste; **Goldoni Ettore**, via G. B. Amici, 40 - Modena; **Ghignatto Iride** - Caglio (CO); **Fassio Giulio**, via F. Russo 33/C - Napoli; **Solinas Teresa**, viale Mameli, 67 - Sassari, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal Crepuscolo degli Dei di Richard Wagner.

Sorteggio n. 121 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-6-1975:

— nome dell'autore del tema: NICCOLO' PAGANINI o PAGANINI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Tonisi Bossi Sara, via A. da Rivoli, 36 - Rivoli (TO); **Cepi Laghetto Lucia**, via degli Eroi, 23 - Lecce; **De Tomi Giobatta**, via S. Silvestro, 1054 - Venezia; **Bianco Irma**, via Bergamo, 8 - Alessandria; **Pedullà Renzo**, via Piero della Francesca, 38 - Milano; **Cartechini Roberto**, via A. D'Ancona, 36 - Roma; **Mazza Alfredo**, via XX Settembre, 2 - Spillimbergo (PN); **Cortelli Giancarlo**, via Amaseo, 21 - Bologna; **Sbriglia Francesco**, Istituto «Sanità» - Anagni (FR); **Ricci Angela**, via Lambruschini, 18 - Imola (BO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Variazioni su un tema di Paganini op. 35» di Johannes Brahms.

Sorteggio n. 122 del 10-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-6-1975:

— autore della fiaba: CHARLES PERRAULT o PERRAULT

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Millucci Gianluca, via Marsciatense, 24 - Montebello (PG); **Cavazzini Pio** - Berceto (PR); **D'Abramo Gilda**, vicolo S. Agata, 20 - Roma; **Bucci Maria Francisca**, via Cicogna Mozoni, 15 - Milano; **Marinoni Giulio**, via XXIV Maggio, 25 - Pieve Porto Morone (PV); **Calò Giuseppe**, viale S. Marco, 23 - Venezia Mestre;

Ferraris Lucia, corso Risorgimento, 103/D - Novara; **Del Grosso Michele**, via Pisana, 37 - Lucca; **Meschini Elena**, via dei Gonzaga, 37 - Roma; **Palmiero Alfonso**, via Biagio De Matteis, 10 - Macerata Campania (CE), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «La Cenerentola» sinfonia di Gioacchino Rossini.

Sorteggio n. 123 del 10-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-6-1975:

— nome del personaggio: NADIR

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Antonelli Carlo, viale Po, 44 - Cremona; **Carimati Giordano**, via Signorelli, 5 - Milano; **Garofalo Antonino**, vico Colonne a Carriati, 23 - Napoli; **Marino Mario**, via Scarlatti, 7 - Napoli; **Cuccurullo Gennaro**, via A. D'Alessandro, 80 - Napoli; **Mozi Silvano**, Parco delle Mimose, via A. Galante, 49 - S. Giorgio a Cremano (NA); **Di Porzio Anna**, via A. D'Alessandro, 80 - Napoli; **Dalio Giuseppe** c/o Caffè Mazzocca, corso Garibaldi, 63 - Barletta (BA); **Spaventa Gennaro**, via Salandra, 1/A - Roma; **Pozzi Lelia**, via Vincenzo Monti, 86 - Milano, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «I pescatori di perle» - «Je crois entendre encore» atto 1° di Georges Bizet.

Sorteggio n. 124 del 15-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-6-1975:

— città natale: SALISBURGO o SALZBURG

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Remorini Monica, piazza Cisterna, 10 - Suvereto (LI); **Saccone Lucio**, via S. Vigilio, 5 - Dosson (TV); **Mineo Francesco**, via Affatigato, 28 - Santa Flavia (PA); **Limongi Vincenzo**, piazza Umberto I, 21 - Bellona (CS); **Rossi Claudio**, via S. Francesco - Balsorano (AQ); **Danese Marlena**, via S. Benedetto, 6 - Trieste; **Vergano Mauro**, via Ventimiglia, 16/5 - Torino; **Sassetto Armando**, via Gervasutti, 62 - Cervignano (UD); **Feletto Giacinto**, via Cà di Villa, 16 - Conegliano (TV); **Sabatini Anna**, via Cairoli, 125 - Roma, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: rondò» di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sorteggio mensile del 15-7-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 2-27-6-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di giugno 1975 è stato sorteggiato il signor:

Alfeo Minet, via Nazionale, 87 - Pieve di Cadore (BL); al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000, oppure un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.

Sorteggio mensile del 21-8-1975

relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1-30-7-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di luglio 1975 è stata sorteggiata la signora: **Jolanda Braglia**, via Regina, 21 - Cernobbio (CO), alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.



Quattro grandi esclusi

Beniamino Gigli, Claudia Muzio (in alto), Riccardo Stracciari, Ebe Stignani: interpreti a cui spettava di diritto di entrare nella rosa dei grandi cantanti lirici del nostro secolo. Le clamorose esclusioni non sono soltanto queste: valgono come esempio i nomi di Giacomo Lauri-Volpi, di Aureliano Pertile, di Tipo Schipa, di Toti Dal Monte, di Carlo Galeffi, di Mattia Battistini, di Nazzareno de Angelis, di Gilda Dalla Rizza, di Rosetta Pampanini e di molti altri fra i quali andrebbero citati i grandi interpreti d'oggi. Va tuttavia chiarito che gli esperti interpellati in questa occasione sono in massima parte di origine anglosassone e le loro scelte rispecchiano perciò un particolare tipo di gusto

metti e togli, di eliminare più che di inserire. Non meno di cinquanta, fra tenori soprani baritoni mezzosoprani bassi e contralti, tutti candidati con le carte in regola, vuoi per bellezza di voce, vuoi per magistero canoro, vuoi per personalità di interprete, se non addirittura per i tre requisiti insieme, si affollano, si pigiano, per contendersi i nove posti ancora disponibili.

Scocca l'ora dei nostalgici rimpianti, delle simpatie irresistibili, delle prevenzioni insuperabili, mentre affiorano, nel sovrapporsi di gusti e di sensibilità, di mode e di appelli al co-

stume, e cercano di prevalere, le sottili lusinghe e i parsifaliani adescamenti dell'edonismo canoro, cui però si oppongono i severi richiami all'osservanza delle regole stilistiche, mentre gli inevitabili «distinguo» anticipano quei criteri di giudizio che si vorrebbero, e non sono, assoluti.

Tanto per riprendere il filo interrotto, un posto lo dà subito a un cantante-attore a me particolarmente caro come il baritono romano Giuseppe De Luca, devoto servitore della musica e con un largo credito verso l'arte con l'A maiuscola, anche se non nego la difficoltà di una scelta che coinvolge pure Stracciari

e Amato. Citare il nome di De Luca e affiancargli immediatamente quello di Schipa è per me tutt'uno: quando mai troveremo due siffatti «conversatori», amabili e insieme aristocratici?

E fanno otto. A questo punto chiedo scusa ma non posso esimermi dal riservare un posto — e non certo il nono, in ordine di merito e di importanza — al caposcuola da cui discende lo stesso De Luca, ovvero un altro romano, Mattia Battistini, il cui nome basta da solo, al pari di quello di Caruso ma in tutt'altra direzione, a inquadrare un clima, a definire una

**Bevo
Jägermeister
perché porto
i baffi finti.
Da cinquant'anni.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 4

LA TRASMISSIONE DI IMMAGINI IN FACSIMILE

Si descrivono i moderni sistemi di trasmissione di immagini in facsimile considerando gli aspetti tecnici ed economici di alcuni apparati attualmente sul mercato. Si fa un confronto fra il servizio di facsimile telefonico e il servizio telex in Italia.

VIDEOCASSETTE E VIDEODISCHI

Vengono descritti i diversi sistemi audiovisivi attualmente sul mercato, per ciascuno dei quali sono illustrati, nelle linee essenziali, i principi fondamentali del loro funzionamento.

LA MODULAZIONE L-PSK

Il funzionamento di un nuovo tipo di modulatore per segnali numerici, denominato L-PSK, è caratterizzato da un circuito logico che forza i cambiamenti di stato del segnale PSK in corrispondenza di opportuni valori della fase, minimizzando così la modulazione d'ampiezza spuria.

TELEVISIONE VIA CAVO: EQUIVALENZA SOGGETTIVA DEL DEGRADO DI QUALITÀ DI UN'IMMAGINE AFFETTA DA DISTURBI TIPICI DI UNA RETE DI CATV

Metodo usato e risultati ottenuti di una indagine per definire i rapporti « segnale/battimento » e « segnale/modulazione incrociata » che forniscono soggettivamente lo stesso grado di qualità rispetto ad una immagine di riferimento disturbata da rumore bianco.

NOTIZIARIO. LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800



epoca, la « belle époque » appunto.

La presenza di De Luca, però, altri tre nomi mi suggerisce, e tutti italiani, suoi colleghi al Metropolitan durante gli anni Venti e Trenta, e quasi me li impone di prepotenza nell'olimpico filatelico: Rosa Ponselle, che ho ricordato all'inizio; Ezio Pinza, di cui è difficile immaginare uno strumento altrettanto splendido per pastosità e melodiosa duttilità di timbro e per vellutata morbidezza di emissione (e ciò, nonostante l'ucraino Alexander Kipnis mi tenti non poco con l'altissimo magistero della sua arte d'interprete sorretta da un organo vocale di primissimo ordine); e infine un altro romano, il battagliero Lauri-Volpi, tenore verdiano per antonomasia, mente acuta e spirito inquieto, voce singolarissima e interprete estroso: una scelta questa che so già in anticipo fortemente contestata.

Restano ancora tre posti nell'album canoro, per due dei quali comprensibili ragioni di equilibrio mi inducono a cercare gli occupanti all'estero e fra i rappresentanti di sesso femminile (nove italiani mi sembrano infatti più che sufficienti a testimoniare la bontà della nostra scuola non meno che la un tempo favolosa ricchezza del nostro materiale canoro).

Fuori gioco

Così, per esempio, una Burzio, una Tetràzzini (o altre « colorature » del ceppo spagnolo), e persino una Stignani e una Caballé, vanno fuori gioco, a favore, non già di Frida Leider, Elisabeth Rethberg o Elisabeth Schwarzkopf, bensì di Lotte Lehmann, indimenticabile interprete straussiana e wagneriana (la cui voce — appositamente registrata qualche mese fa nella dimora californiana dove l'ormai 87enne soprano vive ritirata da tempo — ascolteremo nel corso della settima trasmissione), e la favolosa svedese Sigrid Onegin che assicura la rappresentanza, sia pure sparuta, del settore grave femminile.

E il quindicesimo posto? Be', sarò sincero, il quadro di Styka mi aveva momentaneamente fuorviato, poiché in realtà, secondo soltanto a quello di Caruso, il nome io l'avevo pronto subito. Né potevano esserci dubbi: Beniamino Gigli.

Ebbene, incredibile non solo a dirsi ma persino a immaginarsi, Gigli, nonostante la sconfinata ammirazione che per lui nutrono i pubblici anglosassoni, non figura tra le quindici « voci in filigrana ». Gli è stato preferito, nato lo stesso giorno mese e anno, un altro tenore di origine danese e di estrazione wagneriana: Lauritz Melchior. E non è il solo nordico a

figurare nella « rosa » filatelica, che anzi si può dire che questo referendum abbia segnato un'autentica beneficiata per i cantanti scandinavi (presenti con la norvegese Kirsten Flagstad e gli svedesi Birgit Nilsson e Jussi Bjoerling), e di conseguenza per quelli wagneriani che quasi coincidono (con il Bjoerling in più e la Lehmann in meno).

Seria sconfitta

A questo punto, se si ha una minima conoscenza delle linee essenziali su cui si svolge e si sviluppa la storia del teatro lirico e dell'interpretazione vocale, una cosa almeno, ma decisiva, appare chiara: i quindici designati per l'album canoro sono tutti cantanti che ebbero successo e popolarità nei teatri anglo-americani, e poco importa se ne ebbero (o no ne ebbero) altrove. Non a caso, cronologicamente parlando, la lista si apre con Dame Nellie Melba dell'epoca vittoriana; e non a caso, neppure fra i primi cinquanta, figurano cantanti del calibro di Fleta e Lázaro, di Galeffi e Pertile, della Tebaldi e della Stignani, di De Angelis e della Toti.

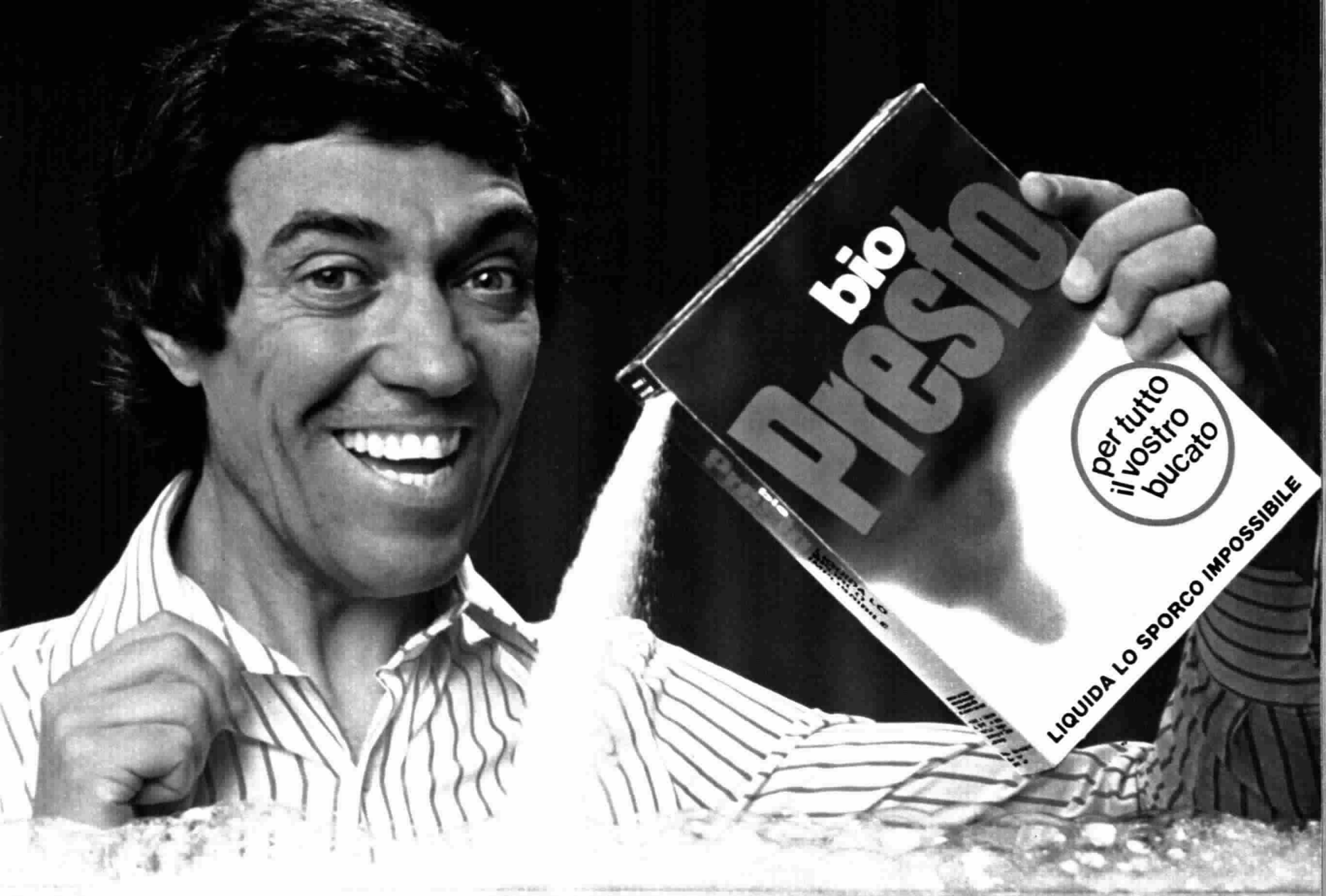
In compenso, però, oltre a Bjoerling, abbiamo due cantanti italiani che forse qualcuno non si attendeva: il carusiano Giovanni Martinelli, popolarissimo negli Stati Uniti, e Tito Gobbi, la cui ben nota popolarità lungo l'asse Londra-Chicago ha fatto sì che venisse preferito a baritoni come Tibbett e Warren, che pure negli Stati Uniti hanno avuto e hanno tuttora un notevole seguito, e persino a un prestigioso « asso » internazionale come Fischer-Dieskau. E potrei continuare per un bel po' nell'elencazione di lacune (i nomi non difettano certo), ma in fondo sarebbe una esercitazione contestatrice assolutamente inutile.

Certamente io (e con me quanti appassionati del nostro Paese) risalgo, se non in rotta completa almeno con una seria sconfitta, il cammino che avevo intrapreso, intendiamoci non con l'orgogliosa sicurezza di chi sa di avere ragione ma con la tranquilla certezza di chi si è sforzato di essere obiettivo, per quanto lo si possa essere in questo genere di imprese. In realtà troppi sono i gusti, le tendenze, i criteri, perché chiunque si dichiari d'accordo al cento per cento (io arrivo al cinquantacinque, e forse potrei anche dichiararmi soddisfatto).

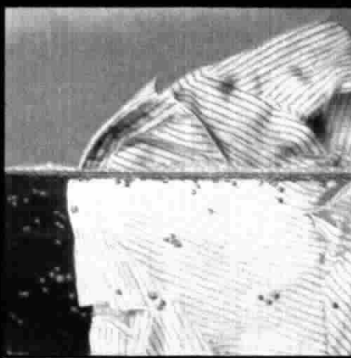
Infatti, al di là delle polemiche, restano tuttavia il significato dell'iniziativa e la soddisfazione dei filatelici, melomani e no, per i quindici splendidi francobolli. Ed è già tanto.

Giorgio Gualerzi

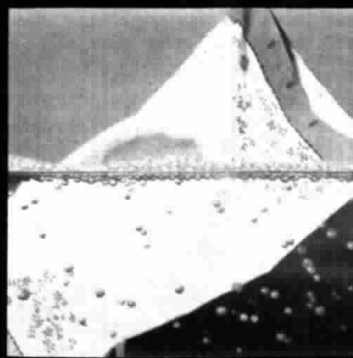
Voci in filigrana va in onda domenica 2 novembre alle ore 18 sul Nazionale radio.



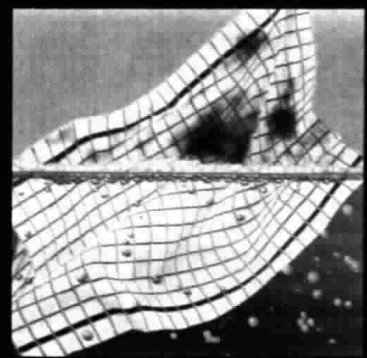
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

all'inferno chi brucia!

INDOLORE



Cespe & Co.

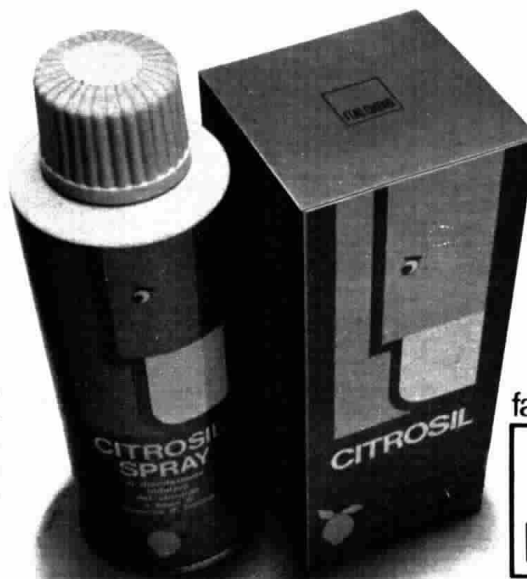
oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici

ITALCHEMI

II/S

II/13626/3

**Alla TV
in «Il segreto
dei fiamminghi»
le avventure e gli amori
di un giovane pittore
italiano nell'Europa
del 1600
1400**

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

Oltre allo spionaggio politico, militare, industriale esistono — perché no? — anche uno spionaggio e controspionaggio artistico. E' quanto viene raccontato in *Il segreto dei fiamminghi*, uno sceneggiato in quattro puntate con la regia di Robert Valley e la sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni che la TV manda ora in onda.

Siamo a Napoli, nel secolo XV, in pieno Rinascimento. Un vecchio pittore, Giacomo Battestini, si reca alla corte di Alfonso V d'Aragona, re di Napoli, di cui ha eseguito il ritratto. Lo accompagna un giovane discepolo, Antonello Antignanesi. Ma al palazzo reale i due trovano il monarca a colloquio con Tommaso Cavalieri, inviato dei Medici, banchiere, commerciante e trafficante d'arte senza troppi scrupoli. Cavalieri porta in dono ad Alfonso V, da parte dei Medici, una tela del pittore fiammingo Van Eyck. Per dimostrare i risultati di una tecnica pittorica a suo dire insuperabile e frutto di un segreto gelosamente custodito, il Cavalieri getta sul dipinto un bicchiere di



Tra i personaggi «veri» che compaiono nella vicenda è Botticelli (sopra, l'interprete è Marco Bonetti). Qui a fianco, Antonello Antignanesi, il protagonista della storia (l'attore Jean-Claude Dauphin). Nell'altra foto a sinistra, Maria (Isabelle Adjani)

dei fiamminghi è puramente fantasioso. Realizzato un paio d'anni fa in coproduzione RAI-ORTF lo sceneggiato, che si avvale di un cast di attori italiani e francesi, è stato girato sia in Italia sia in Francia (in Italia le riprese interne ed esterne sono state effettuate a Venezia, ma soprattutto a Firenze, Siena, Pienza e nella campagna toscana). Dato il contenuto immaginario della storia, gli autori non si sono proposti alcun scopo di divulgazione storica né tantomeno culturale (a questo proposito si deve osservare che in una prima versione dello sceneggiato compariva un maggior numero di nomi di personaggi realmente esistiti: come ad esempio Antonello da Messina, successivamente cambiato in un anonimo Antonello Antignanesi. Questo perché non si nuocesse alla credibilità storica di celebri artisti).

Piuttosto *Il segreto dei fiamminghi* marcia sul collaudato binario del «feuilleton» (o romanzo d'appendice) televisivo; linguaggio semplice, gusto dell'azione, del movimento, dell'avventura e una certa spettacolarità sono gli ingredienti tipici di questo genere di sceneggiati molto popolari in Francia. A fare ricorso alla semplicità sono stati i due ideatori e soggetti di *Il segreto dei fiamminghi*: l'ungherese András Rozgonyi e il tedesco Karl Heine Willschrei. Quest'ultimo non è nuovo a programmi trasmessi dalla televisione italiana: è stato infatti sceneggiatore di *L'altro*, un originale televisivo giallo andato in onda due anni fa. Sempre alla televisione italiana è prevista la messa in onda di un altro suo sceneggiato a puntate dal titolo *La regina dei diamanti*.

Il segreto dei fiamminghi va in onda lunedì 3 novembre alle ore 19 sul Secondo Programma TV.

Maestà questo capolavoro è astemio

vino e tra la sorpresa generale la tela resiste, i colori non vengono minimamente sfaldati.

A sua volta Battestini, in preda a un raptus di gelosia, compie lo stesso gesto sul ritratto del sovrano ma, ahimè, i risultati sono disastrosi. Lo sconcertante atto del Cavalieri aveva sanzionato l'introduzione del colore ad olio: era questo il prezioso segreto della pittura fiamminga. E intorno a questo segreto, contenuto in una coppa di rame, si innesta una vicenda rocambolesca di cui Antonello sarà il principale protagonista. Il giovane pittore si lancia all'inseguimento del suo maestro, il Battestini, il quale dopo la strabiliante dimostrazione di inalterabilità della tela di Van Eyck era fuggito alla disperata ricerca della misteriosa formula.

Antonello lascia infatti Napoli di-

retto a Bruges poiché è convinto che nella cittadina delle Fiandre, centro propulsore e generatore della pittura fiamminga, sia conservato il segreto e si trovi il suo maestro.

A Bruges Antonello conosce Peter Christus, discepolo fedele e prediletto del celebre Van Eyck e depositario del segreto; entrato in amicizia con lui il giovane pittore si fa rivelare la magica formula della tecnica ad olio e riesce nell'impresa ad onta dei loschi intrighi orditi a suo danno dal Cavalieri. Nella movimentata vicenda, che, come di prammatica in un racconto del genere, si intreccia con varie storie amorose e i cui vari momenti si sviluppano in luoghi diversi, da Napoli a Bruges, da Firenze a Venezia, Antonello appare sempre perseguitato dal suo avversario che tenta di eliminarlo

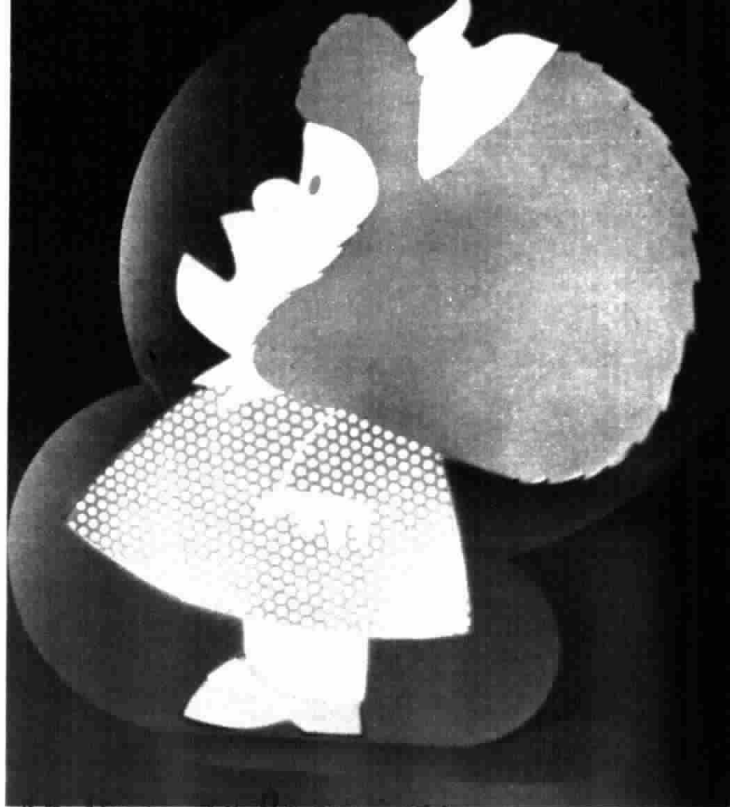
nel disperato tentativo di mantenere il monopolio della pittura ad olio. La posizione di Antonello si presenta oltremodo difficile: è in possesso del segreto rivelatogli da Peter Christus ma ha giurato di non renderlo di pubblico dominio. Solamente quando il consenso «post mortem» del Christus lo libera dal giuramento, Antonello comincia a diffondere la nuova tecnica pittorica tra gli artisti fiorentini e a smascherare le macchinazioni del Cavalieri.

Se è storicamente vero che furono i fiamminghi a introdurre nella pittura il colore ad olio, se è altrettanto vero che Bruges fu sede di una illustre scuola pittorica e se alcuni personaggi come re Alfonso V, i pittori Van Eyck e Petrus Christus sono realmente esistiti, tuttavia l'episodio raccontato nelle quattro puntate di *Il segreto*

V/F Varie TV Ragassi
Mafalda e lo sport

**Torna in TV
per una nuova serie di
otto trasmissioni la
bimba contestatrice inventata
dall'argentino Quino**

**Ed
ecco
Mafalda**



Il debutto di Mafalda in TV risale al dicembre 1974: allora la bambina terribile dei fumetti si occupava di musica. La regia della serie « Mafalda e lo sport » è di Salvatore Baldazzi

V/F Varie TV Ragassi 1974
cronista sportiva



Mafalda insieme con altri personaggi delle « strip » di Quino: Felipe, Susanita, la mamma. Ogni puntata del nuovo programma sarà di circa 50 minuti

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

Nel viso immobile crepita una battuta: prima impercettibile, la bocca si materializza in una smorfia amara, allargandosi con l'ammontare delle perplessità. E in questo caso Mafalda, la proprietaria, assume un'espressione quasi scimmiesca: gli occhi, due puntine di spilli che si avvicinano, la lingua che dardeggia da un lato, il naso a patata sormontato da due aloni, il fiocco che avvizisce sui capelli nerissimi. Mafalda è una bambina piccola ma già tremendamente impegnata: spara battute a mitraglia, sul giornale condanna le calamità, la guerra, la fame in India, le esplosioni, gli attentati, ha paura dei cinesi, anzi, del numero dei cinesi che giudica francamente eccessivo. Inoltre, il gruppetto dei piccoli amici, non così caustici e integrati, finisce per renderle la vita ancora più difficile.



La voce di Mafalda in TV è quella di Simona Izzo, che i telespettatori conoscono anche come presentatrice di « Prossimamente ». Nell'altra foto Oreste Lionello, che chiuderà ogni puntata con le sue divagazioni cabarettistiche sullo sport



**Spia cosa bevono nelle feste più sfarzose.
Schweppes Tónica, per esempio.**



Esclusivamente Schweppes.

Ed ecco Mafalda cronista sportiva

V/F Daria TV Ragassi

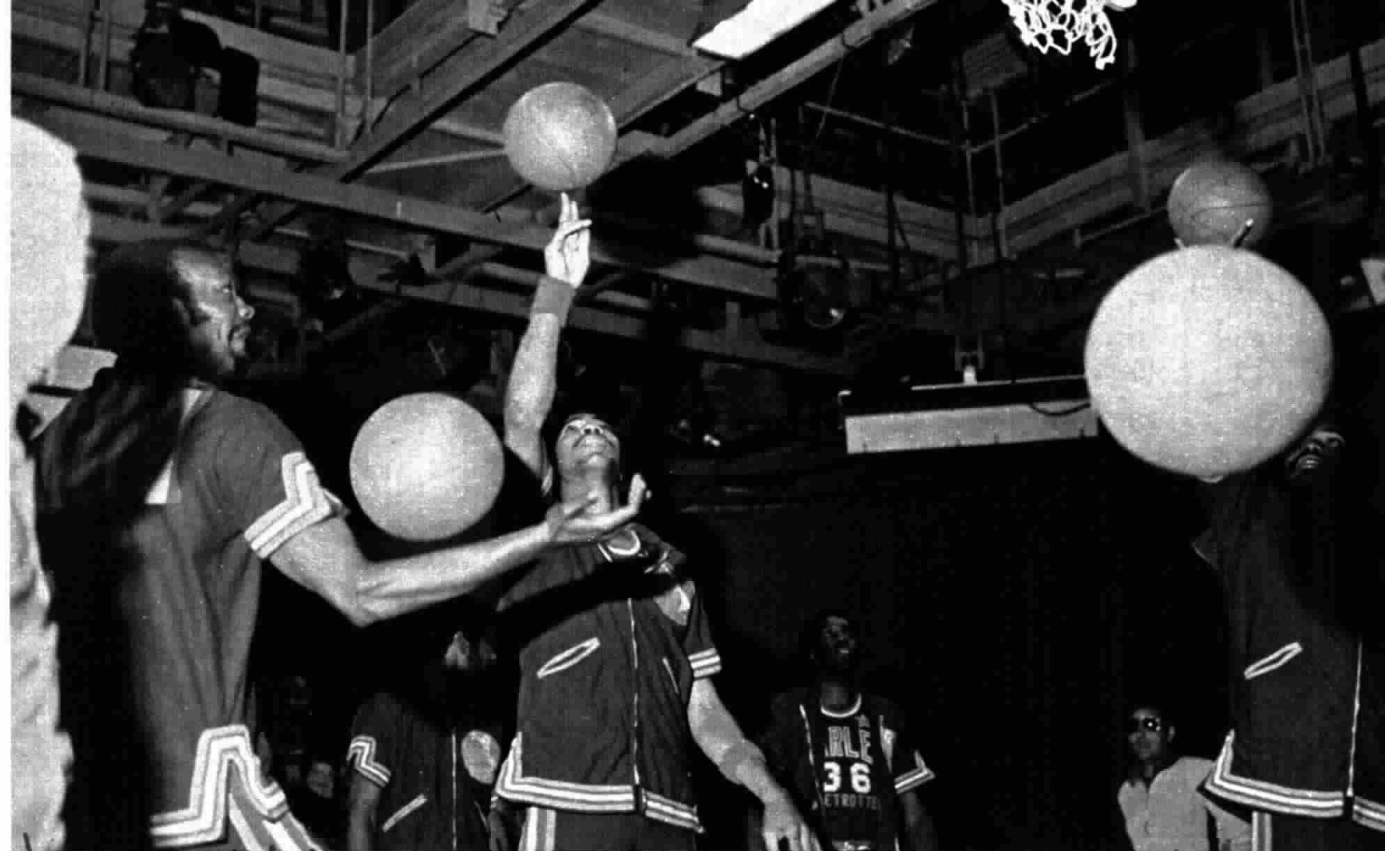


cile. Il placido Miguelito dall'andatura trasognata, che porta con sussiego in testa una specie di casco di banane e perciò somiglia a un Virgilio in miniatura (« come riuscirà a vivere senza contaminarsi? » dice di lui Mafalda); Manolito, il figlio del droghiere, i capelli a spazzola e una irresistibile vocazione per il commercio dei surgelati, dunque irrecuperabile secondo Mafalda; la slavata Susanita dalla faccia lunga, cavallina; Felipe, il ciuffo chiaro sul muso da sorcio; la piccolissima Libertà con i fluenti boccoli biondi; il minuscolo fratello Nando, quattro peli in testa e un profilo già irrimediabilmente deteriorato.

I « grandi »

Né i grandi sono visti con maggiore indulgenza: il padre di Mafalda è un tipo inespressivo con il grosso naso aquilino; la zia Giuditta, imbellettata, piena di nei, lunghe ciglia finte, pappagorgia, collane, orecchini, ricorda un disgustoso mascherone (« un punto in meno per l'umanità », la giudica Mafalda). La mamma, frangetta e occhiali leggerissimi, vive in un'altra galassia tanto appare assorbita dalle sue faccende casalinghe, inaccessibile per la figlia che vorrebbe sottoporle i suoi angosciosi problemi esistenziali. « Non so se ho scelto un brutto momento o un brutto secolo per tentare di comunicare con la mamma », sbotta un giorno Mafalda. La quale distilla nella solitudine le sue riflessioni più profonde, magari quando pedala in triciclo ai giardini pubblici sfiorando le panchine dalle quali si levano, inconsolabili, i rimpianti dei pensionati (« il difetto dei vecchi », osserverà un giorno, « è che guardano il futuro con la nuca »). La situazione non migliora quando la famiglia al completo passeggia nella città numerosa, caotica, congestionata, e magari indugia sulle strisce, insidiata da automobili di ogni tipo e cilindrata che frenano fragorosamente a pochi centimetri di distanza (« mamma, le macchine sono esseri che attaccano l'uomo per difendersi da chi? »).

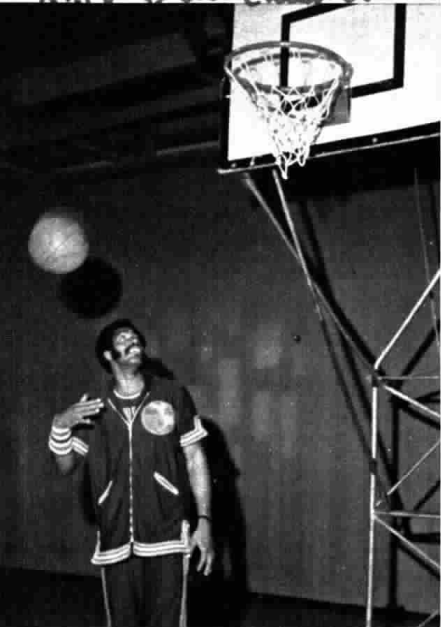
Questo singolare personaggio, nato dalla matita dell'argentino Quino, ha dato vita a uno fra i fumetti più impegnati e caustici del nostro tempo: cer-



XII G. l'alla canasta

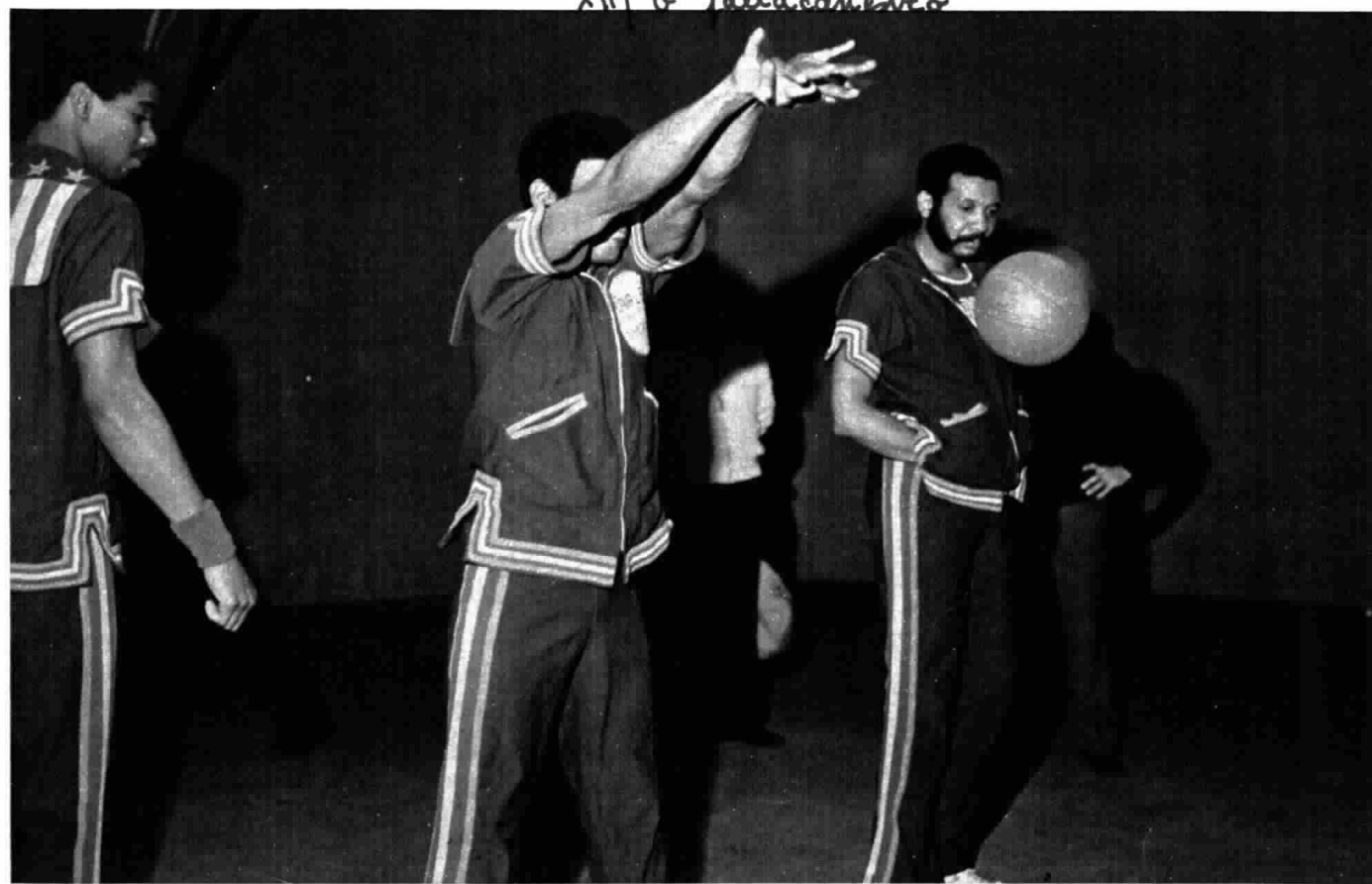
XII G. l'alla canasta

XII G. l'alla canasta

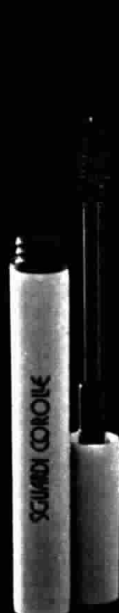


XII G. l'alla canasta

Gli Harlem Globetrotters, che compariranno in una puntata di « Mafalda e lo sport », nacquero prima della guerra, nel 1936-'37, ad opera di Abe Saperstein, un organizzatore molto abile negli affari. All'inizio Saperstein chiamò la formazione « i miei straccioni colorati » ma in breve gli Harlem divennero la squadra sportiva più celebre del mondo e procurarono favolosi incassi. Il più famoso degli Harlem resta Reece Tatum, detto anche « Goose » (Papero): un papero con una lunghezza di braccia di oltre due metri! Quando si ritirò, Tatum lasciò il posto di capitano al funambolico Lemon. Nel 1952, dopo aver disputato le loro regolari 176 partite della « stagione », gli Harlem si misero in giro per il mondo per far onore al proprio nome. Toccarono 37 Paesi, giocarono in 89 città davanti ad oltre un milione e mezzo di spettatori (a Berlino raggiunsero il massimo di tutti i tempi: settantacinquemila spettatori ammassati allo Stadio olimpico). Anche Pio XII volle riceverli e vederli in esibizione: oggi, a Castelgandolfo, il trofeo più curioso è forse un pallone con le firme degli Harlem Globetrotters. Nelle foto i famosi cestisti negli studi TV



Oggi con Carezza Magica puoi truccarti tutto il corpo come ti trucchi il viso.



Mascara Corolle
per uno sguardo luminoso.

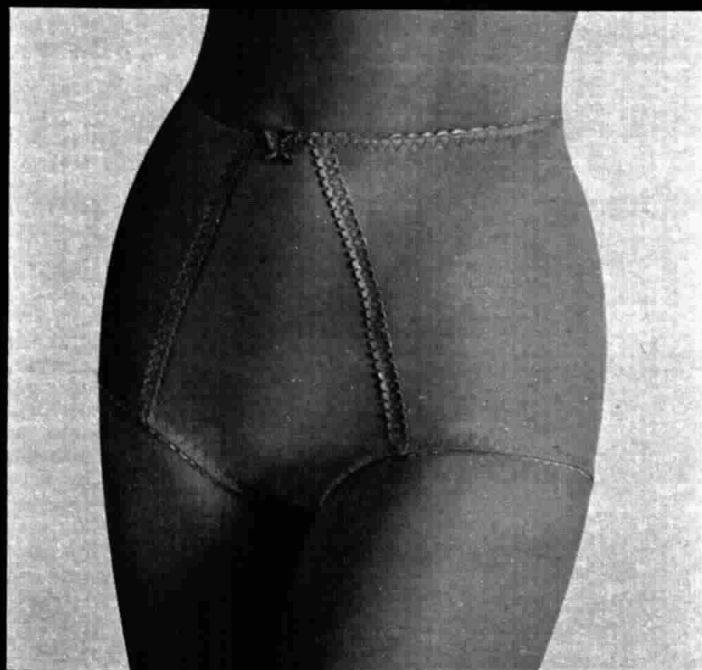


Corol Fluid
il fondotinta per far risplendere il tuo viso.



**Nuovo Reggiseno
Carezza Magica, il primo
cosmetico per il seno**

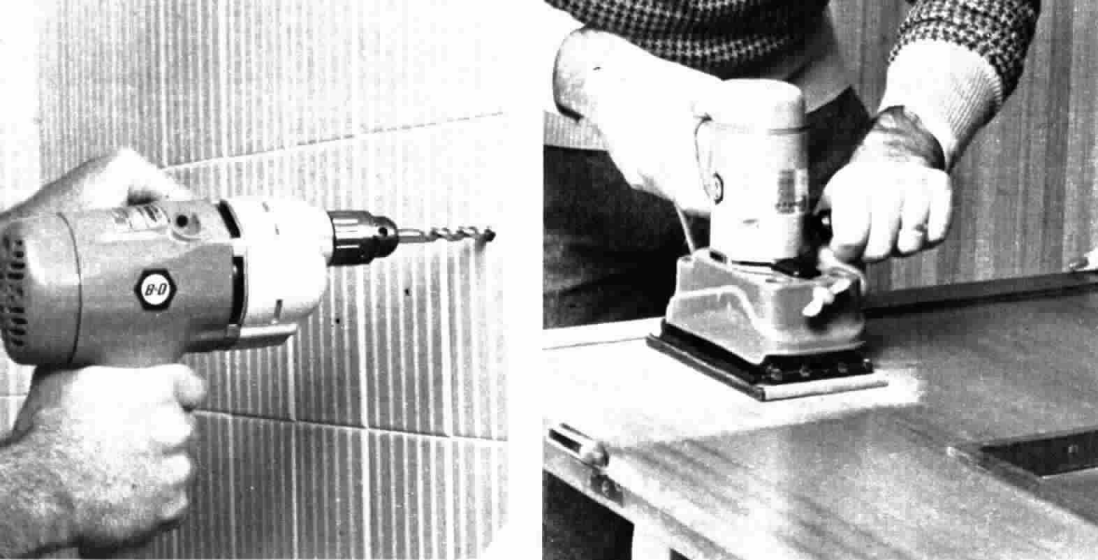
dalle coppe morbidamente
arrotondate, per darti
una figura ancora più attraente.
Disponibile in bianco, nero e nudo.



**...e per i fianchi
Guaina Carezza Magica.**

Il trucco leggero
per eliminare i piccoli difetti
e rendere la tua figura
ancora più giovane.
Disponibile in bianco e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®



Black & Decker si paga da sé.

(Bastano due lavori nella tua casa)



Acquista un Black & Decker e fai qualche lavoro nella tua casa. Dopo la seconda applicazione fai i conti e vedrai che Black & Decker si è già pagato da sé!

Il punto di partenza è il trapano: poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che ti servono (supporto orizzontale, sega, seghetto alternativo, levigatrice e tanti altri) e trasformare il trapano in tanti utensili diversi.

Black & Decker diventa così il "sistema" per fare tanti lavori nella tua casa. E ricorda: Black & Decker si paga da sé.

Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri - 22040 Civate (Como) - tel. (0341) 51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

trapani da L.17.000 (iva esclusa)



Black & Decker

il sistema per risparmiare a casa tua.

V/F Varie TV Ragazzi



to, Mafalda, virago in sedicesimo, appare lontana dall'ermetismo rarefatto di BC (Johnny Hart) e addirittura lontanissima da Blondie (Chic Young), una storia da America anni Trenta che oggi fa appena sorridere. La sua piccola corte di amici le procura non poche preoccupazioni ma l'aiuta a riflettere, attraverso una problematica zeppa di sentenze e di aforismi rivolta a un pubblico giovane ma già abbastanza critico: in tal senso Mafalda è troppo grande per i bambini, che non la capiscono, e troppo piccola per gli adulti, che la guardano con sussiego. L'età ideale per recepire il messaggio va situata intorno ai 14-16 anni, tenendo conto che l'adolescente di oggi è diverso dall'adolescente di ieri. Questa è la conclusione cui sono giunti i responsabili della *TV dei Ragazzi* dopo la prima esperienza fatta un anno fa con i fumetti di Mafalda (« Mafalda e la musica »). Allora l'indice generale di gradimento, pur notevolmente basso, riservò un dato sorprendente: al pubblico dai 14 ai 16-17 anni il programma invece era piaciuto molto. Le strisce della bambina terribile erano state utilizzate per commentare un programma musicale e l'esperienza si rivelò interessante, per quanto il tema non permettesse troppe divagazioni, trattandosi oltre tutto di musica elettronica ed elettrificata. Ma stavolta, per sua fortuna, Mafalda tornerà per parlare di sport.

Siparietti

Il nuovo programma si articola in otto puntate settimanali di circa 50 minuti l'una e si concluderà alla fine dell'anno: l'inizio è fissato per giovedì 6 novembre. Il collegamento con il fumetto offre in questo caso maggiori difficoltà perché, come osserva Corradino Biggi, responsabile dei programmi per i ragazzi, lo sport non può essere ironico o grottesco: lo sport è una cosa seria. Si è trattato dunque di dar vita a una serie di siparietti che dividono le varie parti in cui si articola la trasmissione, con commenti e battute non necessariamente integrati nel discorso sport, inteso più che altro come possibilità fornita al giovane di esprimersi. Mafalda introduce e commenta le esibizioni di popolari campioni: le otto puntate, condotte da noti giornalisti sportivi della televisione, sono dedicate al binomio arte-sport (i pattinatori di Sapporo, i tuffi di Dibiasi e Cagnotto), agli allenatori ed istruttori (compareranno i nuotatori Guarducci e Novella Calligaris, il calciatore Prati, il ciclista Maspes, gli atleti Fiasconaro, Arese, Paola Pigni), agli

arbitri e cronometristi (ci sarà anche Benito Lorenzi, il popolare « Veleno » degli anni '50), ai mezzi tecnici (il bob, il tiro con l'arco), alla medicina, al motorismo (con i piloti Munari e Balestrieri), allo sport scritto, parlato e... gridato (e qui ci sarà un gustoso intervento di Antonio Ghirelli) e, infine, allo sport inteso come spettacolo (i ginnasti, i trapezisti dei circhi, gli schermidori, le acrobatiche comparse dei western, gli Harlem Globetrotters che hanno offerto negli studi della televisione un pirotecnico, esilarante show, suscitando l'ammirazione di cameramen, elettricisti, tecnici del suono).

Monologhi

A questo proposito bisogna dire che i responsabili della trasmissione, una delle poche nate in équipe e, cosa rara in TV, senza un curatore (la regia è di Salvatore Baldazzi), sono stati i primi a divertirsi nel portarla avanti: dalla ricercatrice Anna Sessa che, accesa laziale, ha dovuto ospitare i chiassosi e invadenti Roma Club, a Simona Izzo, grande amica di Antonello Venditti e una delle presentatrici di *Prossimamente*, che doppia Mafalda. A mantenere il tono scapigliato di questo excursus fumettistico-sportivo contribuisce Oreste Lionello, i cui monologhi da cabaret rappresentano un po' la chiusura in chiave comica di una trasmissione aperta dal sussiegoso filosofare di Mafalda. Lionello rifà il verso ai cronometristi, all'arbitro che ingoia il fischietto, al meccanico nei box, si traveste da pattinatrice e spiega al pubblico dei ragazzi due misteriose parole dell'atletica moderna, il training autogeno, che, grosso modo, è un nastro magnetico con sopra incisa la voce dell'allenatore impegnato a ripetere fino alla noia: « se non hai la tennica, ti fai la pennica ».

E lei, la bambina terribile, cosa dice? Può darsi che consigli l'olio di ricino a chi ha sbagliato una discesa libera o che preghi il sedicente campione di ripassare fra un mese. Poi c'è da giurarla, contest gli arbitri, gli « infallibili », gli « indiscutibili », cioè quelli che a lei danno tremendamente sui nervi (« e quando giurate che hanno sbagliato, moviola e fotofinish gli danno ragione. Uffa, che jella! »). Non è escluso che, parafrasando una delle tante lapidarie prefazioni del suo celebre creatore, Mafalda finisca per dedicare questa sua seconda trasmissione sullo sport « ai telespettatori caduti nel compimento del loro dovere ».

Giancarlo Summonte

Mafalda e lo sport, va in onda giovedì 6 novembre alle 17,45 sul Nazionale TV.

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Le armi

«Tempo addietro lessi con attenzione, e con piena soddisfazione per i risultati che si sarebbero ottenuti, di una legge che vietava la detenzione di armi ad ogni cittadino che non avesse regolare autorizzazione con scadenza per le eventuali denunce 4 luglio 1975. Cosa è avvenuto? Il cittadino probo, onesto, ha denunciato il suo piccolo arsenale composto da cimeli di diverse guerre combattute da lui o da suoi avi e se le è viste delicatamente prelevare perché non in possesso di porto d'armi, di quelle armi! Non ha battuto ciglio come suo dovere.

Il cittadino disonesto, o, per non offendere, vorrei dire menefreghista, poco si è impaurito di denunciare le sue armi proprie od improprie e ne fa uso a volontà sparando all'improvviso sui passanti (vedi caso Rosa De Matteo, vedi tanti altri casi che collimano perfettamente con il suddetto, vedi caso la madre di Umberto Bindi, che in una serata tra amici è stata uccisa... involontariamente). Le domando: qui si fa sul serio o si scherza con le leggi, che a un bel momento possono definirsi leggi gio-

cattole, se si contrappone una Beretta ad una scacciaacani? Le diverse Beretta sono a portata di mano di scaltri ragazzi, che ne fanno uso a piacimento e si moltiplicano come funghi, seguendo la cronaca quotidiana, senza che si possa far niente, a mio avviso, per frenarne l'impulso. O qualcosa potrebbe pur farsi e non si fa sperando in un domani migliore, che certamente non vi sarà se si continua di questo passo? » (Adelaide U. - Napoli).

Lei è alquanto indignata, cara amica, e la capisco, anche perché piuttosto indignato sono anch'io. Ma che vuole farci? Se una legge dice ai cittadini «deponete le armi», è umano che i cittadini per bene le loro armi le consegnino ossequientemente alle autorità, ma è altrettanto umano (non dico giusto) che i cittadini «per male» siano inclini a non curarsene né punto né poco. Guardi però che il nostro legislatore, per quanto ingenuo possa essere, non s'illudeva affatto che, in ossequio alla sua legge, corresse ad affollare i commissariati italiani processioni di banditi, mafiosi e terroristi per riversarvi pistole, fucili, cannoni e mine a comando.

Tutta l'importanza della legge sta nel fatto che essa comina pene severe per le persone sorprese a detenere armi proprie e improprie, e in più prevede procedure rapidissime

per l'applicazione delle pene di cui sopra. Che poi, come in uno dei casi da lei indicati, queste procedure rapidissime in concreto non si verifichino, è un altro discorso, che non riguarda il potere legislativo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoratori emigranti

«Perché tante lungaggini nel disbrigo delle pratiche assicurative che riguardano i lavoratori italiani che hanno lavorato, a volte anche per parecchi anni, all'estero e sono poi rientrati in Italia, per forza maggiore? Non si pensa alla duplice crisi che attraversano questi connazionali?» (G. L. - Assistente sociale - Siracusa).

Tempo fa, proprio nella sua regione, a Palermo, si è svolto un convegno che aveva per oggetto il problema della erogazione delle prestazioni ai nostri lavoratori migranti. I direttori regionali degli enti di patronato, pure presenti, costituivano gli interlocutori principali, in considerazione del fatto che lo scopo fondamentale del convegno era quello di concordare una linea di con-

dotta, tendente a rendere più snelle le procedure di liquidazione delle pensioni e di tutte le altre prestazioni in regime di convenzione internazionale.

L'ampio dibattito ha avuto una conclusione che, seppur da considerare interlocutoria, tuttavia ha puntualizzato alcuni dati di fondo sui quali poter impostare un discorso più stringente per la soluzione dei problemi riguardanti lo snellimento delle procedure da adottare per il disbrigo di quelle pratiche previdenziali atteso dai lavoratori. Oggetto di discussione è stato anche l'attuale struttura dell'INPS che prevede l'esistenza di centri regionali, dislocati uno per ogni regione, i quali intrattengono rapporti diretti con gli organismi assicuratori esteri, mentre le sedi provinciali dello stesso istituto procedono alla prima istruttoria delle pratiche. E' stata anche ribadita l'importanza di stringere rapporti di collaborazione sempre più stretta fra INPS, patronati dei lavoratori, organismi sindacali italiani e quelli stranieri. E tutto ciò al fine di abolire i «tempi morti» nella trattazione delle pratiche dei lavoratori che possono utilizzare periodi di lavoro svolto all'estero.

Importante è apparsa anche la istituzione di speciali corsi di addestramento per il personale che deve essere addetto al lavoro di trattazione delle

pratiche in regime di convenzione internazionale, al fine anche di qualificarlo nella conoscenza delle lingue estere, per evitare, da parte dell'INPS, il frequente ricorso a traduttori esterni, con perdita di tempo.

I buoni propositi, come in sintesi le abbiamo illustrato, ci sono stati. Auguriamoci che non rimangano tali.

Previdenza per le donne

«Secondo lei c'è possibilità di assicurare anche alle donne di casa una previdenza per la vecchiaia che non sia costosa e non sappia di elemosina?» (Giuseppina e Flora - Bologna).

Volendo riconoscere il giusto valore al lavoro svolto dalle donne di casa bisogna offrire a loro una giusta e proporzionata tutela previdenziale. Una legge del 1963 istituì la cosiddetta «mutualità pensioni» alla quale ancora oggi, possono iscriversi tutte le donne casalinghe di età tra i 15 e i 50 anni, che non risultino iscritte ad altre forme di assicurazione né siano titolari di pensione, ad eccezione di quelle di reversibilità. La contribuzione alla «mutualità pensioni» prevede il versamento di somme di denaro rapportate alla entità della pensione che la casalinga intende assicurar-

segue a pag. 126



Doril Mobili vince tutta la polvere e le tracce di sporco...

...lo vedi controluce!

Doril Mobili splendore che vince!

E' un prodotto **Brill**

SPOLVERANDO PULISCE LUCIDA



detersivo in polvere:
una costosa abitudine
per lavare i piatti

SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.

La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla richiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perchè è liquido!

e sul retro dell'etichetta troverete
**SCONTO PAZZO
di L. 350**

sull'acquisto di un fustino di
SOLE BIANCO



LA VITA MODERNA NEMICA DELLA DIGESTIONE

Il corpo è un capolavoro di armonia e di precisione. Ma spesso è costretto a funzionare male dal modo di vivere di oggi.

Se notate di avere la lingua sporca, delle impurità sulla pelle, senso di stanchezza ed un fastidio allo stomaco ed al fegato, sappiate che questi disturbi possono derivare dall'ansia e dalla tensione nervosa della vita moderna.

Puo capitare a tutti! In

questi casi voi potete facilitare le funzioni digestive e difendere il fegato.

L'Amaro Medicinale Giuliani contiene degli attivatori delle funzioni del vostro intestino e del vostro fegato.

Quando la digestione e l'attività del fegato rallentano, potete riattivarle con l'Amaro Medicinale Giuliani. Chiedete al vostro farmacista l'Amaro Medicinale Giuliani.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19 10 74

CAUSE E CONSEGUENZE DI UNA CATTIVA DIGESTIONE



L'apparato digerente è uno dei bersagli su cui si scaricano le tensioni nervose, provocando molti dei disturbi di cui si lamenta l'uomo moderno.

Quando stomaco e fegato compiono 40 anni

La necessità di concedere una piccola tregua al fegato alla base della buona salute dell'intero organismo. Vediamo perché.

Arrivato all'età di 40 anni ognuno di noi, specialmente se inserito nel meccanismo di lavoro, di vita congestionata e di stress a cui ci sottopone l'organizzazione odierna della società, deve tentare un piccolo bilancio delle sue condizioni fisiche, tenendo d'occhio, se non esistono sintomi evidenti in altre direzioni, soprattutto il fegato: l'organo che per tutti questi anni ha subito gli attacchi di un'alimentazione sbagliata, troppo abbondante, troppo affrettata, spesso poco varia.

L'alimentazione, tra l'altro, è soltanto uno degli aspetti, anche se il principale, che coinvolgono la buona salute del fegato.

Poi ci sono il fumo, l'alcool, le tensioni psichiche, eccetera. Ma restando anche solo all'alimentazione, c'è da aspettarsi, arrivati a 40 anni, che stomaco e fegato comincino a risentire di queste ripetute mancanze di riguardo nei loro confronti.

Non vogliamo pensare a vere e proprie malattie, ma ad un impigritimento delle loro funzio-

ni che sono numerose e complesse. Basta un leggero rallentamento nelle attività svolte da stomaco e fegato perché tutto l'organismo ne risenta; chi ne fa le spese in primo luogo è la digestione.

Cominciano a farsi abbastanza frequenti i mal di testa ed il senso di torpore, specie dopo i pasti, compare una certa fiacchezza o una minore resistenza alla fatica. Si fa sentire il peso allo stomaco e il gonfiore addominale. Tutto questo perché il rallentamento delle attività dello stomaco e del fegato si riflette in modo negativo sulla digestione e sui processi di

disintossicazione dell'organismo, con le conseguenze cui abbiamo accennato.

A questo punto cosa possiamo fare per aiutare questi importanti organi? Dal momento che la loro attività non può arrestarsi è necessario facilitarla il più possibile con un'alimentazione leggera e facilmente digeribile e, nello stesso tempo, aiutarli con quei prodotti vegetali che, per i loro componenti, facilitano la digestione degli alimenti già a livello dello stomaco e, nello stesso tempo, riattivano le funzioni del fegato.

Giovanni Armano

DIETA PER ADULTI (40enni attivi)

colazione	Uno yogurt crackers miele grezzo frutta fresca	g. 30 20 150
pranzo	pasta o riso sugo di pomodoro olio d'oliva bistecca ai ferri limone insalata cruda olio d'oliva limone crackers organici vino frutta fresca	g. 100 15 100 100 q.b. 100 10 q.b. 30 30 150
cena	minestrina di verdure risone sbramato 2 uova alla coque crackers organici macedonia di frutta	g. 300 40 90 30 200

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del «vostro» farmacista. Ogni mese, 24 pagine di utili consigli per mantenervi sani e prevenire i vostri piccoli e grandi disturbi. SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a Educazione Sanitaria Moderna Via Palagi 2 - 20129 Milano

le nostre pratiche

segue da pag. 124

si. Si tratta, sempre, di pensioni veramente irrisorie che in molti casi, ci ricordano quelle famose pensioni dell'assicurazione facoltativa.

Il conseguimento della pensione è previsto, in caso di invalidità, a qualsiasi età se l'assicurata potrà dimostrare una anzianità di iscrizione non inferiore a 5 anni e di aver versato contributi per un importo non inferiore a 60 mila lire. All'età di 65 anni otterrà la pensione di vecchiaia. E' da tener presente che i versamenti contributivi effettuati dalla casalinga in ciascun anno, danno luogo ad una quota di rendita calcolata in base ad apposite tariffe e in rapporto all'età dell'assicurata.

Non ha senso tenere in vita una forma assicurativa del genere, non conveniente e assolutamente superata, in specie se si considera che la «pensione sociale» che anche le donne che non beneficiano di altra pensione (o di importo non superiore a quella sociale) possono conseguirla a 65 anni di età senza aver pagato un solo contributo e di un importo, spesso, superiore a quella derivante dalla iscrizione alla «mutualità pensioni» delle casalinghe e con il diritto alla rivalutazione di anno in anno per effetto della scala mobile.

In questi ultimi anni si è parlato molto del lavoro della casalinga e si è detto che, quale valore di rendimento, non è inferiore a quello svolto da una impiegata media che lavora presso terzi, quindi, retribuibile con uno stipendio non inferiore a 150 mila lire mensili. Vogliamo considerare la donna di casa come una lavoratrice dell'artigiano o del commercio? Creiamo anche per lei una gestione assicurativa speciale che preveda il pagamento, da parte della casalinga di un contributo assicurativo rapportato ad una cifra ipotetica di retribuzione (almeno 100.000 lire) e concorra poi lo Stato con altro contributo integrativo.

Restituiamo alla nostra donna di casa quella dignità che, almeno in vecchiaia od in caso di invalidità, le va assicurata, senza il ricorso a certe forme previdenziali che hanno sapore caritatevole.

Prassi superata

«L'INPS, in occasione della liquidazione degli arretrati relativi al periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione di invalidità, di vecchiaia o di anzianità ed il primo pagamento, tratteneva sino a qualche mese fa, una somma pari alla quota di pensione non cumulabile con la retribuzione e alle eventuali quote di maggiorazione per familiari a carico. E attendeva di ricevere da parte degli interessati una dichiarazione detta di «responsabilità», che veniva sempre richiesta dopo la corrispondenza della pensione, per conoscere quale eventuale lavoro il pensionato continuasse a svolgere e se percepiva assegni familiari e quote di aggiunta di famiglia. E' sempre così». (M. F. - Assistente sociale - Campobasso).

Non è più così. Questa prassi alla quale lei si è riferita che risultava per certi aspetti sfavorevole ai pensionati e comportava anche certe lun-

gaggini burocratiche amministrative negli adempimenti specifici, ora è stata superata. Infatti, la Direzione generale dell'Istituto, proprio nell'intento di semplificare i vari adempimenti, di renderli cioè più snelli, ha sostituito la procedura di cui lei ha detto con un'altra. Questa consente ai pensionati l'immediata riscossione di quanto a loro effettivamente spetta. La nuova procedura prevede il rilascio, per tutte le pensioni, di una dichiarazione da parte del pensionando, circa lo stato di occupazione, la riscossione della indennità sostitutiva e la riscossione di assegni familiari o di quote di aggiunta di famiglia per i beneficiari per i quali sono richiesti gli assegni familiari o le quote di maggiorazione sulla pensione, alla data della presentazione della domanda di pensione. Alcuni ci chiederanno: questa dichiarazione sarà sempre valida?

La dichiarazione va aggiornata ad iniziativa degli stessi pensionati, in tutti i casi in cui si verifichino delle variazioni nelle situazioni che erano state precedentemente denunciate. E questa dichiarazione anticipata, fatta prima della concessione della pensione, mi sembra che possa avere i suoi riflessi immediati anche sulle pensioni per le quali sia stata adottata la procedura del trattamento minimo. E così, laddove risulti agli atti l'interrotta esistenza del diritto alle quote di maggiorazione, l'importo relativo verrà posto in pagamento in aggiunta al trattamento pensionistico minimo.

E' da notare che queste nuove norme, valide per tutte le pensioni e ricostituzioni di pensione, se verranno osservate, permetteranno all'Istituto di previdenza una riduzione dei già pesanti tempi di definizione delle pratiche. E tutto a beneficio dei lavoratori.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Analisi mediche e IVA

«Tra le varie considerazioni che scaturiscono dal quesito omonimo, pubblicato sul Radiocorriere TV n. 29-1975, sembrami di particolare rilievo quella per cui l'art. 1 della legge istitutiva non può trovare corretta interpretazione se non nel senso che per «operazioni imponibili» debbono intendersi soltanto quelle rivolte ad attività aggiuntive di «Valore». Entità, questa, inscindibile dal requisito della commerciabilità della cosa.

Or è che, relativamente ad attività di analisi mediche (effettuate ad ovvi fini diagnostici) proprio non si vede dove sarebbe reperibile incremento o aggiunta di valore alcuno, in quanto i relativi certificati non sono certo commerciabili: le sole entità economiche ricoglibili alle particolari prestazioni essendo l'incremento del reddito del professionista ed il correlativo alleggerimento delle tasche del paziente; alleggerimento deducibile dal reddito delle persone fisiche ai sensi dell'art. 10f) del D.P.R. n. 597-1973» (Assiduo lettore).

Sebastiano Drago

Gli orologi elettronici Omega sono i migliori. Non perché sono elettronici, ma perché sono Omega.

Omega sa ottenere il massimo dalle tecnologie più avanzate. Dall'elettronica oggi, da nuove fonti di energia domani.

È una caratteristica che si ritrova sempre nel corso della lunga storia Omega. Non c'è mai stata una forma di tecnologia applicata all'orologio in cui Omega non sia stata ai

primi posti.

Oggi è il momento dell'elettronica: logico che anche in questo campo Omega detti legge. E collezioni primati su primati.

Omega è da sempre al polso degli astronauti americani e dall'incontro

Apollo - Soyuz

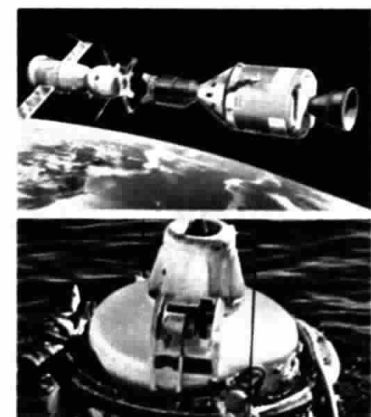
anche dei

cosmonauti

russi. Omega

è scesa in

fondo al mare



con la spedizione Janus. Omega dal 1932 cronometra i tempi alle Olimpiadi.

Imprese eccezionali come queste sono normale amministrazione per Omega.

Infatti nella maggior parte dei casi si tratta di orologi di serie, in vendita nelle orologerie.

Ma Omega guarda più in là dell'elettronica, sta sperimentando nuove fonti di energia in grado di far fare, se possibile, ulteriori passi avanti all'orologio. È proprio quello che tutti si aspettano da Omega.

ST. 396832-Time Computer Constellation.

Orologio elettronico al quarzo a lettura digitale. 32768 oscillazioni al secondo. Indica ore, minuti, secondi, giorno e mese. Precisione garantita nell'ordine di 2 secondi al mese. Vetro minerale. Impermeabile.

ST. 398822-Megasonic Seamaster.

Orologio elettronico a risonatore acustico. 720 oscillazioni al secondo. Certificato ufficiale di cronometro. Giorno e data. Vetro minerale.

Impermeabile fino a 6 atmosfere (60 metri di profondità).

DD. 396810-Megaquartz Constellation.

Orologio elettronico al quarzo. 32768 oscillazioni al secondo. Precisione garantita nell'ordine di 2 secondi al mese. Giorno e data.

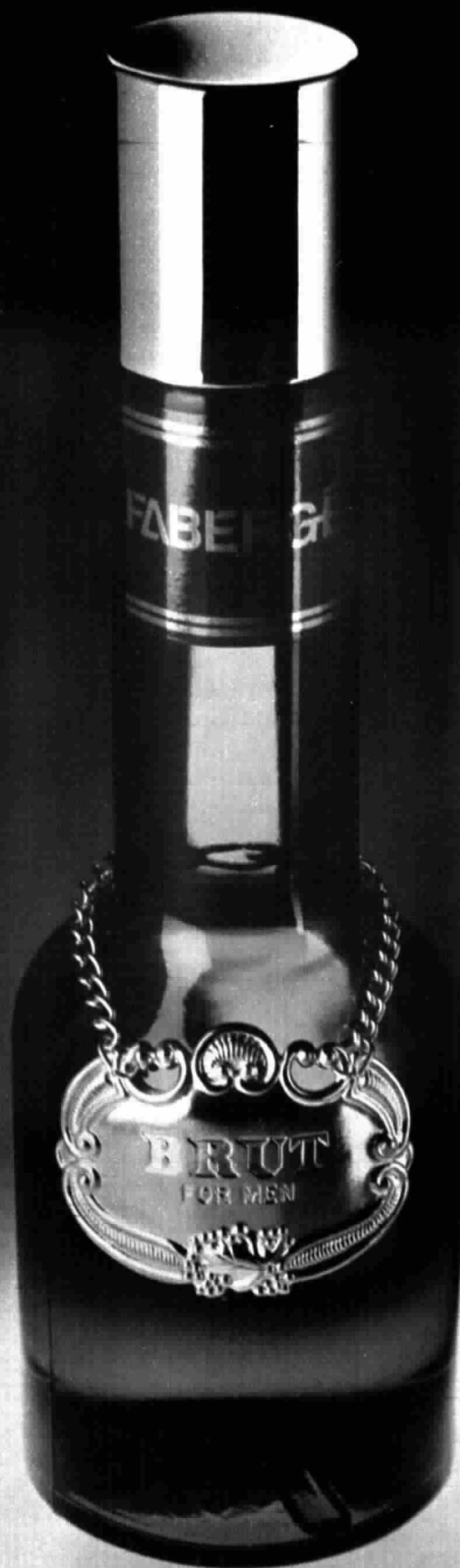
Vetro minerale. Impermeabile fino a 3 atmosfere (30 metri di profondità). Cassa e bracciale in oro e acciaio.

Ω
OMEGA
chi sceglie un Omega sa perché

ST. 398822

ST. 396832





Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

Musica pop

«Dispongo di un impianto Hi-Fi composto da: giradischi Thorens TD 160; casse AR 6 e amplificatore Marantz 1030. Poiché ascolto generalmente musica pop, vorrei che lei mi indicasse quale testina comprare purché la più brillante che esista, studiata appunto per la musica pop e che sia a punta ellittica» (Luciano Bovolato - Mestre).

Per la musica «pop» occorre una testina con un'alta «tenuta di strada» che comunque assicuri una bassa usura del disco: l'usura è più dovuta a sbandamenti o urti della puntina sul solco che alla pressione di lavoro. In altre parole basilarie perché la testina lavori bene e che segua le oscillazioni dei solchi senza mai staccarsi. Certamente una testina che possa farlo a pressione bassa è migliore di una che ne richiede una più alta, ma, specie per la musica «pop», è molto meglio far lavorare la testina al peso più alto consigliato, che correre il pericolo che essa salti i solchi. E' inoltre consigliabile per tale genere musicale usare testine con puntina ellissoidale: in tal modo essa penetra meglio nelle strette sinuosità laterali dei solchi e ha una migliore tenuta di strada. Ciò premesso possiamo consigliarle la Empire 1000 ZEX o la Decca London.

Particolare attenzione per ottenere una perfetta riproduzione della musica pop va posta agli altoparlanti i quali debbono avere una bassa distorsione anche a volume elevato. Quindi non basta controllare la uniformità della banda passante e la sensibilità. La distorsione è un difetto subdolo perché può essere percepita e dare luogo a sgradevoli effetti solo in certi passaggi musicali di strumenti elettrici e elettronici. In genere le casse chiuse o a sospensione pneumatica hanno minore distorsione di altre, ma non sempre ciò avviene anche ai volumi più elevati: quindi un secondo punto da tenere presente è che i diffusori devono essere esuberanti per quanto concerne la potenza che possono assorbire. Per la musica moderna la distorsione delle casse deve essere inferiore al 2% (molti diffusori considerati di alta qualità hanno distorsioni che raggiungono il 10%).

Come si misura questa distorsione? Il procedimento è delicato e non tutti possono eseguirlo. Occorre infatti una camera anecoica e un microfono campione per misurare la distorsione di onde sinusoidali o meglio di un'onda quadra. Se pochi sono i costruttori che presentano dati della distorsione, è certo che questi sono i più seri. Concludendo, consigliamo di provare i diffusori Marantz Imperial 6G o 5G che a nostro avviso hanno caratteristiche che più si conciliano con le sue esigenze.

Alone sul suono

«Vorrei approfittare della sua competenza per un chiarimento sul funzionamento del mio complesso stereo, così composto: giradischi Pioneer PL10; testina Excel ES 70E; amplificatore Marantz 1060; casse AR 6; cuffia Koss PRO 4AA. I diffusori sono sistemati su mensola (altezza da terra me-

tri 1,35), ad angolo di parete, a circa tre metri di distanza l'uno dall'altro; la stanza ha un volume di circa 40 metri cubi.

Di tale impianto non sono molto soddisfatto: prima di tutto il suono riprodotto non mi sembra molto netto e «presente». Ma oltre a questo, da un po' di tempo noto (ed ecco ciò che ritengo un difetto) che il suono è anche un po' impastato e sordo, presenta un alone come quando si accentua eccessivamente i toni medi (che io sono costretto a tenere quasi al minimo, senza però ottenere un risultato soddisfacente). Questo difetto, anche se più evidente con certe incisioni piuttosto che con altre, si manifesta costantemente ed è particolarmente notevole se si passa dall'ascolto con la cuffia a quello con i diffusori.

Le sarei grato se volesse esprimere un suo parere in merito ed indicarmi, per quanto possibile, le ragioni di tale cattivo funzionamento» (Roberto).

La sistemazione dei suoi diffusori è adeguata per una distanza dal punto di ascolto di 3 o 4 metri: se questa fosse inferiore bisogna avvicinare i diffusori proporzionalmente. L'altezza dei diffusori è un po' superiore a quella ottimale che dovrebbe aggirarsi intorno ai 50-70 cm. Presumibilmente curando meglio la sistemazione dei diffusori l'ascolto migliorerà in modo apprezzabile. Un'altra causa dell'insoddisfazione resa del suo impianto potrebbe essere l'inadeguato trattamento acustico dell'ambiente: un locale spoglio è estremamente rimbombante, cioè risuona amplificando certe frequenze (piuttosto basse) dello spettro acustico: lo smorzamento delle risonanze si ottiene, come è noto, con tappeti, tendaggi spessi, mobili e specialmente divani e poltrone. Infine un'altra possibile causa di insoddisfazione potrebbe essere il giradischi e la relativa testina.

Il suo giradischi è un discreto apparato per «principianti» dell'alta fedeltà: il wow e il flutter non sono eccezionali; ma, quanto alla risposta in frequenza, tutto dipende dalla testina. Quella che usa attualmente potrà essere vantaggiosamente sostituita con una a puntina ellittica, come la Shure M 75 ES II o la Excel Sound ES70 EX.

Per completare un impianto

«Desidererei avere un suo giudizio sul seguente complesso Hi-Fi recentemente acquistato: amplificatore Marantz 1070; giradischi Lenco L75 con Lenco Cleaner e SuperTonic; testina Shure V 15 III per musica sinfonica e Shure M 75 MB per musica leggera; diffusori AR 2ax.

Le sarei grato se mi volesse consigliare sull'acquisto di una piastra per registrazione e di altri due diffusori per ottenere l'effetto «pseudo quadrafonico», per il quale, mi pare, il Marantz è già predisposto» (Antonio Franze - Perugia).

Per il suo impianto consigliamo un Revox A 77 se intendesse orientarsi verso una piastra a bobine. Trattasi di un apparato che consente l'impiego di bobine da 26 cm di diametro. Ha tre testine magnetiche e

motori indipendenti la cui velocità è regolata elettronicamente: le sue eccellenti prestazioni sono caratterizzate da una fluttuazione inferiore a 0,1% e da un rapporto segnale/disturbo di 61 dB (versione a 2 piste), dalla stabilità delle sue prestazioni dopo anni di funzionamento.

Della stessa classe è il Pioneer RT 1020 L che per la sua robustezza e versatilità pure raccomandiamo.

Se la sua preferenza andasse ai registratori a cassette, suggeriamo il Pioneer CT F 7171, che nel suo genere offre ottime prestazioni grazie al sistema Dolby che permette la riduzione del fruscio di registrazione. Tutti i registratori a cassette hanno una velocità di 4,75 cm/sec che consente un sensibile risparmio del nastro rispetto ai registratori a bobina e alta fedeltà, naturalmente ciò si paga con una maggiore difficoltà a ottenere una buona risposta in frequenza e una bassa distorsione e quindi, potenzialmente, un minor rapporto segnale/disturbo alle alte frequenze. Questa limitazione viene superata introducendo nei migliori registratori a cassette il sistema Dolby e utilizzando il nastro al biossido di cromo. Nel Pioneer CT F 7171 tali provvedimenti sono stati adottati con notevole successo.

Quali diffusori ausiliari per ottenere una pseudo quadrafonia possiamo consigliare una coppia di casse NS-230 E della Yamaha o le più compatte NS-410. LE NS 230 E sono caratterizzate da un altoparlante per le note basse di speciale disegno: esso ha una membrana di polistirolo di circa 32 x 45 cm avente un peso specifico bassissimo e quindi elevato rendimento.

Risposte brevi

Luigi Flagiello - Frattamaggiore, Napoli.

La sua linea Dual costituita dall'amplificatore CV 40 W, giradischi 1280, diffusori CL 170 è interessante, data la perfetta integrazione dei vari componenti e il buon livello qualitativo. La sistemazione dei diffusori è legata alla posizione del posto di ascolto: se è possibile, conviene disporli sul lato minore della stanza, distanziandoli fra loro di quanto è la distanza del punto d'ascolto dalla parete.

Enzo Castelli

XII/G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

I pronostici di GLORIA PAUL

Cagliari - Juventus	2	
Cesena - Sampdoria	1	x
Como - Roma	x	2
Fiorentina - Perugia	1	
Lazio - Bologna	1	x 2
Milan - Ascoli	1	
Torino - Inter	1	
Verona - Napoli	1	x 2
Brindisi - Spal	x	2
Palermo - L. R. Vicenza	x	
Sambenedettese - Pescara	x	
Pisa - Arezzo	1	x
Reggina - Sorrento	x	



Nuovo Brut 33. Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

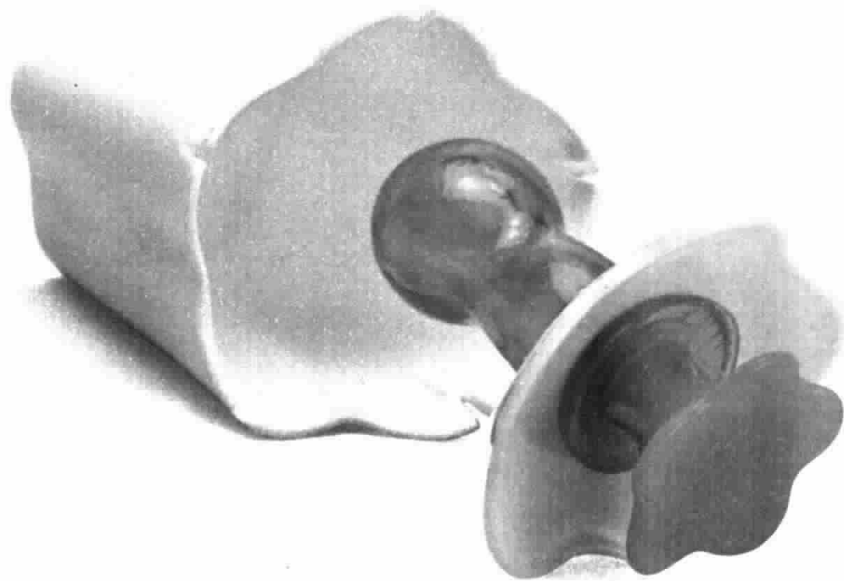
FABERGÉ



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.



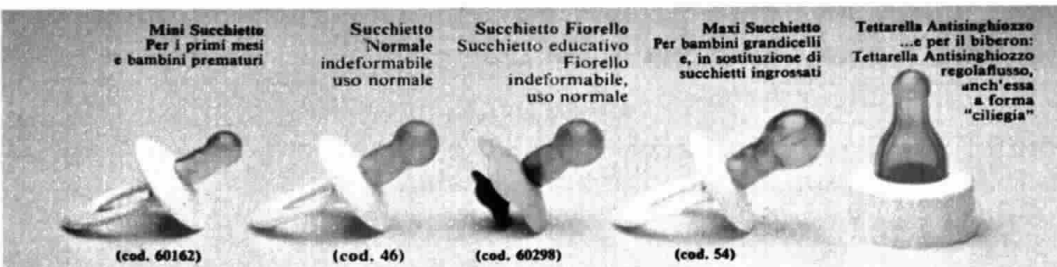
No al pollice



Sì a Chicco Fiorello "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perchè è una abitudine dannosa e antigienica. Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formativa anatomica)

chicco

Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

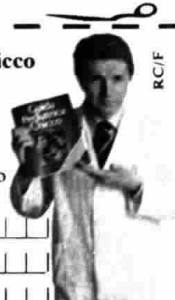
Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO**, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome

Cognome

Indirizzo

Località Prov.



mondonotizie

La « Voce dell'America » apre all'URSS

Secondo il settimanale *Variety*, negli ambienti del Dipartimento di Stato americano si sta progettando la apertura di un ufficio di corrispondenza a Mosca per *La voce dell'America*, la stazione radiofonica governativa gestita dall'USIA che trasmette in tutto il mondo programmi di propaganda. *Variety* spiega che finora i resoconti sull'URSS venivano fatti dal corrispondente a Belgrado.

« Contrariamente a quanto accade per Radio Liberty », scrive *Variety*, « la stazione di propaganda i cui programmi, diretti al pubblico dell'URSS, subiscono continue interferenze, da qualche tempo *La voce dell'America* viene lasciata in pace dai sovietici. Secondo molti », continua *Variety*, « questa diversità di trattamento dipende dal fatto che *La voce dell'America* avrebbe promesso ai sovietici di edulcorare le critiche all'URSS nei suoi programmi in lingua russa. Ma l'esistenza di un patto in questo senso è stata formalmente smentita dai dirigenti della stazione ».

Tra Egitto e Israele

Le stazioni della radio egiziana hanno cessato le trasmissioni di propaganda contro Israele. Lo afferma la stampa inglese e francese spiegando che le autorità egiziane hanno disposto anche la chiusura della stazione *La voce della Palestina*, gestita dall'OLP, che dal Cairo trasmetteva verso gli altri Paesi arabi. Queste nuove misure di distensione sono considerate dalla stampa una conseguenza del recente accordo tra Egitto e Israele.

Secondo il *Sunday Telegraph*, *La voce della Palestina* sarebbe pronta a ricominciare le trasmissioni con l'aiuto della Libia: infatti già qualche tempo fa — scrive il giornale — prevedendo che l'accordo tra Egitto e Israele avrebbe comportato la chiusura della sua stazione, Arafat aveva mandato un suo emissario da Gheddafi per trattare il trasferimento della stazione radiofonica dal Cairo a Tripoli.

Corrispondenze da Mosca

« I corrispondenti a Mosca delle reti televisive americane si chiedono quanto tempo ci metterà il Cremlino a rispettare gli impegni contenuti nella clausola sulla libertà di informazione

sottoscritta nel corso della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza europea ».

Esattamente in questo modo comincia un articolo di *Variety* nel quale vengono descritti i disagi e le restrizioni a cui sono sottoposti i giornalisti televisivi americani accreditati a Mosca. « In base al nuovo patto », scrive il giornale, « gli uffici di corrispondenza a Mosca delle tre reti americane potranno disporre di una propria troupe di ripresa. Finora, per filmare un servizio, i giornalisti dovevano usare le troupes messe a disposizione dall'agenzia Novosti, ben addestrate su quello che si poteva (e non si poteva) girare. Anche altre restrizioni, come quelle relative ai permessi di soggiorno e di spostamento all'interno dell'URSS, dovrebbero essere allentate ». L'articolo si conclude con una lunga descrizione delle condizioni « desolanti » in cui vivono e lavorano i corrispondenti americani a Mosca e con l'auspicio che gli impegni presi dai sovietici vengano messi in pratica al più presto.

L'Eneide di Rossi in Canada e in Belgio

Sono cominciate ad andare in onda alle 21,30, sulla rete di lingua francese della televisione canadese, le sei puntate dell'*Eneide* di Franco Rossi. Ne dà notizia il bollettino *Ici Radio-Canada* osservando che si tratta di « un programma che farà sicuramente epoca nella storia della televisione ».

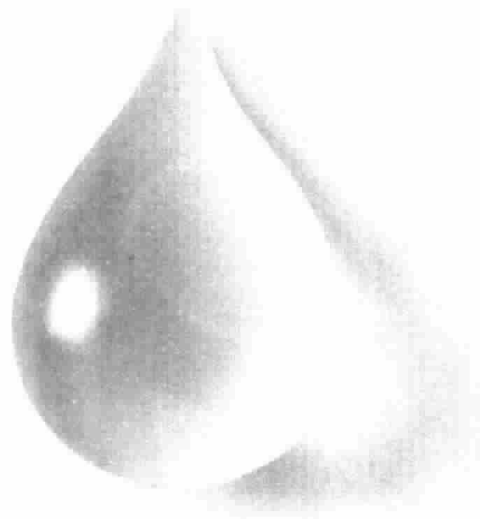
La televisione belga ha mandato in onda l'*Eneide* di Franco Rossi. Nel presentare il programma il settimanale televisivo *Télé-moustrique* assicura che si tratta di « una delle più grandi realizzazioni culturali e tecniche della storia della televisione ».

Prime prove di Symphonie-2

La stazione di telecomunicazioni via satellite di Pleumeur-Bodou ha cominciato in questi giorni i primi esperimenti di telecomunicazione con il satellite francese-tedesco « Symphonie-2 », lanciato da Capo Kennedy il 26 agosto.

Come il suo gemello « Symphonie-1 » già in orbita geostazionaria a 36.000 chilometri d'altezza sopra l'Atlantico dal 19 dicembre 1974, Symphonie-2 servirà per facilitare e promuovere le trasmissioni di programmi televisivi educativi. Altre prove tecniche verranno effettuate in ottobre al Salone Télécom 1975 di Ginevra, nel Camerun e nella Costa d'Avorio nel 1976 e in India nel 1977.

Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Gambarotta di Serravalle Scrivia. Ritaglia questa "goccia" e portala con te: sarà il tuo lasciapassare. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, ti accoglieremo con simpatia e, naturalmente, con un goccio di buona grappa Libarna.

Libarna, grappa distillata 12 volte.
Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.
Come Libarna.

Libarna.
Grappa distillata 12 volte.



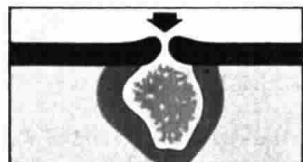
"Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei "brufoli"?

Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei "brufoli". Vorrei tanto risolverlo ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui. Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti! Ho tentato molte volte di eliminare i "brufoli", ma non ho ottenuto risultati decisivi. Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido. Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio insegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?"

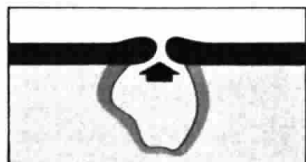


Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli"...

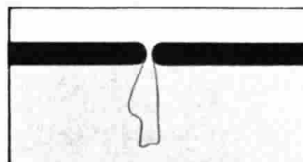
Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Aut. Min. 3961

il naturalista

Guardacaccia

« Da anni sto lottando per gli animali indifesi. Un guardacaccia, dopo aver tenuto permanentemente in gabbia due disperati bracchi, per anni, ne ha fatto fuori uno col fucile ed ha lasciato dilaniare l'altro a colpi di tridente da un pastore perché, essendo riuscito a scappare, si era rifugiato, durante un temporale nella stalla dell'energumeno. Altri quattro cani del guardacaccia sono tenuti ad un metro di catena. Altri animali da cortile vengono tenuti nello stesso barbaro modo... » (Lettore che vuol mantenere l'incognito).

Abbiamo provveduto ad inoltrare regolare denuncia al pretore di competenza ai sensi dell'art. 7 del Codice di Procedura Penale. Non ci stancheremo mai di ripetere che i protezioneisti devono intervenire prima con la persuasione ed il ragionamento, specie nei confronti degli sprovveduti, ma con la massima precisione legale nei confronti di chi è in malafede o prepotente.

Le trascivo l'art. succitato: chi ha notizia di un reato (ad esempio maltrattamento di animale) può farne denuncia scritta od orale ai Carabinieri od alla Polizia (od al pretore del luogo) descrivendo il fatto con elementi di prova e testimonianze. Le sezioni della Protezione Animali ed i fiduciari che dovrebbero esistere in ogni paese sono a disposizione per ogni intervento del caso.

Riflessioni di un agricoltore

« Io, agricoltore e cavaliere di Vittorio Veneto, sono profondamente addolorato di come si sia arrivati alla vandalica strage di uccelli così utili all'agricoltura. Nella mia giovinezza gli agricoltori collaboravano con gli uccelli insettivori utilizzando estratto di tabacco e solfato di rame e di zolfo, raccogliendo frutta sana e non tossica. Siamo contadini che ci affatichiamo dal levare al tramontar del sole per dar da mangiare a 50 milioni di italiani ingrati: ci obbligheranno ancora una volta a scavare trincee o ricoveri questi asociali armati di armi micidiali? »

Se sono 2 milioni assegnate loro un terreno recintato con cartelli "caccia aperta, pericolo!" e se sono democratici ci lascino in pace nel nostro lavoro che ne abbiamo diritto. Per il referendum abrogativo della caccia su terreno privato non trovo né notai, né altri agricoltori informati. Per altri fini la propaganda non manca ed il referendum l'ottengono. Ma questa agricoltura la dobbiamo proprio abbandonare? » (X-Y).

Mi spiace che lei voglia mantenere l'incognito, per le minacce ricevute. Questa

è una ragione di più per chiedere la totale abolizione della caccia come istigatrice di violenza anche contro l'uomo inerme e civile. Noi ci siamo sempre battuti per la difesa del lavoro ingrato ed insostituibile del contadino, per l'osservanza delle leggi della natura, per l'impiego di anticrittogamici non nocivi alla salute dell'uomo ma il cosiddetto progresso ci ha portati purtroppo a calpestare tutte le leggi naturali con i danni sociali, morali ed economici che ogni giorno paghiamo dolorosamente.

Ci auguriamo che le forze politiche, le associazioni degli agricoltori, i sindacati possano affrontare questi problemi di fondo anziché quelli marginali. La riforma sanitaria, cito ad esempio, incomincia dalla difesa dei cibi genuini e da un ritorno dell'uomo alla semplice e povera vita dei campi. Gli agricoltori egiziani pagano a duro prezzo la folia della diga sul Nilo, tanto per dare un esempio storico, l'Ucraina non riesce a produrre più il grano nelle quantità di un tempo ormai lontano, la speculazione industriale ed il consumismo più deterioro ed inutile hanno inquinato il nostro pianeta.

Cardellini

« Abbiamo ricevuto, io e mia sorella due cardellini maschi, uno novello ed uno già adulto. Ci hanno raccomandato di tenerli separati in modo che non si vedano. Il negoziante che ci ha venduto le gabbie però ha consigliato di tenerli insieme in un'unica gabbia. Chi ha ragione? Sopperiranno la cattività? » (Annamaria e Cristina Orlandi - Milano).

Più volte abbiamo sottolineato la crudeltà e l'egoismo misto a protezione di chi persiste a tenere un uccelletto in gabbia, specie se nostrano. Le gabbie e le voliere devono essere totalmente bandite, come la catena degli schiavi di un tempo. Se l'uccello desidera vivere spontaneamente nel nostro giardino e sul nostro terrazzo, allora lo si tenga pure, ma gli si lasci la libertà di restare o di andarsene. Ripeteremo all'infinito che l'animale deve essere trattato nell'ambito delle leggi naturali, quindi nella possibilità di muoversi liberamente.

In Italia i civili cacciatori tengono chiusi al buio nelle cantine non meno di 20 milioni di uccelli da richiamo, il che rappresenta un'infamia naturalistica senza pari. Stesso discorso vale per gli zoo e per gli animali in batteria nonché per i cani alla catena fissa (art. 727 Codice Penale). Gli unici animali che possono vivere in città nell'appartamento dell'uomo sono il cane ed il gatto, purché tenuti razionalmente dal punto di vista dietetico ed igienico.

Angelo Boglione



tic tac, una nuova esplosione di gusti

FERRERO

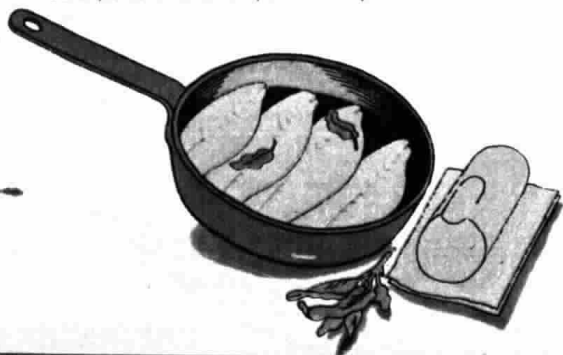
Non c'è proprio i filetti di sogliola limandati (anche del)



Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.

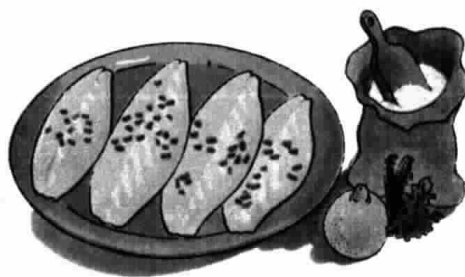
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.



Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.

Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.

Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.

Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



Confronto: Findus ti danno sempre di piú. (vitello)

**Con 1250 lire compri
ben 400 gr. di filetti di sogliola.
Cioè piú in quantità e piú in proteine.**

Facciamo il confronto:

Filetti di sogliola limanda Findus	gr. 400	proteine gr. 68
Filetto di vitello	gr. 230	proteine gr. 46
Filetto di manzo	gr. 240	proteine gr. 46
Prosciutto crudo	gr. 210	proteine gr. 32

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS



Massimo Mila

LA GIOVINEZZA DI VERDI

Massimo Mila

LA GIOVINEZZA DI VERDI

La fortuna di Verdi, costante a livello di pubblico, ha attraversato differenti vicende nella cultura. Oggi imperversa la moda dei recuperi verdiani e ad ognuna delle opere minori è ormai toccata l'effimera fortuna di essere proclamata il capolavoro misconosciuto di turno. Le opere giovanili si debbono certamente studiare, ma non per sognare improbabili recuperi di capolavori: esse sono una miniera, o meglio, un cimitero di procedimenti abbandonati a poco a poco attraverso l'assidua autocritica del genio. Rendersene conto vuol dire pervenire alle ragioni della sua grandezza.

Ricco di notizie e di accertamenti il volume offre un'interessante e piacevole lettura tanto per lo studioso che per l'amatore, e validamente si affianca alle varie iniziative promosse per ricordare il grande compositore.

Il volume di 532 pagine con numerosi esempi musicali e 50 illustrazioni in bianco e nero è legato in tutta tela con sovrastampa in serigrafia e sovraccoperta plastificata. L. 9500

ERI / EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

XULA
bellezza

Un gioco prezioso



Ormai anche in Italia si parla del Backgammon come del gioco « del giorno ». Eppure le sue origini si fanno risalire al 3000 a.C., fu giocato dai Greci, conosciuto dai Romani come « ludus duodecim scriptorum », noto da sempre in Italia come « tavola reale » (il re dei giochi - il gioco dei re) raffigurato anche in un quadro del Caravaggio.

Ma furono gli inglesi, per primi, nel 1743 a mettere le regole per iscritto e a diffonderlo nel mondo col nome attuale di Backgammon.

Associato da sempre a personaggi di rilievo, il gioco è diventato progressivamente più diffuso da quando nel 1964 il principe Alexis Obolensky ha dato il via ai campionati biennali negli Stati Uniti.

In America sono stati aperti Club di Backgammon (ad esempio: il Pips di Hugh Hefner a Los Angeles), scuole specializzate (a Los Angeles, New York, Filadelfia), sono apparsi già sette libri, è stata formata la Backgammon Association of America, senza scopo di lucro, con uffici a New York e a Los Angeles. Ma anche fuori degli USA il gioco è ormai famoso, e ne fa testo l'ultimo torneo internazionale tenutosi a Montecarlo dall'11 al 15 luglio scorso con più di trecento partecipanti.

Il Backgammon è fondamentalmente un gioco d'azzardo, basato sulla teoria del calcolo delle probabilità; un gioco le cui regole sono semplicissime; i cui rudimenti si imparano con estrema facilità, ma che riserva sempre sorprese ed è carico di sottigliezze, astuzie, manovre.

Larga parte è lasciata al caso (il lancio dei dadi) un ottimo giocatore può anche perdere da un giocatore scadente: ma questo può avvenire in una o poche partite: a lungo andare il buon giocatore batterà tanto spesso l'avversario da farsi considerare, a torto, fortuatissimo, mentre la verità è che la conoscenza delle probabilità gioca a suo favore.

I prezzi proibitivi dei pochi « Backgammon » disponibili in Italia hanno purtroppo frenato la diffusione del gioco: ma esiste ora una opportunità: la Atkinsons offre il gioco in omaggio a chi acquista il suo ormai famoso profumo Executive in una delle due versioni Original Dry e Spicy Blend, rappresentati dalla immagine pubblicitaria come due cavalieri che si fronteggiano. Le ragioni di questo legame si intuiscono facilmente: i due profumi, le due immagini pubblicitarie e i due giocatori che il gioco implica sono coerenti nella stessa direzione: vale la pena di farsi, farsi fare, fare (per stima, per simpatia, per gioco) questo regalo Executive. La firma Atkinsons ne è la garanzia migliore.

radio portatili

Nr 1 in Germania

eccellenti dappertutto

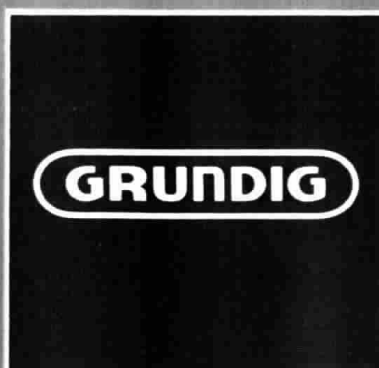
È possibile che radio portatili abbiano il suono dei grandi apparecchi per la casa?
Per GRUNDIG lo è. Nessuna meraviglia che essi festeggino il loro milionesimo successo...
per la loro potenza di ricezione, la loro qualità, la loro estetica e, non per ultimo, il prezzo.



Le 5 gamme d'onda,
FM, 2 x Onde Corte,
Medie e Lunghe



3 watt di potenza musi-
cale con altoparlanti serie
Superphon



Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Risparmio delle pile
grazie all'alimentatore
da rete incorporato



Il nostro partner:
il Rivenditore (piccolo
o grande) che avrà sempre
cura del vostro apparecchio



Radio portatile Concert Boy 1100



Occhio alla borsa

Il ruolo della borsa assume un'importanza decisiva agli effetti di un'eleganza completa. Occhio alla borsa dunque nella scelta del modello. Anche perché il repertorio di questo accessorio, indispensabile alla donna, è vastissimo ed è perciò facile cadere nella stonatura di un tipo di borsetta sbagliata che non « lega » con l'abbigliamento.

La moda attuale ha definitivamente detronizzato le borse-straccio volutamente sgualcite, sono tramontate quelle d'intonazione folkloristica. Non è nemmeno più il tempo della borsa militare a tasca-pane e della sacca dall'apparenza poverissima da pellegrino. Il ritorno allo stile classico del vestire è servito in un certo senso a moderare alcune intemperanze di carattere giovanile che tuttavia hanno influenzato il campo dell'accessorio. Ora si è tornati ad un gusto equilibrato assai meno qualunquistico rispetto al passato. Ciò ha consentito alle « grandi firme » specializzate in questo settore la ricerca di una linea esteticamente raffinata e nel contempo razionale e pratica che tenda a sottrarre la borsetta di pregio al troppo mutevole dominio della voga momentanea.

Il Bagatto ad esempio ha creato una collezione invernale di borse che tocca tanto il pregio qualitativo delle pelli, la loro concia, i colori, quanto la lavorazione intesa quale massimo raggiungimento della perfezione tecnica, dell'inventiva espressa in trovate realmente ingegnose e sottili, valide ad aumentare il comfort dei modelli.

Accanto alla produzione delle borsette è allineata una vasta e varia gamma di ombrelli « firmati » caratterizzati da impugnature originali, talvolta preziose, personalizzati dalle fantasie suggerite da un estroso senso pittorico concretizzato in composizioni cromatiche brillanti e di grande effetto.

Elsa Rossetti

Dalla collezione di ombrelli e borse Il Bagatto alcuni modelli indicativi delle collezioni. Nei colori più in voga quali il ruggine, il grigio, il nero, la linea morbida delle borse a foglia rettangolare realizzate in pregiata nappa ad effetto brillante. Sull'ombrello grigio spiccano le composizioni geometriche in ordinate sequenze. Originali impugnature in avorio per l'ombrello stampato a disegni orientali



senti che cuore

Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore del distillato. Ancora oggi Grappa Piave si ottiene come una volta scartando **dal 1870 cuore del distillato** migliore.

la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura, profumata. La parte



passa...

guarda...

sorridi...



Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdono in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il pulitore specifico
per le piastrelle in ceramica.



E' un prodotto

BRIL

dimmi come scrivi

la sua interessante rubrica

Gabriele — Timidezza, orgoglio e spirito di osservazione sono i tre elementi fondamentali sui quali si basa il suo carattere. Ha bisogno di comunicare: lo impone la sua bella intelligenza, piena di interessi, che però non è disposta a sopportare le stonature, le dissonanze di qualsiasi genere. Sa controllare la sua impulsività per non incorrere in critiche ed attribuisce al ragionamento un altissimo valore e forse per questo non sopporta di sentirsi dominato dalla volontà altrui. Ha dei gesti affettuosi ma diventa irascibile quando è distolto dai propri pensieri. È ambizioso e vuole emergere. Di fronte ai soprusi non sa dominarsi e non è più capace di pesare le parole.

rubrica settimanale

Cesare — Temperamento vivace e generoso, indipendente e non troppo aperto, fortemente legato a principi idealistici dai quali non sa derogare. In qualche caso tende ad imporre la sua volontà in forme quasi dispotiche. Nell'insieme è piuttosto insicuro e non sa ancora bene verso quale direzione orientarsi e quale campo scegliere per emergere. Non sopporta alcun tipo di costrizione ma è capace di fare dei sacrifici se ne vale la pena. Nelle scelte è piuttosto difficile e si esprime con chiarezza perché vorrebbe ritrovarla anche negli altri. Possiede un po' di senso pratico ma lo mette più facilmente a disposizione degli altri che di se stesso.

questo mio saggio

S. L. — Ama la precisione fino al punto di puntualizzare anche troppo; dà peso alle parole; tiene in scarso conto i rapporti sociali a meno che non si ponga degli scopi ben precisi; è rigido con tutti, anche con se stesso; si comporta sempre in maniera coerente, anche a costo di qualche sacrificio. È dignitoso e discreto e difficilmente manifesta fino in fondo i propri sentimenti per paura di essere sopraffatto. Sa mantenere a lungo gli affetti ed i ricordi. Sa in ogni occasione mettere una barriera per non essere aggredito.

le sue rubriche

Anna — Accetta senza protestare troppo i consigli ma di solito fa ciò che crede. Infatti è molto sicura di sé, un po' egocentrica, con la tendenza a girare attorno alla verità per cercare di evitare le discussioni. Cerca inoltre di creare rapporti affettuosi con tutti perché è sensibile e sentimentale. Le piace anche parlare perché si ascolta un po' ma non sa ascoltare gli altri e questo le sarebbe utile e le permetterebbe di legare meglio con le persone che le capita di incontrare. È emotiva, facile alle esaltazioni e per questo spesso viene considerata superficiale nei sentimenti. Ha una intelligenza intuitiva ma distratta e non priva di senso pratico.

Basho Can-e TV e un

S. V. — Lei è piuttosto inflessibile, specialmente con se stessa. Inoltre possiede una buona sensibilità ed una valida intelligenza che unita alla sua tenacia le consentirà di raggiungere le mete che si prefigge, a costruire ciò che le sembra meritevole. Se è impegnata sentimentalmente può diventare remissiva o addirittura dolce ma di fronte ad una ingiustizia sa essere drastica. Le sue ambizioni sono di ordine idealistico ma difficili da trasferire su un piano pratico anche perché manca di scaltrezza e dà peso alle sfumature. Sovente si ritrae dai giudizi per non colpire con la sua severità. Quando la lotta si fa dura è portata ad estraniarsi.

una sua risposta

Mauro — Esuberante, ambizioso, prepotente quando le circostanze lo permettono: ecco un quadro sommario del suo temperamento al quale posso aggiungere che lei è chiaro nell'esprimersi, suggestionabile, facile agli entusiasmi e immaturo. Manca per ora della capacità di concentrazione perché è troppo vivace. Degli affetti è geloso per paura di perderli. La commovente, alla quale soggiace facilmente, lo rende debole. Non segue molto i suoi perché ha bisogno di giungere da solo fino in fondo alle cose. È affettuoso e sempre cordiale ma un po' superficiale nei giudizi, frettoloso nei modi con la tendenza a giudicare le cose nel loro insieme trascurando i particolari.

sul mio carattere

Ornella — Molto precisa, qualche volta petulante e saputella, timida ma osservatrice lei è una ragazza diligente e sempre pronta al ragionamento malgrado la verdissima età. Il suo orgoglio anziché esaltarla la spinge qualche volta nell'avvilimento e le rende difficile il dialogo con le persone che avvicina. Vuole che si abbia di lei una buona opinione e si dà da fare per evitare errori di distrazione. Non ha molte ambizioni ma una visione molto chiara di ciò che vuole ottenere dalla vita. Nelle amicizie e anche negli affetti è molto costante. Vuole imporsi per i suoi meriti e per sentirsi utile.

un suo responso

Livia — Non soltanto le sue tendenze artistiche sono molto sviluppate ma aggiungo che lei possiede un temperamento ed un carattere che la aiuteranno moltissimo a realizzare i suoi sogni. Sensibile ed egocentrica, lei a volte è scontroso, altre aperta ma sempre comunicativa pur mantenendo un certo riserbo che rappresenta o meglio rappresenterà un grande fascino della sua personalità. È passionale ma ha bisogno di sollecitazioni e di conferme per dare il meglio di se stessa. Non mancano, almeno per ora, le incertezze ed una certa confusione dovuta in parte ad eccesso di fantasia. Le occorre uscire dall'ambiente attuale per farsi delle basi sulle quali costruire ma si ricordi che non può essere soltanto una autodidatta: sarebbe una limitazione.

Maria Gardini

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e... fa il conto di quanto risparmi.

sottaceti
sottoli
SACLÀ

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

GINSENG la saggezza dell'antico Oriente

magri & vajra gailo

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita". Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG, secondo la formula degli antichi saggi orientali che l'hanno scoperta. GINSENG dona in ogni momento energia naturale ed equilibrio al corpo e allo spirito, esaltandone la carica vitale nascosta.

**GINSENG vuol dire
radice della vita**
...scopri anche tu il suo segreto



Prodotto da
SIGURTA - Divisione Russi

Distribuito da
GNUDI IMPORT
Bologna

l'oroscopo

ARIETE

Un malinteso rischierà di guastare l'equilibrio. Dovrete forzare la mano al destino. Badate alle discussioni: sono pericolose e poco adatte al momento. Finalmente avrete la pace desiderata. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

TORO

Spinta formidabile nel vostro lavoro. Attenzione alla gente che si avvicina con idee poco scrupolose. Necessità di svagarsi e di non pensare troppo. Nuove amicizie vi aiuteranno non poco. Giorni ottimi: 4, 5, 8.

GEMELLI

Un buon consiglio di una persona devota e fedele vi salverà da una situazione difficile. Avventura insolita da prendere in seria considerazione. Astenetevi dal fare spese che non siano necessarie. Giorni fortunati: 2, 3, 6.

CANCRO

Non lasciatevi impressionare dalle apparenze e badate ai vostri interessi. Dovrete aiutare una persona che si trova a un bivio: fatelo senza esitare, poiché ne sarete ricompensati in futuro. Giorni fausti: 4, 8.

LEONE

Sangue freddo e circospezione saranno necessari per uscire da una situazione complicata. Evitate le decisioni affrettate e i giudizi non ponderati. Attenzione alle firme e agli acquisti senza garanzia. Giorni buoni: 2, 3, 4.

VERGINE

Gli affari e i guadagni saranno favoriti, e il lavoro scorrerà con facilità. Concordia e buoni rapporti con gente laboriosa. Fate attenzione a chi si mostra troppo zelante nei vostri confronti. Giorni favorevoli: 5, 6, 7.

BILANCIA

Non fidatevi mai dei consigli di persone che non conoscete a fondo e che potrebbero nuocervi. Elaborando meglio i vostri progetti avrete guadagni e stima sociale. Una decisione vi salverà da un falso legame. Giorni propizi: 6, 7, 8.

SCORPIONE

Otterrete risultati vantaggiosi seguendo il programma che avevate accantonato da tempo. Vi saranno fatte delle proposte, che però andranno analizzate con cura. Dovrete mettere più audacia nel lavoro. Giorni buoni: 3, 5, 7.

SAGITTARIO

Dovrete fare molti passi, che vi apriranno uno spiraglio sull'avvenire e vi assicureranno una certa agiatezza. Troverete persone generose, pronte a darvi una mano disinteressatamente. Giorni favorevoli: 2, 5, 6.

CAPRICORNO

Incontrerete i favori dei collaboratori. Sappiate però usare gli accorgimenti psicologici che il caso richiede. Un membro della vostra famiglia o una persona devota vi darà una grande gioia. Giorni fausti: 6, 7, 8.

ACQUARIO

Incontrerete un amico perduto di vista che vi darà notizie insolite e interessanti. Evitate di dar troppo peso ai dettagli che paralizzano il buon sviluppo delle azioni che avete intrapreso. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

PESCI

Farete passi utili verso fine settimana. Uno scritto vi darà ispirazioni e idee utili per migliorare. Preparatevi ad accogliere una chiamata. Giorni fausti: 5, 7, 8.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Potatura delle ortensie

« Desidero sapere come deve essere effettuata la potatura delle ortensie » (Maria Fasano - Pavia).

L'ortensia non richiede una potatura regolare, tuttavia sarà bene dopo la fioritura eliminare i fiori appassiti. Inoltre nel febbraio o ai primi di marzo, quando le piante sono prive di foglie si potano a due o tre gemme da terra i rami più rigogliosi. Si eliminano invece i fusti deboli che non hanno fiorito.

Alcuni per avere fiori grandi lasciano solo i rami e i germogli fioriferi. Bisogna fare attenzione nel compiere questa operazione e individuare i germogli fioriferi che ovviamente non debbono essere tagliati.

Le talee si fanno in marzo tagliando i rametti di un anno che portano due coppie di gemme.

Differenze

« Vorrei sapere se l'erba aromatica origano e la maggiorana sono la stessa cosa ed ancora che cosa significa rosa ibrida e rosa indica » (Pierina Mazzini - Vigevano).

Per quanto riguarda l'origano e la maggiorana posso dirle che si tratta di due piante diverse appartenenti alle Labiate e al genere Origanum. Il nome botanico della maggiorana è Origanum Majorana e quello dell'origano Origanum Vulgare. Sono piante molto simili fra loro e le foglie di entrambe servono ad aromatizzare la verdura.

Passiamo alle rose. L'ibrido nel nostro caso è una pianta che proviene dall'incrocio fra piante di specie e varietà diverse e che presenta le caratteristiche delle piante da cui proviene e l'ibridazione è appunto quella complessa operazione che determina gli ibridi. Quindi le rose ibride provengono da incroci.

Questa è la spiegazione molto semplicistica e sommaria dell'ibridazione.

do. La rosa indica è invece una delle così dette rose botaniche che comprendono le specie spontanee e gli ibridi da queste derivanti. La rosa indica produce piccoli fiori ed oggi è coltivata molto raramente.

Rosa che non fiorisce

« Ho una rosa bianca rampicante che da due anni mi fa una sola rosa. Non capisco che cosa le possa mancare. Potrebbe darmi un consiglio? » (B. Ferrari - Milano).

L'inconveniente può dipendere da molte ragioni, per esempio da carenze nel terreno, da una potatura fatta male, da attacchi parassitari, dalla posizione ecc. (La rosa richiede posizione di pieno sole). Circa il terreno tenga presente che le rose sviluppano bene nei terreni compatti e non amano le terre sabbiose o formate da terriccio di bosco o di foglie.

Per quanto riguarda la potatura tenga anche presente che le rose fioriranno sui rami che si sviluppano in primavera dalle gemme dei rami dell'anno precedente. I getti fioriferi sono dunque getti dell'anno e fioriscono dopo qualche settimana da quando si sono sviluppati. Pertanto si effettuerà la potatura invernale riducendo i rami, tagliando alla ascella quelli deboli, quelli troppo fitti e quelli difettosi e ovviamente quelli secchi.

I rami che si lasciano, si accorciano per lasciare ad ognuno quel numero di gemme che può garantire una buona fioritura. La potatura può essere lunga o corta. La lunga si effettua nelle piante rigogliose, la corta in quelle deboli. Ciò vuol dire che nelle piante rigogliose si taglia più a lungo.

Dovrà fare attenzione che i tagli vengano effettuati poco sopra le gemme che sono orientate verso l'esterno della pianta.

Nella sua zona sarà bene potare verso la fine dell'inverno.

Giorgio Vertunni

Facis: uomini diversi stessa sicurezza



Luciano Putignano,
Dirigente d'Azienda
m. 1,66 taglia 48
normale regolare.



Gabriele Rampinelli,
Collaudatore
m. 1,72 taglia 50
normale regolare.



Federico Wezzel,
Regista
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo.



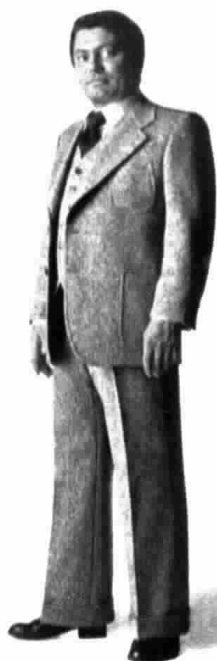
Mario Cipolloni,
Fantino
m. 1,60 taglia 46
normale extracorto.



Nereo Rocco,
Allenatore
m. 1,76 taglia 58
forte lungo.



Daniele Villio,
Programmatore (EDP)
m. 1,74 taglia 48
snello lungo.



Luigi Tosi,
Tipografo
m. 1,73 taglia 52
mezzoforte lungo.



Luigi Settembrini,
Giornalista
m. 1,62 taglia 52
forte corto.



Gianni Franzini,
Assicuratore
m. 1,77 taglia 48
snello lungo.



Elvezio Ghidoli,
Direttore Creativo
m. 1,72 taglia 50
snello lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio,
misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando
lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo compri.
Si tratta dei tuoi soldi.



Facis ha le misure di tutti.



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

in poltrona



— Sì, papà fa il vigile. Come hai fatto a indovinarlo?



Senza parole



— Credi di aver fatto bene a metterti in urto con il capitano?

Tuc: soli o bene accompagnati.

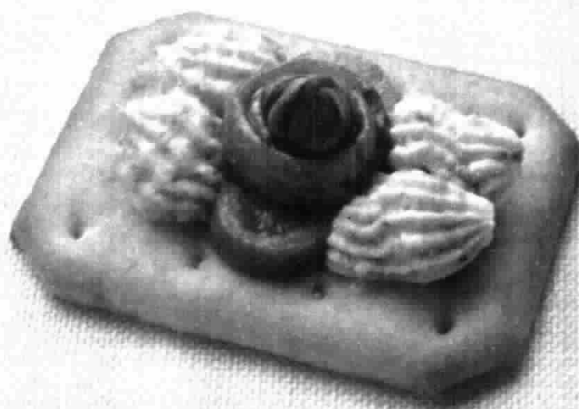
TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrostito attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.





La crema da notte.

Anche di notte, mentre riposate, la pelle ha bisogno di qualcosa:
quella giusta quantità di grassi che la nutrano
in modo che al mattino sia morbida ed elastica.

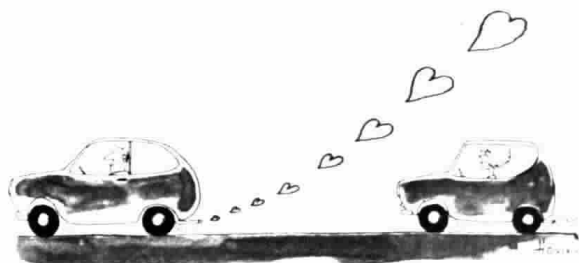
Per questo, di notte, ha bisogno di Nivea:
la stessa crema che usate di giorno, e che oltre a grassi e umidità,
contiene l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Forse è per questo
che Nivea è diventata col tempo la crema più amata.

Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò
che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

in poltrona



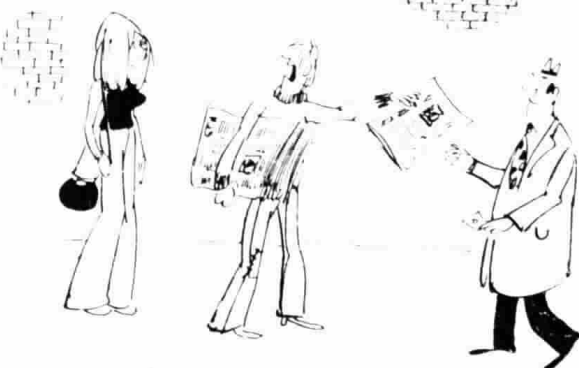
Senza parole



— Saresti il marito ideale, Giorgio, se tu fossi giovane, alto, biondo, bello e ricco!



— Tu mi spaventi Clelia! Hai almeno pensato chi potresti sposare dopo di lui?



— Rockefeller, Paul Getty, Onassis: come credi che abbiano cominciato per fare fortuna?

HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



**LENCO
1000**

AGENZIA

**In un nuovo mondo di suoni
con il nuovissimo
LENCO L 1000 HI-FI Stereo!**

La Lenco Italiana, famosa produttrice dei giradischi Alta Fedeltà, presenta oggi il suo nuovissimo complesso HI-FI Stereo L 1000. Questo complesso è stato ideato per la famiglia amante della buona musica. Esso è costituito da:

- 1 giradischi HI-FI Stereo Lenco L 725
- 1 amplificatore incorporato
- 2 casse acustiche di 10 Watt cadauna

Caratteristiche tecniche:

GIRADISCHI

- Motore sincrono a 16 poli • Trazione a cinghia • Abbassamento idraulico
- Possibilità di inserimento dello stop finale.

AMPLIFICATORE

- Potenza di uscita 2x10 Watt su 8 Ohm
- Risposta di frequenza 50 ÷ 20.000 Hz ± 1,5 dB • Distorsione 1,5% a 1.000 Hz
- Rapporto segnale disturbo 50 dB
- Prese per: cuffia, registratore, radio.

CASSE ACUSTICHE

- Ad alto rendimento, potenza 10 Watt cadauna • Altoparlante Ø mm 200, doppio cono, impedenza 8 Ohm.

NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unito tagliando alla:

Lenco Italiana S.p.A. R1 - Via del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome Cognome

Via N.

CAP Città





Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere